I MOBILI PIU' BELLI PASSANO DA alportico ARREDAMENTI D'INTERNI
Gazzaniga (Bg), Via C. Battisti 185
tel. 035/711520
fax 035/711440
www.alporticoarredamenti.com

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
29 Gennaio 2010
Anno XXIV - n. 2 (357) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

alportico ARREDAMENTI D'INTERNI
QUESTI SONO I 10 PRODOTTI SCELTI DA QUELLI COME TE:
Cucine - Camere
Camerette - Soggiorni
Divani - Mobili su misura
Mobili per ufficio
Lampade - Tendaggi
Gazzaniga (Bg), Via C. Battisti 185
tel. 035/711520
fax 035/711440
www.alporticoarredamenti.com

UNA COPERTA UN PULLMAN UN FANTASMA

Aristea Canini

Sono tornata a respirare i fatti miei. Intrisa di peccati da fare e da subire. Stamattina prima di venire in redazione, camminata all'alba con me. Bosco che sembrava pieno di ovatta. Vento pigro. Cielo ricamato da nuvole bianche. Io e il mio zainetto a coprirmi le spalle. Poi redazione. Aspetto le notti per assaporare di nuovo strade da consumare con le mie emozioni. A caccia di cervelli che stanno in corpi, indifferentemente di uomini o donne, che importa. Importa la vita e io ho sete di vita. M'inchino davanti a un sasso che prende forma davanti a me. Guardo te negli occhi che ti ho incontrata un sabato mat-

segue a pag. 50

IL TEATRO FREDDO DELLA VITA

Bazarov

"Bip!" annuncia il display dell'auto ricordando al sottoscritto al volante che è tempo di fare rifornimento. Ho ignorato il segnale che m'avvertiva della possibilità di viaggiare ancora per 100 km. Ora, però, siamo al secondo segnale: pochi chilometri, una quindicina, e rimarrò a piedi. Il primo distributore giunge di lì a poco. Accosto. Scendo. Mi piace tornare a casa da Milano in piena notte. L'autostrada come di consueto è deserta, viaggiare è piacevole, la musica accompagna il viaggio, mi piace sentire l'aria fredda che entra dal finestrino appena abbassato.

segue a pag. 50

METTIAMOCI NEI PANNI DEGLI ALTRI

Metua

"Mio figlio è molto più sveglio di quello là… a scuola mia figlia è la migliore della classe… mio figlio è bravissimo in tutto…". Alcuni genitori sopravvalutano i propri figli ed esercitano su di essi una pressione enorme, con il rischio che ogni insuccesso sia vissuto come un dramma. Altri si dedicano ai confronti deprezzanti (…tua sorella nuotava meglio alla tua età….), utili solo a scoraggiare. Positivi o negativi i paragoni impediscono al bambino di costruirsi un'identità sana. I bambini sono già tentati da soli di confrontarsi agli altri, perché vivono anche loro in questo mondo ammalato di

segue a pag. 50

FORNI

Benedetta gente

(p.b.) *"La notte i cani randagi invadevano la città. Centinaia e centinaia di cani che approfittando dell'altrui paura si rovesciavano nelle strade deserte, nelle piazze vuote, nei vicoli disabitati, e da dove venissero non si capiva perché di giorno non si mostravano mai. Forse di giorno si nascondevano tra le macerie, dentro le cantine delle case distrutte, nelle fogne coi topi, forse non esistevano perché non erano cani bensì fantasmi di cani che si materializzavano col buio per imitare gli uomini da cui erano stati uccisi"* (Oriana Fallaci – Insciallah). La paura della paura. Paura dell'altro, paura di quello che siamo capaci di fare. Non più di notte che ormai le cose peggiori le facciamo alla luce del sole, tra le macerie di Haiti si aggirano fantasmi di quelli che furono uomini. Rubano perfino bambini dagli ospedali, in pieno giorno, usciti dalle fogne delle loro coscienze, homo homini lupus.

* * *

Il grande freddo non congela la politica. Nuovi scontri, nuovi proclami. Ci aspettiamo due mesi di una nuo-

segue a pag. 50

SCUOLA

LA TERZA A DI LEFFE

"FUORI DALL'ORATORIO C'È UN GRUPPO CHE SPACCIA MA NON CI COINVOLGE. C'È SEMPRE UN POSTO LOSCO NEI PAESI DOVE S'INCONTRANO I BALORDI"

alle pagg. 54-55-56

ELEZIONI COMUNALI - 28-29 MARZO 2010

CLUSONE – LA LISTA GIOVANI CI SARA'

PDL-LEGA: "Per ora siamo solo fidanzati"

MOIOLI: "Sarà una sorpresa"

alle pagg. 8-9

GAZZANIGA – PDL-LEGA GIA' PRONTI

QUATTRO LISTE E partono denunce

Italia dei Valori col simbolo

a pag. 37

LOVERE

TRENTO VENTURA BIANCHI

"Guizzetti è il miglior sindaco che Lovere abbia avuto"

alle pagg. 20-21

BORGO DI TERZO

ELEZIONI COMUNALI

Bordogna: "Mi candido, me lo hanno chiesto"

a pag. 36

CENATE SOTTO

ELEZIONI COMUNALI

FABRIZIO MERLI lavora alla lista e al referendum

a pag. 35

ALBINO

"Virtuosa"? Punita per aver sforato il Patto di stabilità

alle pagg. 44-45

BERGAMO

ELEZIONI REGIONALI
IL SEGRETARIO DEL PD

MARTINA: "Ce la giochiamo fino in fondo. Loro parlano per slogan, noi per idee…"

- PD: i dolori del giovane Gabriele
- Bettoni: "Offerte da Pdl? Le sto valutando. Pirovano? Non c'è mai e si perdono contributi"
- Partito della Libertà e del… listino

alle pagg. 6-7

IL GRANDE SCRITTORE CHE AVRA' LA CITTADINANZA ONORARIA DI ARDESIO

Valerio Massimo Manfredi

Lo scrittore degli Imperi perduti

alle pagg. 2-3

La Bottega del Re
di Annibale Carlessi
RISTRUTTURAZIONE AMBIENTI PUBBLICI E CIVILI
CON ARREDO COMPLETO DI MOBILI, QUADRI, TAPPETI E LAMPADARI
Via Borgo S. Caterina 61/c - 24124 Bergamo
cell. 347.0117250 - tel 035.224344 - www.labottegadelre.com

MANCATO MESSAGGIO DI FATIMA

Nagual

Fatima è una ragazzina di dodici anni come tante. Di origine libanese, risiede ormai da diversi anni in Italia dopo la fuga della sua famiglia dal Libano e precisamente a Riace, paese della tolleranza e dell'integrazione, dove il sindaco Domenico Lucano è diventato un simbolo della lotta alla discriminazione razziale.

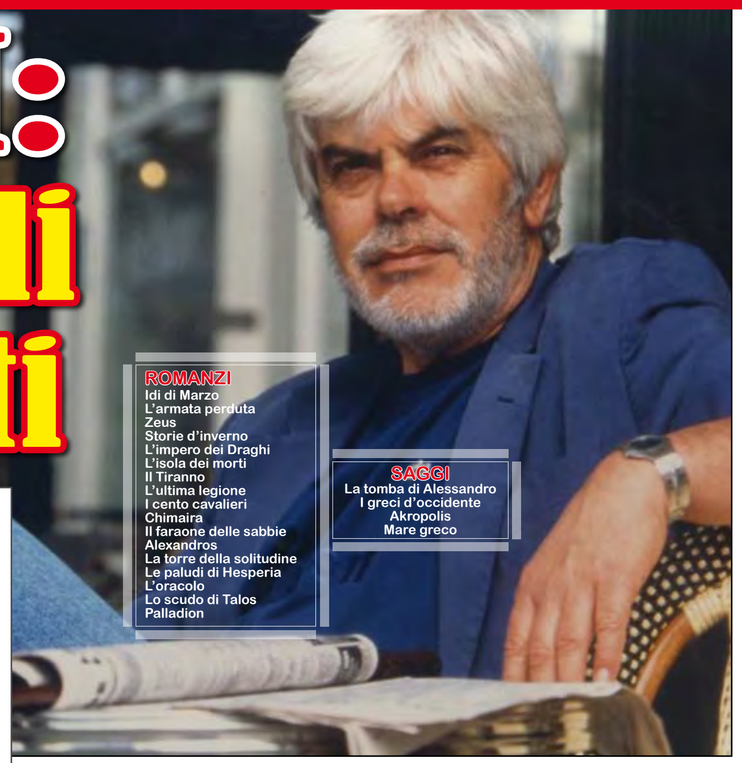
Fatima è stata scelta, con altri compagni, per parlare da-

segue a pag. 50

PERSONAGGI

VALERIO MASSIMO MANFREDI FINISCE DI SCRIVERE I SUOI ROMANZI (DIECI MILIONI DI COPIE VENDUTE NEL MONDO) AD ARDESIO: MA SULLA PROPOSTA DI ASSEGNARGLI LA CITTADINANZA ONORARIA PER POCO NON CADE LA GIUNTA GUIDATA DALL'AMICO GIORGIO FORNONI

MANFREDI: lo scrittore degli Imperi perduti



ROMANZI
Idi di Marzo
L'armata perduta
Zeus
Storie d'inverno
L'impero dei Draghi
L'isola dei morti
Il Tiranno
L'ultima legione
I cento cavalieri
Chimaira
Il faraone delle sabbie
Alexandros
La torre della solitudine
Le paludi di Hesperia
L'oracolo
Lo scudo di Talos
Palladion

SAGGI
La tomba di Alessandro
I greci d'occidente
Akropolis
Mare greco

PIERO BONICELLI

Ha il fisico giusto per un film, di certo per la Tv, dove lo si vede con il suo casco di capelli bianchi mentre si muove a suo agio tra le rovine di templi e palazzi di civiltà scomparse, mentre racconta la storia di imperi e armate perdute, battaglie furibonde, giochi di poteri, tradimenti, cavalcate furiose, sogni che hanno abbracciato la terra e ne sono stati ingoiati. Poi lo si può incontrare per strada ad Ardesio, dove si rifugia per finire i suoi romanzi, nella "tana" di Giorgio Fornoni. E' stato involontariamente protagonista di uno screzio (pesante) nella maggioranza adesso guidata proprio dal suo amico Giorgio, cui hanno fatto mancare la maggioranza proprio la sera in cui si doveva deliberare di concedere la cittadinanza onoraria al grande scrittore.

Valerio Massimo Manfredi. Dieci milioni di libri venduti. Uno dei più grandi scrittori italiani, il consenso delle vendite, che il più delle volte sono impietose, per lui invece è un biglietto da visita, così come i riconoscimenti internazionali: *"Sì, ho avuto molti premi letterari in vari paesi del mondo, sono uno dei pochi italiani invitato al WordI Economic forum di Davos, in Svizzera, uno dei forum più importanti del pianeta. Parlerò di Ecologia e letteratura, una cosa insolita per uno scrittore, non succede tutti i giorni di essere invitato a un forum economico per chi fa il mio mestiere".*

Manfredi è uno che ama sperimentare, ha fatto anche un saggio su archeologia e politica, hai insegnato in molte università e fa un sacco di altre cose: *"Ho insegnato in molte università ma adesso la mia attività è diventata troppo intensa e non riesco più a seguire tutto, comunque faccio i corsi che mi vengono proposti, sia in Italia che all'estero. Ho insegnato Comunicazione dell'Antico all'università di Siracusa, ho fatto lezione a Cambridge, a Oxford, all'università dell'Avana a Cuba, in Australia e in molte altre parti del mondo".*

Romanziere

Valerio Massimo Manfredi, nel cassetto una laurea in lettere classiche con la specializzazione in Topografia del Mondo Antico: *"Ho fatto lettere classiche perché è la base indispensabile per assumere la specializzazione che volevo fare, non è una scelta fotografica di tipo ingegneristico, una scienza che tende a ricostruire l'aspetto nell'antichità. La fotografia del mondo antico è una specializzazione ulteriore dell'archeologia".* Il primo romanzo? *"E' del '84, Palladion".* Ma quello che resta come un testo scolastico è "Lo scudo di Talos": *"Ma la maggior parte dei miei libri sono considerati testi scolatici nelle scuole, ne viene consigliata la lettura".* Una lettura che non ha una fascia di età definita: *"Dalle medie ai licei, una gamma di situazioni che vanno dalla prima media alla fine delle superiori".* Numeri da classici per i libri di Manfredi che però mantiene sempre un profilo basso: *"Perché mi piace fare quello che faccio, sì, la maggior parte dei miei libri sono stati ristampati tante volte, Talos ha avuto 39 edizioni".* Quanti libri hai venduto? *"Sui 10 milioni nel mondo, senza contare le edizioni pirata o i club del libro di cui non sempre abbiamo i rendiconto".* Club del libro che hanno contratti particolari: *"Si fa un contratto di edizione a livello di forfait, l'editore paga un tot e poi ha il diritto di stampare e vendere un certo numero di copie".* Una volta tu ti sei vantato di poter sfidare chiunque a trovare un'inesattezza storica nei tuoi libri, ricostruiti perfettamente in ogni situazione, anche nel cibo che viene mangiato: *"Era una provocazione ma è così. La cornice ambientale è molto accurata, poi errori se ne possono sempre fare, ma una questione è l'errore umano, un'altra è l'ignoranza della materia, se scrivo che c'è una pianta di banane nel giardino di Giulio Cesare è una stupidaggine e suscita ilarità del lettore e si rompe la magia dell'incontro con lui. Un errore imperdonabile che rovina definitivamente la lettura del libro. E' come mettere l'orologio al polso di una comparsa di un film storico, rompe tutta la finzione e cade la magia. Ci sono autori che non hanno conoscenza e allora ingaggiano ricercatori, li pagano, l'ho fatto anch'io per il cinema, ho visto una sceneggiatura ambientata nell'antichità e ho scoperto un personaggio che mangiava fichi d'india, così ho fatto presente che era impossibile, i fichi d'india sono messicani. Ma questo lavoro lo può fare qualsiasi esperto ma nessuno può scrivere un romanzo degno di questo nome se non ha il talento del narratore, o ce l'hai o non ce l'hai".*

"I miei libri sono adottati nelle scuole. Lo scudo di Talos ha avuto 39 edizioni"

Romanzi storici

L'archeologia e la storia danno informazioni che però si possono trovare anche da un'altra parte: *"Io conosco amici scrittori che hanno uno staff di consulenti e li pagano e amen, ma la capacità di costruire la storia no, la capacità di affascinare milioni di persone non si può comprare".* Tu scrivi romanzi storici: *"Ma tutti i romanzi sono storici perché in ogni caso sono sempre ambientati in qualche anno e il cinema è molto simile alla narrativa per immagini, se guardi un film ambientato nei film anni settanta vedi la gente con i pantaloni a zampa di elefante, il dolcevita, le scarpe appuntite, è un film in costume a tutti gli effetti, se scrivi una storia negli anni '70 è un romanzo storico a tutti gli effetti come se lo metti all'epoca di Giulio Cesare. Se ambienti un romanzo negli anni '90 è ugualmente storico, appena un momento è passato lo consegni alla memoria".* E tu li hai diversificati abbracciando un po' tutte le epoche: *"Io ho sette, otto fra i miei romanzi, ambientati in epoca recente, nel terzo millennio, 'La torre nella solitudine' è ambientato negli anni '30, 'L'oracolo' negli anni '70. Ma anche a me sfugge qualcosa. Adesso esce la traduzione inglese di 'Chimaira', la redattrice inglese ha visto una cosa che è sfuggita a tutti, viene e mi dice 'lei qui racconta di una partita vista al bar di coppa campioni giocata di sabato, ma al sabato non si fanno le partite di coppa campioni', aveva ragione, quindi ho dovuto mettere qualcosa d'altro, anche questa è una notizia storica. Non puoi lasciar niente al caso, devi avere il quadro completo del periodo in cui scrivi".*

La storia

Non sei mai stato tentato di fare lo storico? Indro Montanelli a un certo punto disse che scriveva la Storia d'Italia come un romanzo, ma era un libro di storia: *"Indro Montanelli sbagliava, lui era un grande maestro di giornalismo ma quello che ha scritto non è storia, perché la storia non è una questione di narrativa ma di ricostruzione della memoria comune effettuata da migliaia e migliaia di studiosi tutti i giorni, in continuazione, dove qualunque affermazione ha l'onere della prova, come il tribunale. Se tu dici che una situazione si manifesta in un certo modo, lo devi provare. Uno storico non è tenuto a raccontare le cose in modo piacevole, è tenuto ad avvicinarsi il più possibile alla verità, è una disciplina dura e impervia e difficile. Mentre in un romanzo nessuno racconta la storia, ma una storia".*

E poi ci sono i saggi, che tu scrivi: *"Quelli sono opere storiche, gli Etruschi in valpadana è un'opera storica e archeologica".* Scrivi i saggi e poi trai ispirazioni per i tuoi romanzi? *"Non necessariamente".* La tomba di Alessandro è un saggio: *"Sì, è un saggio archeologico di un problema topografico di identificazione del sito dove sorgeva la tomba di Alessandro Magno ad Alessandria".* Come spieghi il successo editoriale di un saggio? *"La curiosità può molto".*

Il cinema

Hai parlato di cinema, il cinema tradisce i romanzi? *"Il cinema è un mezzo espressivo profondamente diverso, si esprime per immagini. In una pagina posso descrivere una scena che sullo schermo costerebbe 20 milioni di dollari. Posso dedicare all'espressione di un personaggio venti righe mentre sullo schermo è una cosa di un secondo o due. 'L'ultima legione' un romanzo di 475 pagine, diventerebbe un film di 9 ore se volessimo riprodurlo tutto sullo schermo, impossibile, allora si crea un modo di espressione completamente diverso".*

Impero

Tu hai detto che la storia è un'altra cosa, la tua trasmissione "Impero" su La 7, è a suo modo storia: *"Non la considero storia perché non c'è lo spazio per provare quello che si dice nella trasmissione, ogni espressione in tv non dura più di due minuti, non ci sono gli spazi fisici per provare scientificamente o per portarne di nuovi, la tv è un'operazione di diffusione della cultura, è una rievocazione di eventi del passato, lanciata da un sito intimante connesso con questi avvenimenti, costruita per sollecitare nel pubblico questi eventi, senza limiti cronologici. Abbiamo trattato l'origine del cristianesimo, l'ascesa del fascismo, la figura di Stalin, la Massoneria, argomenti molto importanti, molto massicci ma cercando di far capire al pubblico come ci si accosta a questo tipo di argomenti, qual è l'approccio corretto e come sia necessario una riflessione critica senza accettare passivamente quello che viene proposto, ci smarchiamo dalla tesi del documentario quotidiano per diffondere un senso critico di cui abbiamo bisogno".*

La 7 è un'isola felice tra le tv generaliste, non hai mai ricevuto offerte da altre tv?

"Come tu sai l'Italia e lo dico con grande dolore, è un paese sclerotizzato, i conduttori sono lì abbarbicati nelle proprie posizioni e creano un piccolo potentato, non c'è una possibilità di successione o alternativa, magari sono anche bravissimi, non è una critica, ma è la constatazione, il movimento è quasi assente in queste situazioni, non c'è movimento, non c'è chi va e chi viene, ci sono solo personaggi che sono diventati istituzioni e durano da 50 anni". Ti riferisci a Piero Angela? *"Non solo, lui è bravissimo, anche Alberto è un bravissimo ragazzo, una persona preparata, io li guardo i loro programmi, però c'è anche una situazione consolidata da tanti anni, dura da troppo. E' inimmaginabile, che ci siano dei cambiamenti, a meno che qualcuno non costruisca un format per un conduttore o un certo autore, può succedere e succede ma è più facile che una trasmissione muoia perché non ha seguito, perché costa troppo, allora chiudono poi magari riaprono e in una situazione del genere ci può essere una possibilità che venga chiamato un conduttore diverso. Pensa a Mike Bongiorno, ormai un mito nazionale, si affermò con Lascia o Raddoppia, un successo pazzesco, mettevano la tv nei cinema e interrompevano la proiezione del film e facevano vedere Mike Bongiorno. E' stato un conduttore fino a che si è retto in piedi, ci saranno stati dei giovani che avessero idee nuove, diverse, un modo di proporsi diverso, però era impossibile che questo avvenisse, è la situazione italiana in tanti campi, i figli che succedono ai padri. Se il padre ha la farmacia il ragazzo deve fare il farmacista. Anche se è innegabile che l'Italia tiene perché le famiglie sostengono i figli".*

I figli e la casa

Tu come vai con i tuoi?

"Anch'io li ho in casa, mia figlia ha 25 anni e mio figlio 22". Quindi se passa la proposta Brunetta che devono uscire di casa per legge a 18 anni rischiano. Manfredi ride *"Sì, ma sai che Brunetta l'ho conosciuto personalmente, ma comunque la sua è una chiarissima forma provocatoria. Però capisco quello che ha voluto dire, spesso ci troviamo di fronte a una generazione di figli unici, che hanno 4 genitori e 6 nonni sopra la testa, spesso viziati e coccolati, il figlio viziato era uno status simbol per un paese che usciva dalla miseria.*

Sono gli stessi genitori che non vogliono che se ne vada. Io dovrei essere l'ultimo a parlare, sono uscito di casa a 34 anni ma perché prima non avevo pensato a sposarmi, me ne sarei anche andato ma collaboravo attivamente al sostegno della famiglia, ho dato tutto quello che guadagnavo per 10 anni ed è servito in un momento difficile per la mia famiglia, un momento duro. Il problema grave è che il nostro paese tratta male i suoi figli, se da un lato c'è quello che ho detto dall'altro posso dire che li tratta male, gli studenti sono trattati nelle città universitarie con sufficienza o addirittura con diffidenza, con spiegamenti di polizia come fosse uno stato d'assedio. Ma città come Bologna, Perugia, Viterbo cosa farebbero senza gli studenti? danno sostentamento alla città. Ma per loro non c'è niente, non c'è un'offerta che li guidi nel mondo del lavoro".

"L'Italia è un paese sclerotizzato: si creano potentati come in Rai e manca l'alternativa"

La politica

Non hai mai pensato di fare politica? *"Sono un delegato nazionale del PD, quindi uno dei fondatori, ho fatto questa scelta perché pensavo che in Italia fosse necessaria, vitale, una grande forza progressista non marxista di sinistra aperta al dialogo con altre forze che mantenesse i valori fondanti della sinistra la giustizia sociale e fiscale, la distribuzione saggia della ricchezza, il sostegno delle classi medie e la cultura".*

"Sono tra i fondatori del PD: con Veltroni volevamo sbarazzarci dei tanti Signor No"

Ed è stata la scelta giusta? *"E' chiaro che se un esperimento non vince se ne provano degli altri ed è giusto che sia così, io ero e sono stato convinto da Walter Veltroni che andava avviato un progetto per sbarazzarsi dei signor no, che manifestavano contro il loro stesso governo. Ho aderito con entusiasmo".* Però non ti se mai presentato alle elezioni: *"No, bisogna essere molto preparati per arringare il popolo, sono convinto che c'è gente meno preparata di me che lo fa, ognuno ha della politica il suo concetto, io faccio politica nel senso che cerco di incontrare molti giovani e dare loro speranza, dar loro coraggio, convincerli, non perdere mai la speranza, la fede nel loro paese, nel popolo, a impegnarsi al massimo, a rifiutare una società vincolata dai falsi valori. In un paese dove passano messaggi che se sei carina non è necessario che passi la notte a studiare è un paese sbagliato".*

"Sarei onorato di essere cittadino di Ardesio ma non voglio creare problemi a Fornoni"

La cittadinanza di Ardesio

Quanti libri hai finito di scrivere ad Ardesio? *"Quasi tutti. Li cominciavo a casa mia e nelle fasi cruciali andavo da Giorgio Fornoni ad Ardesio e lì lavoravo dieci ore al giorno, alla Masù con la mia musica a tutta palla".* Cosa dici della scelta di fare il sindaco di Giorgio?

"Di lui ho tutta la stima possibile, ha un'onestà intellettuale e morale indiscutibile, credo che i cittadini abbiano fatto un'ottima scelta, avrà difficoltà in molte situazioni, immagino che quando va a mettere le mani in certi settori, che toccano interessi e speranze legittime qualcuno storcerà il naso. Non sono un giudice disinteressato perchè per me è un amico straordinario e gli voglio bene e proprio perché lo conosco bene sono convinto che la gente ha fatto un'ottima scelta".

Ma è il suo mestiere? *"Può darsi ci siano situazioni in cui ci sono i politici di mestiere, ma il sindaco è una cosa diversa, non significa che non possa avere dei tecnici, dei professionisti che hanno tutta la pratica della gestione, ma un uomo come lui è importante perché è quello che porta le idee, la fantasia, la creatività, il cuore, che in politica non è meno importante che la gestione. Io l'altro giorno avevo davanti una platea di 1000 persone, quando sono andato a Mantova al festival della letteratura ne avevo 1500 persone. Vedo come la gente reagisce, come gli studenti reagiscono, come si entusiasmano, credo che sarei capace anch'io da un certo punto di vista però io sono di questo avviso che se mi chiamano rispondo ma non sono quello che sgomita. Anche Giorgio l'hanno chiamato, gliel'hanno chiesto. Quando Veltroni mi contattò, io gli dissi 'guarda Walter non voglio fare carriera perchè grazie a Dio l'ho già fatta, non voglio nessun tipo di incarico e immagino che ci siano persone migliori di me però a mio modo mi impegno".*

Ad Ardesio la crisi è scoppiata casualmente proprio nel consiglio comunale in cui si doveva assegnare la cittadinanza onoraria a te, adesso Giorgio non l'ha rappresentata, non vuole scatenare altri problemi: *"A me dispiace se ci sono stati dei problemi, sono grato che abbia avuto quest'idea, sono onorato se il popolo di Ardesio mi considera un membro della sua comunità ma certamente non voglio che si creino problemi a nessuno, ti posso dire che 3 anni fa sono stato nominato cittadino onorario di Sicarusa davanti a ottomila persone al teatro greco. Io non ho problemi, mi onora se mi danno la cittadinanza ma non voglio creare problemi a nessuno".*

SCHEDA

Valerio Massimo Manfredi, classe 1943, archeologo e scrittore italiano, dopo essersi laureato in lettere classiche all'Università di Bologna è subito entrato nel mondo dell'archeologia, specializzandosi in topografia del mondo antico all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha insegnato nella stessa Università Cattolica dal 1980 all'86 per poi iniziare una intensa carriera accademica prima all'Università di Venezia (1987) e dopo presso prestigiose università americane fino alla Loyola University of Chicago, all'Ecole Pratique des Hautes Etudes della Sorbona di Parigi e alla Bocconi di Milano. Tra gli anni Settanta e gli Ottanta ha progettato e condotto le spedizioni "Anabasi" per la ricostruzione sul campo dell' itinerario della ritirata dei Diecimila. 18.000 km percorsi, 2.000 fotografie, 500 quote altimetriche. Ma numerosissime le sue partecipazioni a campagne di scavo. Ha tenuto conferenze e seminari in alcuni dei più prestigiosi atenei come Il New College di Oxford, University of California Los Angeles, Lectio Magistralis alla National University of Canberra (Australia)e molte altre.

Ha pubblicato numerosi articoli e saggi in sede accademica e ha scritto romanzi di grande successo, tradotti in tutto il mondo (per un totale di circa dieci milioni di copie vendute a livello internazionale). Moltissimi i riconoscimenti ricevuti, come nel 1999 "Man of the Year" American Biographical Institute, Raleigh, North Carolina; nel 2003 Nomina a Commendatore della Repubblica "motu proprio" del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, Il premio Corrado Alvaro Rhegium Julii (2003) e premio Librai Città di Padova, nel 2004 il Premio Hemingway per la narrativa, e nel 2008 il premio Bancarella.

È autore anche di soggetti e sceneggiature per il cinema e la televisione. La sua trilogia "Alexandros" è stata acquistata da Universal Pictures per una produzione cinematografica e Dino De Laurentiis ha realizzato "L'Ultima legione" (Ben Kingsley, Colin Firth, Aishwarya Rai, Thomas Sangster, regia di Doug Lefler).

Ha scritto inoltre la sceneggiatura di "Marco d'Aviano" (in preparazione) "Gilgamesh" (in preparazione). Ha adattato per il cinema "Le Memorie di Adriano" di M Yourcenar per John Boorman. Collabora come giornalista scientifico a "Panorama", "Il Messaggero" e "Airone" (in precedenza a "Il Giornale" e "La Voce"). Ha collaborato inoltre a "Archeo", "Gente Viaggi", "Traveller", "Soprattutto", "Primopiano", "Grazia", "Focus" (edizione italiana e spagnola). Inoltre a "El Mundo" (Spagna). Ha condotto con successo il programma televisivo "Stargate – linea di confine" in onda per tre stagioni su LA7 e conduce sulla stessa rete il programma "Impero".

Ridateci la Prima Repubblica

Lorenzo Mandotti

Restituiteci la prima Repubblica! Questo è il grido che si leva dal Paese, ormai allo stremo delle forze. Da ormai lungo tempo, assistiamo al lento ma progressivo tentativo di dissolvimento delle nostre Istituzioni Repubblicane, costituitesi grazie agli immani sacrifici dei Padri Costituenti.

Il rimpianto del periodo della prima Repubblica, è sempre più forte, ricordiamo con nostalgia i profondi discorsi di grandi Statisti, non per statura ma per grande intelletto, basterebbe scorrere la carta stampata, dal dopoguerra al millenovecentottanta, per verificare che il nostro Paese ha avuto nel passato Statisti di alto lignaggio, che, hanno ottenuto la stima e il rispetto da parte dei Governanti di ogni Paese.

Tutto ciò è stato sostituito oggi da atteggiamenti che definire degradanti e dispotici, pare un eufemismo, il nostro Paese è costantemente indirizzo dei lazzi della stampa estera, non sono solo i pentiti della mafia che ci degradano, non siamo ipocriti, la mafia esisteva dalla nascita dell'unità d'Italia, era bene attiva all'interno del regime fascista già all'epoca del "Prefetto di Ferro Mori", divenuto per volere personale del Duce Senatore a vita, non per i suoi alti atti meritori di lotta al cancro mafioso, bensì per essere divenuto oltremodo "scomodo" ad alcuni alti gerarchi, in odore di collusione mafiosa.

La mafia è parte della storia del nostro Paese e parte integrante e devastante della nostra struttura sociale, tutto il mondo ne è ormai a conoscenza, non nascondiamoci dietro una pagliuzza, saremmo oltremodo ridicoli.

I danni maggiori all'immagine del nostro Paese non sono causati esclusivamente da tale organizzazione criminale, ma in modo particolare dall'atteggiamento che oserei definire "allegro, eccessivamente esuberante, strafottente", al limite del ridicolo da parte di presunti governanti, che non provoca solo risa sconfinate, ma anche una commiserazione profonda.

Sono le interminabili e fastidiose barzellette scodellate senza sosta alcuna nel corso di meeting internazionali o incontri casalinghi, che provocano l'ilarità forzata delle vittime di turno in platea, per la goduria di "soddisfare il potente" a qualunque costo.

Sono gli infantili nascondini misti a cucù all'ombra dei lampioni rivolti a Statisti stranieri, sono gli inviti a candidarsi quali attori, con tema l'Olocausto, lanciati a rappresentanti politici Europei, nel corso di una sessione inaugurale, che scatenano il suono allegorico dei mandolini nell'aula del Parlamento Europeo alla prima seduta del neo Presidente di turno, a seguito della sua patetica illustrazione dell'Italico patrimonio storico.

Sono le corna indirizzate, senza tener in alcun conto il luogo e il momento, a un esponente di un Paese Europeo da un nostro "Governante" alla sua prima uscita da Ministro degli Esteri ad Interim, nel corso del vertice dei Ministri UE, ed è un vero peccato che costui abbia assorbito uno dei fatti più negativi tramandatoci dalla mitologia Ellenica, (leggi Minotauro) estromettendo il fattore culturale, che è invece preponderante in quel Paese, tanto da essere citato dopo Giovanni Leone, da Wikipedia, a seguito di questo episodio.

Sono gli atteggiamenti gallistici da latin–lover ormai incanutito, nei confronti della Presidente Islandese, che ci ha fruttato una vibrata nota di protesta dello stesso Governo. E' lo scempio della lingua anglosassone, espressa con convinta e pervicace convinzione di assoluta padronanza nel corso di un infruttuoso tentativo di discorso al Congresso degli USA. Sono le perenni gaffe, a ritmo di raffica incontenibile, smentite il giorno successivo dai vari portaborse di turno, dall'abbronzatura del neo eletto Presidente Obama, al disturbo mentale che colpisce la quasi totalità dei Magistrati, o all'invito a una precaria di unirsi in matrimonio con un miliardario, al fine di risolvere i personali problemi economici e potrei continuare indefinitamente, ma sono costretto ad astenermi poiché sono pervaso da un fortissimo senso di nausea.

E' l'esibizione sfrenata di ricchezza, di fronte alla maggioranza di una popolazione ormai allo stremo economico.

Non deve fare quindi meraviglia se, siamo quotidianamente oggetto dei lazzi irrefrenabili da parte della stampa estera, per lo sdoganamento pluriconsecutivo di leggi "Ad Personam" (lodo Schifani, lodo Alfano), e vari altri provvedimenti, fortunosamente ormai naufragati, grazie a qualche "Pilastro Istituzionale" rimasto fortunatamente intatto, nonostante i vari colpi inferti, che verranno con evidente sicura probabilità sostituiti dal "processo breve" o ancor meglio dal "processo estinto" o da "ipotetici impedimenti", poiché la stragrande maggioranza di questi, cadrà nell'inevitabile prescrizione, coinvolgendo magari i processi Parmalat e Thyssen Krupp e altri d'identica e grave entità, o del modo piuttosto da " Casanova alla Franz Lehàr" nella gestione del proprio stile di vita, che aumenta in modo esponenziale la vendite delle riviste scandalistiche di tale settore editoriale.

Gli appelli del Capo dello Stato (irriducibile comunista) e del Presidente della Camera (sospetto sinistroide), sono sopportati e irrisi con una irriverenza determinata, tale da rasentare il demenziale.

Il Paese è nel baratro economico e sociale, piazze e strade sono percorse da cortei di lavoratori disoccupati e precari senza futuro, barricati sui tetti delle aziende occupate, imbufaliti e senza alcuna prospettiva, l'Ocse prevede che l'Italia supererà i due milioni di disoccupati nel duemiladieci, i pubblici esercizi di qualsiasi genere sono preda della desolazione, tra la disperazione dei commercianti, ma si continua pervicacemente e ossessivamente a negare che la crisi sia ancora attuale, in maniera a dir poco becera e irresponsabile.

Siamo alla presenza di un misto tra il pifferaio magico e una pessima e sgangherata imitazione di pseudo Peronismo, che alla fine ci porterà inevitabilmente a una riedizione di un Comitato di Liberazione Nazionale, unica speranza di salvare le Istituzioni democratiche nel nostro Paese, da questo flagello.

A tutto ciò si aggiungono Senatori della Repubblica oggi Ministri, che anni orsono invitarono a esporre il tricolore nel locale usualmente adibito alle espulsioni delle proprie necessità corporali, mentre oggi propongono l'applicazione del crocefisso sul vessillo nazionale; colti all'improvviso da crisi mistica, oppure, maggiore garanzia nel cogliere il bersaglio?

La maggior parte degli organi di stampa soggiace a tutto ciò, nella più totale e penosa complicità, chi osa alzare la testa è tacciato di essere "il solito irriducibile rosso facinoroso", i mass media ci infarciscono con l'assoluta idiozia che, il nostro è paragonabile al "paese dei balocchi", che tutto fila liscio, che i nostri governanti sono "ineguagliabili", nel frattempo le televisioni ci propinano telenovele e quiz a iosa, mentre le manifestazioni di piazza sono oscurate faziosamente e volutamente.

A seguito del lancio di una miniatura della Cattedrale meneghina, gesto certamente grave, affrettatamente trasformato da gesto inconsulto a "semi Regicidio", si affaccia alla ribalta "il partito dell'amore"; quale altra misteriosa e patetica novità potrà mai esserci propinata dal prossimo predellino di un' autovettura?

L'unico lato positivo che si è potuto notare è stato l'aumento dei consumi, riferito alla vendita di miniature, riproducenti i monumenti milanesi, come confermato dallo stesso Premier.

In tutti noi è sopraggiunta la speranza, a seguito dell'episodio di Milano, di un cambiamento nell'atteggiamento, subito svanita all'atto della guarigione, chi si era illuso, con tutta probabilità aveva archiviato nel dimenticatoio il vecchio, ma sempre valido proverbio: "Il lupo perde il pelo ma non il vizio".

La scorta al Premier è stata con evidenza, rafforzata, tanto da fare sicuramente invidia a più grandi statisti, ma probabilmente sarà diffusa quanto prima una nota nella quale si affermerà che ciò è dovuto al contenimento delle "effusioni amorose" dei sostenitori del Premier (il troppo amore è pericoloso per l'incolumità) é d'uopo chiedersi perché anche uno psicolabile possa essere giunto a tale inconsulto gesto.

I pilastri della nostra ormai fragile Repubblica, traballano sotto il maglio dell'irresponsabilità, al termine di questa legislatura potremo solamente raccogliere, se saremo in tempo, le macerie di questo scempio, ma siamo sempre e comunque noi che decidiamo per il nostro futuro.

E' quasi d'obbligo rilevare che, questa pericolosa concezione reazionaria di gestione del potere, diviene linfa vitale per l'eversione terroristico-politica, di, non certo lontana memoria.

Il secolo scorso è stato un periodo infausto per il nostro Paese, errare è umano, ma perseverare è diabolico, a volte non traiamo insegnamento dalla storia, ma ciò non è certo segno di una compiuta maturità, ma il colmo è che: "Una volta c'erano i giullari alle corti dei re. Oggi i re sono divenuti essi stessi giullari".

Castione: quel posto è handicappato

Gent.mo Direttore, mi rivolgo a Lei per un fatto che riguarda Castione della Presolana e che Le descrivo brevemente.

Questa estate, al termine della riqualificazione del centro del paese, sono stati ri-tracciati i posti auto, in particolare quell'unico destinato ai portatori di handicap, fino allora posto in prima posizione, in P. Roma, è stato spostato in P. Venezia, per intenderci davanti alla storica fontana. Peccato che sia stato delineato su un terreno inclinato, il che comporta una notevole difficoltà per l'invalido che debba scendere dal posto-guida, in particolare – ma non solo - per chi si trovi ad utilizzare una carrozzella (in pratica, a causa della pendenza del terreno, la portiera gli si chiude addosso. Cosa già accaduta a un familiare che, dotato di regolare pass, vi ha parcheggiato l'auto, e riportato una non gradita contusione). Insomma, il parcheggio è sull'ultimo posto dove lo si poteva tracciare…

Confidando nell'abituale raccomandazione degli amministratori, per i quali rivolgersi prima a un giornale che a loro pare un'invasione di campo, non particolarmente gradita, e anche nel fatto che la messa a disposizione di momenti in cui dare udienza ai cittadini risponda in concreto alla facoltà di farsi davvero ascoltare, quest'estate stessa mi sono recata dall'Assessore alla Viabilità del comune, per esporre la situazione.

L'assessore ha preso appunti, ammettendo che il problema era effettivamente già stato segnalato e che avrebbe provveduto. Ora, a distanza di mesi, la situazione è incomprensibilmente immutata. Per dimenticanza? O per quale altro motivo? E' per questo, gentile Direttore, che adesso mi rivolgo a Lei. Chissà che quello straordinario veicolo che è un giornale, validissima cassa di risonanza dei problemi della gente, amplifichi una volta per tutte il caso, affinché l'amministrazione pubblica se ne faccia definitivamente carico, riconsiderandolo e , possibilmente, risolvendolo. Non sembrerebbe davvero un'impresa titanica individuare un posto auto in piano, anche se siamo in montagna… O no? Non comprendo in effetti cosa possa ostacolare il ripristino della condizione ideale di un (numericamente, un solo, ma molto importante) posto auto. Che dovrebbe essere per sua natura destinato ad agevolare, e non complicare, la mobilità di individui che, quanto a svantaggi, loro malgrado, già nella loro vita danno…

Grazie per l'attenzione e un saluto cordiale

Carmen Ansi - Lodi
car.an@virgilio.it

Digitale: Rai 2 e Rete 4 a maggio Tutti gli altri slittano a ottobre

Spett. Araberara, con comunicato ufficiale il Dott. Romani ha stabilito il calendario per il passaggio alla Tv digitale in Lombardia (+Piacenza, esclusa Mantova che va con il Veneto). Rai 2 e Rete 4 passano al digitale il 18 maggio 2010.

Tutti gli altri canali passano al digitale tra il 15 settembre e il 20 ottobre 2010. Grazie.

Giacomo Ferrari

Le "anomalie" politiche all'italiana

Vico Coretti

Caro Direttore, leggo su Repubblica dell'11 gennaio una interessante analisi politica di Aldo Schiamone: riporto la conclusione che esprime una ipotesi singolare: «(…) le tre idee d'Italia che stanno cominciando a delinearsi, e da cui dipenderà l'arresto o meno del nostro declino: quella "cattoleghista" di Tremonti e Bossi; quella della destra repubblicana di Fini e Casini; e infine quella (ancora nebulosa, ma con grande potenzialità) di una sinistra plurale, aperta e riconciliata con il futuro».

In questa analisi risulta ignorata la presenza concreta, nel campo politico, di Berlusconi. Forse l'autore immagina un ipotetico baratto tra le sue dimissioni e l'immediato superamento dei problemi giudiziari che condizionano tutta la politica italiana? In altre parole, sarebbe l'abdicazione del "Re" in cambio della liberazione da una presenza ingombrante. La Repubblica Italiana potrebbe produrre questa novità mondiale? Anche l'ipotesi della strategia di Tremonti e Bossi mi provoca il "prurito" nella testa. In questo caso il tentativo è quello di egemonia politica nel nord italiano; sarebbe la realizzazione del sogno di Bossi, cioè la "secessione" non dichiarata ma realizzata.

Questo intervento mi dà l'occasione per fare ulteriori considerazioni in merito alla recente posizione politica di Casini. Per le imminenti elezioni regionali ha dichiarato di non schierarsi né per il centrodestra né per il centrosinistra, ma di appoggiare i candidati che ritiene più aderenti alle proprie idee politiche. Trattandosi di elezioni amministrative il giochetto "furbo" può funzionare, magari con la benevolenza dei politici professionisti.

Da dilettante osservo che Casini nelle elezioni di marzo fa delle scelte; quindi determina la possibilità che questa decisione faccia vincere l'una e l'altra coalizione. Il gioco può riuscire ma la logica viene derisa, per non parlare della mancata coerenza (della quale, parafrasando Trilussa, si può fare anche senza).

Se anche alle elezioni politiche verrà applicata questa strategia, sarà necessario chiedere con determinazione un chiarimento da parte del Partito Democratico. Dopo i risultati delle elezioni amministrative, è sperabile che Casini con il suo partito, ed eventuali aggiunte, faccia emergere una direzione di marcia più coerente, abbandonando il sotterfugio di decidere esclusivamente in base al maggior vantaggio personale o di partito.

La democrazia compiuta è quella che consente la possibilità di sostituire una politica non più adeguata alle necessità collettive dell'intera Nazione, attuando l'alternativa di governo; in questa situazione una posizione neutrale, rispetto alle due coalizioni in competizione, è del tutto incomprensibile.

Altra osservazione: se Casini decide per una coalizione di centrodestra con Fini, nessun problema di coerenza; deve solo sperare che venga a mancare la presenza nel campo politico di Berlusconi. Tanti auguri! Se invece decide autonomamente e magari per necessità politica, per la scelta con il centrosinistra, il problema dell'appoggio esterno di Di Pietro non dovrebbe produrre grossi ostacoli. Nel caso della presenza in coalizione del medesimo, il problema diventa di tipo caratteriale, in considerazione delle sparate verbali dell'ex Pm.

Casini ha sopportato per anni la strategia "secessionistica" di Bossi, come mai non tenta di sopportare le intemperanze di Di Pietro?

La democrazia pretende la possibilità dell'alternanza governatici; con un sistema politico bipolare, largamente accettato dalla popolazione, lo spazio neutrale collocato al "centro" non ha senso logico, almeno sul piano teorico. Vogliamo aggiungere un'altra "anomalia" all'italiana?

SCIATE GRATIS CON ARABERARA

Ritagliando e consegnando in redazione 3 tagliandi come questo avete diritto a ritirare uno skipass.
La disponibilità dei biglietti è però limitata.
Soprattutto per esigenze specifiche (scelta di una stazione piuttosto che un'altra) si va ad esaurimento biglietti.
Ringraziamo i titolari delle stazioni sciistiche per la loro disponibilità.

araberara

bergamonews
il nuovo quotidiano on line di bergamo e provincia.

- Berlusconi voleva benedire le nozze della Gelmini…
- Poi ha detto: "Io non faccio il vice nemmeno al Padreterno"

@RAGORA' Lettere
Per scrivere al direttore: direttore@araberara.it

Aforisma

"L'arrogante è in abominio al Signore"

Proverbi 16,5

La scuola di Dorga? Va chiusa! Per noi invece va tenuta aperta

(p.b.) Pubblico queste due lettere, pur non essendo firmate, in quanto rappresentano bene le due posizioni venutesi a creare sulla chiusura della scuola elementare di Dorga, in seguito alla segnalazione di pericolo e all'esigenza di mettere l'edificio in sicurezza. Ringrazio gli estensori (o l'estensore) delle due lettere per aver rappresentato al meglio le due "scuole di pensiero". Perché di "scuole di pensiero" abbiamo estremo bisogno.

* * *

Egregio Direttore, le confesso che ho letto con incredulità il servizio sulla scuola elementare di Dorga del numero scorso, che è stata chiusa di recente per una questione di sicurezza.

Io vivo in una realtà dove le classi dei bambini arrivano fino a 25 alunni, fra i quali anche extracomunitari che padroneggiano con difficoltà la lingua italiana. Mi chiedo allora come sia possibile che si debba discutere sul mantenimento di una scuola che ha una media di nove alunni per classe e che ha a poche centinaia di metri due altre scuole elementari, a Bratto e a Castione, anch'esse con un numero di bambini molto ridotto, circa dodici per classe.

Se da un lato ritengo eccessivo aumentare il numero degli alunni oltre i venti, occorre però mantenere un equilibrio. E' inconcepibile, se non scandaloso, che si possa pensare di tenere aperte scuole che arriverranno, come il caso delle elementari di Dorga, a sei bambini per classe, mentre dalle altre parti effettivamente il personale docente deve far fronte a grossi problemi per via della dimensione delle classi. E' come pensare che ad Albini ci fossero 15 scuole elementari! Queste sono le situazioni che fanno cadere discredito sulla categoria degli insegnanti, perché è ovvio che si sta cercando di difendere una situazione di privilegio corporativo locale, che nulla ha a che fare con la qualità dell'insegnamento e con una scuola giusta e efficiente.

La ringrazio per l'ospitalità.

* * *

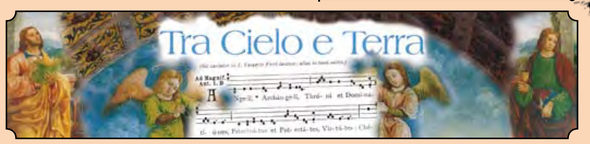
Gentile Direttore, siamo delle mamme di Dorga e vogliamo anche noi esprimere la nostra opinione sulla chiusura della scuola elementare. Intanto i nostri figlioli devono subire il disagio di prendere il pullman per andare fino a Castione e poi ritornare, mentre prima bastava venire in centro dove li aspettava una accogliente scuola.

Che vantaggi ci sono a chiuderla?

La scuola a Dorga c'è sempre stata, anzi l'hanno costruita nuova 35 anni fa, e non senza motivo.

Dicono che le classi sono poco numerose, ma questo è un vantaggio perchè in questo modo la maestra può spiegare meglio. In ogni caso se sono troppo piccole si possono sempre formare le pluriclassi. E poi sappiamo che dalle altre parti esistono anche scuole elementari con meno di trenta alunni. Perchè quelle rimangono aperte? Sapere che bambini ancora in tenera età devono fare un viaggio su un veicolo non ci tranquillizza perchè possono andare incontro a pericoli e perdono molto tempo. Hanno detto che la nostra scuola è a rischio e fuori norma, ma anche altre non sono a norma, come quella di Bratto. Quella di Bratto però non chiude. E allora cosa facciamo? Dobbiamo scrivere al Prefetto per far chiudere anche la scuola elementare di Bratto? Una volta si diceva che la legge è uguale per tutti. Noi vogliamo che la nostra scuola sia riaperta, anche se bisogna fare dei lavori di sistemazione, dal momento che paghiamo le tasse ed è un nostro diritto, come ci dicono anche maestre e maestri. Quelli che hanno la responsabilità devono prendere le decisioni giuste e in fretta per il bene dei nostri figli. Grazie per lo spazio.

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
Collaboratori
Matteo Alborghetti - Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti
vignette **Stefano Savoldelli**
servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0
ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara
Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225
Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 26 GENNAIO 2010



Ratzinger nella sinagoga, 24 anni dopo Wojtyla

Origene

La visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma, nell'ormai lontano 1986, è stata giustamente definita storica, perché era la prima in assoluto per un Papa, ma anche quella recente di Benedetto XVI è stata molto importante. Ratzinger aveva già visitato altre sinagoghe e particolarmente significativo è stato il suo ingresso, pochi mesi dopo la sua elezione, in quella di Colonia, distrutta dai nazisti e poi ricostruita. Su questo Papa proveniente dalla Germania gli ebrei hanno fin dall'inizio lanciato occhiate sospettose.

Il teologo bavarese salito sul gradino più alto della gerarchia cattolica è in realtà un amico degli ebrei e lo hanno sempre dimostrato le parole di amicizia da lui pronunciate in molte occasioni, dalla visita alla sinagoga di Colonia a quella di New York, da quella in Terra Santa a quella, appunto al tempio ebraico di Roma. Se Wojtyla ha definito gli ebrei "fratelli maggiori", Ratzinger ha ribadito il legame indissolubile tra le due religioni e ha ricordato come l'alleanza di Dio con il popolo di Israele sia irrevocabile.

Ha condannato l'antisemitismo e confermato la sua volontà di proseguire sulla via del dialogo. Di più un Papa non poteva certo dire. Verso di lui però, come dicevo, molti ebrei sono piuttosto sospettosi, se non addirittura ostili. Il fatto di parlare con accento tedesco certo non aiuta. Ratzinger è anche colui che nel 2000 ha presentato l'istruzione "Dominus Iesus", che affermava la centralità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa Cattolica, documento molto criticato anche dagli ebrei, oltre che da molti esponenti progressisti della gerarchia cattolica, anche se, in realtà, non faceva che ribadire la posizione tradizionale della Chiesa.

Ratzinger è infatti aperto al dialogo con le altre religioni, a partire dagli ebrei, ma senza mettere in discussione il ruolo centrale di Gesù, figlio di Israele ma anche, e soprattutto, Figlio di Dio, unico salvatore dell'umanità. Anche la dottrina cattolica non deve essere sacrificata sull'altare del dialogo.

Ci sono poi due questioni, la trattativa con i lefebvriani e la beatificazione di Pio XII, che hanno scatenato le ire ebraiche. Benedetto XVI vuole che Papa

segue a pag. 50

CONFERENZA ALLA CASA DEL GIOVANE

La liturgia secondo Benedetto, tra... riforma e tradizione

Origene

La prospettiva di una "riforma della riforma" liturgica è stata al centro di una conferenza tenutasi presso la Casa del Giovane e organizzata da Alleanza Cattolica e dal Circolo culturale "Tradizione e nuova evangelizzazione", nell'ambito di un ciclo di incontri sul tema "Il motu proprio Summorum Pontificum di S.S. Benedetto XVI, la liturgia tradizionale e la nuova evangelizzazione". L'ospite d'onore era **don Nicola Bux**, che ha risposto ad una serie di domande su un argomento, la liturgia, che conosce benissimo.

Chi è Nicola Bux? Si tratta di un noto sacerdote dell'arcidiocesi di Bari che ha collaborato con l'allora cardinale Ratzinger, quando questi guidava il potente ex Sant'Uffizio. Bux è infatti consultore della Congregazione per la dottrina della fede (appunto il dicastero di cui l'attuale Pontefice è stato Prefetto per molti anni), della Congregazione per le cause dei santi e, da poco più di un anno, dell'ufficio delle celebrazioni liturgiche del Papa. Abbiamo quindi a che fare con un prete molto ascoltato nei piani alti del Palazzo Apostolico e perfettamente in linea con gli orientamenti del pontificato.

Bux ha ricordato come la riforma liturgica degli anni Sessanta sia andata oltre le reali intenzioni dei padri conciliari che, con la "Sacrosanctum Concilium", la costituzione sulla liturgia, chiedevano sì una riforma, ma nel solco della tradizione, conservando latino e canto gregoriano, senza ribaltamento dell'altare e comunione sulla mano, in piena continuità con la "*Mediator Dei"*, l'importante enciclica di Pio XII, il Papa più citato nei testi di quel Concilio che, secondo la leggenda, avrebbe voluto tagliare i ponti con il passato. Sarà proprio da una più attenta (e meno ideologica) rilettura della *"Sacrosanctum Concilium"* che vedrà la luce quella "riforma della riforma" voluta da Ratzinger e affidata al suo fedelissimo prefetto della Congregazione per il culto divino, il cardinale Canizares, non per tornare indietro, ma per correggere le esagerazioni e gli errori post-conciliari. Bux ha anche ricordato la famosa frase di Paolo VI sul "fumo di Satana" entrato nella Chiesa dopo il Concilio, di come al Papa bresciano sia stata "forzata la mano" in campo liturgico e di come verso la fine del pontificato sia stato allontanato dalla Curia il principale architetto della riforma, quell'**Annibale Bugnini** che molti considerano uno degli autori del "disastro" post-conciliare. Il numeroso pubblico era in buona parte costituito dai fedeli che ogni domenica frequentano la messa in rito romano antico presso il santuario della Madonna della Neve. Lo stesso Bux vi ha celebrato una messa gregoriana, rigorosamente in latino e "spalle al popolo", prima della conferenza.

AUTORIZZAZIONE UFFICIO TACHIGRAFI
IVECO
BOSCH SERVICE
MOTORIZZAZIONE CMILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA Concessione n. 014 del 18-10-1997
FERRI motori s.r.l.
Riparazione auto e veicoli industriali
24020 Songavazzo (Bg)
Via V. Veneto, 125 - Tel. 0346.73426
Partita IVA 03267670168
SERVICE MAGNETI MARELLI
TÜV CERT DIN EN ISO 9001/2000 Certificato N° 01 100 027354

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni regionali e comunali.
I prezzi riportati sono Iva esclusa.
PAGINA INTERA - 450 € (60 moduli)
MEZZA PAGINA - 300 € (30 moduli, orizzontale o verticale)
QUARTO DI PAGINA - 200 € (12 moduli orizzontali o verticali)
DISPONIBILI ALTRI SPAZI, CON ALTRE MISURE
POSSIBILITÀ DI INSERIRE APPOSITO SPAZIO SUL NOSTRO SITO INTERNET
Per informazioni
ufficio commerciale tel. 0346.28114 - fax 0346 921252
e-mail commerciale@araberara.it - cell 3497529702

BERGAMO

INTERVENTO

Rifondazione: basta meline. Sinistra e Libertà non vada col PD

Ezio Locatelli

Ezio Locatelli (Prc-Fds membro del Consiglio nazionale Federazione della sinistra, della direzione nazionale del Prc e già segretario regionale del Prc Lombardia) interviene duramente sulla scelta di "Sinistra e libertà" di allearsi col PD.

* * *

"Visto l'approssimarsi delle elezioni regionali, volevo fare un intervento sugli scenari elettorali che si profilano in Lombardia. Vogliamo dirla tutta e apertamente? Il problema per la sinistra, per quanto riguarda le elezioni regionali in Lombardia, non è rappresentato tanto o solo da Penati e dalla sua *conventio ad excludendum* nei confronti di Rifondazione comunista e della Federazione della sinistra. Il problema è rappresentato dalle divisioni che rischiano di essere avallate da una parte della sinistra. Sia detto chiaro. Se *Sinistra ecologia e libertà* accetta l'apparentamento con Penati a prescindere da un accordo con la Federazione della sinistra (Prc, Pdci, Socialismo 2000, Lavoro e solidarietà), allora vuol dire che in Lombardia *Sel* accetta la politica della divisione e della discriminazione, nonché la politica ipermoderata portata avanti dal Pd e da Penati. I quali, così facendo, hanno deciso di perdere in partenza. C'è solo una cosa da fare. A fronte di scelte perdenti portate avanti da Penati, le forze di sinistra, tutte – Federazione della sinistra, Sinistra ecologia e libertà, Sinistra critica, Verdi – si uniscano per una coalizione alternativa e di sinistra che dia rappresentanza reale alle istanze del mondo del lavoro e della società civile".

LETTERA APERTA AI BERGAMASCHI

Salvate gli orti di Bergamo

Bergamo, grazie al grande attaccamento dei cittadini al proprio passato storico è candidata al riconoscimento dall'UNESCO quale "patrimonio dell'umanità".

Molti tra gli abitanti di Bergamo mantengono tuttora quest'attenzione al patrimonio ineguagliabile ricevuto dal passato, che è "asset" strategico fondamentale nella cultura e nell'economia bergamasca.

Infatti di fronte alla velocissima e inaspettata decisione dell'attuale amministrazione di costruire una sala espositiva sulla porzione di verde storico adiacente al Parco Suardi, in posizione baricentrica rispetto alle antiche vie San Tomaso, Pignolo e San Giovanni (dove era previsto un ampliamento del parco Suardi) è immediatamente sorto un comitato che ha raccolto in pochi giorni migliaia di firme per chiedere ai nostri politici di riflettere e quindi rivedere la decisione presa.

Costruire su uno degli ultimi fazzoletti di verde sulle pendici di città alta è anacronistico e osceno: siamo nel 2010, possibile che mentre nel mondo si cerca in tutti i modi di salvaguardare la natura, la terra e l'identità dei luoghi, il Comune di Bergamo abbia il coraggio - dietro la scusante del dono del CREBERG alla città - di distruggere questo verde patrimonio collettivo, in evidente contraddizione con le politiche urbane più evolute in tutta Europa?

C'è inoltre il realistico timore che il progetto di costruzione nasconda la volontà di trovare l'accesso viabile all'ex Istituto delle Canossiane, al quale la passata amministrazione aveva incautamente concesso di trasformarsi da edificio a uso pubblico (fino a due anni fa c'erano scuole e aule universitarie) ad uso privato, per costruirvi centinaia di appartamenti.

Non è pura speculazione edilizia questa?

La nuova giunta durante la campagna elettorale si è proposta ai cittadini con un programma "ecologico", ponendosi tra gli obiettivi quello di non consumare ulteriore suolo verde rispetto all'amministrazione precedente. Come mai questa inaccettabile incoerenza?

Nel dare informazione di questo deleterio progetto ai cittadini, chiediamo ancora una volta all'amministrazione di rispettare la volontà di chi ha davvero a cuore il bene di Bergamo. Il comitato ha sottoposto all'amministrazione una valida proposta alternativa, che verrà al più presto pubblicata.

Il comitato "SALVIAMO IL PARCO SUARDI E GLI ORTI DI BERGAMO"
(che ha raccolto più di duemila firme a mano e 3.400 adesioni in facebook).

MAURIZIO MARTINA, SEGRETARIO REGIONALE DEL PD

Martina: "Ce la giochiamo fino in fondo. Loro parlano per slogan, noi per idee. E Formigoni ha perso l'appoggio dell'UDC"

(p.b.) Ci vorrà ancora una settimana, forse due, a metà febbraio i candidati del PD bergamasco per le Regionali. Il suo nome è scontato, in cima all'elenco. **Maurizio Martina,** segretario regionale del PD si candida a Bergamo. *"Puntiamo a riconfermare i 2 seggi che avevamo"*. Occupati da **Giuseppe Benigni** e **Battista Bonfanti**, quest'ultimo già da due anni indipendente, non confluito nel PD. Ma anche Benigni non verrà candidato: *"La regola nel nostro partito è di non andare oltre i due mandati"*.

Perché candidarsi a Bergamo, "fregando" un seggio ad altri, dando per scontato che tu venga eletto?

"Il verbo fregare mi pare davvero fuori luogo. Voglio dare una mano al PD bergamasco, facendo una campagna territoriale. Per come sono fatto io non esiste un Coordinatore slegato dal suo territorio, sono sempre stato attento ai bisogni e agli interessi della mia provincia. Comunque bisognerà aspettare ancora un po' per avere le candidature ufficiali". Quindi i nomi che girano adesso? *"Pure indicazioni, tutte ipotesi"*. All'interno del partito c'è chi mugugna, tutte le cariche vanno agli ex Ds: *"Il PD è plurale e credo si siano fatti grandi passi avanti, abbiamo dirigenti giovani ma con solida esperienza amministrativa, Riva, Frigeni… Due parlamentari su tre fanno riferimento all'area del cattolicesimo democratico. Si sta viaggiando verso un'unità reale. Che poi, più ci si confronta sui temi reali del territorio e meno valgono questi ragionamenti, si lavora concretamente sui problemi"*.

Ma perché il PD riesce sempre nell'impresa di far passare un'immagine di divisione, lacerazioni come in Puglia e nel Lazio per la candidatura della Bonino? *"In effetti i nostri percorsi appaiono più tortuosi che in altri partiti, da noi si discute molto e a volte, ne siamo consapevoli, ci sarebbe bisogno di più semplicità"*.

Avete come candidato a presidente **Filippo Penati**, già presidente della Provincia di Milano. Ma stando ai sondaggi non ha molte speranze. *"Noi partiamo dall'idea che se la giochi, ce la giochiamo, fino in fondo. I sondaggi non fanno ancora politica. Certo, sappiamo che imbocchiamo una strada in salita. Penati è un candidato che ha interpretato la migliore cultura del centrosinistra…"*.

Ma ha perso la Presidenza della Provincia di Milano: *"E' stato sconfitto per soli 4 mila voti in un contesto in cui tutti erano contro, Formigoni, la Moratti, Bossi e Berlusconi, tutti a gravitare su Milano"*. Anche Penati avrà il suo "listino" di 16, tra cui l'ex sindaco di Bergamo **Roberto Bruni**. Ma il listino funziona solo per chi vince. *"Ma anche qui c'è una differenza tra il listino di Penati e quello di Formigoni: nel primo c'è la rappresentanza delle varie province, personalità provenienti dai diversi territori, in quella di Formigoni ci sono i rappresentanti dei vari partiti, per dire, c'è anche il figlio di Bossi. C'è molta differenza"*. E gli elettori la colgono? *"Non lo so, ma la differenza c'è"*.

Penati sarà sostenuto anche da una lista di Sinistra e Libertà e da una dell'Italia dei Valori. L'UDC?

"Ad oggi dovrebbe correre da sola. E questo vuol dire che Formigoni perde un pezzo importante della sua maggioranza e sul piano politico significa anche che avrà l'abbraccio mortale della Lega, visto che l'UDC è certamente più vicina alla sua sensibilità. Formigoni ha tentato per anni di apparire come un Presidente autonomo. Adesso sta subendo tutte le logiche di partito imposte da PDL e Lega. E non da Milano, imposte da Palazzo Graziali a Roma".

Il PD avrà tutte le ragioni ma evidentemente, visti i consensi, non le sa comunicare. *"Lo riconosco, abbiamo un problema, e dobbiamo accelerare per affrontare la comunicazione molto schiacciata sulla Tv. Gli avversari sono molto più efficaci, hanno parole d'ordine che traducono in slogan. Noi abbiamo le idee ed è difficile tradurle in uno slogan. Poi loro agitano i problemi ma non li risolvono. Tema sicurezza: problema agitato ed enfatizzato, flop delle ronde, dov'è la soluzione? Il bergamasco, che è persona concreta e pragmatica, prima o poi si dovrà accorgere che sanno solo indicare il problema ma non sanno risolverlo"*. Ma anche dall'opposizione non è che sappiate denunciare i loro limiti? *"Noi riconosciamo i nostri e questo è un nostro limite. Dobbiamo dare battaglia sulle responsabilità. Prendiamo la montagna, la stanno smantellando, la proposta Calderoli è devastante non per l'abolizione delle Comunità Montane ma perché ha tagliato i soldi, ha azzerato il fondo per la montagna. Chi ne risponde? La Lega, che a parole è federalista e poi mette in ginocchio i Comuni.*

Noi lanceremo un progetto per la Montagna". In effetti tutti i Comuni sono senza soldi.

"Gli enti locali sono stati massacrati dall'ultima Finanziaria. Ma soprattutto si svuotano i territori della capacità di inventare le risposte ai bisogni. Una volta nei Comuni i partiti avevano il serbatoio delle idee. La responsabilità è della politica di questo governo. Il bello è che i Comuni, potendo avere mano libera e persone capaci, potrebbero aiutare con gli investimenti a superare anche la crisi a livello locale, mentre sono frenati dai tagli e dai vincoli del Patto di stabilità".

Nel partito a livello locale sembrate afoni. Non avete fatta una politica di scelta di dirigenti troppo giovanilistica? *"In due anni l'opera di rinnovamento è stata avviata e porterà buoni frutti in futuro, a differenza di chi fa la scelta opposta. Abbiamo il merito di aver aperto i cancelli alla partecipazione politica. E' vero, adesso dobbiamo fornire a questi giovani gli strumenti per essere solidi in queste battaglie e avviare una vera e propria formazione politica e amministrativa"*.

Va tutto bene ma le elezioni sono a fine marzo. *"Ce la giochiamo tutta. Sperando che venga colta prima o dopo la differenza tra slogan e fatti. Noi vogliamo incentivare ad es. le piccole e medie imprese a restare sul territorio montano con lo sconto IRAP di competenza regionale, che ridurremmo a zero. E poi abbiamo un laboratorio per fare una proposta di ripresa che sia un mix tra industria, artigianato, turismo, commercio e non sostenendo un solo settore come si è fatto negli ultimi mesi…"*.

I vostri candidati? *"Credo entro il 10 febbraio. Le liste vanno presentate intorno al 25 febbraio"*.

ELEZIONI REGIONALI: LA CORSA PER ENTRARE NEI PRIVILEGIATI

Partito della Libertà e del listino

Scatta la marcia verso le elezioni regionali e parte anche la corsa verso il tanto agognato listino. Un nome un po' "minimale", ma che significa tantissimo per gli aspiranti consiglieri regionali.

Innanzitutto vuol dire posto quasi sicuro (per i primi otto, sicurissimo) senza praticamente fare campagna elettorale, senza dover raccogliere preferenze.

E quindi, considerato che non si devono organizzare feste, riunioni e comizi per raccogliere voti personali, si risparmia un sacco di soldi. Non male, visto che una campagna elettorale in un collegio come quello di Bergamo, costa minimo centomila euro, se si vuole correre per essere eletti, e la cifra riguarda ogni candidato, non il partito.

Ma come funziona il listino? Non è molto complicato, basti pensare che la legge elettorale regionale è una sorta di proporzionale, con premio di maggioranza, ed elezione diretta del governatore. Un mix che ha dato alle regioni governi stabili, consentendo la scelta dei consiglieri, eletti con preferenza unica. Tranne quelli presenti nel listino, che entrano in Consiglio Regionale solo se il loro candidato Governatore viene eletto, così da consentirgli di avere una maggioranza stabile del 60% dei consiglieri. Quindi, se il vincitore prende meno del 60% dei voti, entrano tutti i 16 componenti del listino, se supera il 60% ne entrano solo 8.

Difficile che Formigoni questa volta superi il 60% (ma un sondaggio lo dà al 63%) soprattutto con l'UDC che, a quanto pare, resterà fuori dalla coalizione di centrodestra. Risultato: basta essere inseriti nel listino e la poltrona è conquistata un mese prima delle elezioni.

Sia chiaro, sedici posti per tutta la coalizione e per l'intera Lombardia. C'è da sgomitare con le altre province, con l'alleata Lega (che chiede cinque posti), con le proposte di **Roberto Formigoni** (tre posti), e con le richieste di **Silvio Berlusconi** (dai tre ai cinque posti).

La battaglia è ardua e sono due i contendenti bergamaschi, di partenza neppure alternativi. Il primo è **Pietro Macconi,** vice coordinatore del PdL orobico, in quota Alleanza Nazionale. Le scorse amministrative hanno rivelato una incredibile debolezza dell'area ex missina, soprattutto in città dove il gruppo di maggioranza che sostiene Franco Tentorio è praticamente tutto composto da ex militanti di Forza Italia.

Macconi, che è consigliere regionale uscente, non se la sente di affrontare la lotta delle preferenze, conscio di non poter fare nulla contro due pezzi da novanta come **Marcello Raimondi** (appoggiato da tutta CL) e **Carlo Saffioti** (coordinatore del PdL), che faranno di tutto per uscire benissimo da queste elezioni per conquistarsi un assessorato od una prossima candidatura al Parlamento.

L'altro contendente è **Marco Lionello Pagnoncelli**, per tanti anni segretario provinciale di Forza Italia, assessore regionale all'ambiente fino al 2008, "licenziato" e dimenticato dopo la vicenda regionale del "Piano Cave", e ora ritornato grintoso e, pare, con gli agganci giusti per sbarcare di nuovo al Pirellone, questa volta direttamente in Consiglio.

Sul fronte lista provinciale, che sarà composta da sette candidati, oltre ai citati Saffioti e Raimondi, si è fatto avanti **Carlo Scotti Foglieni**, già assessore comunale al Personale con **Cesare Veneziani**, di area ex UDC, passato poi a Forza Italia.

L'ex assessore sperava di essere chiamato in Giunta da Tentorio, ma per ora si è dovuto accontentare del posto fra i revisori contabili della Provincia.

Fra i giovani va segnalata la candidatura di **Alessandro Sorte**, 25 anni, consigliere provinciale e assessore al bilancio nel Comune di Brignano Gera d'Adda, un superman di preferenze, quantomeno nel suo paese.

Infine, se veramente Pietro Macconi conquisterà l'agognato listino, si scalda **Basilio Mangano**, consigliere comunale a Treviglio e uomo di esperienza nelle competizioni regionali.

Le candidature definitive saranno note solo verso metà febbraio, restano quindi settimane di passione e di lotta, soprattutto per Pagnoncelli e Macconi.

ELEZIONI REGIONALI: IL PD

PD: i dolori del giovane Gabriele

Ad un mese e mezzo dalle primarie di dicembre, il neo segretario provinciale del PD, **Gabriele Riva**, ha definito la squadra che lo affiancherà nel suo mandato, nominando una segreteria provinciale di dieci componenti. La prima sorpresa è che, nonostante la regola veltroniana della parità di genere negli organismi, gli uomini sono sette e le donne solo tre. D'altronde non è stato un percorso facile, e, soprattutto, sono ben altri i problemi che lo attendono.

Il giovane sindaco di Arzago d'Adda, compirà i trent'anni fra pochi mesi, ha disegnato un PD più attento ai territori, come ama ripetere, e dagli incarichi principali assegnati (tutti a nomi nuovi) la cosa viene ben rimarcata. Segretario organizzativo è stato nominato **Gianfranco Costelli**, già assessore di Romano di Lombardia, di sicura fede dalemiana, mentre agli enti locali c'è **Domenico Piazzini**, ex sindaco di Pradalunga.

E poi, al contrario di **Mirosa Servidati**, ha nominato un suo vice, **Alessandro Frigeni**, vicesindaco di Almenno San Salvatore, e appartenente alla componente popolare nel PD, quella che fa capo a **Giovanni Sanga**. Proprio Sanga in questi ultimi mesi non ha mai smesso di rimarcare quanto la componente cattolica si sentisse emarginata fra i democratici. Segretario regionale è un ex diessino bergamasco, **Maurizio Martina**, il neo segretario provinciale Riva è un ex diessino, il segretario cittadino, **Alberto Vergalli**, pure, così come la capogruppo in comune di Bergamo, **Elena Carnevali**.

Puntava almeno a conquistare la segretaria cittadina, che si rinnoverà fra febbraio ed aprile, occupando la casella col nome di **Marco Brembilla**, ex presidente del Consiglio Comunale, ma i sondaggi interni all'assemblea cittadina del PD (uscita dai congressi di circolo di novembre) hanno dato esito negativo. E neppure la vicepresidente del Consiglio comunale, **Fiorenza Varinelli**, anche lei di area popolare, vuole bruciarsi alla prova del voto assembleare.

Restano due i nomi che i voti li possono trovare. **Nicola Eynard**, architetto alla prima esperienza politica, che però sconta il difetto di eccessiva indipendenza verso il gruppo consiliare comunale, in un momento in cui il PD cittadino deve trovare un proprio profilo visibile, rispetto alla concorrenza di **Roberto Bruni**, che ancora oggi buca di più sulle pagine di giornale.

Il secondo è quello di **Vladimiro Lanfranchi**, segretario della sinistra giovanile nei primi anni '90, fra i leader dell'area "mariniana". Entrambi però, se eletti, metterebbero in ulteriore difficoltà Giovanni Sanga. Il deputato ex margherita deve guardarsi anche dai nemici in casa, visto che la candidatura alle regionali di Mirosa Servidati, ex segretaria provinciale anche lei proveniente dalla Margherita, ha come primo obiettivo quello di battere il candidato "sanghiano", l'ex sindaco di Casazza, **Mario Barboni**.

Ma, come si dice, fra i due litiganti il terzo gode. Ed in questo caso potrebbe essere **Marcello Saponaro** a guadagnarci dallo scontro fra i due. Il consigliere regionale uscente, passato lo scorso settembre al PD (è stato eletto nei Verdi), zitto zitto sta conquistando simpatizzanti fra gli iscritti, e, grazie a cinque anni di assidua presenza in TV ed in internet, può cominciare a sognare di arrivare secondo.

Solo secondo, il primo posto è prenotato da Maurizio Martina, capolista (anche se formalmente le liste devono essere approvate dalla direzione) e sicuro dell'appoggio compatto dell'area ex ds.

Resta la spina principale per Gabriele Riva: il rischio che alle prossime regionali il PD elegga un solo consigliere regionale. Con i numeri delle scorse amministrative (16% alle provinciali) è un'ipotesi molto realista, e andrebbe a far saltare i fragili equilibri della Federazione provinciale, facendola somigliare sempre più ad una Cosa 3 (in onore della Cosa 2 di dalemiana memoria), e con un consigliere regionale ex ds a part-time, diviso fra la segreteria regionale e l'attenzione al territorio.

Quel territorio che Gabriele Riva, nella sua relazione all'assemblea, ha più volte detto di voler seguire con attenzione. Con un obiettivo: 20% alle regionali, per confermare due consiglieri orobici e tornare ad essere un partito plurale.

L'EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E LE REGIONALI

BETTONI: "Offerte da Pdl? Le sto valutando. Pirovano? Non c'è mai e si perdono contributi"

Ormai la scadenza della presentazione delle liste per le elezioni regionali è sempre più vicina. Chi può o chi "deve", ancora non si sbilancia del tutto per poter giocare ancora un po' a carte coperte. C'è chi bluffa e che millanta improbabili "chiamate" dall'alto, altri invece di offerte ne hanno davvero più di una e stanno valutando quale conviene di più, o meglio in quale si può avere più chance di riuscita. In effetti il gioco dei numeri è talvolta tragico. Il PDL con **Formigoni** rischia di portare meno consiglieri se supera un certo quorum. E pare lo supererà, in questi giorni lo danno al 63%. Il verde della Lega però avanza e si avvicina sempre più all'azzurro partito più votato in Lombardia. Proprio per contrastare quest'avanzata che rischia di mettere a repentaglio la superiorità degli alleati berlusconiani, il PDL, o meglio una parte del PDL, sta da tempo facendo manovre d'avvicinamento all'ex presidente della Provincia **Valerio Bettoni** rimasto a guardare la politica dalla sede del CONI dopo non essere riuscito a sconfiggere Pirovano alle ultime provinciali. L'ex Presidente della Provincia che ha già governato con il PDl e che notoriamente non "lega" con la Lega, potrebbe con qualche ragionevole probabilità poter arginare i voti proprio dei leghisti. Bettoni però nell'ultima competition aveva come alleato l'UDC che lo vedrebbe bene affiancato al sindacalista **Savino Pezzotta** per superare il 6% che i sondaggi cominciano ad attribuirgli. Incontriamo un agguerrito Valerio Bettoni in un ristorante del centro di Bergamo mentre elargisce strette di mano agli avventori: *"Siamo già in campagna elettorale?"*. Sorridente e ringiovanito ci risponde: *"Sono stato sempre vicino ai miei concittadini cosa che non si può dire del nuovo Presidente che a Bergamo, quando va bene viene due giorni a settimana"*. Allora conferma il suo ingresso nelle liste del PDL? *"Come ho già avuto modo di dire, il medico non mi ha obbligato a fare una scelta. Ho avuto delle proposte e le sto ancora valutando. Se posso ancora avere un'occasione seria di fare qualcosa per la comunità lo farò senz'altro, tenuto conto che molti finanziamenti che la provincia ha portato a casa in questi anni per le infrastrutture bergamasche, se si perde ancora tempo, rischiamo di perderli"*. Un esempio? *"Quelli per le ex strade statali, ex ANAS come a Treviglio, la Osio-Bergamo, il treno e molte altre. Il problema di fondo è che se si sta troppo fermi, passati sette mesi senza nessun segnale, il tempo gioca contro le non scelte e le iniziative che sono lì pronte da prendere e portare a casa alla svelta"*. Quando scioglierà la riserva? *"Dovrò chiedere il permesso alla mia grande capa, mia moglie"*. **Ettore Pirovano** non ha risposto alle sue domande, dicendo che non risponde a chi non è stato nemmeno eletto in consiglio provinciale. Lei risponde o decide di non rispondere a chi non risponde? *"Se a delle riflessioni pacate, a una richiesta di dibattito, si risponde solo offendendo, vuol dire che si è proprio alla frutta e che non ci sono argomenti validi per dare risposte concrete. Ma non mi preoccupo né mi arrabbio, ognuno poi raccoglie quello che semina nella vita"*.

Valerio Bettoni

Rovetta - Via Locatelli

un sapiente recupero storico nel cuore del centro storico di Rovetta (BG)
il sapore antico della tradizione con un sofisticato sistema costruttivo
soluzioni abitative in un contesto ricco di storia
unità abitative dotate di ogni comfort

Percassi, il valore delle tue scelte

Numero Verde 800-052828

PERCASSI IMMOBILIARE

Immobiliare F.lli Percassi
CLUSONE Viale Gusmini, 12 Tel +39 0346.22044
www.immobiliarepercassi.it - immobiliare@percassi.it

CLUSONE

LA LISTA GIOVANI DECISA A PRESENTARSI ATTIVO IL LORO BLOG

"Clusone città viva? Non per noi giovani"

(Cl.Ba) Abbiamo intervistato nell'ultimo numero il portavoce della lista dei giovani **Giorgio Gonella** che ci aveva anticipato a grandi linee il programma e i due nomi, a parte il suo, che sicuramente faranno parte di questa nuova espressione della politica clusonese: **Neugel Percassi** e **Andrea Castelletti**, quest'ultimo (forse) candidato per la carica di Sindaco. Una lista under 30 senza nessuna dichiarata appartenenza politica anche se si vocifera potrebbe essere di disturbo per la lista di Lega.PDl . Sentito telefonicamente, Giorgio Gonella non ha aggiunto niente di nuovo rispetto alle precedenti dichiarazioni, se non la riconferma certa della loro candidatura alle prossime amministrative di marzo: "*Ci presenteremo questo è certo ormai, la lista dei nomi e il candidato però sono ancora al vaglio del nostro gruppo che si riunisce regolarmente ogni giovedì e segue assiduamente i numerosi consigli comunali e tiene aggiornati i simpatizzanti sul sito clusone24023.blogspot.com/.*". Un sito che è diventato sede assidua di dibattiti e sondaggi sulla vita della cittadina. Molti i contatti nelle ultime settimane con qualche dato interessante. I giovani hanno per esempio proposto un sondaggio sulle opere più interessanti dell'amministrazione Giudici. Al primo posto nel gradimento risulta la nuova tangenziale, il progetto per la piscina a Rovetta e la pista ciclabile, all'ultimo posto il nuovo tribunale. Un dibattito interessante oltre a quello sull'economia e sull'energia è quello legato al turismo dove si scrive: "*Parliamo tanto di turismo ma la verità è che si sta facendo davvero poco per promuovere la nostra località e renderla attraente per chi viene a visitarla. Abbiamo già individuato alcune strade, per un rilancio in cui confidiamo fortemente... In questo spazio vorremmo leggere quali sono le vostre aspettative e confrontarci sull'argomento... Che ne dite?*". Questi i commenti più significativi. **Davide:** "*Credo che un'idea potrebbe essere agevolare la creazione di strutture ricettive quali ostelli o bed&breakfast che, come avviene nel resto dell'Europa, agevolerebbero anche il turismo straniero giovanile? Magari ricavate da abitazioni "tipiche" già esistenti?... cosa ne pensate del target e della qualità delle strutture ricettive presenti sul territorio clusonese?*". **Marco**: "*Clusone città viva... Che bell'argomento! Peccato che per far valutazioni obiettive qualcuno dovrebbe rispondermi ad un sacco di domande che non conosco: Perchè la proloco che dovrebbe organizzare manifestazione tutto l'anno prende dal comune la metà dei soldi di Clusone Jazz (nessuna critica al bel festival)? Perchè nemmeno nei mesi estivi pieni di gente c'è una sera che il centro abbia aperti bar e negozi come nelle città? Perchè i commercianti, a parte per la notte bianca, non collaborano più attivamente per tenere vivo il centro? Perchè ci sono mille polemiche su come valorizzare P.zza Manzù quando abbiamo la piazza principale del paese MORTA!? Perchè nella nostra valle se non ci sono di mezzo Birra o Vino gli eventi per i Giovani non funzionano? Perchè non abbiamo un Cinema che si possa chiamare tale? Quanto investe Clusone in promozione Online? Clusone ha delle potenzialità enormi ma per sfruttarle, innanzitutto, ci vuole sinergia!*". **Davide**: "*Clusone ha un forte bisogno di sinergia e volontà di proporre e realizzare eventi/manifestazioni che per la maggior parte sono realizzate da volontari che posseggono passione in specifiche attività… Clusone ha bisogno di rinnovarsi e sicuramente ha bisogno che i giovani si mettano in gioco nel realizzare manifestazioni/eventi che ritengono positive e soddisfacenti... Ma fino a quando noi giovani non proponiamo e non ci impegniamo per realizzare qualcosa che riteniamo positivo sarà difficile trovare chi lo faccia per noi*". Bene i giovani questa volta si sono messi in gioco decisi a non avere nessuna "guida" partitica, non resta che vedere i risultati delle elezioni per capire se i clusonesi li lasceranno amministrare.

A CONFRONTO PAOLO OLINI (LEGA) E FRANCO BELINGHERI (PDL)

PDL-Lega: "Per ora siamo solo fidanzati" I paletti di Olini, le difficoltà di Belingheri

"Per ora siamo ancora fidanzati, niente di più". **Paolo Olini** e **Franco Belingheri** sono i due che dovrebbero "obbedire" alle indicazioni che vengono da Bergamo e forse persino da più in là, perché vanno bene le Regionali, ma un occhio a queste "piccole" amministrative comunali lo danno eccome, soprattutto ai paesi "capitale" come Clusone.

Franco Belingheri

Non c'entrano gli abitanti, c'entra il prestigio e Clusone è indicato come una delle tre o quattro capitali della bergamasca.

Hanno voluto essere incontrati insieme, perché non succeda che leggono sul giornale una frase detta da uno dei due che mandi a catafascio questo approccio da fidanzati. Che poi Olini si permette anche una battuta: "*Se dovessi guardare alla mia esperienza personale, i miei fidanzamenti sono andati tutti male…*". Tanto per sollevare la tensione. Franco Belingheri è un politico navigato, da Bergamo **Carlo Saffioti** gli ha dato carta bianca, una specie di commissario politico del Pdl, Paolo Olini è il giovane segretario della sezione della Lega baradella che ha avuto maldipancia interni non da poco. **Carlo Caffi** non si ricandiderà a sindaco, lo ha dichiarato mesi fa al nostro giornale. Olini ha due candidati in pectore per la poltrona di sindaco, ambedue maschi."*E io non ci sono. Ma il candidato a sindaco non lo comunicheremo prima del 20 febbraio o giù di lì*". E se Pdl candidasse qualcuno dei suoi? Belingheri non esclude del tutto l'ipotesi: "*Avremmo anche noi qualche candidato*". Ma Olini ha messo dei paletti: tra questi l'esclusione dei 5 consiglieri attuali, per non rimangiarsi quello che aveva dichiarato: "*Chi vota i Piani Integrati e l'adozione del PGT non sarà nostro alleato*". Naturalmente i paletti non sono di cemento armato. Infatti rsteranno fuori dalla eventuale lista unitaria PDL-Lega **Andrea Giudici, Ottavio Gualdi** e **Carlo Trussardi**. Perché? *"Perché vogliamo garanzie e non possiamo averle da chi si è denunciato a vicenda e ha fatto il bungee jumping…"*. Cosa sarebbe? Olini ride, mi guarda come un residuato bellico. Infatti, poi mi spiega che è il salto con l'elastico, quella gente che si getta giù dai ponti e schizzano su e giù. Ah! Quindi l'uscita e il ritorno dei due (Gualdi e Giudici) e la controversia tra lo stesso Giudici e Trussardi non è piaciuta. Andando per esclusione non ci sarebbero grossi veti per una riconferma in lista di **Saul Monzani** e **Danilo Saviori**. Il Pdl ricandiderebbe anche **Giorgio Merletti** ed **Ermanno Savoldelli** col rischio che un leghista duro e puro come "l'inventore" **Luigi Savoldelli** gli dia del "culo bianco"?Belingheri risponde: *"Credo che Ermanno sarebbe un ottimo sindaco. Ma senza esclusioni, credo che metteremmo in lista dei giovani o almeno elementi che facciano riferimento a quell'area"*.

Paolo Olini

Olini mette i puntini sulle i: *"Vorrei che fosse chiaro, la Lega non sente una particolare necessità di fare un'alleanza, può anche correre da sola. Ma siamo molto corteggiati"*. Come dire, se questo fidanzamento prelude a un matrimonio è di puro interesse a valgono i nostri paletti. Belingheri: *"I nostri programmi sono condivisi e anche l'elettorato si troverebbe a condividerlo, c'è un progetto politico che va oltre queste elezioni"*. Olini: *"A noi interessa ma fino a un certo punto. Interessa per creare la filiera politica e avere agganci in Regione. Ma ribadisco: potremmo anche fare da soli"*. E se le "legioni" del Sindaco **Guido Giudici** volessero entrare nel progetto? Olini: *"Siamo già corteggiati anche da quella parte"*. Ma la difficoltà è far passare come alleato il principale "responsabile", anche se non presente direttamente, di una politica su cui la Lega ha sparato ad alzo zero per dieci anni. Paura di Moioli? *"Non particolarmente"*. Se non si raggiunge l'accordo, dato per scontato che la Lega comunque una sua lista la presenta, che farebbe il PDL? Belingheri: *"Non credo che presenterebbe una sua lista. E' ovvio che le difficoltà nostre sono interne. Diciamo che le ho risolte al 90%, ma c'è ancora qualcosa da fare. Insomma le difficoltà non sono il rapporto con la Lega, ma sono tutte al nostro interno. Ripeto, noi cerchiamo un progetto che vada oltre. I 5 consiglieri uscenti non erano del PDL vero e proprio e facevano parte di una maggioranza di centrosinistra…"*. Questa poi… *Facciamo un po' di calcoli"*. Li fa più Olini che Belingheri: *"Luciano Lambiase, Mino Scandella, Maria Teresa Benzoni Fratelli, Mario Tanza, Sergio Giudici…"*. Beh, Sergio Giudici proviene da un'appartenenza leghista, addirittura in Consiglio provinciale. *"Ma adesso non è tesserato PD?"*. Non glielo abbiamo mai chiesto. Ma dall'altra parte c'erano… *"Sì, Saul Monzani, Danilo Saviori, Carlo Trussardi, Ottavio Gualdi e Andrea Giudici"*. Saremmo 5 pari, se non fosse che il sindaco Guido Giudici è di centrodestra. *"Difficile collocare Guido. Va beh, UDC…"*. Insomma difficile definire di centrosinistra la sua maggioranza, anche includendo il fuoriuscito Moioli si sarebbe in parità. Belingheri: *"Ma se non archiviamo il passato, facendo osservare che il PDL non dà un giudizio positivo su tutto quello che è stato fatto da questa maggioranza, non si riesce a fare un progetto nuovo per Clusone"*. A quando la decisione e la data delle nozze? *"Ci vogliono ancora un po' di giorni, forse una o due settimane. Sul patto non c'è ancora nulla di scritto"*.

CLUSONE - ANCORA DA PIAZZA MANZÙ-APERTO FINALMENTE L'ATTESO BAR

Mercato PROMESSO dal sindaco per fine gennaio

(Cl.Ba.) L'inchiesta Clusone ha lasciato in queste ultime settimane il posto agli approfondimenti politici sulle prossime amministrative. Doverosamente. Nonostante questo ancora non si sono del tutto esaurite le risposte a certe domande che la nostra "indagine socialeconomica-ambientale" ha suscitato. Piazza Manzù ha certamente tenuto banco. Anche troppo dirà qualcuno. Eppure mi richiamano proprio nella più grande e criticata agorà del paese per dei chiarimenti. Sul numero prima di Natale abbiamo riportato le dichiarazioni di **Sergio Filosofi** titolare del negozio di vetreria artistica in centro paese e coordinatore per le luminarie natalizie. La questione in sintesi: ogni negoziante clusonese ha pagato 90 euro a testa per aderire all'illuminazione natalizia. Un negoziante in Piazza Manzù lamenta sul nostro giornale di essere discriminato: sono richiesti 1.500 euro da dividersi per un pugno di negozianti. Risposta di Filosofi: è vero ma i colleghi del centro hanno abbassato la quota contribuendo con 300 euro, non solo, alla fine le quote raccolte dalla Piazza sono risultate 12, non solo, qualcuno con partita iva senza negozio ha versato fino a 300 euro.

Morale, quanto hanno pagato quelli di P.Manzù? Di meno o di più? **Luciano Zenoni** titolare di "*Calzature Franca*" tiene assolutamente a precisare una volta per tutte : "*Innanzitutto voglio ringraziare la disponibilità e la collaborazione di* **Sergio Filosofi** *e delle botteghe del centro che ci sono venute incontro. La mia non vuole essere una risposta polemica, anzi. Voglio però che si chiarisca come sono andate le cose. Purtroppo il, o la collega della Piazza che si è lamentato con voi della somma inadeguata da pagare per le luci di Natale mi risulta l'abbia fatto prima dell'offerta di aiuto da parte delle botteghe del centro e di Filosofi. Nel frattempo il giornale era in stampa e non si è potuto rettificare. Poi devo dire che le adesioni anche da parte di chi non ha negozi ma uffici in Piazza, sono state davvero tante e ci hanno permesso di raccogliere anche di più della somma richiesta. Tutto però alla luce del sole, adesso sentirò tutti gli aderenti cosa intendano fare della somma residua. Insieme decideremo se restituirla o farne una cassa comune per altre iniziative di Piazza. Un grazie va anche a loro e ai miei vicini che ancora credono che la Piazza possa diventare quello che ci hanno prospettato all'inizio: una vetrina importante in Clusone, un punto d'incontro per tanta gente, il posto è davvero bellissimo ha enormi possibilità*".

Tanta gente quanta ce n'era alla notte bianca? "*O quanta ne è girata ai mercatini della befana, gli ambulanti e la gente erano contenti della posizione*". Non così le bancarelle di Piazza S.Anna, mi hanno detto: "*Sì pare così, là si sono lamentati. Adesso però qui le cose si stanno sbloccando. In Tv Sindaco e assessore Monzani hanno ancora promesso il mercato entro fine gennaio, vedremo se questa volta succede. Non basiamo certo la nostra attività solo sulla giornata di lunedì, però è un dato di fatto che certe promesse sono state fatte pubblicamente e un imprenditore fa affidamento su cosa gli viene prospettato per il futuro*". Intanto hanno aperto il bar che attendevate da settembre: "*Sì alla fine sono arrivati e la gente gira già di più*". Confermo. Col bar aperto la piazza sembra animarsi. Dicevano che non avrebbe aperto fino all'arrivo del mercato invece… "*Invece mio marito ha deciso di aprire* (**Bruno, Tiraboschi** già titolare dll'Orient Express n.d.r) *Ci ha creduto e ci crede .Nonostante le incognite che ancora ci sono. Mi trovo concorde con lui, meglio cominciare con calma prepararsi e ambientarsi per accogliere la gente al meglio. Perché la gente arriverà, questo è sicuro*". Uno sguardo e una grinta che mi convincono. La grinta di **Lorena** che insieme a **Fabiola** mi serve un aperitivo che praticamente… ceno. "*Abbiamo aperto il 23 dicembre e la gente piano piano arriva e quando ci conosce apprezza la piazza, soprattutto le mamme*". Perché? "*Perché lasciano i bambini correre fuori mentre bevono tranquillamente il caffè*". Già, non ci avevo pensato. Quindi siete contenti di aver aperto qui: "*Il posto è ottimo bisogna solo che la gente si abitui a venire e per questo il mercato può fare molto, questo è il suo valore non tanto l'incasso del lunedì*" Giusto, a questo ci avevo pensato. Che notizie avete sulla data di arrivo degli ambulanti? "*Ancora una volta le date si sono dilatate: fine novembre e poi dicembre ora gennaio o metà febbraio. La gente chiede a noi. Stamattina un ambulante, uno di quelli che è qui da molto e vende di più, dice di non voler andare in ferie per paura che al ritorno possa trovarsi mercato spostato e posto soffiato*".

Quindi non sanno niente nemmeno loro?

"Pare di no. La loro paura adesso è per quei pochi che rimarranno in centro. Il sindaco ha parlato la scorsa settimana alla tv locale (la nostra intervista è stata fatta lunedì 18 n.d.r) e ha promesso che a breve arriveranno" Bene. Tutto ok allora: "*Speriamo. Sai, dopo dicembre e gennaio arriva febbraio e poi marzo e poi le elezioni e chi si è visto si è visto. Sarò felice di vedere se per una volta le promesse verranno mantenute anche se non si è in campagna elettorale*".

Ricordiamo, per chi se lo fosse dimenticato, che l'amministrazione **Giudici** è al suo secondo mandato perciò non può ripresentarsi, inutile quindi la campagna elettorale. Ma forse non inutile per **Saul Monzani**.

LETTERA

Presolana fin troppo vista

Carissimo Piero, in questi giorni siamo stati tempestati con ogni mezzo affinché visitassimo la mostra fotografica "Presolana mai vista"; probabile pretesto per rilanciare sul territorio la rivista Orobie che ha ormai ha oltrepassato abbondantemente questi confini familiari.

Vi allego la mail inviata ad un organizzatore, premetto: questo non vuol essere un remare contro chi si impegna a far conoscere le nostre zone. Le mie parole schiette vorrebbero solamente invogliare a illustrare ed esaltare più a fondo le peculiarità dei luoghi. Questo avviene solo con grande ricerca, con giornate di lavoro che spesso non offrono spunti validi. Personalmente non sono riuscito ad accettare una mostra che si fregia "Presolana mai vista" che comprende scatti, sia pure eseguiti con maestria, ma effettuati in una piccola porzione di territorio, in un lasso di tempo ristrettissimo e in postazioni alla portata di chiunque salga in cima alle seggiovie di Colere.

Le immagini di Tito Terzi ci avevano abituati a cogliere e ad apprezzare la paziente ricerca, la costanza di attendere il momento giusto. Come si può leggere chiudo con l'invio di qualche mia immagine; so benissimo che non tutti possono avere l'opportunità di scattare foto aeree, ma so per certo che esiste un esercito di fotoamatori che potrebbero dare grande apporto alla rivista delle nostre Orobie con immagini veramente "mai viste".

Eugenio Piffari

FRANCESCO MOIOLI, CANDIDATO SINDACO CENTROSINISTRA

"Il nostro programma sarà una sorpresa. Pdl-Lega insieme? Rinnegano anni di scontro"

(p.b.) Sarà, come annunciato su questo giornale da mesi, **Francesco Moioli** a guidare la lista che il candidato vuole si definisca "civica".

Nessun simbolo di partito (il simbolo e il nome della lista verrà deciso nei prossimi giorni). Come gli ultimi candidati. Per ora si possono fare i nomi dei due promotori, il coordinatore del PD **Leo Minuscoli** e dell'IDV **Samuele Devignani**.

Francesco Moioli

In lista ci sarà anche (come già anticipato su Araberara) l'ex *enfant terrible* (gli anni passano per tutti) della vecchia Dc dell'alta valle, **Michele Guerinoni**, ex sindaco di Villa d'Ogna, e per lui c'è già preannunciato un incarico in Giunta (ovviamente se Moioli viene eletto sindaco) con l'assessorato all'urbanistica. Tra i giovani c'è **Diego Pezzoli**, delle Fiorine. Poi **Tommaso Barzasi**, **Walter Bazzano**, **Paola Giudici** e **Pietro Balduzzi**. "*Ci sono altri giovani. E altri erano venuti alle nostre riunioni. Alcuni di loro poi hanno scelto un'altra strada. Ma è comunque un buon segnale che i giovani tornino a interessarsi di amministrazione*" (il riferimento è al fatto che alcuni hanno poi deciso di fare una lista autonoma). *"La nostra lista* – spiega il candidato sindaco Moioli – *ha fatto un lungo percorso, iniziato la scorsa primavera. Non volevamo fare un'aggregazione puramente elettorale ma volevamo cercare di interpretare le problematiche di Clusone, per arrivare a un programma e poi alle persone che lo attuassero. Si è trattato di un gruppo molto aperto che ha avviato riflessioni tematiche con l'aiuto di esperti esterni, sul sociale, sulla cultura, sullo sport, l'urbanistica, il territorio, l'economia… Abbiamo terminato a metà novembre e il programma, che subisce gli ultimi ritocchi di stesura, riserverà sorprese"*. Gruppo aperto al punto che avete avuto incontri con la Lega. *"Si è molto vagheggiato su questi rapporti. E' chiaro che da quando sono uscito dalla maggioranza in alcune occasioni mi sono trovato d'accordo con* **Carlo Caffi** *in Consiglio comunale. Abbiamo avuti 2 incontri in tutto, uno di cortesia a fine ottobre e uno nelle scorse settimane. Incontri che sono stati di grande correttezza e cordialità e sono serviti anche a noi per capire lo stato di salute della Lega stessa. Ma abbiamo convenuto, con molta cortesia, che non c'erano i presupposti per un accordo elettorale, pur esprimendo rispetto reciproco per alcune scelte che loro hanno fatto e che mi sento di condividere. Diciamo che con la Lega abbiamo avuto molta più vicinanza che con il Pdl"*.

Ma adesso rischiate di trovarveli di fronte tutte e due uniti in una lista: *"Ho dei dubbi che possano unirisi Pdl e Lega dimenticando tutto quello che è successo in Consiglio comunale in questi anni e tutto quello che è stato dichiarato in queste settimane"*.

Il riferimento è a quanto detto da Paolo Olini, segretario della Lega clusonese, sulle alleanze impossibili con chi avesse votato i Piani Integrati e il PGT. Che sono stati votati dai 5 tra assessori e consiglieri attuali che fanno riferimento al Pdl. *"Un accordo dimostrerebbe soltanto che Clusone e i suoi problemi non c'entrano nulla di fronte agli interessi politici stabiliti a Bergamo. Noi non abbiamo subito pressioni di alcun genere dalle Segreterie politiche. A dimostrazione che siamo un gruppo davvero civico"*.

Ma se Pdl-Lega fanno lista unica non c'è trippa per gatti. *"Inviterei i clusonesi a guardare i programmi per non avere poi le solite delusioni… dopo. Noi davvero candidiamo persone che non hanno interessi personali. Abbiamo fatto un lungo e sereno lavoro che ha tentato di interpretare la realtà clusonese nel suo momento storico"*.

La lista dei giovani a chi toglie i voti? *"Non ne ho la più pallida idea"*. A voi converrebbe avere più liste. *"A noi conviene solo che i clusonesi leggano il nostro programma e valutino le persone che candidiamo. Il resto viene di conseguenza"*.

67° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Ricordando Nikolajewka

(s.g.) Anche quest'anno viene ricordata la battaglia di Nikolajewka, la battaglia sul Fronte Russo (1942-43). A Clusone l'incontro è previsto con inizio alle ore 15.45 alla Chiesetta della Crocetta (presso il Cimitero di Clusone). Alle 16.00 avrà inizio la S. Messa concelebrata da **Mons. Giacomo Panfilo**, Arciprete di Clusone, **Don Luigi Ferri**, parroco delle Fiorine e da **Don Nicola Morali** Cappellano emerito del Santuario del Paradiso. Non ci sarà Mons. Gaetano Bonicelli, la cui presenza era stata annunciata, ma poi è sopraggiunto un importante impegno che gli impedisce di essere presente. Hanno assicurato la loro presenza i sette Sindaci dell'Altopiano, oltre a numerose autorità civili e militari e delle varie Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Dopo la Messa due Alpini, **Franco Avesani** (capogruppo di Cavaion Veronese) e **Antonio Respighi** (capogruppo di Zelo Surrigone – Milano), consegneranno al Sindaco di Clusone **Guido Giudici** la piastrina di riconoscimento del caduto-disperso Alpino ***Andrea Trussardi***, classe 1922, del casato dei Canöi alle Fiorine, recuperata a Miciurinsk (Russia) il 29 luglio 2009, per poi passarla nelle mani dei famigliari del Caduto. Prima delle deposizione della corona di alloro, verranno benedette le due nuove lapidi collocate ai lati della grande lapide che ricorda i Caduti-Dispersi di Clusone con i nomi degli altri Caduti partiti dai paesi dell'Altopiano: Castione, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo, saranno così raggruppati in un unico monumento i 94 Caduti, sui 238 combattenti che lasciarono i nostri paesi per il tragico "Fronte Russo" negli anni 1942-43. Al termine della cerimonia verrà deposta una corona d'alloro mentre un trombettista farà echeggiare le note del "Silenzio" e il Coro Idica canterà la caratteristica canzone "Nikolajewka".

Edilceramiche Pasini
Via Valzella, 31 - ARDESIO (BG)
Tel. 0346.33142 - Fax 0346.33066
www.edilceramichepasini.it
info@edilceramichepasini.it
www.edilcemarichepasini.it

www.edilcemarichepasini.it

NEW
Nuova Apertura
ALBINO
Via Provinciale, 44
Tel. 339.8583709
CAMINI PASINI

SERIE DI MANIFESTAZIONI

Il "caldo" gennaio degli Alpini

(s.g.) 86° anniversario di fondazione, ricordando gli amici Alpini "andati avanti". Così sabato 16 gennaio, alle ore 18.00 tutti nella Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano delle Fiorine per la S. Messa presieduta da **Mons. Sergio Gualberti** vescovo di Santa Cruz de la Sierra – Bolivia) e concelebrata dal Parroco delle Fiorine **Don Luigi Ferri** e dall'emerito Cappellano del Santuario del Paradiso **Don Nicola Morali**. Gli amici del *Coro Idica* hanno accompagnato alcuni momenti della Messa con appropriati canti.

Prima della Preghiera dell'Alpino, il **Tenente Stefano Savoldelli** ha ricordato i nomi di quelli che ci hanno lasciato durante il 2009: gli Alpini ***Francesco Barzasi, Giovanmaria Giudici, Vittorio Guerino Giudici, Gianbattista Imberti, Avelino Lastretto, Giangiacomo Maffessanti, Angelo Visini*** e gli amici ***Kurt Dubienski, Alessandro Giudici*** e ***Angelo Marinoni.***

Il trombettista **Emilio Rudelli** concludeva con il suono del "Silenzio". Prima di lasciare la Chiesa, tradizionale foto di gruppo con celebranti e alpini ai piedi dell'altare.

Secondo appuntamnento all'Hotel Europa per la Cena sociale, con tanti Alpini, Amici, Famigliari, simpatizzanti, con ospiti d'eccezione, ad iniziare dalla Famiglia **Visini**, clusonesi doc, il Maresciallo Aiutante di battaglia **Mario Visini** (padre) e del Capitano **Silvano Visini** (figlio) entrambi Alpini della Scuola Militare d'Aosta.

Domenica 17 gennaio, Sant'Antonio Abate, alle ore 15.30, **Don Nicola Morali** impartiva la benedizione ad animali e autoveicoli intervenuti in massa presso la Cappelletta di Via Brescia, restaurata dagli alpini alla fine degli anni '90, con affreschi del maestro **Claudio Nani.**

LETTERA APERTA DEI DOCENTI

La polemica inventata

I docenti dell'Istituto Fantoni di Clusone sentono la necessità e il dovere di informare gli alunni, le famiglie e gli enti territoriali su quanto realmente accaduto in merito all'ormai famoso "questionario per la valutazione dei prof.", supposto come poco gradito ai diretti interessati.

I docenti fanno presente che le dichiarazioni loro attribuite negli articoli apparsi sui giornali locali e riportati da alcune televisioni sono prive di fondamento, perché quelle dichiarazioni non sono state rese ad alcun giornalista, per la semplice ragione che gli insegnanti non erano a conoscenza del fatto che il questionario fosse stato distribuito agli alunni e alle loro famiglie.

Gli insegnanti non erano stati informati, sono venuti a conoscenza del fatto, leggendo i giornali e ascoltando le notizie in TV.

Pur non volendoci soffermare a discutere sulla deontologia professionale di certi cronisti, noi docenti esprimiamo un profondo rammarico per i danni provocati da una cattiva informazione all'immagine di chi in questa scuola lavora da anni, o da poco tempo, ma comunque con impegno e serietà: noi crediamo nei ragazzi, nella loro educazione e formazione, nella loro crescita civile e democratica, poiché si spera siano domani protagonisti di una società che recuperi i valori più nobili e che sia più attenta all'essere che all'apparire.

Il questionario non ci fa paura.

Anzi, se costruito bene, può essere un utile strumento per potenziare l'intera organizzazione scolastica e l'offerta formativa.

Raccogliere informazioni per rendere più produttiva la didattica, per migliorare i rapporti tra le persone che vivono la scuola, per individuare i punti di forza e di debolezza della struttura organizzativa è cosa buona e necessaria.

Proprio per questi motivi noi insegnanti non rifiutiamo il questionario ma lo sosteniamo. Se qualcuno ce lo avesse chiesto prima, si sarebbero evitati gli equivoci e le inevitabili rimostranze.

50° di matrimonio

30 Gennaio 2010. **Giovanna Calegari** e **Giovan Maria Trussardi** festeggiano con l'affetto dei figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti, i primi 50 anni di vita insieme.

(Foto Giuliano Fronzi – Clusone)

Alta Valle Seriana

ARDESIO – IL SINDACO GIORGIO FORNONI

Passa il Bilancio, maggioranza compatta "La Fontana? Riposerà in pace al… cimitero"

Giorgio Fornoni

E' Passato il Bilancio, la Commissione edilizia resta com'è, la Fontana del Santuario viene spostata al… cimitero, nel prossimo Consiglio torna la proposta di cittadinanza onoraria a **Valerio Massimo Manfredi**. Cominciamo dall'inizio. Tempo di bilanci, questa volta finanziari, per l'amministrazione di **Giorgio Fornoni**. *"Il nostro bilancio con pareggio finanziario è pari a 4.175.155 euro, di cui 1.200.000 circa per opere pubbliche"*, spiega l'assessore **Giovanni Bigoni**.

"Un bilancio ambizioso in un contesto di crisi statale e mondiale, cui si aggiungono i tagli previsti dalla Finanziaria 2010 a Comuni, Province e Comunità Montane; per queste ultime è previsto addirittura l'azzeramento. Il mancato introito alle Comunità Montane andrà, per il 30%, ai comuni aventi il 75% del territorio sopra i 600 metri di altitudine. Ma non per questo i comuni dovranno gioire, perché verranno a mancare servizi e contributi per finanziare le opere, come è invece avvenuto fino a oggi".

Verranno reperiti soldi da investire nel sostegno delle persone

segue a pag. 15

CERETE – L'ASSESSORE PROVINCIALE GIULIANO CAPETTI

Tangenziale di Cerete: la Provincia finanzierà il progetto esecutivo

L'Amministrazione provinciale inserirà nel bilancio 2010 una cifra per la progettazione esecutiva della tangenziale di Cerete. Per ora è quanto può garantire l'Assessore provinciale **Giuliano Capetti.** *"La Comunità Montana locale ha dato priorità 1 a quest'opera e noi ne teniamo ovviamente conto. Non so ancora quante risorse potrò mettere in bilancio per la progettazione esecutiva, per la quale il Comune ci ha chiesto un sostegno economico rilevante. Tenete conto che l'opera verrà a costare tra i 5 e i 6 milioni di euro, e il progetto ha un costo in proporzione e il Comune ci ha chiesto 200 mila euro per il progetto. Il bilancio della Provincia non è ancora pronto e probabilmente verrà approvato in aprile, quindi non ho cifre su cui impegnarmi oggi, sicuramente stanzieremo quanto potremo. E poi il percorso non sarà semplice, ci sarà la Valutazione di Impatto Ambientale, che la Regione per queste opere può anche stralciare, ma bisogna comunque preparare adeguata documentazione. Ma certamente l'opera viene tenuta presente dalla nostra Amministrazione".* Il problema non riguarda solo Cerete. Ma la sindaca **Adriana Ranza** ne ha fatto una specie di missione e fa pressing, insieme alla Comunità Montana, perché la Provincia risolva in questi anni il problema della viabilità, aggirando con la tangenziale le forche caudine che bloccano in pieno centro di Cerete Basso i Tir e i mezzi pesanti. Nel frattempo a Cerete è in attività il nuovo Segretario Comunale Dott. **Giuseppe Perrotta** che ha preso servizio il 18 gennaio scorso.

LETTERA - A UN ANNO DALLA MORTE DI RAIMONDO MARINONI

Rovetta: "Questa amministrazione ha dimenticato l'anniversario di Mondo"

Raimondo Marinoni

Il 18 gennaio 2010 scorso era un anno che è mancato ***Raimondo Marinoni***, sindaco di Rovetta per circa 25 anni, pur non essendo alpino, ha avuto un ruolo importante all'interno del gruppo Alpini di Rovetta. Io, scrivente Giovanni Stabilini, Capogruppo del Gruppo Alpini di Rovetta fino al 19.12.2009, in qualità di Capogruppo non ho potuto ricordarlo ufficialmente, durante i funerali, per non creare un precedente, appunto perché Raimondo Marinoni non era un alpino. Lo voglio fare ora, a un anno di distanza dalla morte. Anche se il Gruppo di Rovetta con Fino del Monte è stato costituito nel 1931, e durante la guerra non c'è stata attività di Gruppo, Lui negli anni cinquanta ha avuto un ruolo importante nella ricomposizione del Gruppo Alpini di Rovetta, e non ha mai perso occasione per dimostrare la Sua alpinità, soprattutto durante il periodo in cui è stato il primo cittadino di Rovetta. Io ho avuto la fortuna di essere stato al Suo fianco, prima consigliere, e poi assessore comunale, nella Sua lunga esperienza Politico-Amministrativa, e pur essendo un uomo di un carattere molto forte, a me ha lasciato sempre ritagliare gli spazi necessari all'interno del mio assessorato. E di questo gli sono riconoscente. Durante i funerali è stato ricordato solo dal Coro Idica di cui è stato Presidente, e nella totale dimenticanza da parte dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Marinoni Mauro**, e dal vice sindaco **Pedrocchi Enzo**, mi sono sentito il dovere di ricordarlo ora, come uomo, come politico, e nel Suo modo di essere "Alpino".

Giovanni Stabilini

CASTIONE - LA MAGGIORANZA RISPONDE ALLA LETTERA DELL'OPPOSIZIONE SULLA QUESTIONE SCUOLA DI DORGA

"Ora che i buoi sono scappati a causa loro fingono di chiedere un dialogo ma i danni sono ormai irreversibili"

(Ci-Ba) Nell'ultimo numero abbiamo dedicato due pagine alla questione sulla chiusura della suola elementare di Dorga. In estrema sintesi: dopo la denuncia al Prefetto (per i problemi relativi allo sfondellamento dell'edificio scolastico) da parte della minoranza, questo a seguito di una relazione estiva da parte dell'ufficio tecnico richiesta dalla Regione a tutte le scuole lombarde, alla riapertura dopo le vacanze natalizie i 44 bambini delle elementari di Dorga sono stati trasferiti nelle scuole medie di Castione. Intanto l'amministrazione farà tutti gli accertamenti del caso e deciderà se sistemare la scuola.

C'è il rischio infatti, visto il notevole calo demografico per le prossime annate, che la riapertura della stessa sia ormai compromessa. Già abbiamo sentito a questo proposito il dirigente **Luigi Caso**, la minoranza a nome del capogruppo di Progetto Democratico **Lorenzo Migliorati** e l'assessore all'istruzione **Sergio Rossi**.

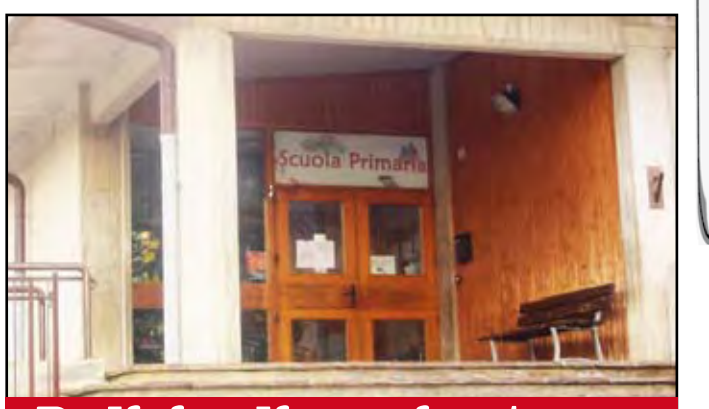
Ancora lui, ora, a nome della giunta risponde all'ultimo comunicato stampa arrivato a tutti i media nel quale chiede un tavolo di confronto sulla riorganizzazione delle Scuole nel Comune di Castione della Presolana. Riportiamo integralmente il suo intervento qui a fianco.

CASTIONE - SCADUTO IL TERMINE PER LA RISPOSTA DEL SINDACO

Lorenzo Migliorati: è tempo che l'amministrazione si prenda le sue responsabilità sulla scuola di Dorga

Lorenzo Migliorati

(Ci.Ba) L'ultimatum della minoranza al sindaco è scaduto il 25 gennaio. Chiediamo a **Lorenzo Migliorati**, capogruppo di Progetto Democratico quale risposta abbiano ricevuto: *"Nessuna risposta purtroppo. Noi abbiamo scritto al Sindaco Vanzan per sollecitare l'amministrazione a dire chiaramente che cosa intende fare. Abbiamo anche posto come termine per avere una risposta il 25 gennaio. Ad oggi* (26 gennaio n.d.r) *nessuno dell'amministrazione ha battuto un colpo ad eccezione dell'Assessore* **Rossi** *che, però, a parte insultare l'opposizione (come è nel suo stile) con argomenti francamente infantili e superficiali, non è stato in grado di dire niente di più. Io mi rivolgo al Sindaco che, dopo aver preso pubblicamente un impegno nel corso dell'assemblea del 29 dicembre, deve, e sottolineo deve, prendere una posizione. Non lo deve fare per l'opposizione, lo deve fare per i genitori e i bambini di Dorga, perchè è tempo che la sua amministrazione si assuma le proprie responsabilità senza continuare a dare colpe inesistenti agli altri".* Cosa farete adesso? *"Siamo ancora disposti al dialogo e alla collaborazione per il bene dei bambini e dei genitori di Dorga. Certo è che se il dialogo c'è solo da una parte rischia di essere un discorso a senso unico. Ci auguriamo davvero che presto, anzi prestissimo il Sindaco si faccia vivo e dia a noi ma soprattutto ai suoi concittadini delle risposte, diversamente ci metteremo noi in contatto con le parti interessate per provare a capire quali strade intraprendere. Ma, ripeto, se non ci sarà l'amministrazione sarà purtroppo un discorso zoppo".*



Delirio di onnipotenza

"Il capogruppo di minoranza spera evidentemente che la questione della scuola elementare di Dorga sia ancora per qualche tempo una vacca da mungere per le sue fortune amministrative e anche politiche. E' infatti da più di un mese che manda comunicati a destra e a sinistra, che lascia interviste a più non posso e che cerca in questo modo di fare arrivare il suo nome fino a Bergamo e oltre e di legarlo a una iniziativa di alto valore sociale e culturale. Il boccone della scuola elementare non è da lasciarsi sfuggire e va strumentalizzato per bene, fino a esaurimento, quando si dimenticherà come un ferrovecchio. Importante è farsi conoscere nei circoli politici e prepararsi una carriera. E quindi continua a battere il ferro. Ma avete mai sentito che il capogruppo di minoranza si sia mai interessato alle scuole? Evidentemente no, basta dire che ha votato contro i lavori alla scuola di Castione. Eppure, appena ha casualmente sentito di problematiche riguardanti la sicurezza di Dorga, si è gettato a capofitto sulla vicenda. Voi credete che lo abbia fatto raccogliendo informazioni presso l'ufficio tecnico, che si sia consultato con l'autorità scolastica, che si sia rivolto all'assessore o al sindaco? Assolutamente NO! Ha inviato invece l'interpellanza al Prefetto con il preciso intento di chiudere la scuola. Adesso che i buoi sono scappati, si presenta come l'uomo del dialogo e del buonsenso che crede nel dialogo e nel confronto! Si avvicina con parole mielose e sinuose, spacciando le sue intenzioni come una proposta per il bene comune! Lungi da noi queste lingue biforcute! Non solo ha ritenuto di far chiudere la scuola, ignorando gli sforzi di salvare il plesso di Dorga che amministrazione comunale, dirigente scolastico e ufficio tecnico stavano compiendo. Ora ha anche la sfacciataggine di richiedere che la scuola venga riaperta, addirittura nel secondo quadrimestre! Evidentemente, preso da delirio di onnipotenza, crede che chiudere e aprire sia un gioco che sta nelle sue mani! Ci ha anche informati che i lavori per rimettere in sesto la scuola di Dorga sono in realtà interventi di poco conto, da svolgersi in poche settimane e dai costi molto contenuti. Inaspettatamente Lorenzo Migliorati si presenta quindi anche come un valente tecnico nel campo dell'edilizia, che ne sa più di tanti e che può quindi far scuola a molti. Accanto alla sua competenza in materia di ingegneria statica e di messa a norma degli edifici pubblici, scopriamo anche che il capogruppo possiede spiccate competenze pure nel campo dell'organizzazione didattica, al punto di scrivere che il dirigente scolastico ha riservato per gli alunni di Dorga una sistemazione precaria (testuali parole). Chiederemo allora al prof. **Luigi Caso** *di recarsi umilmente da lui per chiedergli di che cosa ha bisogno una scuola per funzionare e per illuminarlo su come agire per il futuro. Il sindaco* **Vittorio Vanzan** *e l'amministrazione si sono prodigati per risolvere la situazione di emergenza creatasi e i risultati positivi si sono visti dal momento che gli spazi richiesti sono stati messi a disposizione e il trasporto alunni funziona a dovere. Naturalmente anche qui il capogruppo di minoranza ha avuto da ridire, anzi ha dichiarato pubblicamente che l'amministrazione dovrebbe dimettersi perché non avrebbe affrontato nel modo giusto l'emergenza. Ovviamente Migliorati ha lasciato sottintendere che lui sì che si sarebbe comportato nel modo giusto e che lui è l'uomo politico che ci vuole. Orbene, questo signore che dileggia apertamente le autorità chiamate per legge a decidere in merito al plesso scolastico di Dorga; questo signore che ha snobbato queste autorità e le ha disprezzate dal momento che le ha anche scavalcate rivolgendosi direttamente al Prefetto; questo signore che ha da un giorno all'altro fatto chiudere la scuola di Dorga senza preoccuparsi delle pesantissime conseguenze di una tale chiusura; questo signore pretende ora di essere lui il dirigente d'orchestra e si illude nella sua smisurata boria, di convocare i responsabili istituzionali che stanno gestendo in modo peraltro impeccabile l'emergenza da lui steso causata. Questo signore pretende anche di dettare loro gli argomenti di discussione e per di più avanza anche richieste delle date! Questo signore si crede perfino portavoce dei genitori e dei rappresentanti della scuola, pretendendo di essere l'ombelico del mondo e l'eroe salvatore della patria! Lorenzo Migliorati si è inserito in modo dannoso, irritante e irrispettoso nella vicenda del plesso di Dorga, compromettendo il lavoro che si stava tessendo, e ha prodotto guasti che, al punto in cui siamo giunti, appaiono irreversibili. Bruciandosi in questo modo ogni credibilità e rivelando le sue vere intenzioni: cavalcare un problema reale solo per farsi bello e mettersi in vista".*

Sergio Rossi

Sergio Rossi
Assessore all'Istruzione

SONGAVAZZO – OPPORTUNITÀ DI SOGGIORNO CONVENZIONATO PER GLI ARTISTI CHE VORRANNO "CREARE" A SONGAVAZZO

Opere 2010: Cimitero e sistemazione della casa di Giovan Maria Benzoni

(Ci-Ba) Torniamo a Songavazzo per ascoltare nuovamente il Sindaco sulle attività future. Comune di solo 700 abitanti circa (699 ad oggi n.d.r) ma con un'attività culturale di tutto rispetto. Attività che ha acquistato una certa rilevanza dopo l'elezione della squadra di **Giuliano Covelli.** Grande successo di pubblico, giunto anche da fuori paese per il primo ciclo di serate nell'ambito dei venerdì della biblioteca: *"la terra ci parla"* dedicate all'ambiente e non solo. I relatori invitati, di livello nazionale, hanno ampiamente riempito la nuova sala dedicata a Giovan Maria Benzoni che è diventata in questi sei primi mesi di amministrazione il centro d'incontro culturale del paese. Un luogo che nei progetti della giunta avrà bisogno di nuovi interventi: "*Vorremmo, compatibilmente con le esigenze di bilancio, renderla più comoda e accogliente facendola diventare una sala conferenze-mostre a tutti gli effetti. Necessita in primo luogo di una sistemazione al tetto e agli infissi e sarebbe buona cosa mentre si realizzano i lavori, dotarla anche di un impianto a pannelli solari. Non credo si potrà fare nell'immediato ma speriamo di poterlo realizzare entro fine mandato*".

Già nell'ultima intervista il Sindaco ci aveva parlato delle difficoltà economiche che i comuni stanno attraversando: "*Sì, non viviamo certo un periodo di vacche grasse, ma con questo bisogna ambire a fare di più di una semplice ordinaria amministrazione*". Piazza Papa Giovanni XXVIII ormai sistemata, piccole polemiche archiviate. Prevede nuovi interventi in centro in un prossimo futuro? "*Vogliamo certamente completare l'abbellimento del centro storico con la realizzazione di un'altra porzione di tratto pavimentato a porfido. Intanto però ci sono altre priorità quali la sistemazione di parte del cimitero. Luogo questo particolarmente carico di affettività per i miei concittadini, un contenitore di emozioni che dovrà avere la nostra massima attenzione, insieme ad una rigorosa determinazione*". Nel concreto cosa andrete a fare? "*Ci sono dei loculi scaduti, delle aree da ridefinire. Lo spazio per ingrandirlo ci sarebbe ma non credo seguiremo questa strada. Piuttosto andremo a ottimizzare e razionalizzare gli spazi interni. Sempre all'interno del cimitero, vorremo mantenere a nostre spese i resti del benefattore* ***Beniamino Barzasi*** *che lasciò la sua casa, la stalla e il terreno, al comune, perché creasse quella che è oggi la casa dei giovani, su suo specifico desiderio*".

Questo succedeva più di trentacinque fa, e proprio la salma del generoso concittadino è una di quelle che dovrebbe essere riesumata. Avrà invece uno spazio dedicato e una lapide a ricordo del suo gesto: "*è giusto che l'amministrazione riconosca chi si prodiga per il proprio paese*".

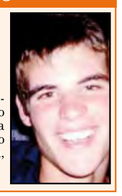
Amministrazione che , come Beniamino, ama particolarmente i giovani e vuole favorire ogni forma d'arte. Per questo prossimamente saranno messi a disposizione spazi a prezzi simbolici per artisti che volessero creare in un ambiente sereno e tranquillo come Songavazzo: "*Proprio nella casa dei giovani pensiamo di mettere a disposizione due stanze, una "casa dell'artista", controllando gli ospiti attraverso un bando aperto a livello europeo per i creativi che hanno ingegno, ma poche possibilità economiche per realizzare le loro opere in uno studio*". Un progetto che da noi può apparire inconsueto e poco realizzabile, ma che nel nord Europa è una realtà da molti anni e che ha permesso di richiamare pittori, musicisti, grafici che poi hanno arricchito delle loro creazioni i paesi che li hanno avuto ospiti. Nell'attesa Songavazzo si prepara ad ospitare creativi locali per nuove serate organizzate dalla biblioteca: "*Abbiamo invitato giovani scrittori a parlare delle loro opere. Presto uscirà il volantino con tutti gli appuntamenti. Oltre alla rassegna dei giovani scrittori si aggiungeranno serate sull'infanzia (condizioni umane di bambini bielorussi, pedofilia ecc…), una mostra di sculture del Prof. Bassanelli, incontri di avvicinamento alla pesca subacquea*".

E per i corsi ci sono novità? Ho saputo che quelli dedicati alla cucina hanno registrato il tutto esaurito: "*Non ci aspettavamo così tanto riscontro, spero abbiano tante adesioni anche i prossimi dedicati alla cura dell'orto e del giardino, sulla potatura e l'innesto, in previsione degli interventi primaverili*".

Per tutte le informazioni su queste attività consultate il sito del comune www.comune.songavazzo.bg.it .

CERETE BASSO

La "maggiore età" di Mattia



Mattia Angelini. 18 anni sono arrivati!!! Augurissimi per il tuo compleanno più importante, oggi la tua firma ha un valore. Tantissimi auguri al nostro maggiorenne, mamma, papà, Andrea, Tom e Kywi.

PS Forza Inter!

PONTE NOSSA

Il polo commerciale *New Marbas* si espande L'amministrazione pensa a un sovrappasso

(En.Ba.) Sta prendendo forma il progetto complessivo riguardante il polo commerciale ex New Marbas a Ponte Nossa: chi recentemente è transitato sulla strada provinciale avrà certamente fatto caso alle ruspe che hanno demolito parte delle strutture: *"I lavori rappresentano il progetto di attuazione del piano integrato d'intervento legato al ricorso della provincia e approvato nel 2007.*

Angelo Capelli

Si sta procedendo alla ristrutturazione dell'edificio e alla riduzione volumetrica per guadagnare spazio destinato ai parcheggi: si avranno infatti a disposizione 110 posteggi aggiuntivi. Non da ultimo si provvederà al rifacimento della viabilità interna. L'operazione è partita, significa che la proprietà è riuscita a vendere parte dell'immobile", dice il sindaco **Angelo Capelli**. Cosa ospiteranno i nuovi spazi? *"Un supermercato di 800 metri quadri, e altri 700 metri di negozi e uffici. La superficie di vendita autorizzata è di 1500 m. L'aspetto per noi più importante è che viene rivista la viabilità interna. Per chi arriva da Bergamo, l'ingresso sarà quello che attualmente è tappato con i dissuasori. Tra i due edifici poi verrà realizzata una rotonda. Insomma l'area verrà sistemata"*.

L'amministrazione sta perseguendo un nuovo obiettivo: *"La nostra speranza è riuscire a realizzare un sovrappasso che possa collegare il centro del paese, dal Monumento degli alpini fino al nuovo polo commerciale, passando nella zona dove attualmente sorge la concessionaria di auto. Un collegamento che potrebbe portare a una maggiore frequentazione sia del centro storico che dell'area ex Marbas"*. La tempistica? *"Sono lavori dei privati, potrebbe essere che prima della fine dell'anno sia tutto pronto, a eccezione del sovrappasso che è un'idea che stiamo coltivando"*. Cosa comporterà l'allargamento del polo commerciale, per i negozianti del centro? *"Ovvio che qualcuno sarà svantaggiato da certi punti di vista, altri invece potrebbero trarne beneficio. Io mi auspico sempre che collaborino tutti quanti all'interno del Distretto del Commercio, che rappresenta una grossa opportunità. Per l'amministrazione comunale la domanda da porsi è: il paese, con questo intervento, ci ha perso o guadagnato? Secondo me, ci ha guadagnato. Non dimentichiamo che per i lavori di riqualificazione di via IV Novembre, costati più di 400 mila euro, è stato utilizzato il ricavato dell'operazione New Marbas"*.

SI ERA DIMESSA A FINE AGOSTO LA COMMISSIONE BIBLIOTECA E ORA ANCHE LA PROLOCO

Vincenzo Oprandi: "Non ci risulta ci sia una nuova commissione, è tutto fermo"

(Ci.Ba) A Fino del Monte è sempre funzionata in maniera eccellente una commissione Biblioteca che ha gestito negli ultimi dieci anni non solo il prestito interbibliotecario ma soprattutto le manifestazioni culturali che hanno portato in paese nomi eccellenti della musica e della letteratura. Serate e pomeriggi che hanno registrato un alto interesse da parte del pubblico non solo finese. Ottima la collaborazione con la fondazione *Ravasio* famosa in tutta la bergamasca per il teatro dei burattini. Così come seguitissima la rassegna "lontano da…" che ha avuto come ospiti personaggi del calibro di **Davide Van De Sfross, Piergiorgio Cinelli, Charlie Cinelli, Nagalia** e altri ancora. Come da statuto (così come in quasi tutti i comuni n.d.r) la durata di questa commissione è uguale a quella dell'amministrazione in carica che ne nomina i due componenti di maggioranza e uno di minoranza che fanno parte del totale di tredici commissari. Nel giugno 2009 è subentrata una nuova compagine guidata da **Matteo Oprandi** che ha sconfitto la lista di continuità di **Marco Oprandi**. Per poter portar a termine tutte le attività estive, già in programma, la "vecchia" commissione si è dimessa solo a fine stagione. Non risulta però al momento, nessuna nuova nomina, nessuna nuova commissione. Chiediamo all'ex Presidente **Vincenzo Oprandi** cosa sia successo e se avesse dato la sua disponibilità a continuare: "*In realtà è successo quello che accade a ogni nuovo rinnovo amministrativo, la commissione decade e se ne nomina una nuova. Nel nostro direttivo solo un dieci per cento ha dato la sua disponibilità a continuare, mentre la maggioranza ha deciso di lasciare per stanchezza o per motivi personali*" Quando avrebbe dovuto essere nominata la nuova commissione? "*Non esiste una data precisa, non è un organo ne obbligatorio ne con scadenze di legge, però il Sindaco aveva parlato di una decina di persone pronte. Sono passati però cinque mesi e non ci risulta nessuna nuova commissione*" è un problema per il paese? "*Più che un problema vero e proprio una mancata opportunità per continuare a programmare eventi culturali e altre occasioni d'incontro. Abbiamo seminato molto bene col precedente gruppo di commissari, si rischia certo di perdere quel bacino di interessati che non trovano più spazi e occasioni in un paese piccolo che ha sempre bisogno di stimoli nuovi*" Quale secondo lei la motivazione : "*Non ne ho idea, certo sono rimasto parecchio stupito di non trovare nel rendiconto amministrativo di dicembre, nessun riferimento alle nostre attività del 2009*" Non avete portato nessun rendiconto al Sindaco? "*Non c'è stato chiesto e credo che le motivazioni si debbano trovare in ambito politico*". Intanto veniamo a sapere che si è dimessa anche la Proloco di Fino del Monte. Sentita telefonicamente la segretaria **Ines Fornoni** ci spiega: "*Siamo stati in carica due anni poi l'anno scorso c'è stato il rinnovo. Avremmo dovuto continuare fino a fine 2010 ma per motivi personali e di tempo dei cinque del direttivo abbiamo deciso di rimettere tutto nelle mani del Sindaco perché si possa procedere a nuove elezioni*" Quindi nessuna motivazione "politica": "*No semplicemente per portare avanti la programmazione estiva necessita molto impegno e tempo e ci è parso più onesto che nuove leve possano occuparsi per tempo dell'estate finese*" Quando ci sarà l'elezione della nuova Proloco? "*Non conosco la data precisa ma già nelle prossime settimane credo. Anzi colgo l'occasione per invitare i miei concittadini che avessero voglia di collaborare con l'amministrazione per organizzare i prossimi eventi a farsi avanti e dare la propria disponibilità in comune*".

ECOMUSEO MINIERE DI GORNO

Gorno: in museo la sua storia

La valorizzazione dell'Ecomuseo di Gorno - per il quale l'Amministrazione ha recentemente ottenuto 2 consistenti contributi regionali a fondo perduto: vedi ultimo numero di Araberara a pag. 8 – passa anche dalla predisposizione di percorsi sul territorio e dalla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e dei gruppi. In questo cammino una tappa importante è stata rappresentata dalla realizzazione del Museo delle Miniere di Gorno, inaugurato il 1° agosto 2009.

Il nuovo museo, il cui patrimonio è in costante implementazione, è ubicato presso il Polo socio-culturale (ex Scuole elementari) ed è stato realizzato in pochi mesi per iniziativa dell'Amministrazione comunale, coadiuvata dal Gruppo di studio/lavoro sulle miniere. L'opera volontaria di appassionati del mondo minerario gornese ha consentito di concretizzare un'esigenza sempre più avvertita, di disporre di un luogo

dove le testimonianze materiali della tradizione minerarie locale potessero essere conservate e rese fruibili. Il museo, oltre ad accogliere attrezzi, oggetti e minerali, ospita la ricostruzione di alcuni ambienti, quali l'ufficio tecnico e il reparto chimico. L'elemento caratterizzante un museo è la collezione, potenzialmente in continuo accrescimento, ma nel nuovo museo minerario l'articolazione dell'esposizione va oltre la mera presentazione del materiale: nella sequenza di sale da visitare viene infatti ricostruita non soltanto l'attività mineraria, ma l'intero percorso del minerale: dall'estrazione, alle lavorazioni, al prodotto finito. All'interno del museo è collocato pure l'archivio della documentazione mineraria, tuttora in fase di catalogazione, mentre un'altra sala è adibita alla proiezione di filmati. Il museo è visitabile su prenotazione, chiamando il numero 3201662040. Il costo del biglietto d'ingresso è di 3 euro a persona, con un minimo di gruppi di almeno 10 persone.

CORRADO GUAITA SUPERSTITE DA AUSCHWITZ PREMIATO CON LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Rovetta: Giornata della memoria con premiazione di tre rovettesi

(Ci.Ba.) Sempre emozionante la giornata della memoria durante la quale ogni paese ricorda quei terribili momenti della nostra storia ancora recente. Tanto recente che, sebbene qualcuno osi ancora rinnegarla, esistono dei superstiti che possono e vogliono testimoniare personalmente le atrocità subite durante le deportazioni ad Auschwitz.

Perché le nuove generazioni possano non ripetere più gli errori del passato. Tre le medaglie al valore arrivate a Rovetta direttamente da Roma e precisamente dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che con un decreto riconosce a titolo di risarcimento soprattutto morale il sacrificio dei propri cittadini deportati ed internati nei lager nazisti nell'ultimo conflitto mondiale. Il Sindaco **Stefano Savoldelli** e la sua giunta hanno così consegnato il prezioso riconoscimento ai famigliari dei compianti **Alfredo Savoldelli** e **Giuseppe Pedrocchi** durante la serata organizzata dalla biblioteca nella sala delle conferenze del complesso museale in centro a Rovetta. Ha ritirato invece personalmente la medaglia il signor **Corrado Guaita**. Rovettese d'adozione da una vita è nativo invece della Lomellina.

Conosciuto e apprezzato da tutti per la sua straordinaria lucidità e memoria che lo porta da anni a raccontare la sua terribile esperienza nelle scuole e nelle serate in cui è spesso invitato in tutta la Provincia. Corrado Guaita, classe 1926, è stato un coraggioso partigiano, che subì poi il viaggio di deportazione nell'immenso campo dell'orrore eretto dai nazisti in Polonia ad Auschwitz. Preziosa e particolare anche la testimonianza dell'ospite della serata, il trentenne direttore della scuola Merkos,il rabbino **Rav Levi Hazan**, responsabile dei rabbini giovani della comunità ebraica di Milano del centro Chabad.

Mercoledì 27 gennaio è stata una giornata importante anche per altri paesi della Provincia di Bergamo, dove sono pervenute in tutto novantatre medaglie. Nell'altopiano : 1 a Clusone, 4 a Fino del Monte ed appunto 3 a Rovetta.

PREMOLO – CONFERMATA LA DECISIONE

Scuola: fermata alla Stazione di Nossa

L'amministrazione comunale di Premolo conferma la decisione di trasportare i ragazzi delle medie fino alla stazione di Ponte Nossa, non più al santuario, come invece sta tuttora facendo il comune di Parre. *"Per rimandarli al santuario* – spiega l'assessore alla cultura **Serena Mussi** – *ci vorrebbero almeno tre persone a coordinare le manovre del pullman e la salita e la discesa dei ragazzi dal pullman. Abbiamo il dipendente del comune che alle ore 13 va a far attraversare la strada, mentre la mattina scendono già sul lato dell'ex farmacia e non c'è bisogno di supporto. Noi così siamo tranquilli, i nostri ragazzi si sono abituati alla nuova routine e abbiamo la persona che dà una mano la mattina"*. Gli appuntamenti culturali in corso? *"Continua la proiezione del Cineclub il primo venerdì di ogni mese fino a giugno e in primavera riparte la terza università. Venerdì 29, in occasione della Giornata della Memoria, il giornalista* **Giorgio Fornoni** *ci presenta in anteprima un documentario sui crimini dimenticati. L'anteprima di un lavoro durato 5 anni, con la testimonianza di un sopravvissuto ai Gulag"*. La fondazione Casa dei Premolesi piano piano s'ingrandisce, aumentando l'offerta di servizi riservati agli anziani e ai bisognosi, e nello stesso tempo s'infoltisce anche la rosa dei preziosissimi volontari: *"Il sabato accompagniamo a Messa le persone anziane che lo richiedono, e abbiamo alcuni volontari che si occupano solo del sabato"*, spiega la segretaria della fondazione **Oriana Moretti**. *"Portiamo le persone a Nossa per i prelievi due giorni a settimana, sia il martedì che il venerdì. Gli utenti aumentano anche per quanto riguarda la consegna a domicilio di pannoloni e medicinali dalla farmacia. Regolarmente effettuiamo trasporti alle strutture sanitarie di Bergamo e Seriate. Nel 2010 si sono aggiunti sei nuovi volontari, che si sono aggregati adesso che sono andati in pensione"*. Aumentano anche le 'Domeniche in Compagnia': *"Anziché una sola volta al mese, la proponiamo due volte, la seconda e l'ultima domenica del mese, un appuntamento frequentato, soprattutto nei mesi invernali. La domenica trascorre serena fra tombolata, giochi di carte e merenda"*.

Serena Mussi

LA FESTA DEGLI ANZIANI IN POESIA

Cerete Alto e Basso insieme

In occasione della festa degli anziani di fine anno si sono incontrati insieme per la prima volta i due gruppi anziani: Cerete Alto e Cerete Basso, e come di consueto in ogni occasione, la Sig.ra **Gertrude Bossetti** ha predisposto per l'occasione una poesia in dialetto che volentieri pubblichiamo.

POESIA - 30/12/09

Senèta social a Nedàl

Per fürtüna che 'l gh'è la Anna che la ma fa ü falì de sponda
perché se no magare tire l'onda.
Stasira l'è impò malfà
perché 'l'gh'è ché tròp tance persunalità,
Mai piö pensando che che a m'sia in öna squadra compagna
'l ga sarà piö gne 'l pòst de metì zo la scagna.
I volontare de tüddu i "centri anziani"
i gh'à organisat de fa öna senèta social
anche se l'è zemò pasàt Nedàl
per stà ü falì in società
e scambià's i auguri per i feste che i è dré a 'ndà.
L'assesùr ai servizi sociai
che la ga tègn pròpe a tòcc, specialmènt a ch'i gh'à impò tance carneai,
coi so volontare la gh'à fina inventàt de fa sö i biscutì
per daga a tüddu i centri òlt e bass ü cunsulì,
a m'gia gradicc peòpe ontèra cóme i pòcc picinì.
A m'sé fürtünacc che 'l gh'è ché tòcc i autorità
m'pöl ringrassià ol signor che m'sé in di bune mà.
Po' anche ol sindech l'è gnida al centro a troà m' l'antivigilia de Nedal,
po' a lé l'à portàt ol regàl,
l'è riada a saltù
a purtà i panetù.
Ma la gh'ia gne tep de fermàs
o magare la tròat mia ol pòst de sentàs,
l'à saludàt tòcc de spala
l'à fàcc i auguri a tòcc e po' l'è'ndacia in vulada,
s'vèt che la gh'ia sóbet ùn òter impègn sö dré a la alàda.
Scusim se v'ò stófat
adès va laghe tirà 'l fiat.
Tance auguri per la fi de 'stan e chèl che l' vegnerà
sperom' de troàs' amò prèst tòcc inseam a festegià.
L'è stàcia öna bela sérada
tòcc inturen a sta lónga taolada,
a m'ringrassia tant de l'ospitalità
e a tòcc chi che ia tribülàt s'gh'à prope de batiga dré i mà!

Bossetti Geltrude

LETTERA

Mondiale di enduro?

Valli bergamasche? Orrore, non sia mai...

Certo, questo deve essere il pensiero fisso di quegli amministratori pubblici (la "a" minuscola non l'ho scritta per errore ortografico), strenui difensori ad oltranza dell'ambiente montano nelle Orobie che hanno detto per l'ennesima volta "NO" ad una manifestazione come il Mondiale di Enduro, la famosa "Valli Bergamasche". Ancora una volta l'Alta Valle Seriana vedrà spostato altrove l'evento che più di qualsiasi altra manifestazione sportiva bergamasca vanta una tradizione storica che richiama in Provincia di Bergamo migliaia di turisti da tutto il mondo. Ancora una volta avrà trionfato il partito dei "difensori ad oltranza dell'ambiente", sempre pronti a puntare il dito verso i delinquenti motociclisti, che "fanno scempio dei sentieri, rovinano i prati, terrorizzano gli animali..." e chi più ne ha più ne metta. Ancora una volta l'ambiente gioirà di questo atteggiamento... un po' meno le numerose attività economiche (albergatori e negozianti in prima fila) che già stanno attraversando un periodo di crisi senza precedenti. Che tristezza!!! Già nel 2000, da Assessore allo Sport e Turismo del Comune di Rovetta, mi trovai a scrivere un articolo su di un quotidiano bergamasco, denunciando l'ipocrisia di quegli amministratori (sempre con la "a" minuscola) che rifiutavano concessioni di qualunque genere al mondo del fuoristrada su due ruote, preoccupandosi però di premiare nelle pubbliche piazze enduristi e campioni del calibro di Giuseppe Canova. Nel 2005, sempre da Assessore allo Sport e Turismo, diedi le dimissioni da tale incarico, dopo l'annullamento della partenza in Rovetta dell'altrettanto famosa "Cavalcata delle Valli Orobiche". Per me era inutile ricoprire tale incarico se non vi era condivisione amministrativa di vedute sull'importanza, sportiva e turistica, di manifestazioni simili, che portano SEMPRE migliaia di turisti, piloti, spettatori ed appassionati, nelle Valli Bergamasche. Dimissioni rientrate con la promessa di apertura al mondale di enduro, svoltosi nel 2006 con un successo di partecipazione che tutti ricordano e riconoscono. Tutti, tranne coloro che oggi, a distanza di soli tre anni, sbattono la porta in faccia al Moto Club Bergamo ed alla "Valli Bergamasche". Tutti, tranne coloro che hanno memoria corta, che non ricordano o conoscono il prestigio portato dai "caschi rossi" bergamaschi nel mondo dell'enduro degli anni '70-'80. Tutti, tranne coloro che, probabilmente se ne infischiano altamente dei successi di partecipazione che hanno eventi come la "Valli Bergamasche", la "Cavalcata delle Valli Orobiche" od il più recente "Motorparty" stupendamente organizzato da appassionati dell'Alta Valle Seriana con il supporto del Comune di Clusone. Sorrido amaramente al pensiero di quell'amico del CVP di Castione, endurista appassionato, che al termine del mondiale 2006 mi disse: "La prossima volta questa cosa qua la facciamo a Castione". Risposi: "Avanti, cavoli...che sia a Castione, Clusone, Rovetta o qualsiasi altro Comune dell'Alta Valle, non importa...basta che la Valli Bergamasche resti nelle Valli Bergamasche". E qui mi congratulo con Sindaco di Lovere ed Amministratori (questa volta con la "A" maiuscola) dell'Alto Sebino, i quali, riconoscendo con molta intelligenza turistica la portata ed importanza della "Valli", si sono resi prontamente disponibili ad ospitarla, evitando così l'annullamento o lo spostamento in altri luoghi d'Italia. Mi spiace per il Sindaco di Rovetta Stefano Savoldelli e per tutti gli altri Sindaci dell'Alta Valle Seriana, onore a loro, che si erano resi disponibili all'evento dimostrando intelligenza amministrativa, coerenza con le promesse elettorali di sviluppo del turismo ed apertura mentale...si sa, l'unione fa la forza, in questo caso non c'è stata unione a sufficienza, ha prevalso l'ambiguità amministrativa. Sì, perché anche di questo si tratta: ritengo ambigue ed opportuniste quelle posizioni di amministratori che in campagna elettorale si dichiarano disponibilissimi ad aperture ed al lavoro per la creazione dell'ormai famigerato "percorso permanente"...in campagna elettorale... Salvo poi nascondersi dietro un dito, per scaricare la responsabilità dell'annullamento di tali manifestazioni motoristiche proprio per assenza del "percorso permanente" stesso..Oppure, peggio ancora, tergiversando per mesi, ritardando e penalizzando così la macchina organizzativa, per poi negare la propria disponibilità all'ultimo minuto. Forse potremmo chiedere ai numerosi appassionati del mondo delle due ruote quali possano essere i sentieri esistenti utilizzabili per la creazione

segue a pag. 51

ELEFAR srl
Forniture materiale elettrico
ELETTRO FORNITURE ARDESIO
24020 ARDESIO (BG)
Via I° Maggio, 4
Tel. 0346/34306
Fax 0346/34307

"LA CUNELLA? E' DIVENTATA UNA BARZELLETTA"

Tasca: "La crisi c'è, ma la Lega dov'è?

ARISTEA CANINI

Pierantonio Tasca, uno dei punti di riferimento dei giovani del PD dell'Alta Valle e capogruppo di minoranza a Villa d'Ogna prova a fare il punto di quanto sta succedendo nel feudo della Lega dei fratelli Bosatelli.

Cominciamo dal PGT: *"E' stata istituita la commissione con i rappresentanti delle minoranze ma non si è ancora riunita. Ci sono stati 3 incontri per la legge informativa ma non si è entrati nel dettaglio, niente di niente, se non una dichiarazione d'intenti del sindaco. C'era stato un consiglio comunale dove si era parlato dei problemi dell'occupazione e avevamo chiesto che il Comune dicesse che la Festi Rasini restasse zona industriale, da quella nostra interpellanza era stato convocato un consiglio aperto alla popolazione e il Comune di Villa d'Ogna si impegnava a mantenere la zona come industriale e produttiva. L'importante era escludere di far diventare la zona residenziale e così è stato.*

Pierantonio Tasca

Il sindaco ha garantito che sarà un PGT conservativo senza grosse espansioni, anche perché il territorio di Villa d'Ogna non ha grossi lotti per intervenire, non ci sono spazi o prati. Ci sono invece da valutare i centri storici, la giunta ha detto di tenere in considerazione lo spopolamento che si sta verificando, basta guardarsi in giro e fare due passi nei centri storci per accorgersi che le case sono disabitate, questo perché nel vecchio PRG erano stati messi troppi vincoli per chi sceglieva di andare a vivere nel centro storico. Noi come PD chiediamo un intervento di edilizia economica popolare per i giovani residenti, faremo di tutto per portarlo avanti nel PGT ma il problema è che sino a che la commissione non si riunirà rimane tutto fermo".

Tempi che cominciano a essere stretti secondo Tasca: *"Si è partiti tardi, erano già stretti quando questa commissione è stata nominata ma se non si riunisce non so nemmeno perché è stata istituita".* Come va con l'altra minoranza? *"C'è normale collaborazione, sui problemi in generale c'è convergenza totale, anche perché sinora non ci sono state molte cose da discutere. Poi politicamente ognuno rimane fermo sulle proprie posizioni perché loro sono di centro destra e noi del PD".* Cunella: *"E' il problema irrisolto dell'amministrazione Bosatelli ed è diventata un po' una barzelletta. Angelo Bosatelli ha sfruttato le elezioni per chiuderla e aprire un contenzioso con Ardesio, poi hanno perso ricorso al Tar. La strada non è sicura, è caduto un sasso sul provinciale ma basterebbe provare a metterla in sicurezza nella zona di Ogna. Avevano detto che avrebbero messo i dossi e invece niente. Dossi che tra l'altro costano pochissimo.*

Alla Festi Rasini in due giorni lo scorso anno avevano messo un dosso, capisco che nella zona del parco giochi di Ogna magari ci vuole più tempo ma non si tratta di molti giorni in più, ma non esiste la giustificazione del sindaco che dice che non ci sono i fondi, un dosso costa 6000 euro, una spesa irrisoria di fronte al rischio che corre chi transita. Fortunatamente non c'è stato nessun incidente sinora ma non è il caso di rischiare ulteriormente".

Viabilità: *"Il semaforo alla chiesa è stata una sperimentazione per un mese, adesso da due o tre mesi è lampeggiante, ma secondo i residenti questa situazione ha peggiorato, bisognerebbe rendere conto dei risultati e capire se bisogna andare avanti o meno".*

Pio Legato Bettoncelli: *"Abbiamo un nostro rappresentante,* **Antonella Imberti**, *di cui ci fidiamo ciecamente e che è la segretaria e vicepresidente e da quel punto di vista siamo tranquilli".* PD che cerca di allargare il gruppo: *"E' stato ricostituito il circolo di Villa d'Ogna, comunque il nostro gruppo non ha perso molti pezzi per strada, anzi, si sono avvicinati nuovi giovani e nuove forze, vorremmo adesso coinvolgere maggiormente gli abitanti di Piario, organizzeremo per la metà di febbraio un assemblea pubblica dove faremo il punto di quanto sta facendo questa amministrazione e di come vogliamo muoverci come circolo".*

Un giudizio sull'amministrazione: *"Il paese è fermo, si è fatto poco. Non si può dire che il sindaco non sia presente, anzi, c'è sempre ma in due anni non è stato fatto nulla, sono stati spesi 200.000 euro per un marciapiede dalla Festi Rasini a Sant'Alberto, tra l'altro un marciapiede di poca utilità, quando erano necessarie altre opere tipo la messa in sicurezza dell'abitato di Ogna, oppure la scuola elementare, da cinque aule ne sono state fatte 3, se c'è un aumento della popolazione vedremo quanto influirà sulle scuole elementari, se fra 10 anni saranno necessarie 5 aule cosa faremo?".* E poi arriva l'attacco politico? *"Abbiamo la Lega da 20 anni in Comune, in Provincia c'è la Lega ma questa continuità di centro destra non sta portando frutti, il federalismo ci può anche star bene ma i nostri paesi montani hanno bisogno di risorse e invece non è arrivato nulla. In una riunione sul Distretto del Commercio sono venuti a dirci che hanno reperito i fondi per le telecamere ma non può essere lo scopo primario del distretto del commercio.*

Le nostre zone non saranno isole felici ma propagandare sicurezza dove non è il bisogno primario è inutile. Addirittura ci hanno detto che le telecamere che avevano messo prima avevano una definizione talmente bassa che non servivano allo scopo, non si capiva nemmeno il numero della targa".

E invece cosa servirebbe secondo voi? *"Basta fare un giro per Villa d'Ogna durante il giorno per rendersi conto che la crisi c'è ed è forte, la gente è in giro e non al lavoro, qui i Comuni possono fare poco, sono con le spalle al muro, le risorse sono limitate ma la Provincia, la Regione e lo Stato che da anni sono in mano al centro destra non hanno fatto nulla. La Val Seriana da vent'anni si affida alla Lega ma la Lega sulla crisi non ha fatto niente, aldilà di voler mantenere i siti industriali l'unica alternativa propagandata dalla Lega è il demanio sciabile che peraltro non è stata nemmeno una loro idea. Se la sono ritrovata in eredità da Valerio Bettoni con tutte le perplessità del caso".*

Tasca contrario al demanio sciabile: *"Il 13 febbraio il PD organizzerà un incontro dove esporremo la nostra idea di montagna. A breve ci sono le elezioni regionali e se la proposta della Lega per la montagna è il demanio sciabile non ci siamo, le perplessità sono forti, i fondi non ci sono e la sicurezza di quest'opera, aldilà delle problematiche ambientali è un punto di domanda, se ci fosse un futuro occupazionale certo potremmo discuterne ma in realtà non è così".* Pierantonio Tasca e il PD sono pronti a dar battaglia in casa Lega.

L'ASSESSORATO ALLO SPORT E IL KARATE MASTER RAPID CBL

Difesa personale in alta valle: cittadini "pronti a reagire"

Proposto dal Comune di Villa D'Ogna, in collaborazione con l'ASD Master Rapid CBL è partito un corso di difesa personale che ha suscitato grande interesse. La sicurezza infatti è materia quanto mai attuale, purtroppo, visti i recenti fatti di cronaca.

"La difesa personale è cultura di prevenzione adatta a tutti. Lo studio di un'arte di difesa prima di tutto intende creare autostima studiando le molteplici potenzialità del proprio corpo quanto si trova a fronteggiare le più svariate tipologie di aggressione". sostiene il Maestro **Francesco Maffolini**, una delle più autorevoli voci in Italia in questo settore. *"Durante il corso, cerchiamo di insegnare tecniche di facile apprendimento, ma molto, molto efficaci: tecniche di difesa e di contrattacco, leve articolari e controprese, gli equilibri del combattimento corpo a corpo e la strategia difensiva legata all'eventuale aggressione armata".*

segue a pag. 53

NELLA PIAZZETTA DI OGNA

Benedizione degli animali

Anche a Ogna si è tenuta, per la festività di Sant'Antonio, la tradizionale benedizione degli animali. (Foto Studio Alfa – Clusone)

BCC CREDITO COOPERATIVO Valle Seriana
"...la banca della mia Valle!"

Speciale Villa d'Ogna

CRESCONO SULLE NOSTRE MONTAGNE I FUNGHI DELLA CUCINA CINESE

Bresadola prepara la 34° mostra del fungo. Novità: I tartufi

(Ci.Ba.) Nella sede dell'associazione che organizza in paese l'evento con il maggior numero di presenze da ben 33 anni, in Piazza Europa, di fianco al municipio, ogni lunedì e venerdì sera il direttivo e i simpatizzanti si trovano per ricercare, studiare. C'è uno strano fungo, contorto scuro e lucido, sembra uno della cucina cinese: *"E' proprio quello , l'Hirneola Auricola Judae"*. Ecco ce l'avevo proprio sulla punta della lingua… si ride e intanto vengo informata dal presidente **Luigi Rossi** che è commestibile e cresce di norma sul sambuco in riva al Serio. Ma c'è chi lo raccoglie e lo mangia? "*Da noi no, nemmeno i cinesi mi risulta*". 120 i soci per la gran parte turisti che sono tra le migliaia di visitatori che da tutta la Provincia e anche da tutta la Regione arrivano qui per ammirare le centinaia di varietà di funghi che il gruppo raccoglie e determina. La scelta della palestra come sede della mostra si è rivelata ottimale. **Pierino Bigoni**: "*Non sappiamo ancora nulla di definitivo dall'amministrazione sulla sede della Mostra del fungo. L'anno scorso ci siamo spostati per l'intervento nelle scuole elementari e quest'anno credo che ci sarà un intervento proprio in palestra, purtroppo ci sono perdite e piove all'interno*". Scuola o palestra comunque la mostra ci sarà? "*Senza dubbio, stiamo già lavorando da mesi per preparare tutto"* Novità 2010? "*Ci sarà per la prima volta la presenza dell'associazione Tartufai Bergamaschi presieduta dall'amico* **Pino Ciocchetti** *che avranno uno spazio espositivo e informativo"*. I tartufi della Provincia sono una realtà poco conosciuta. Tradizione invece consolidata quella dei raccoglitori di funghi, esperti e meno esperti . I micologi dell'associazione Bresadola di Villa d'Ogna sono sempre a disposizione per sciogliere ogni dubbio: "*Oltre al periodo della mostra durante la quale osserviamo e certifichiamo centinaia di cesti di funghi, siamo contattabili durante tutto l'anno chiamando al cellulare il 338-42778339 o lo 0346-22522 ma solo per la determinazione non per la commestibilità, questa può essere certificata solo dall'Asl"*. L'Asl è disponibile solo da agosto a settembre in alta valle. Invece gli esperti del gruppo tutto l'anno compiono anche un'importante opera informativa nelle scuole di tutta la Provincia con i loro incontri dedicati alla natura e all'ambiente (nella foto le scuole di Gromo n.d.r). Da anni si parla anche della delicata questione dei tesserini regionali o perlomeno provinciali: *"Noi dell'associazione abbiamo a questo proposito fatto richiesta scritta alla Regione per chiedere che finalmente sia data un'unica carta regionale per la raccolta dei funghi e possibilmente con prezzi modici"*. Oggi, dopo anni di discussioni infatti non è cambiato niente. In alcuni paesi occorre avere due o più tesserini comunali per non incorrere in pesanti sanzioni. Tesserini che costano dagli 8 euro ai 75! Delicata questione perché alcuni consorzi raccolgono un cospicuo patrimonio con il tesseramento e possono quindi reinvestirlo subito sul territorio.

Benedizione degli animali e sale benedetto a Villa d'Ogna

Gremita la piazza di cavalli, circa 80 esemplari delle varie scuderie, numerosi anche cani, gatti, pesciolini, asini e pecore. Dopo la benedizione generale sono stati benedetti singolarmente gli animali e i cavalli presenti. (Foto Studio Alfa – Clusone)

Benedizione del sale alla cascina Morstabilini. (Foto Studio Alfa – Clusone)

segue da pag. 11

ARDESIO IL SINDACO GIORGIO FORNONI

Passa il Bilancio, maggioranza compatta "La Fontana? Riposerà..."

in difficoltà e per la promozione della cultura: *"Stiamo recuperando fondi da riservare alla gente disagiata e da investire più in generale nel sociale e nella cultura"*.

La maggioranza ha tenuto botta. Cosa ha ceduto il Sindaco in cambio? *"Nulla, la Commissione edilizia resta com'è, l'ho spiegato anche alla Lega, è composta da tecnici esterni e va bene così. Mi fa piacere che la maggioranza si sia ricompattata dopo tutto quello che è successo e che abbia manifestato l'intenzione di arrivare compatta fino alla fine del mandato"*. E adesso Fornoni torna al "travaglio usato" a quello che aveva già deciso di fare: *"Sì, la fontana vicino al Santuario non mi è mai piaciuta come non è piaciuta a tanti di Ardesio. Abbiamo deciso di spostarla al cimitero, così, se mi consentite la battuta… riposerà in pace"*. E per la cittadinanza onoraria allo scrittore Valerio Massimo Manfredi? *"Porterò la proposta nel prossimo Consiglio comunale"*.

Intanto nel POP (Piano delle Opere Pubbliche l'assessore **Bonaventura Fornoni** ha illustrato e previsto una raffica di iniziative, dai lavori in Via Leonardo da Vinci alla progettazione della prima centrale di biomassa dell'Alta Valle Seriana, dal Piano comunale dell'illuminazione pubblica, a sistemazione dell'arredo urbano intorno al Santuario (dopo la rimozione della fontana), il Piano cimiteriale (sono 3 i cimiteri: Ardesio, Valcanale e Bani).

VILLA D'OGNA - PER IL 110° ANNO DI FONDAZIONE: VENERDI' 29 GENNAIO

Il Corpo Musicale rispolvera la Memoria

Quest'anno il nostro Corpo Musicale festeggia il 110° anno di fondazione.

Per questo motivo andiamo ad organizzare varie manifestazioni lungo tutto l'arco dell'anno.

La prima in ordine cronologico è: *Ho vissuto mille anni*, spettacolo della memoria in collaborazione con la compagnia teatrale Teatro Minimo e con la voce di Sandra Sain. Venerdì 29 gennaio alle ore 21.00 presso il CINETEATRO FORZENIGO a Villa d'Ogna. Ingresso 5 euro. Per far si che la festa di compleanno riesca... non bastiamo noi, SIETE TUTTI INVITATI!

Corpo Musicale - Carlo Cremonesi di Villa d'Ogna

V.B.M. s.n.c.
di Visini Giuliano & C.
CARPENTERIA METALLICA

VILLA D'OGNA - VIA SERIO, 65 - TEL 0346.21960 - FAX 0346.26413
E-mail: info@vbm-snc.191.it

Ventura Marco
tinteggiature - verniciature - stucchi - velature
Via Beato Alberto,22
24020 Villa D'Ogna BG
tel. 340/5976244
marcoventura1986@alice.it
cod.fisc. VNTMRC86D22C800Q
p.iva 03487650164

PRETI DI MONTAGNA – IL PARROCO DI VALGOGLIO E NOVAZZA

Don Primo che "al vol mandam töcc 'n paradis"

Aristea Canini

Preti di montagna. Preti giovani che vengono mandati a farsi le ossa a ridosso del cielo, non nel senso delle anime ma dell'altura. Preti che si trovano davanti un'impostazione di vita che cambia, di metodi che fanno fatica a combaciare con un tessuto sociale che risucchia tutto e cambia in fretta, troppo in fretta. Preti che pensano. Che soffrono. Che sperano. E che soprattutto pregano: *"La preghiera mi salva"*, a dirlo è **Don Primo Moioli**, parroco di Valgoglio da tre anni, classe 1972.

Vangelo nel cuore e testa dura, di quelle che sentono addosso la voglia di provare a cambiare la gente, ma non indietreggiano: *"Come va? Come deve andare quando si è parroci da tre anni in un paese di montagna, paesi che col tempo si secolarizzano e cambiano"*. Don Primo, parroco di Novazza e Valgoglio, la prima frazione e il secondo capoluogo, numeri minimi, 152 persone per Novazza, 400 per Valgoglio: *"Due paesi che hanno risposto bene, avevano voglia di fare e di riprendere un certo tipo di attività pastorale, di animare la comunità. Anche se…"*. Anche se? *"Anche se in montagna, ma questo vale per tutti i paesi di montagna c'è una certa povertà culturale derivata dall'ambiente economico e sociale. Mi spiego, col fatto che fino a poco tempo fa qui non c'era nessun problema per trovare lavoro, subito dopo la scuola dell'obbligo si andava a lavorare"*. Tu prima di fare il parroco a

Valgoglio eri curato a Sorisole, che differenza c'è tra la montagna e la pianura? *"Cambiano le esigenze, lo stile di vita, cambia tutto. I giovani in montagna sono più 'sani' sul fronte droga, devianze, corrono decisamente meno rischi. La città è più pericolosa ma offre anche altri stimoli culturali importanti, insomma ci sono i pro e i contro. La montagna culturalmente è più povera"*. Non c'è crisi a Valgoglio? *"La crisi sta arrivando anche da noi, c'è un freno, le ditte sono tante e non sono più rose e fiori, i nostri imprenditori dieci anni fa facevano la doppia casa e in sei mesi la vendevano, adesso si fa fatica a vendere la prima casa. E qui da noi il lavoro c'è sempre stato per tutti, anche perché andare a scuola, anche solo per una questione di trasporto, è più difficile rispetto a chi abita in pianura"*. Vocazioni. Come va a Valgoglio? *"Non ce ne sono più. Ci sono le strutture, la chiesa è stata sistemata, così come il centro parrocchiale ma mancano le persone. L'ultimo prete originario di Valgoglio è già morto, era dell'inizio del secolo scorso, ha fatto il curato a Predore, poi si è ammalato ed è morto giovanissimo"*. Te l'aspettavi fosse così fare il parroco? *"Pensavo fosse più facile. Ma questo vale per tutti i preti, era più facile fare il prete 30 anni fa, la secolarizzazione sta cambiando tutto, è inevitabile e chi non cambia, in molti casi la Chiesa fa fatica poi a far riconoscere la propria voce alla gente. Facciamo ancora i centri di ascolto, le feste tradizionali, proposte nuove, ci sono ancora forti momenti di spiritualità ma si fa più fatica a portare la gente ad accogliere, non è colpa delle persone ma la mentalità di oggi è cambiata, dappertutto, è cambiata a Sorisole dov'ero prima, è cambiata a Valgoglio dove sono adesso. Ci sono tantissime proposte per i ragazzi, tante sollecitazioni, corsi di ogni tipo, dallo sport alle manifestazioni e noi come chiesa non siamo stati bravi a cambiare il passo"*. Mille sollecitazioni e la chiesa che arranca? *"E anche la figura del prete è svilita, viene criticato per tutto, se si fanno le cose è perché spreca il tempo, se non le si fa dicono che non si propone niente, è diventato facile criticare tutto e tutti, e sempre più difficile proporre"*. E c'è il calo delle vocazioni: *"Il vescovo Amadei quando mi nominò parroco di Valgoglio mi disse che non sapeva per quanto tempo sarebbe riuscito a mantenere sacerdoti fissi nei paesi piccoli, non me lo disse per farmi paura ma perché semplicemente le vocazioni sono in netto calo e dobbiamo prepararci a un lavoro di comunione con le altre parrocchie. Con il Cre lo sto già facendo ma è un processo che assimila tutto, guarda le scuole Medie, prima le avevano tutti i paesi, adesso solo quelli grandi, intanto a Valgoglio abbiamo ancora le elementari ma più avanti non so"*.

Tre anni a Valgoglio, hai voglia di cambiare? *"Io obbedisco e vado dove mi mandano. Credo che mi fermerò qui ancora due anni, giusto per arrivare a pagare metà del mutuo che ho acceso e poi il 2011 per Valgoglio è un anno particolare, c'è il*

segue a pag. 48

NOVAZZA – IL PAPA' GIOVANNI ERA SAGRISTA, IL FRATELLO ALESSIO E' ORGANISTA

Dante Negroni sagrista da 45 anni: "Stare in Chiesa mi fa star bene"

Aristea Canini

Dante Negroni va di fretta. Novazza si stringe nel freddo di gennaio e lassù, con i suoi 152 residenti si sbircia oltre, magari nel giardino di Dante dove fa bella mostra un grande orologio da torre nel giardino, l'altra passione di Dante, la prima di passione è quella di fare il sacrista: *"Una passione che per me è una missione* – racconta – *da 45 anni, festeggiato proprio in questi giorni dalla mia gente"*.

Dante alla sua chiesa ci tiene, eccome se ci tiene, lui che ha cominciato a 20 anni a curarla e sistemarla, come fosse un figlio, uno di quelli però da accudire per sempre: *"Era una domenica di metà aprile del 1964, avevo vent'anni, il parroco allora era* **Don Giacomo Bettoni**, *io lavoravo assieme ai miei fratelli nell'impresa edile di famiglia. Don Giacomo era l'ultimo parroco residente e i fratelli Pasini che sino ad allora avevano l'incarico di sacrista hanno lasciato. Gli allora 'fabricerì'* **Gabriele Pasini** *e* **Angelo Andreoletti** *mi hanno chiesto se volevo farlo io, non ci ho pensato molto, ho detto subito di sì"*.

Perché la passione Dante l'aveva già addosso da anni: *"Mi piaceva stare e lavorare in chiesa, ero chierichetto e recitavo le formule in latino. Non l'ho imparato a scuola, l'ho imparato in chiesa che per me è stata la miglior scuola"*.

Dante comincia così la

sua personale missione di sacrista, di giorno sui cantieri e mattina e sera a sistemare la chiesa: *"La santa messa era a giorni alterni, mi presentavo un'ora prima e suonavo le campane. Il parroco nel frattempo era cambiato, non c'era più un parroco a Novazza ma veniva da Valgoglio. Era il periodo di* **don Andrea Magni***"*.

Dante Negroni

Quarantacinque anni da sacrista, com'è cambiata la gente che viene in chiesa?

"E' cambiato il numero, dopo che se ne è andato il sacerdote residente c'è stato un calo enorme, secondo me il 70%".

La sua passione da dove arriva?

"Forse dall'alto, non lo so, del mio essere sacrista quello che preferisco è la liturgia e i paramenti antichi, sono bellissimi e amo valorizzarli, ogni volta che ne ho l'occasione lo faccio". La sua passione Dante la condivide con la moglie, **Romilda** che anche lei fa Negroni di cognome: *"Ma non siamo mica parenti, beh, ho fatto una ricerca, siamo parenti alla settima generazione, una cosa lunghissima"*.

Lungo anche il matrimonio: *"Già, 42 anni di matrimonio e 45 di sacrista, due bei traguardi. Aggiungete anche i 49 anni nella Banda di Gromo, i primi 20 anni suonando il trombone e il resto il bassotuba"*. E poi i figli: *"Giovanni e Barbara. Mio figlio adesso abita a Gromo e ha due bambini, Barbara invece è incinta di una bimba, siamo felici e anche loro sono felici della mia passione da sacrista, mi hanno sempre aiutato e appoggiato. Mia moglie poi mi aiuta anche adesso, sempre.*

Quando c'è da cucire o sistemare qualche paramento lei c'è sempre". E come fa la chiesa quando è in vacanza? *"In 45 anni di ferie non ne ho fatte, mi piace stare qui"*.

Lì in mezzo alle montagne e alla sua gente, con l'antica chiesa di Novazza a far da chioccia e scaldare le anime: *"La messa qui c'è il martedì alle 20, una messa molto frequentata, poi al giovedì alle 17, al sabato alle 18 e la domenica alle 9 del mattino. Io arrivo prima e sistemo, in inverno un'ora e mezza prima perché c'è da accendere il riscaldamento, poi preparo i paramenti che mi indica* **Don Primo***"*.

Perché a Dante piace obbedire: *"Sì, obbedire al parroco e collaborare è una delle priorità del sacrista"*. Quanti parroci ha visto passare? *"Cinque.* **Don Andrea Magni, don Attilio Sarzilla, don Guglielmo Capitanio, don Angelo Ferrari** *e l'attuale* **don Primo Moioli** *che è un grande parroco e ha ridato vitalità a tutto il paese"*.

Dante Don Primo lo chiama 'il mio parroco': *"Certo, il 'mio parroco' e guai a chi me lo tocca. Anzi, lo chiamo il mio parroco Don Primo Vescovo, e vedrete andrà così. Merita veramente, è un sacerdote come ce ne sono pochi"*.

Dante che racconta come è cambiata Novazza: *"Dopo il concilio è cambiato tutto, ma non solo a Novazza, sì, dai, io sono un tradizionalista e un conservatore, preferivo le funzioni che c'erano prima del Concilio ma mi adatto anche a queste"*.

E come conservatore le capita di riprendere qualche turista in estate in chiesa senza maniche o con qualche abbigliamento succinto?

"No, diciamo che sono tutti discretamente composti. Magari ho ripreso qualcuno ma perché non c'era silenzio, parlavano". Dante che in chiesa intona naturalmente anche i canti: *"Mi piace cantare anche se non ho una gran voce, comunque a Novazza c'è un picco-*

segue a pag. 48

INTERVENTO - DON PRIMO MOIOLI

IL SAGRISTA custode della Chiesa

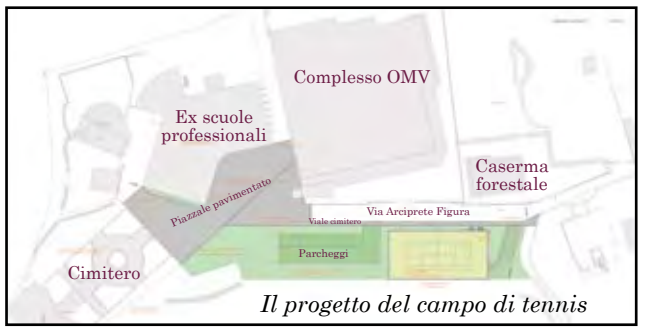
"Il sacrista è una delle figure portanti delle nostre Comunità Parrocchiali e certamente è una delle più preziose. Esso è il custode della chiesa e delle sue tradizioni; è la persona preposta agli innumerevoli tesori di fede e d'arte della Parrocchia; è colui che prepara tutto l'occorrente per le varie celebrazioni, quindi è una persona che deve conoscere perfettamente la liturgia… i suoi tempi, i suoi segni, le sue forme esteriori… è colui che attraverso la sistemazione degli spazi celebrativi aiuta i fedeli a vivere le singole celebrazioni dell'anno e a capirne i significati simbolici. Di fatto è il primo collaboratore del Parroco anche perché è il solo 'parrocchiano' che vede il parroco ogni giorno e con il parroco partecipa a tutti i momenti della vita della Comunità.

Deve essere persona di fede appassionata e, proprio perché onnipresente, persona discreta e riservata. Queste devono essere le caratteristiche di un buon sacrista, caratteristiche tutte che certamente si ritrovano nel nostro caro Dante. Un uomo che del ministero da sacrista ha fatto il cuore della propria vita… sorretto in questo dalla moglie Romilda che con lui ha partecipato e partecipa attivamente alla vita liturgica della Comunità di Novazza. Le qualità e l'entusiasmo di quest'uomo speciale ci dicono che questo 'mestiere' è, innanzi tutto vocazione, cioè vera chiamata dall'alto a servizio del Signore e degli altri. I quarantacinque anni di attività di Dante ci devono poi dare lo spunto per manifestare gratitudine a tutti i nostri sacristi (come prete ripenso con commozione anche al mio sacrista di Sovere Giacomo Bonetti, 'Giacumì', che mi ha insegnato tutti i 'trucchi' del mestiere fin da quando ero ragazzo e al quale va e andrà la mia perpetua gratitudine), generalmente volontari senza stipendio che, spesso con tanti sacrifici, trascorrono in chiesa buona parte della vita (certamente del tempo libero) a servizio di Dio e degli uomini. Con i catechisti sono elementi indispensabili delle nostre Comunità cristiane".

VAL DI SCALVE

VILMINORE

Forse per Pasqua la fine lavori in Via Arciprete Figura



Il progetto del campo di tennis

Il Sindaco **Gianni Toninelli** ammette che ci sono stati ritardi *"per il solito metodo delle gare pubbliche che comportano dei rischi nell'assegnazione dei lavori"*. Si riferisce al sistema delle varie leggi Merloni che legano le mani ai Comuni e li costringono a fare i conti con delle ditte sconosciute che magari falliscono (è successo in vari Comuni e addirittura per l'Ospedale di Piario) e costringono a riaprire i termini dell'appalto o ad assegnare i lavori alla ditta arrivata seconda o terza, dilatando i tempi dei lavori. E' successo pressappoco anche per i lavori che ridanno un volto nuovo alla Via Arciprete Figura nel tratto che porta al cimitero e alle ex Scuole Professionali. *"I lavori dovrebbero finire per Pasqua. Speriamo"*. Tutto il piazzale antistante le ex scuole è stato rifatto in porfido e rende ancora più evidente l'urgenza di intervenire sul vecchio complesso delle scuole, costruito all'inizio nel 1970, che è fatiscente e dove il Sindaco ha un progetto di massima per realizzare le Scuole Medie. Ma devono servire tutta la valle altrimenti non c'è proporzione tra l'investimento e l'utilizzo (attualmente elementari e medie sono nello stesso complesso di Via A. Locatelli dove c'è anche la nuova Biblioteca. Le Medie spostate nella zona di S. Maria (appunto dove c'è il complesso dell'ex CPF) creerebbero una sorta di campus scolastico con il grande edificio del Biennio (ex Villa Viganò), palestra e campo sportivo. Intanto però con questi lavori ci saranno i magazzini sotterranei con anche la possibilità di ricovero mezzi della Protezione Civile, sopra il viale per il cimitero e… un campo da tennis con vista su "Campiù".

Gianni Toninelli

ANAGRAFE AL 31 DICEMBRE 2009

4.387 residenti

Ancora in calo, sia pure di poco, la popolazione scalvina, passa da 4.395 a 4.387, diminuendo di 8 unità. Colere e Schilpario registrano un saldo attivo, in calo Azzone e soprattutto Vilminore. Tra parentesi il dato del 2008.
AZZONE 441 (443)
COLERE 1.145 (1.141)
SCHILPARIO 1271 (1.269)
VILMINORE 1.530 (1.540)
Totale: 4.387 (4.395)

L'ASSESSORE FRANCO SPADA HA RIUNITO 170 IMPRENDITORI E FORMATO UN GRUPPO DI LAVORO PER CONTATTI CON ENTI E BANCHE

Nasce l'unità di crisi imprenditoriale scalvina

Centosettanta imprenditori in Val di Scalve, numeri da grande città per una valle che si è sempre rimboccata le maniche e che se le rimbocca anche adesso che la crisi è arrivata sin quassù.

Lunedì 18 gennaio **Franco Spada**, assessore alle attività produttive della Comunità Montana li ha convocati per cercare di capire come muoversi: *"Sono tanti? beh, tieni conto che ho chiamato tutti, dal piccolo artigiano alla Promatech, alla Graphiscalve, insomma tutti, in questo elenco non ci sono i commercianti, quelli vedremo di convocarli più avanti.*

Un incontro per cercare di capire come limitare gli effetti negativi di una crisi che non sta risparmiando nessuno".

Centosettanta imprenditori. Stanno tenendo?

"Tengono ma non so fino a quando".

C'è disoccupazione in Val di Scalve?

"Per ora no ma c'è molta cassa integrazione che non potrà durare in eterno, e la crisi non si risolverà in questo 2010 quindi c'è molta preoccupazione, qualche segnale di ripresa c'è ma non sarà sufficiente per venirne fuori".

Franco Spada prova a trovare una soluzione per la Val di Scalve: *"Abbiamo valutato un po' il tutto e abbiamo costituito un gruppo di lavoro formato da 8 imprenditori più il sottoscritto che adesso innanzitutto faranno un incontro con i sindaci per capire lo stato dei lavori pubblici in valle, poi un incontro con le banche del territorio per valutare la loro disponibilità rispetto a una crisi che galoppa, il problema è la liquidità, non solo per gli investimenti ma per far fronte anche a tutti gli aspetti economici e finanziari e poi con la Provincia parleremo di infrastrutture"*.

Un'idea che prende forma e diventa progetto: *"Questo gruppo dovrebbe mettere a punto un progetto che prevede di unirsi settore per settore prevedendo se necessario un coinvolgimento delle istituzioni, dei Comuni, della Regione e della Provincia. Adesso è il momento di risposte concrete.*

Ogni imprenditore rappresenterà un settore poi in termini pratici può essere che determinati settori si mettano insieme per fare ricerca, piuttosto che progettazione per singoli settori, se ognuno va per conto suo i risultati saranno di un certo tipo, unendoci e lavorando assieme invece credo che si possa davvero provare a trovare il bandolo della matassa per provare a uscire da questa crisi".

La Val di Scalve si organizza. O almeno prova a farlo.

Franco Spada

IL GRUPPO RADICI CONFERMA L'OCCUPAZIONE

L'OMV diventa "strategica"

L'OMV non corre rischi. Almeno per ora. La garanzia arriva da **Franco Spada** che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con **Miro Radici**, proprietario del gruppo Promatech di cui la OMV fa parte: *"Miro Radici mi ha fatto il punto della situazione* – spiega Spada – *e quindi lunedì 18 ho incontrato i dipendenti per spiegare loro quello che mi era stato riferito. Trentacinque dipendenti per la OMV ma poi c'è tutto l'indotto degli artigiani che lavorano grazie e per l'OMV e quindi il numero delle persone coinvolte aumenta. Volevamo quindi capire bene quello che sta succedendo"*. E cosa ha detto Miro Radici? *"Ha confermato che lo stabilimento di Vilminore è strategico e non corre alcun rischio, compatibilmente con la crisi, siamo abbastanza tranquilli. Ho riferito quindi agli operai. Non sono previsti tagli e la strategicità dello stabilimento vuol dire garanzia di avere ancora l'occupazione che c'è ora. Certo la crisi c'è e fa paura ma per ora c'è anche la garanzia del posto"*.

Miro Radici

TROFEO BETTONI I.Q., DOMENICA 24 GENNAIO COLERE

Dominio scalvino al Campionato Regionale Snowboard-cross

La truppa dei "Panda" dello *Scalve Boarder Team* non ha tradito le attese e ha dominato i campionati regionali di snowboard-cross svoltisi a Colere domenica 24 gennaio. Ad accogliere gli atleti in località Polzone una stupenda giornata di sole con neve perfetta e pista liscia come un biliardo. Ad aprire le competizioni sono stati i ragazzi maschile, categoria in cui si presentavano al cancelletto cinque panda agguerriti che hanno fatto saltare il banco. A diplomarsi campione regionale è stato, dopo una gara molto agguerrita, **Giuseppe Bendotti** davanti a **Thomas Belingheri** e **Matteo Merli**. "*Giuseppe"* racconta il presidente SBT **Andrea Bettoni** *"è un ragazzino di 11 anni molto simpatico che dagli amici si fa chiamare 'ul scaadur' (traduzione: lo scavatore) non era sicuramente il favorito ma è riuscito a vincere con una grinta che giustifica il suo nomignolo". "Pensate"* continua Andrea *"che ha voluto addirittura che gli facessi un adesivo da mettere sulla tavola con disegnato un escavatore"*.

Nella categoria allievi femminile **Sofia Belingheri** (SBT) ha giocato un brutto scherzo alla campionessa italiana 2009 **Michela Moioli** aggiudicandosi la finale per pochi centimetri. Al terzo posto si è classificata **Chiara Tagliaferri** sempre SBT. Tra i maschietti invece c'è stato poco spazio per la bagarre, in quanto **Giona Bolzer** (SBT,) a dispetto del terzo tempo in qualifica, nelle batterie e in finale ha lasciato solo le briciole a Bormolini Lorenzo Ceno Silvestri entrambi dello Snowboard Club Livigno. Ma il vero spettacolo si è visto nella categoria dei giovani/senior maschile in cui il super favorito **Cristian Belingheri** (SBT) non ha tradito le attese aggiudicandosi il titolo anche se con qualche apprensione. In finale, infatti, Cristian è stato insidiato da Riccardo D'Amaro, alla fine terzo, (SBT) che, grazie a un partenza sprint si è prestato alla prima parabolica leggermente in vantaggio sull'atleta scalvino che, ha dovuto dare il meglio di sé per portarsi al comando grazie a una serie di woops (gobbe) interpretate alla grande. A completare il podio, al secondo posto **Nicolas Belingheri**. *"Un grande successo"*, commenta Bettoni, "*sia dal punto di vista sportivo ma soprattutto organizzativo. Oggi siamo soddisfatti, perche il Team di Scave Boarder ha dato il meglio di sè e ha centrato tutti suoi obiettivi"*.

Grande soddisfazione anche da parte di Luca Doleni responsabile del comitato Alpi Centrali " Sono soddisfatto perché il movimento dello snowboard in Lombardia è in crescita e, cosa ancora più importante, oggi ho potuto vedere molti talenti futuri".

Una bella giornata insomma, speriamo sia la prima di una lunga serie. Cosa da non dimenticare è che il motto SBT è "..divertirsi è meglio" e che i risultati si raggiungono soprattutto senza troppi stress per i ragazzi.

LOVERE

LETTERA
L'EX ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

Quei parcheggi "®" all'Ospedale… e il "nuovo" servizio (partito nel 2005)

Gentile Direttore
Chiedo nuovamente ospitalità sul tuo periodico per denunciare una situazione che definirei paradossale. Spiego brevemente i fatti. A seguito dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Lovere la dirigenza dell'azienda chiede al Comune di Lovere la disponibilità di un piccolo parcheggio situato proprio di fronte all'ospedale, da mettere a disposizione dei pazienti dializzati e dei medici di guardia, il Comune dà la disponibilità e si procede ad una convenzione delimitando i posti macchina col colore giallo e la scritta 'R' (riservato) tutto questo succede nel mese di novembre e fin qui tutto bene.

Arriva Natale e si scopre che proprio davanti all'ospedale sono spariti i parcheggi per i motocicli ed è stato riservata una striscia di parcheggio per i 'volontari' dell'A.N.P.A.S. (servizio ambulanze).

Caty Belotti

Ora, è già discriminante che si riservino dei parcheggi per un'associazione visto che questi volontari non usano l'automobile per portare in giro i pazienti, ma la parcheggiano per prendere servizio e mi chiedo che cosa succederebbe se anche le altre associazioni (Avis, Aido ecc.) che operano all'interno dell'ospedale chiedessero la stessa cosa, ma la cosa più assurda è che a parcheggiare in quei posti sono dei dipendenti dell'A.N.P.A.S. (Servizio ambulanze) quindi persone che non fanno volontariato ma lavoratori stipendiati, con buona pace di tutti gli altri che operano nella zona (dipendenti ospedalieri, delle Poste, dell'Asl, dei negozi, ecc.) e che la mattina vanno a caccia di un parcheggio a volte girando anche per lungo tempo prima di riuscire a collocare l'automobile. Spero che ci sia la volontà di porre rimedio a quella che i dipendenti ospedalieri ritengono un'ingiustizia.

Da ultimo vorrei fare una precisazione rispetto all'articolo apparso sull'ultimo numero di Araberara, relativo all'attivazione del servizio ambulanza a tariffa agevolata, attivato nel Comune di Lovere. Con tutto il rispetto e senza polemica, ricordo che non è un'idea che è venuta all'attuale assessore ai servizi sociali ma è un servizio che è stato istituito nel 2005 ed è sempre stato attivo, e mi fa particolarmente piacere che l'attuale amministrazione l'abbia rinnovato. Questo significa che qualcosa di buono è stato fatto anche in passato e la dimostrazione è che la riattivazione del servizio è stata ampiamente pubblicizzata.

Grazie per la disponibilità.

Caty Belotti

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI TRENTO VENTURA BIANCHI

"Guizzetti è il miglior sindaco che Lovere abbia avuto negli ultimi… 50 anni"

AR.CA.

Trento Ventura Bianchi è nel suo ufficio in centro storico. Architetto, assessore ai lavori pubblici, passione per la montagna e per tutto quello che vuol dire camminare: *"Almeno fino a che il fisico me lo permette"*, settant'anni compiuti a settembre.

Dopo le elezioni i riflettori sono tutti puntati sul suo settore e sull'edilizia, si parlava di rilancio di Lovere, come avete trovato la situazione e cosa state facendo?

"Cosa abbiamo trovato? Hanno distrutto e svenduto Lovere, ma adesso è meglio guardare al futuro". Già, il futuro, e qual è il futuro di Lovere, che progetti avete in mente? *"Abbiamo appena appaltato l'ampliamento e la sistemazione dei giardini Fanti d'Italia, la zona è quella dei canottieri. Appalto vinto dalla ditta Legrenzi di Clusone grazie a un ribasso d'asta"*. Tempi e costi: *"200.000 euro finanziati metà dal Comune e metà dal Consorzio dei Laghi, i lavori dovrebbero finire in 7-8 mesi. Lavori comunque già decisi dalla precedente amministrazione"*. Sempre della precedente amministrazione anche i lavori previsti dell'ampliamento del cimitero: *"Sì, previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche, nuovi capitelli, loculi e intera riqualificazione"*. Allora qualcosa hanno fatto quelli della precedente amministrazione: *"Beh, con tutti i soldi che avevano… e poi hanno fatto anche il disastro di Trello. Comunque diamo a Cesare quel che è di Cesare. Andremo a pavimentare anche la via che scende dal centro storico, quella che dal Santuario va fino al semaforo"*. Lavori pubblici che per ora danno spazio alle cosiddette periferie: *"Stiamo progettando l'illuminazione della zona di Poltragno, la Provincia poi ha cominciato i lavori della rotonda che dovrebbero mettere in sicurezza il traffico. Nel 2011 andremo a fare un grosso lavoro, il marciapiede che dal villaggio Donizetti va a Poltragno, un'opera molto importante"*. Per poi passare alla zona di Piazza Marconi: *"L'intenzione è quella di riqualificare l'intera piazza del lago ma prima dobbiamo trovare una nuova collocazione al mercato, sino a quando sarà qui non potremo fare molto. Prima però c'è da riqualificare la zona antistante il lago e il marciapiede che si trova dall'altra parte, dove ci sono i carabinieri, un marciapiede fatiscente"*. Tempi? *"Qui è ancora tutto da vedere, non abbiamo ancora nulla di definitivo. L'intenzione è questa, poi vedremo"*. Parcheggi, la situazione non è migliorata, state trovando una nuova zona? *"Abbiamo in corso una trattativa con Schiavi per ottenere una settantina di posti nella zona delle Reme e la trattativa sta andando bene, non mi sbilancio sui tempi perché in queste cose può succedere di tutto, quando una trattativa è politica sembra magari andare bene e poi improvvisamente salta, anche se in questo caso sono fiducioso. Credo che andremo comunque nel 2011"*.

E poi c'è l'idea della pista ciclabile: *"Una pista che porta a Pianico e Endine, ne abbiamo parlato con i due sindaci e sono d'accordo, si partirebbe dalla zona degli Apostoli per arrivare ai Comuni di Pianico e Endine"*. PGT? *"Abbiamo ripreso i contatti con Benevolo dopo che da un anno e mezzo la vecchia amministrazione era ferma, per il resto bisogna chiedere a Zanella, è lui l'assessore preposto"*. Giovanni Guizzetti dice che state lavorando tantissimo, si aspettava fosse così fare l'assessore?

"C'è moltissimo da fare, non pensavo, però va bene così, lui sicuramente è sempre in Comune, credo passi più tempo in Comune che a casa, appena ha un momento libero è lì. Comunque siamo una bella squadra, affiatata e stiamo lavorando bene". Ufficio tecnico: *"Abbiamo diviso i due settori, per l'urbanistica il responsabile è l'architetto Bonfadini mentre per le opere pubbliche è l'archetto Chierici"*. Con la minoranza? *"Ci hanno attaccato spesso, dà fastidio il loro atteggiamento ma noi andiamo avanti per la nostra strada. Anzi, dico tranquillamente che Giovanni Guizzetti è il miglior sindaco che Lovere abbia avuto negli ultimi 50 anni, ci tengo a dirlo. Certo, avessimo avuto i soldi che la precedente amministrazione ha avuto a disposizione se ne potrebbero fare di cose, hanno svenduto il patrimonio di Lovere per avere i soldi"*. E che cosa avreste fatto? *"Centro storico, riqualificare tutti i passaggi e le viuzze che ci sono e che sono degradate"*. Lei è uno dei fondatori de L'Ago di Lovere, per chi vota? *"Io sono di centro destra ma la nostra lista è civica in tutti i sensi"*. Cosa manca a Lovere? *"Il concetto di turismo per i loveresi. Lovere è sempre stata abituata ad avere due grandi realtà industriali, la Lucchini e la Dalmine e quindi c'era un buon reddito per tutti, così non si è sviluppato il modo di fare turismo. Adesso dobbiamo recuperare e recuperare in fretta. Penso ai Comuni lacustri, da Riva di Solto, a Pisogne sono tutti più avanti di noi nelle infrastrutture turistiche, dobbiamo metterci al passo"*.

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vigili di Lovere vigilano sul Porto Nuovo

Loredana Sangalli è il capo dei Vigili di Lovere. Una donna a gestire il delicato settore della vigilanza che in questi giorni a Lovere si trova a dover provare a mettere in sicurezza o almeno a fare prevenzione nella delicata zona del porto turistico di Lovere, dove soprattutto il sabato sera decine di ragazzini, secondo alcuni, bevono e fanno atti vandalici. L'amministrazione comunale ha così chiesto ai vigili di allungare l'orario consueto che sinora arrivava sino alle 23 e portarlo all'1 di notte.

Qualcuno ha parlato di vigili scontenti della decisione. Vediamo di ricostruire quanto è successo con Loredana Sangalli: *"La polizia locale non è contro l'amministrazione comunale. E' successo che ci è stato richiesto di allungare l'orario serale del sabato sino all'1 di notte, invece delle 23. Attualmente facciamo 36 ore settimanali, come previsto dal contratto. La richiesta è stata avanzata dall'amministrazione comunale per andare incontro alle esigenze di sicurezza e prevenzione della zona del Porto turistico nuovo. Ma le ore di lavoro non verranno aumentate, saranno spalmate e rimarranno 36. Chiaramente quando ci è stato proposto non eravamo al settimo cielo ma non ci sono problemi. Nella vertenze c'è stato, come previsto nel nostro contratto, l'intervento delle parti sindacali e anche la parte economica è comunque coperta, come peraltro previsto dal contratto"*.

Quindi servizio al sabato sera sino all'1 nella zona del porto turistico nuovo: *"Sì, l'idea dell'amministrazione è quella di coinvolgere più enti e soggetti per provare a risolvere i problemi della zona, da L'Ora di Lovere ai gestori dei locali cercheremo di avere in mano il quadro della situazione"*. Si parla anche di un ufficio decentrato dei vigili proprio nella zona del porto turistico: *"Stiamo definendo uno spazio nell'edificio del Porto turistico, sarà un punto di appoggio con funzione deterrente, in questi giorni stiamo aspettando delle risposte e poi si parte"*.

LOVERE – SARNICO – ISEO- PISOGNE

Un comitato del 'Sebino' per la valorizzazione turistica e ambientale

I comuni affacciati sul lago d'Iseo fanno squadra e provano a lavorare in sinergia su vari temi che riguardano in egual modo tutti e 4 i capoluoghi del Sebino. Così i sindaci di Iseo, Sarnico, Lovere e Pisogne si sono riuniti per la prima volta per progettare azioni sul versante della valorizzazione turistica e ambientale del Sebino, ma anche nel campo culturale ed economico. **Giovanni Guizzetti** di Lovere, **Riccardo Venchiarutti** di Iseo, **Oscar Panigada** di Pisogne e **Franco Dometti** di Sarnico sono i primi cittadini che hanno concordato di riunirsi periodicamente per consultarsi sui grandi temi comuni. Ovviamente questo è solo l'inizio e i sindaci dei comuni più importanti che si affacciano sull'Iseo non precludono l'ingresso degli altri comuni, per così dire 'minori'. Anzi, i sindaci sperano proprio che questo primo sasso lanciato nel lago (è il caso di dirlo) possa smuovere le acque di un immobilismo che dura ormai da decenni. Al primo incontro sono già seguiti i fatti, tant'è che i quattro sindaci hanno predisposto una prima iniziativa che coinvolgerà i loro Comuni dal 24 maggio al 2 giugno.

Ad Iseo, infatti, in quel periodo, verrà ospitata la prima edizione del Festival dei Laghi, un evento innovativo nel quale sono coinvolti i rappresentanti del Sebino e di tutti i laghi italiani. In questa occasione verrà allestita una mostra mercato dei prodotti tipici dei centri lacustri al quale seguiranno varie iniziative culturali e ricreative al quale sta già lavorando un gruppo di lavoro formatosi per l'occasione.

Nell'incontro di esordio, tenutosi ad Iseo, i primi cittadini hanno messo sul tavolo progetti e idee che, nei prossimi mesi, dovrebbero essere condivisi con i sindaci dei territori sebino e franciacortino. La prossima estate quindi potrebbe riservare sorprese liete per i comuni del lago con nuove iniziative che nasceranno grazie al coinvolgimento di tutti i comuni, tutto questo anche per non creare sovrapposizioni tra le iniziative messe in campo dalle varie amministrazioni comunali.

ANAGRAFE ALTO SEBINO AL 31 DICEMBRE 2009

Sovere ha superato Lovere

Costa Volpino va verso i 10 mila abitanti. Il dato che riportiamo è quello ufficiale al 30 settembre, non è stato ancora calcolato quello di fine 2009, ma, come ci comunicano dagli uffici, il dato deve essere aumentato per fine anno "almeno di un centinaio di abitanti, quindi si posiziona intorno a quota 9.400 abitanti, con crescita ormai consolidata. Lovere invece è stabile ma viene superata da Sovere che è in continua espansione (e tra l'altro la disponibilità di abitazioni è in crescita con il Filatoio, non ancora abitato e con il Piano Intergrato di Via Pascoli in corso di approvazione).

Anche Rogno si avvia a superare i 4 mila abitanti. In crescita anche Solto Collina.

LOVERE 5.472
COSTA VOLPINO 9.292 (al 30 settembre)
BOSSICO 982
CASTRO 1.418
FONTENO 698
PIANICO 1.489
RIVA DI SOLTO (non disponibile)
ROGNO 3.947
SOLTO COLLINA 1.695
SOVERE 5.495

INFISSI FORESTI
TUTTI I NOSTRI SERRAMENTI HANNO LA CERTIFICAZIONE FISCALE PER IL RECUPERO DEL 55%
PORTE - PORTE BLINDATE
INFISSI - Legno/alluminio - PVC - Alluminio/legno
25055 PISOGNE (Bs) - Corte sul Lago - Via Mandolossa, 7
Tel. e Fax 0346.86114 - Cell 338.7586483
info@infissiforesti.it - www.infissiforesti.it

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO SEBINO

Gli albergatori si mettono insieme

Si è costituita l'Associazione Albergatori Alto Sebino che si propone di valorizzare e promuovere il territorio.

L'Associazione, al fine di incentivare lo sviluppo ed il livello qualitativo dell'offerta turistica, intende creare un rapporto collaborativo con gli enti istituzionali, associazioni, aziende e strutture che si occupano di turismo per portare in primo piano gli elementi che caratterizzano l'area locale a livello artistico, naturalistico, religioso, culturale, storico, enogastronomico.

Da qui la volontà di predisporre un calendario di eventi da condividere e realizzare con tutto il territorio, in una prospettiva di crescita e sostenuti da un progetto ambizioso che conduca ad una sempre maggior affluenza e gradimento di tutti coloro che verranno a godere di questa realtà ancora poco conosciuta ma ricca di enormi potenzialità.

L'attività dell'Associazione è orientata alla conquista del mercato non solo nazionale ma, in particolar modo, europeo ed internazionale nella consapevolezza di poter proporre un luogo lontano e diverso dai canoni tradizionali. I soci fondatori (Hotel Lovere Resort & SPA, Albergo Ristorante Moderno, Hotel Continental, Albergo Belvedere di Lovere, Albergo Milano di Bossico, Hotel Vulcano di Castro) sono certi di aver intrapreso un'iniziativa di ampio respiro che si potenzierà con nuove adesioni e, di conseguenza, diventerà fattore di crescita e valorizzazione della vocazione turistico- alberghiera del comprensorio. Presidenza affidata a **Giuseppe Cambieri** mentre l'addetta stampa è **Elena Cretti**.

LA MINORANZA
DI "PER IL BENE COMUNE"

"INFORMATI al 90° minuto"

Il Bilancio 2010? *"Non ne sappiamo nulla"*. Il Piano delle Opere Pubbliche (POP) del 2010? *"Non ne sappiamo nulla"*. Il PGT? *"Nessuna notizia"*. **Riccardo Vender**, capogruppo di "Per il bene Comune" aggiunge: *"Quando erano loro in minoranza si lamentavamo sempre che c'era poca informazione, che le cose venivano a saperle all'ultimo momento. Adesso loro si comportano allo stesso modo. Diciamo che il rispetto del Regolamento e dello Statuto formalmente c'è. La documentazione ci viene consegnata al 90° minuto, in zona Cesarini"*. A proposito del vostro gruppo, le voci che danno l'ex candidato a sindaco **Mario Caroli** più vicino alla maggioranza che a voi, sono fondate? *"Assolutamente no, diciamo che Caroli è una persona moderata ma la gente non deve immaginare un caso Pasquot alla rovescia perché non è vero. Che poi in paese lo si veda con esponenti de L'Ago è spiegabilissimo per i suoi incarichi al Tadini e nella Pro Loco"*.

Riccardo Vender

Mario Caroli

COSTO DI 40 CENTESIMI A CORSA

Il Pulmino dal 1 febbraio

Al via da lunedì 1 febbraio il nuovo servizio di trasporto pubblico urbano di Lovere.

Nella seduta di martedì 20 gennaio il Consiglio comunale ha deliberato, con votazione quasi unanime (un solo astenuto, **Gabriella Riva** di *Rifondazione Comunista*), l'istituzione del nuovo servizio di trasporto pubblico urbano di Lovere, affidato in concessione alla società SAB Autoservizi di Bergamo, già concessionaria con la SAV di Costa Volpino del servizio di trasporto per conto della Provincia nell'area est.

Il pulmino inizierà le sue corse quotidiane (11 nei giorni feriali e 8 in quelli festivi) già a partire dal prossimo lunedì 1 febbraio 2010, e così per tutto l'anno 2010, in via sperimentale.

Si utilizzeranno 2 veicoli silenziosi e con cambio automatico, di cui 1 con capienza di 13 posti a sedere, 7 posti in piedi e 1 posto per una persona disabile in carrozzina. Il pulmino quindi potrà essere utilizzato anche dalle mamme con il figlio in passeggino.

"L'impegno dell'Amministrazione - dichiara il sindaco **Giovanni Guizzetti** - *si è concretizzato non solo nell'istituzione del servizio e nel suo solerte avvio, ma anche nel contenimento dei costi a carico dell'utenza: il biglietto di una corsa costa 40 centesimi di euro; quello per due corse (da effettuarsi nella stessa giornata) costa 60 centesimi di euro; l'abbonamento mensile (personale) ha un prezzo di 15,00 euro. In questo modo* - continua il Sindaco – *acquistando il biglietto di 2 corse si ha un prezzo di 30 centesimi di euro a corsa e con un abbonamento mensile (calcolando 2 corse a giornata) si ha un costo di 25 centesimi di euro a corsa. E' altresì prevista l'esenzione per i possessori della Carta Regionale di Trasporto della Lombardia". "Oltre al fatto che il nostro pulmino è ecologico, essendo un veicolo a bassa emissione di gas inquinanti, un altro importante punto di soddisfazione del servizio* - ricorda l'Assessore **Marco Bani** - *è che i biglietti potranno essere acquistati in vettura oppure, grazie alla collaborazione stretta con l'Associazione As.Ar.Co., comodamente anche presso i negozi e gli esercizi pubblici di Lovere che esporranno al loro esterno l'apposito cartello".* L'elenco completo ed aggiornato dei punti vendita sarà disponibile presso il Municipio e sul sito internet all'indirizzo www.comune.lovere.bg.it.

INTERVENTO

L'alibi del "cattivo passato"

G.G.

Un uomo delle istituzioni, un Sindaco, dopo la vittoria elettorale, tra l'altro conseguita con un ampissimo margine sugli avversari, si mette al lavoro per raggiungere gli obiettivi del suo programma, si confronta con i problemi fisiologicamente lasciati irrisolti o risolti solo in parte dall'amministrazione che lo ha preceduto e, a seconda delle proprie convinzioni e quelle della sua maggioranza, prosegue la realizzazione degli obiettivi che condivide o cambia le scelte assunte in precedenza se ne dissente e se ci sono le condizioni tecniche e giuridiche per farlo.

E' così la democrazia dell'alternanza: oggi tocca agli uni domani agli altri.

Le istituzioni sono di tutti e non della maggioranza politica che pro tempore le amministra ed esiste (per fortuna) una continuità istituzionale che spetta alla responsabilità degli amministratori garantire.

Il Sindaco pro tempore di Lovere sembrerebbe non pensarla così.

Non c'è occasione in cui ossessivamente, a distanza di oltre sette mesi dal confronto elettorale, non metta in rilievo un "cattivo passato", giudicando tutto ciò che lo ha preceduto solo una somma di errori, un calzino da rivoltare, un periodo da archiviare, anni bui che ora hanno finalmente lasciato il posto ad una amministrazione come si deve.

Un "cattivo passato" del quale semmai fanno parte a pieno titolo, tra l'altro, un attuale assessore e vice sindaco della Lega e un consigliere comunale "indipendente".

Nelle interminabili e impalpabili interviste archivia a polemiche (naturalmente non degne di risposta) le obiezioni e le critiche che gli vengono rivolte mentre le sue, di quando era all'opposizione, erano in nome "degli interessi dei loveresi e l'amore per Lovere".

Giovanni Guizzetti dovrebbe abituarsi: è il Sindaco pro tempore di Lovere ed il suo compito è quello di farlo e di farlo bene altrimenti si prenderà le critiche come tutti gli altri, sia che gli vengano rivolte dai consiglieri comunali che da partiti o associazioni politiche o da semplici cittadini!

Si ha l'impressione però che il "cattivo passato" sia un comodo alibi che nasconde le difficoltà piuttosto evidenti già dopo pochi mesi dall'insediamento.

Difficoltà di ordine politico,crollata rapidamente l'illusione della lista civica, il Sindaco deve stare alle regole della coalizione politica del centro destra più Lega; difficoltà sul piano della realizzazione dei programmi (un conto è la propaganda altro è amministrare compreso il ruolo della burocrazia che non è cominciata con il suo mandato).

L'uomo delle istituzioni guarda avanti, dimostra, magari con un po' più di umiltà, di essere in grado di risolvere i problemi nell'unico modo possibile: con i fatti.

Se ci riesce!

L'opposizione non deve avere pregiudizi: quando le cose sono reputate giuste le deve condividere senza alcun timore, se le giudica sbagliate si deve opporre con nettezza.

Così il confronto è utile a tutti e non diventa la rassegna del passato.

CAI DI LOVERE - RINNOVATO
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Bonomelli resta alla guida del Cai

Rinnovo del consiglio direttivo per la sezione Cai di Lovere.

Riconferma anche per il prossimo triennio 2010-2012 per il presidente **Gianluigi Bonomelli**. Vice presidente **Maria Luisa Zubani**, segretaria **Enrica Sterni**, consiglieri: **Costantino Benaglio, Wilma Bentivoglio, Luisa Bianchi, Luciano Biolghini, Maurizio Finazzi, Ubaldo Grassi, Giulio Rota, Laura Tubacher**. Per la sottosezione di Darfo è stato nominato **Battista Caldara**, mentre per quella di Pisogne **Sergio Invernici**. Revisori dei conti: **Luciana Baiguini, Francesco Portesi** e **Giovanni Trivella**.

Gianluigi Bonomelli

MondoClima
VIA C. BATTISTI 14/A
COSTA VOLPINO (BG)
TEL. 035 971527
E-mail: info@mondoclima.com
VENDITA E ASSISTENZA
CALDAIE, CONDIZIONATORI
E STUFE A PELLET
RIELLO FAST SAMSUNG
Hoval VIESSMANN Unical LG

SOVERE

SOVERE – L'ASSESSORE MOSCHINI

Silvo-pastorali: "Lo ha deciso la Comunità Montana"

La strada alla Banchettina e le strade silvo pastorali, questi due punti hanno portato in questi giorni i cittadini di Sovere in comune per chiedere spiegazioni alla giunta. Nel primo caso si tratta della strada inserita nel PL 7, strada che prevede la realizzazione di un muro in cemento armato che è stato realizzato proprio dietro le villette già presenti, muraglione che sicuramente non fa piacere avere alle proprie spalle. L'assessore **Elio Moschini** spiega però che sono stati presi tutti i provvedimenti per mitigare l'impatto di questo muro. *"La strada rientra nel PL 7 strada che sale alla zona di urbanizzazione, le quote del terreno sono quelle non ci sono alternative, la strada era progettata così, sono state fatte piccole correzioni con l'ingegner Bonomelli, esperto di viabilità, proprio per cercare di mitigare l'impatto di questo muro ed abbiamo trovato una soluzione per mitigare proprio l'impatto paesaggistico. Il muro è stato così realizzato in due parti con uno spazio a verde per nascondere il cemento armato con la parte superiore del muro che è stata traslata a monte. Abbiamo incontrato i cittadini ed abbiamo spiegato loro le intenzioni dell'amministrazione comunale e il progetto"*. C'è poi la questione delle strade silvo pastorali, su queste strade da pochi giorni è stato posto il divieto di passaggio dei mezzi che non abbiano una precisa autorizzazione data dall'amministrazione comunale. Scelta che ha fatto arrabbiare i cacciatori costretti a salire ora in Possimo con il fucile a spalle se non hanno il permesso del comune. *"Abbiamo messo la cartellonistica in base all'accordo con la comunità montana, questo vale per tutti i comuni, fa parte di una strategia ampia della salvaguardia delle strade di campagna e montagna con una limitazione del traffico che ci deve essere. Ovviamente le strade sono usufruibili per chi deve accedere con i propri mezzi su queste strade per motivi di lavoro o per altro motivo giustificato"*. Intanto stanno per partire due lavori già annunciati. "*In questi giorni sono state consegnate le offerte per la realizzazione dei muri di sostegno in via Colombera e via Manzoni, lavori che partiranno a breve. Stiamo poi predisponendo il bando di gara per il bocciodromo, anche lì c'è il progetto definitivo esecutivo, ora faremo il bando di gara per poi partire con il primo lotto, uno da 300.000 euro ed un secondo lotto da 100.000. ancora però non possiamo avere la data precisa della partenza dei lavori, stesso discorso vale per la strada che collegherà il centro di Sellere con il cimitero, strada che permetterà di arrivare al campo santo senza dover intralciare la viabilità della provinciale che sale a Clusone. Gli uffici stanno predisponendo il bando di questi due progetti*". Rimane poi il palazzo Bottaini, per il quale l'amministrazione comunale sta studiando un progetto per la sua riqualificazione. "*L'intenzione rimane sempre quella di arrivare ad un progetto esecutivo definitivo concordato con la sovrintendenza in modo da arrivare a consegnare ad un eventuale privato che vorrà riqualificare il palazzo e realizzare degli appartamenti, un progetto che possa già avere tutti i permessi del caso. Per arrivare al progetto esecutivo definitivo però l'importo è gravoso, ci vogliono 60.000- 70.000 euro per il progetto definitivo, fondi che cercheremo di trovare. Questo lavoro è stato momentaneamente fermato per le risorse che mancano. Il progetto verrà comunque concordato con la sovrintendenza e portato avanti nei prossimi mesi*".

"COLPITI CACCIATORI E ACQUIRENTI DI PRODOTTI AGRICOLI"

Agro-silvo-pastorali: la Sovere proibita

L'ELENCO DELLE STRADE CHIUSE PER ORDINANZA

Strade chiuse. Malumori dappertutto. Se ne parlava da mesi e adesso è arrivata la conferma, non si può più transitare sulle strade agro-silvo-pastorali di Sovere. Basta spulciare l'elenco delle strade 'vietate' per scoprire che molte di queste zone sono frequentate quotidianamente da decine di persone e portano a zone abitate. Per i residenti naturalmente nessun problema, basta munirsi di un normale permesso ma per chi va a… trovarli divieto di transito, a meno che ogni volta non si rechino in Comune a chiedere un permesso temporaneo. *"E se qualcuno viene invitato a cena il sabato sera cosa deve fare? il Comune è chiuso* – commenta **Pierluigi Carrara**, consigliere comunale – *ma i disagi sono per tutti, se vado ad acquistare burro fresco o formaggi in una di quelle cascine cosa devo fare? e i cacciatori? vanno a Possimo a piedi col fucile sulle spalle?"*. E allora andiamo a spulciare la bozza di regolamento comunale che regola il transito sulle strade agro-silvo-pastorale. Sono chiuse: 'Paiala' con partenza da m.1000 slm ed arrivo a 1.020 slm, lunghezza complessiva pari a 156 ml; 'Corno Mailino' con partenza da m. 450 slm ed arrivo a m.850 slm, lunghezza complessiva pari a 2.183 ml; 'Frati' con partenza da m.400 slm ed arrivo a m. 450 slm, lunghezza complessiva pari a 503 ml; 'San Giovanni' con partenza da m.400 slm ed arrivo a m. 490, lunghezza complessiva pari a 2.740; 'Banchettina', con partenza da m. 410 slm ed arrivo a m. 560 slm, lunghezza complessiva pari a 1.705 ml; 'Piazza' con partenza da m. 410 slm ed arrivo a m. 430 slm, di lunghezza complessiva pari a 648 ml; 'Valle del Monte' con partenza da m. 470 slm ed arrivo a m. 670 slm, lunghezza complessiva pari a 4.449 ml; 'Paviglio' con partenza da m. 940 slm ed arrivo a m. 1265 slm, lunghezza complessiva pari a 2.680; 'Possimo' con partenza da m.430 slm ed arrivo a m. 1000 slm lunghezza complessiva pari a 5.372 ml; 'Polanchio' con partenza da m.350 slm ed arrivo a m. 500 slm, lunghezza complessiva pari a 2505 ml; 'Colombera' con partenza da m. 370 slm ed arrivo a m. 470, lunghezza complessiva pari 6053 ml; 'Malga bassa', con partenza da m. 900 slm ed arrivo a m. 1.300 slm, lunghezza complessiva pari a 2.911 ml.

E andiamo a vedere come funziona il nuovo regolamento. Il soggetto gestore è l'amministrazione comunale. Il Comune potrà di volta in volta individuare un diverso organo di gestione, ad es. Consorzio Forestale, Ersaf, Ente Parco, Comunità Montana). All'imbocco di ogni strada un cartello segnala la chiusura con idonea barriera e munita di chiave. Il titolare del permesso al transito ha l'obbligo qualora la strada sia chiusa con barriera di richiudere la medesima, dopo ogni passaggio, in modo da non consentire ad altri automezzi non autorizzati di superare in concomitanza lo sbarramento; di detenere le chiavi della eventuale barriera con il divieto di riproduzione delle stesse e di loro cessione a persone non autorizzate. La domanda di autorizzazione al transito deve essere presentata alla Proprietà o al Gestore utilizzando un apposito modulo e l'autorizzazione viene rilasciata dalla Proprietà o dal Gestore entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e qualora sussistano i requisiti necessari da collocarsi sul veicolo in maniera ben visibile e di facile verifica per eventuali controlli.

I proprietari o affittuari hanno il permesso gratuito di validità illimitata, per gli altri invece niente da fare, permessi temporanei da richiedere in Comune.

Ma la minoranza guidata da Pierluigi Carrara e **Carlo Benaglio** non ci sta: *"Vogliamo sapere* – spiega Carrara – *quale sia il criterio che ha determinato la classificazione delle strade agro-silvo-pastorali. E poi un regolamento simile a questo, che risulta estremamente penalizzante per i cittadini, era già stato adottato in passato da altri Comuni, e successivamente, viste le numerose problematiche emerse, modificato consentendo regolamentandolo il transito a tutti coloro che ne facciano richiesta, inclusi i non residenti. Non si comprende perché su queste strade, sulle quali vengono investite decine di migliaia di euro provenienti dalle tasse pagate dai cittadini, possano circolare con i mezzi solo pochi autorizzati, mentre a tutti gli altri, che ugualmente pagano bollo e assicurazione si voglia precludere la circolazione"*.

SCHEDA – ELENCO STRADE CHIUSE AL TRANSITO

'**Paiala'**, lunghezza complessiva pari a 156 ml;
'Corno Mailino' lunghezza complessiva pari a 2.183 ml;
'Frati' lunghezza complessiva pari a 503 ml;
'San Giovanni' lunghezza complessiva pari a 2.740;
'Banchettina', lunghezza complessiva pari a 1.705 ml;
'Piazza' lunghezza complessiva pari a 648 ml;
'Valle del Monte' lunghezza complessiva pari a 4.449 ml;
'Paviglio' lunghezza complessiva pari a 2.680;
'Possimo' lunghezza complessiva pari a 5.372 ml;
'Polanchio' lunghezza complessiva pari a 2505 ml;
'Colombera' lunghezza complessiva pari 6053 ml;
'Malga bassa', lunghezza pari a 2.911 ml.

NELLA FRAZIONE DI SOVERE LA PROTESTA DI 12 FAMIGLIE

La grande muraglia di Sellere

Gli abitanti della 'Banchettina' non ci stanno più. Nella zona, a ridosso tra Sovere e Sellere da qualche tempo è sorto un grande muro dietro a un gruppo di villette a schiera, un muro sorto all'improvviso e che ha mandato su tutte le furie i residenti. Siamo andati a fare un giro: *"Tutto è cominciato all'inizio della scorsa primavera* – racconta un residente – *qui dietro le nostre case c'era una strada, mai finita, una strada che il Comune avrebbe dovuto terminare e che avrebbe permesso il collegamento con la nostra zona per chi arriva da Sovere"*. Una traccia di strada che era ferma da anni: *"Un giorno arrivano e cominciano a scavare, tutti noi abbiamo pensato che fosse la realizzazione del tratto mancante della strada e invece in pochi giorni ci siamo ritrovati un grande muro a ridosso delle case"*. Un muro al posto della strada. E la strada? *"La strada l'hanno fatta deviare in alto in modo da permettere ai proprietari dei terreni di costruire case, insomma hanno permesso una lottizzazione e in cambio si sono fatti fare la strada dai privati che hanno ottenuto il permesso di costruire. Ma così è un disastro, sembriamo sottoterra e le nostre case hanno perso valore, ma come se non bastasse si sono formate le crepe nelle case"*. I cittadini sono così andati in Comune a protestare. Protesta che è stata ufficializzata e messa nero su bianco con una lettera dove vengono evidenziati tutti i disagi causati dalle recenti costruzioni. Un primo incontro con l'assessore **Elio Moschini** ma i disagi sono continuati, anzi, aumentati e adesso i residenti si apprestano a tornare in Comune e pretendono risposte concrete: *"Per dare spazio a nuove case popolari hanno fatto passare la strada che sale e scende dall'altra parte invece di farla passare in piano come era il suo naturale percorso. Ci hanno messo sotto terra senza dirci nulla e il tecnico comunale con cui avevamo parlato è sparito, è cambiato tecnico e nessuno ci dà risposte. Addirittura per una delle nostre famiglie sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, con la pioggia è caduto il terriccio, ha ostruito tutto e si sono bloccate le porte, insomma, disagi per tutti"*.

Tutta colpa della lottizzazione, almeno secondo i residenti: *"Le case hanno crepe che prima non c'erano, tutto a causa dei lavori che stanno facendo e che hanno provocato smottamenti, senza contare il tremendo impatto visivo, siamo chiusi da un muro che impedisce tutto. Certo, tutto è stato fatto seguendo le regole, le distanze e i permessi ci sono ma non ci si comporta così, non hanno avvisato nessuno e hanno fatto quello che gli tornava comodo. L'unico pezzo di strada che mancava era di competenza del Comune, quando la ditta ha chiesto la lottizzazione ha detto al Comune che in cambio avrebbero pensato loro alla strada e loro gliel'hanno lasciata fare. Provate a star qui tutto il giorno con un muro così dietro le case"*. Disagi che continuano da mesi: *"Perché ogni 15-20 giorni dovevano togliere o il metano, o l'acqua, o fare scavi e buchi per le fogne. Insomma, sopportiamo disagi da mesi senza che nessuno ci dica niente o ci dia scadenze"*. I numeri di Via Banchettina sono pesanti: 12 famiglie più 3 che risiedono sopra la zona del muro e che subiscono gli stessi disagi: *"E poi sopra di noi ci sono altre casette a schiera dove i residenti ci stanno contattando perché anche loro hanno disagi. Quando abbiamo costruito queste case nessuno ci ha detto che avrebbero costruito una roba del genere, dovevano solo fare la strada e invece ci ritroviamo un mega muro di fronte a noi e una grossa lottizzazione a pochi metri.*

Il muro è all'altezza delle nostre camere, ci affacciamo e ce lo troviamo davanti. Noi paghiamo le tasse come tutti e vogliamo sapere cosa succede". Ma cosa chiedete al Comune? *"Chiediamo di sapere come verrà finito questo muro, vogliamo sapere se è possibile fare modifiche, non si può trovare una cosa del genere dalla sera alla mattina. Vogliamo delle risposte"*. Nei prossimi giorni l'incontro in Comune.

ANNIVERSARIO

Tino Bertoni

Caro **Tino** passano i giorni, i mesi e gli anni, i pensieri tristi e felici; ci sono ricorrenze e tanta nostalgia, ci sono un amore grande ed i ricordi più vivi che mai e ci sei sempre tu con noi. Grazie di cuore per tutto l'affetto che ci hai dato e da lassù continua a proteggerci ed a darci la forza di andare avanti, perché volerti bene è stato facile ma non vederti è più difficile. Con tanto amore

Carla, **Betty** e **Silvia**

29/01/2006 - 29/01/2010

NUOVA ASSOCIAZIONE SPORTIVA FONDATA DA TRE INSEGNANTI

Piccoli Amici dello Sport

Si chiama 'Piccoli Amici dello Sport' ed è una nuova associazione sportiva dilettantistica nata in questi giorni a Sovere.

A crearla tre insegnanti di educazione fisica, **Stefano Salvador, Cristiano Silini** e **Nicola Ligustri**. *"Ci siamo costituiti in un'associazione* – spiega Stefano, che è anche il presidente dell'associazione – *per provare a diffondere nei bambini una corretta cultura sportiva attraverso l'attività motoria, ci rivolgiamo ai bambini dai 3 agli 11 anni"*.

Stefano Salvador

Stefano, che abita a Sellere ha pensato così di coinvolgere altri due giovani insegnanti della zona, da qui è nata l'idea di provare a 'muovere' i bimbi di oggi, un po' troppo sedentari: *"Un'associazione a carattere polisportivo che intende collaborare con i Comuni, le scuole e le società sportive dell'Alto Sebino"*.

E si comincia da subito: *"Usciremo in questi giorni con un volantino che distribuiremo nelle scuole e partiremo subito con l'attività sportiva sino a luglio, per l'anno prossimo poi stiamo preparando progetti con le scuole, ci sarà un corso il sabato mattina nella palestra di Pianico e uno a Lovere e nel pomeriggio nei vari paesi. Speriamo di coinvolgere più famiglie possibile, l'idea è quella di imparare a star bene stando in movimento"*.

Si comincia.

ALTO SEBINO

CASTRO - PARTITO IL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO

La "piazzola" di Castro serve anche Lovere

Mario Gualeni

Funziona dai primi di gennaio il centro di raccolta rifiuti ingombranti in Via Libertà (zona quattro vie) voluto e realizzato dall'Amministrazione Comunale di Castro: *"In questo centro* – spiega il sindaco **Mario Gualeni** - *potranno essere portati e depositati per il successivo smaltimento i materiali così detti ingombranti quali: le batterie per auto, le pile esauste, sfalci e ramaglie, elettrodomestici (RAEE), frigo, TV, apparecchi elettrici, neon e vetri in lastre, olii vegetali e minerali, legno, carta, cartone ecc".*

Il centro sarà aperto per i cittadini di Castro tutti i sabati dalle ore 8 alle ore 12: *"La gestione del centro è affidata alla Soc. Valcavallina Servizi di cui siamo soci, già concessionaria del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani porta a porta, che continuerà nelle forme e nelle modalità in atto. Con questa scelta la nostra Amministrazione intende offrire alla popolazione un servizio ben organizzato con personale addetto ed uno spazio dove portare gli ingombranti che prima venivano depositati nell'area dietro il cimitero comunale in una situazione di forte precarietà".*

Per accedere al centro di raccolta ai cittadini verrà al più presto consegnato un badge o tessera magnetica che servirà per una gestione ordinata dell'accesso, del servizio di raccolta e di smistamento. Inoltre questa tessera sarà utile per ritirare gratuitamente dall'apposito distributore automatico che verrà installato, i sacchetti per la raccolta differenziata: *"A questo centro confluiranno anche i cittadini di Lovere, in giorni e orari diversi, a seguito di un contratto di affitto sottoscritto dal Comune di Lovere, interessato ad utilizzare questa area in quanto sprovvisto di un'analoga area nel suo territorio, con il nostro Comune. Ciò rappresenta per me un modo nuovo di fare sistema tra comuni vicini che possono mettersi insieme per offrire servizi di qualità e competitivi ai propri abitanti. Su questo argomento dei rifiuti ci tengo a sottolineare che l'Amministrazione comunale di Castro ha deliberato di non aumentare le tariffe per l'anni 2010 rinunciando all'adeguamento previsto dall'Istat. Inoltre è stato deciso di ridurre l'incidenza tariffaria del valore delle cantine e dei garage dal 100% all'80%. In sostanza i mq. verranno conteggiati all'80% anziché al 100% come previsto dal regolamento in vigore. La modifica sarà portata alla riunione del prossimo Consiglio comunale. E' un piccolo passo ma è un segnale forte che va nella direzione di non aumentare il peso fiscale sulle famiglie e dimostra che siamo attenti ai problemi quotidiani dei nostri cittadini".*

E intanto è partito anche il Distretto Diffuso del Commercio tra i Comuni di Castro, Lovere e Bossico: *"E' un'opportunità per favorire la collaborazione tra Enti Locali. Commercianti, imprese e associazioni di categoria affinché possano progettare iniziative per favorire la competitività del commercio urbano e stimolare e favorire afflussi turistici realizzando opere di abbellimento e sicurezza dell'ambiente e del territorio. Tra le spese ammissibili dal bando regionale sono previste, a titolo puramente esemplificativo, l'acquisizione di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali commerciali e lavori ed opere civili per la sistemazione delle facciate dei negozi, oltre agli interventi pubblici per le attrezzature turistiche, per la sicurezza, parcheggi, aree attrezzate per le feste ecc. L'obiettivo è quello di valorizzare le strutture al dettaglio e gli esercizi pubblici rendendoli non solo protagonisti dello sviluppo economico locale, ma anche riconoscendoli come presenze importanti nei centri storici per la loro funzione sociale economica e culturale".*

FONTENO – ALESSANDRO BIGONI

Un PGT "contenitivo"

Alessandro Bigoni

Volontari di Fonteno al lavoro per organizzare la festa patronale di San Faustino e Giovita a metà febbraio: *"Un patrono un po' sottovalutato* – spiega il sindaco **Alessandro Bigoni** – *sinora sono sempre state predilette altri tipi di feste, adesso proviamo coinvolgendo le attività commerciali e le associazioni per una due giorni di festa, il 13 e il 14 febbraio, sabato e domenica".* Il PGT intanto è appena stato pubblicato: *"Un Pgt contenitivo* – continua Bigoni – *abbiamo adottato un sistema nuovo per i posti auto, più si riducono le dimensioni degli appartamenti delle unità immobiliari e più aumenta la necessità di parcheggi".* In questi giorni verrà preso in mano anche il bilancio e il Piano Opere Pubbliche: *"Prima di prendere qualsiasi decisione vogliamo capire a quanto ammontano i trasferimenti dello Stato, comunque credo che anticiperemo il Pop e il bilancio rispetto alla scadenza di aprile".*

RIVA DI SOLTO

Taglio del nastro per il lungolago

Dopo la variante alla strada provinciale 469, opera attesa da decenni a Riva di Solto, il sindaco Norma Polini apre il 2010 con un altro taglio del nastro, l'inaugurazione della passeggiata sul lungolago che collega il centro storico di Riva alla località Bogn, ritrovo abituale nelle estati passate nell'alto Sebino. Il lungolago dei Gabbiani, questo il nome scelto dall'amministrazione comunale per il percorso che costeggia lago e strada provinciale, lavoro concluso pochi mesi dopo l'inaugurazione della variante e realizzato di pari passo con questa opera. La camminata prende il via dal giardino dedicato a don Tarcisio Zenti. Entrambe le opere verranno realizzate domenica 7 febbraio con il taglio del nastro ufficiale alle 11,30.

COSTA VOLPINO - "IL CENTRO COMMERCIALE? CERTO CHE SI FARA"

Laura ci sarà ancora anche nel 2011: "Ho un mio candidato ma non lo brucio. Gli altri? La gatta frettolosa fa i gattini orbi"

Campagna elettorale cominciata in anticipo a Costa Volpino, scaramucce, proclami, contatti, tutti in campo. Il sindaco **Laura Cavalieri** osserva da spettatore interessato e tira le sue conclusioni: *"Si stanno muovendo tutti in anticipo? Ti rispondo con un proverbio: 'la gatta frettolosa fa i gattini ciechi', qualcuno verrà bruciato, io me ne sto tranquilla e credo che nasceranno molti gattini ciechi. Vedrai".* Laura Cavalieri ha una sua idea: *"Forse la nascita di tutte queste liste è dovuta al fatto che non essendoci soldi da spendere, che tutti i Comuni sono senza risorse c'è più tempo per cazzeggiare e pensare. Io intanto penso ad altro e mi occuperò di elezioni dopo giugno".* Cosa farai? *"Sono disponibile alla continuità. Mi candido e sarò in consiglio comunale, ma la mia presenza vuole essere la più defilata possibile e meno invadente".* Qualcuno dice che ti sei allevata il successore in casa ma che lo stai tenendo ben coperto: *"Qualcuno c'è e sta crescendo bene. Il nome? non voglio far nascere gattini ciechi".* E Piero Martinelli? *"Beh, lui ha la vocazione del boss, si sente il capo con la 'c' maiuscola, ma comunque aldilà delle critiche gli muovono è un bravo collaboratore, comunque per ora io sto zitta e al momento giusto tirerò fuori dal mazzo il mio candidato, prima però lasciamo fare le elezioni regionali".* Sei orientata verso una lista civica visto quello che è successo con PDL? *"Beh, visto il bene che mi vuole PDL negli ultimi mesi gli faccio davvero un favore se scelgo la lista civica, comunque vedremo, in ogni caso in una civica sei più libero di muoverti e di scegliere gli spazi che vuoi".* Progetti per quest'anno: *"Non abbiamo ancora ben chiaro quanti fondi avremo a disposizione dopo la finanziaria, ma sicuramente andremo ad appaltare il secondo lotto della scuola elementare e sistemeremo il PGT per partire finalmente con il centro commerciale".* Il centro commerciale quindi per voi parte? *"Certo che parte, si farà. Stiamo procedendo per gradi, daremo l'incarico per il piano settore dei centri storici e poi sistemeremo tutta la pratica per il centro commerciale".* Prima però bisogna aspettare i tempi per la risposta definitiva della sentenza del Tar: *"Centoventi giorni, per fine marzo potremo muoverci".* Laura Cavalieri che non indietreggia di un millimetro e va avanti con i suoi obiettivi, il tempo dirà chi ha ragione.

Laura Cavalieri

COSTA VOLPINO – RETROSCENA

Maggioranza: liberi tutti!

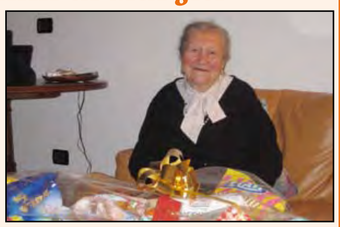
Caldo in maggioranza. Non sono le temperature di una primavera che in anticipo non è ma è ancora il gruppo di maggioranza che scalda gli animi. Così dopo la rottura e il rimescolamento dei mesi scorsi, in maggioranza si preannuncia una nuova, ennesima frattura: *"Il consigliere* **Giuseppe Frassi**, *in quota a PDL* – racconta un addetto ai lavori – *minaccia di uscire dalla maggioranza dopo la violenta lite con l'assessore* **Piero Martinelli.** *A questo punto è cominciato lo smarcamento in vista delle elezioni dell'anno prossimo.* **Luigi Bettoli** *in attesa di capire dove cade l'ago della bilancia si mette in proprio e ha distribuito in questi giorni il proprio giornale nelle case dei cittadini e intanto* **Laura Cavalieri** *da sindaco ombra diventa l'ombra del vero sindaco, Piero Martinelli".* Spiazzate gli altri due schieramenti, il PD con **Gianantonio Amighetti** e il centro destra con **Giampiero Bonaldi** a questo punto stanno alla finestra e si 'godono' il fratricidio tutto interno alla maggioranza. Inutile fare manovre quando magari fra poche settimane si verifica l'ennesimo rimescolamento.

Sovere: grandi pulizie alla cascata

Un gruppo di volontari della Protezione Civile e del Gruppo Antincendio di Sovere nei giorni scorsi ha pulito la valle della cascata della zona dell'ex convento dei frati cappuccini. Sterpaglie, rami, sassi e terra, tutti all'opera per sistemare una delle zone più suggestive del paese.

RIVA DI SOLTO

I 106 anni di Margitì



Centosei anni compiuti il 20 gennaio. E anche quest'anno a far festa assieme a **Maria Crescini**, per tutti Margitì, oltre alla famiglia c'era tutto il paese di Riva e l'amministrazione comunale: *"Una festa per tutti* – commenta il sindaco **Norma Polini** – *per una figura che rappresenta la storia di Riva di Solto".*

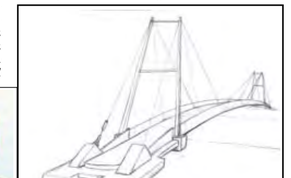
Margitì apparsa come sempre in ottima forma ha festeggiato assieme alla sua gente. L'appuntamento è per l'anno prossimo.

ROGNO – L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI EMANUELE BERTOLI

Via al ponte tra le due province da Rogno alla sponda bresciana

Emanuele Bertoli, 36 anni, sposato, una figlia di due, un lavoro come responsabile commerciale per un'azienda tedesca e assessore ai lavori pubblici di Rogno da sei mesi. Una vita di corsa: *"Ma va bene così, se si ha voglia di trovare il tempo per fare una cosa lo si trova sempre, basta organizzarsi e io mi organizzo".* Idee chiare e un programma di opere pubbliche che sta prendendo piede mettendo tutti d'accordo: *"Fra pochi giorni posizioneremo 3 attraversamenti pedonali con semaforo a Rogno capoluogo, alla Rondinera verso Bessimo e uno anche nella frazione di Bessimo. Strade trafficate e pericolose, cerchiamo così di mettere in sicurezza la zona".* A giorni partiranno anche i lavori per completare il tratto di marciapiede che ancora manca tra Rogno e Bessimo: *"Lungo la strada provinciale, un'opera da 100.000 euro, finanziata anche questa con soldi nostri e verrà realizzato anche un altro marciapiede, quello a Rondinera, il costo qui è di 40.000 euro, stanziati e già pronti".* Entro l'estate partiranno anche i lavori per realizzare nuovi parcheggi nel centro del paese: *"Sotto la chiesa del Comune di Rogno ci sono già parcheggi ma non bastano, così, grazie ad un accordo con i privati verrà creato un ulteriore parcheggio sopra e sotto verranno ricavati dei box seminterrati da utilizzare per il centro storico. Verranno realizzati dai privati, al Comune non costa niente, il Comune in questo modo beneficerà di quest'opera per il piano del parcheggio sovrastante, quindi tutti contenti e parcheggi per la gente".*

Emanuele Bertoli


Schizzo della passerella ciclopedonale che collegherà la ciclabile bergamasca con quella bresciana nel Comune di Rogno e che verrà realizzata nei prossimi diciotto mesi. E' una struttura in acciaio lunga 105 metri

Intanto appena finirà il freddo è prevista la sistemazione della viabilità del paese: *"Riqualificheremo tutta la viabilità* – spiega Bertoli – *rifaremo le strisce pedonali e poi abbiamo in mente di posizionare alcuni sensi unici strategici per evitare il confluire verso incroci pericolosi troppe auto, e andremo a rallentare il traffico con dei dossi. Insomma andremo a ripensare la viabilità".* Ma l'opera clou rimane quella del ponte sul fiume Oglio che andrà a unire la pista ciclabile che va da Darfo a Costa Volpino con quella della Val Camonica che parte da Breno e va fino al lago: *"Che dovremo fare entro un anno e mezzo per non perdere il cofinanziamento di 500.000 euro della Regione. Un misto tra iniziativa privata e pubblica, il cantiere è in fase di progettazione, un'opera strategica, uno sbocco importante per il nostro paese, che permette finalmente il collegamento tra Rogno e l'altra parte del fiume. I nostri concittadini sono entusiasti, per noi era strategico e importantissimo, ci mette finalmente in collegamento con le infrastrutture che servono alla nostra zona. Il versante bergamasco è molto più trascurato rispetto a quello bresciano che viaggia invece molto meglio, sono più forti, hanno adsl e molte altre cose che qui ancora mancano. Con questo ponte riusciamo a collegarci verso la ferrovia e creare quindi un punto di appoggio magari per l'adsl".*

Come va con le frazioni? Nella scorsa amministrazione qualcuno si era lamentato per la scarsa attenzione alla realtà delle frazioni: *"Già in campagna elettorale ci avevano manifestato trascuratezza nei loro confronti, abbiamo cercato di coinvolgerli da subito e fanno parte di tutte le commissioni, hanno messo in luce i loro problemi che stando nel capoluogo non si notano. Ci sono poi problemi evidenti sotto gli occhi di tutti, come la strada che va ampliata salendo sulla Costa e quello è uno dei primi lavori che andremo a fare ma anche l'ampliamento del cimitero di Castelfranco. Insomma, la presenza di rappresentanti di tutte le frazioni nelle commissioni permette di avere il quadro monitorato in tempo reale dei bisogni delle varie realtà di Rogno".* Bertoli tira un bilancio di questi primi mesi da assessore: *"Mesi di apprendistato e di lavoro duro, sinceramente non ci aspettavamo di dover dedicare tanto tempo al Comune, fortunatamente abbiamo un ufficio tecnico molto efficiente, riusciamo così a superare in maniera brillante questo periodo di super lavoro ma la voglia di fare è tanta e fa da stimolo a tutti. L'impegno non mi fa paura, anzi, mi stimola ed è sicuramente un'esperienza umanamente formativa, sono fortunato a farla e la voglio fare bene".* Cinque liste, sembrava un paese spaccato su più fronti e invece dopo le elezioni si è calmato tutto subito: *"Sì, con le minoranze c'è un buon rapporto, credo dovuto anche al fatto che stiamo facendo cose necessarie e lavoriamo in maniera oggettiva e non soggettiva".*

Con i cittadini come va? *"Bene, le reazioni che ho nel mio settore sono positive, sto lavorando su infrastrutture necessarie che loro hanno chiesto, ricordo che ero piccolo quando già si diceva che serviva un marciapiede da Rogno a Bessimo, insomma, stiamo lavorando da subito su opere prioritarie, magari non eclatanti ma che servono e servono subito".*

A casa cosa dicono?

"Quando ho deciso di intraprendere questa esperienza sapevo che avrei dovuto dedicare tanto tempo al Comune e ne ho parlato con mia moglie, quindi nessun problema, la decisione l'abbiamo presa insieme e non si lamenta, perché per la famiglia, come per le altre cose basta organizzarsi e il tempo lo si trova sempre".

PIANICO - LADS, LIBERA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

A scuola di Donatori di sangue

La LADS (Libera Associazione Donatori di Sangue di Pianico, che ha "consorelle" a San Paolo D'Argon, Zanica, Brusaporto e Parre) nel dicembre scorso ha organizzato un incontro, presso la scuola elementare di Pianico, con gli studenti per poter parlare dell'associazione e della donazione di sangue. Era presente il dottor **Maurizio De Gasperi**, il presidente della L.A.D.S. di Pianico, Marco Zenti donatore e la vicepresidente **Annamaria Bontempi** donatrice.

Si è parlato anche in particolare della L.A.D.S. di Pianico e delle innumerevoli iniziative che sostiene e che propone: adozioni a distanza, borse studio, incontro in collaborazione con la Comunità Montana per l'affido familiare di bimbi con famiglie in difficoltà, prova gratuita del diabete e del colesterolo e per ultimo, e un concorso a premi per i ragazzi delle elementari, per sensibilizzarli sull'argomento donazione del sangue, sperando che diventino i futuri donatori di domani.

E' stato menzionato anche il Dottor **Giacinto Zois** di San Paolo D'Argon fondatore della L.A.D.S , **Antonio Cretti** fondatore della L.A.D.S. di Pianico in collaborazione con altri donatori e **Luigi Domenighini** che con la sua costanza e generosità ha effettuato ben oltre 100 donazioni, meritandosi così la stella d'oro. Sono state date le linee guida per il concorso a premi che consisteva in un elaborato grafico per le classi prima e seconda ed un elaborato scritto per le classi successive.

I vincitori sono stati premiati sono: Classe 1° disegno **Matteo Serpellini.** Classe 2° disegno **Leonardo Marchetti.** Classe 3° tema **Sharon Martinelli.** Classe 4°A tema **Riccardo Lumina.** Classe 4°B tema **Ibro Nusinovic.** Classe 5° tema **Paolo Tignola.** Tutti gli alunni ha ricevuto in dono la medaglia di bronzo con raffigurato il logo dell'associazione.

Oltre ai due disegni vincitori e ai testi, ci sono stati altri ragazzi che con i loro disegni e i loro manoscritti hanno suscitato ammirazione nei componenti della giuria e donatori e qui di seguito vogliamo darvene un assaggio per esempio: un alunno della classe terza ha pensato una filastrocca per i donatori eccola: *"I donatori sanno cos'è il sangue come i dottori e lo donano come dei fiori, per la persone più bisognose, che ne vanno molto orgogliose".*

Un altro ha messo alla fine del testo una goccia di sangue con la scritta attorno *"goccia dopo goccia aiutiamo il mondo".* Le classi quarta A e B oltre al testo si sono sbizzarriti ad inventare l'acrostico della parola SANGUE e anche qui per la loro inventiva, fantasia, e maestria nel ricercare le parole, ve ne proponiamo alcuni:

SalvaAiutaNon uccideGuariscеUniscеE, rende felici
SenzaAssociazioni (del sangue)
NonGuariscіUna lEucemia
SangueAiutaNoiGuarireUnaEmoragia
SalvareAiutareNon scappareGuareireUnireEducare
SolidarietàAmiciNecessitàGlobuliUominiE donne
ScorreArteriaNobiltàGenerositàUniversaleEnergia

Inoltre in un testo ci è piaciuto un motto che recita così: *"chi dona il sangue fa gioco di squadra"* e una frase che dice: *"il sangue serve per vivere, può essere di gruppi diversi, non ha importanza il colore della pelle , siamo tutti uguali".*

La classe quinta ha trasformato i fogli di testo in pergamene, come ad impreziosire il manoscritto, anche per questa classe proponiamo uno scorcio di testo: *"la scelta di donare deve essere responsabile cioè non bisogna donare solo per far qualcosa di diverso o perché lo fanno gli amici, ma perché si vuole fare bene".*

Inoltre in parecchi temi ricorreva questo motto *"il sangue è vita: se lo doni vale di più"* hanno capito che donare è un valore aggiunto al gesto.

Noi donatori pensiamo di aver lasciato un piccolo seme, un germoglio, da qualche parte nel cuore di questi bambini, e speriamo che le loro buone proposte di donare diventino un giorno una bella pianta che da frutti.

Un generoso grazie di cuore alle insegnanti che ci hanno sostenuto nell'iniziativa preparando i bambini all'incontro e approfondendo poi in classe gli argomenti trattati.

Al maestro **Severino** che ha fatto da tramite tra la scuola e l'associazione. Ai piccoli pittori e scrittori complimenti! Al segretario **Antonio Ziboni**, al dottor **Maurizio De Gasperi**, al sindaco **Lino Chigioni** al presidente della L.A.D.S. di Pianico **Marco Zenti** e a tutti i soci **Cinzia, Corinne, Marina, Maurizio, Anna Maria, Francesco**, volontari che hanno impegnato parte del loro tempo per la buona riuscita dell'iniziativa. Se qualcuno fosse interessato a diventare donatore, può contattare il presidente sig.Zenti al numero:3351240140.

Nella foto di gruppo in alto gli adulti: il parroco Don Claudio Brena, il Presidente del LADS Marco Zenti, il fondatore del LADS di Pianico Antonio Cretti, il sindaco di Pianico Lino Chigioni, e il segretario del LADS Antonio Ziboni.

Matteo Serpellini

Leonardo Marchetti

Sharon Martinelli

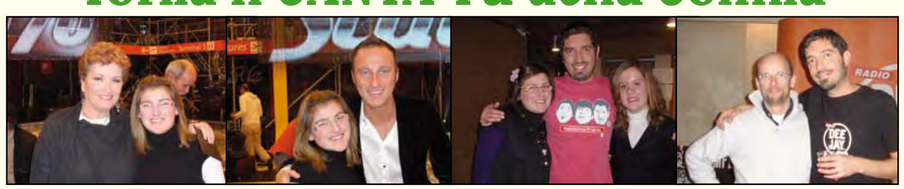
Riccardo Lumina

Ibro Nusinovic

Paolo Tignola

SOLTO COLLINA - OTTAVA EDIZIONE CON IL "CANTAN TUTTI"

Torna il CANTA TU della Collina



Si aprono in questi giorni le iscrizioni. Tutti gli amanti del canto o aspiranti tali pronti a sbarcare a Solto Collina.

Prendi dei "ragazzotti" che da sempre hanno avuto a che fare con la musica, prima in un gruppo musicale, poi nel coro parrocchiale, nella banda, aggiungi appassionate e giovani cantanti, mamme e figli e un bel gruppetto di ragazze e ragazzi con grande entusiasmo e voglia di fare uniti dalla stessa passione, la musica ed ecco il CANTA TU.

Sembra passato un secolo dalle esibizioni di Fiorello che con il karaoke riempiva le piazze d'Italia di persone di ogni età. A distanza di molti anni il karaoke piace ancora, ad alimentare la passione per il canto, la voglia di esibirsi davanti ad una platea oggi ci sono i talent-show come: X Factor, Amici, Io Canto, Music Gate ecc.

Come per Fiorello anche il *Canta tu* è invecchiato, iniziato per trascorrere una domenica in allegria utilizzando l'impianto audio che don Antonio usava per la messa, oggi "La Gang del don Bosco" gruppo di animazione per l'oratorio S.G. Bosco di Solto Collina presenta l'ottava edizione.

Anno dopo anno la manifestazione è cresciuta, dal salone delle feste ci siamo trasferiti nel più ampio cortile dell'oratorio con tutte le problematiche legate al meteo, poi il primo palcoscenico al coperto: un camion!

Grazie a don Antonio dalla precedente edizione possiamo contare su una tensostruttura da 400 metri quadrati che ci permette di programmare le serate senza stare con il naso all'insù…

Grazie alla struttura coperta già dal 2009 abbiamo potuto incrementare le serate: da una a tre la prima rispolverando il vecchio *Soltino d'Oro*, dedicata ai bambini delle scuole elementari con il CANTA TU JUNIOR , la seconda con la compagnia teatrale di Tavernola e una commedia dialettale ed infine la serata regina il CANTA TU per adolescenti e adulti.

Per quest'anno si replica con lo stesso programma con l'aggiunta della serata CANTAN TUTTI. La grande novità è che per la serata CANTA TU del 15 maggio sarà presente la commissione artistica (guidata da **Massimo Di Cataldo**) del FESTIVAL NAZIONALE della CANZONE ITALIANA d'AUTORE per GIOVANI TALENTI di SAN PELLEGRINO TERME che selezionerà due artisti da portare successivamente alla manifestazione di giugno.

Dal Canta Tu qualche soddisfazione l'abbiamo avuta, una si chiama **Valentina Fenaroli** con al suo attivo apparizioni televisive, un provino a X Factor superato nella prima fase, e quest'anno per la terza volta in compagnia dell'amica **Margherita** ha cantato la sigla del programma radiofonico del Trio Medusa a Radio Dejay

Ma noi non ci montiamo la testa nonostante l'importanza della serata l'obbiettivo resta comunque quello di trascorrere una serata in compagnia di amici e divertirsi, se poi un giorno qualcuno diventerà famoso potremo dire: anni fa ha cantato al nostro Oratorio!!

A nome del Comitato Organizzatore desidero ringraziare tutti gli sponsor, senza i quali non sarebbe stato possibile realizzare il concorso.

Per coloro che desiderano partecipare alla manifestazione possono trovare tutte le indicazioni sul sito www.soltocollina.com .

Maurizio Guizzetti

BOSSICO - A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Giovanna da Sovere a Bossico dalla catena al computer

La crisi c'è e in questi giorni viene documentata sui quotidiani: nel 2009 in provincia di Bergamo il ricorso alle liste di mobilità è quasi raddoppiato (più 86,5%), a seguito del licenziamento di 6.500 lavoratori, tremila in più rispetto all'anno precedente. Con le conseguenze molto negative di una tale situazione dove i lavoratori si trovano con la drastica riduzione dello stipendio e soprattutto con davanti un futuro nero riguardante il proprio lavoro, per qualcuno c'è almeno la soddisfazione di fare un lavoro "socialmente utile" e di essere quindi al servizio della comunità.

Entrando nella biblioteca di Bossico la prima persona che si incontra è la sig.ra **Giovanna Carrara**, che fa in questo periodo la bibliotecaria. Per alcuni anni a Bossico vi sono stati giovani che hanno scelto il servizio civile per rendersi utili alla comunità e l'Amministrazione comunale ha sempre avuto a disposizione uno di questi volontari che ha regolarmente impiegato per la maggior parte del tempo in biblioteca. Purtroppo lo scorso anno non ha ottenuto alcuna designazione e quindi è ricorsa alle liste di mobilità compilate dai Centri per l'impiego. Il mese di giugno le è stata assegnata appunto Giovanna Carrara che alla fine di settembre ha sostituito in biblioteca **Angelo Surini,** 25 anni, in quanto aveva giusto terminato il servizio civile.

La sig. Carrara, 55 anni, è di Sovere, dove abita col marito ed il figlio, ci racconta: "*Ho alle spalle parecchi anni di lavoro nel tessile, prima presso la fabbrica 'Evan' di Pianico, poi in alcuni laboratori locali ed infine presso l'azienda 'Halley moda' di Clusone. Lì ero alla catena dove si producevano capispalle (cappotti, giacche, giacconi…); nel 1992-93 siamo arrivati a circa 160 operai, poi adagio adagio la riduzione fino a giungere sulla cinquantina. Nel 2005 purtroppo la crisi; si è parlato molto di concorrenza estera, anche poco corretta e di 'bidonate' finanziarie per cui l'azienda ha dichiarato fallimento. Dal 7 marzo 2005 ho fatto 2 anni e un mese di ammortizzatori sociali e poi in mobilità dove mi trovo per il terzo anno".*

Giovanna era iscritta nella lista di mobilità per Sovere, Bossico ed Endine ed era a disposizione delle Amministrazione comunali; dal 1° di giugno la chiamata a Bossico ed il suo primo impiego è stato quello di tenere in ordine le fioriere, di sistemare la piazza e l'anfiteatro e di dare una mano alla Pro Loco. Poi il passaggio in biblioteca.

Un po' amareggiata di non essere rimasta a lavorare a Sovere, ovviamente nel proprio paese, dove è stata richiesta successivamente, a posteriori non è assolutamente dispiaciuta di prestare la sua opera in quel di Bossico: *"Qui mi trovo molto bene, c'è massima intesa con tutta l'Amministrazione comunale, specie col sindaco, con gli impiegati del Comune e soprattutto apprezzo molto la cordialità e la simpatia degli abitanti. Sto conoscendo parecchie persone molto gentili".*

E in biblioteca è un andirivieni continuo soprattutto di ragazzi che vanno per fare i compiti, per fare ricerche, per lavorare in gruppo, per la richiesta di prestito libri, per navigare in internet (vi sono a disposizione tre postazioni); a tal proposito si può fare l'abbonamento annuale, prenotare l'orario di accesso al computer e seguire il regolamento, che la bibliotecaria fa osservare scrupolosamente; in questo periodo poi c'è un viavai continuo soprattutto per la scuola di musica (corsi per strumenti musicali e coro) alla quale sono iscritti 55 allievi. Al giovedì poi si ritrovano anche le "sciure" per le loro attività manuali.

"Anche i ragazzi si comportano bene, sono educati e non c'è bisogno di interventi bruschi" ribadisce Giovanna, che è veramente indaffarata; ha dovuto anche lei imparare ad usare il computer e promette di esercitarsi anche a casa con l'aiuto del figlio per non essere da meno di tutti i ragazzi che oggi lo usano con disinvoltura soprattutto per scambiarsi amicizia con facebook.

Al termine dell'incontro Giovanna, una signora molto gentile e disponibile, ha un attimo di sfogo: "*Essere in mobilità non è molto consolante, sia perché lo stipendio è parziale, ma soprattutto perché non c'è sbocco; il 6 agosto mi scade la mobilità e in prospettiva niente. Mi mancano ancora 5 anni per andare in pensione, ma a 55 anni dove vado e cosa faccio*?"

Cambia però subito umore e afferma: "*Quando sono arrivata a Bossico ero disorientata, ma poi mi sono inserita bene, sto facendo un'ottima esperienza, sono a contatto con tanta gente e mi sto facendo conoscenze varie. Qui mi sembra di essere a casa*". Si può quindi ben dire che "*non tutto il male vien per nuocere*", se non altro perché almeno la mobilità può diventare, se si vuole, davvero 'socialmente utile'.

Pasquale Sterni

WAINER PASINELLI REPLICA A FABIO ZANNI

Solto Collina: lo sgombero neve è stato tempestivo come sempre

Questa lettera del vicesindaco di Fonteno (ma qui come rappresentante della ditta "Impresa Edile Servizi Pasinelli S.r.l." incaricata del servizio pulizia strade di Solto) è stata inviata al sindaco di Solto Collina, Ivan Gatti, all'assessore ai lavori pubblici sempre di Solto Collina e per conoscenza al nostro giornale.

* * *

Mi sento in dovere di fare delle precisazioni in merito alle dichiarazioni del signor Zanni Fabio pubblicate su Araberara in tema di pulizia delle strade durante le precipitazioni nevose riferito al Comune di Solto Collina.

Wainer Pasinelli

1) In merito ai disagi commentati dal sig. Zanni in relazione alla nevicata di dicembre voglio osservare che tutti i provvedimenti di servizio del caso sono stati messi in atto.

Infatti è da anni che svolgiamo il servizio presso il Comune di Solto Collina con lo stesso dipendente e con lo stesso mezzo. Sicuramente una nevicata di 35 centimetri è una precipitazione abbondante per la nostra zona. Il mezzo comunque ha operato continuativamente senza interruzione.

2) Voglio ricordare che il comune di Solto Collina possiede una rete viaria di parecchi km in due direzioni e molte strade sono anche di notevole pendenza, dunque ci vuole tempo per poter finire il giro. La velocità media di crociera per lo sgombero neve non è elevata; tutto si deve svolgere in sicurezza.

3) Durante il servizio ci sono delle priorità di intervento: le strade più importanti che stabiliscono il collegamento fra Solto, Esmate, la zona industriale, la strada della chiesa, la linea del Cerete di Esmate, l'anello degli Apostoli, la strada delle scuole elementari. Queste 'arterie' rappresentano l'ossatura viabilistica principale del paese e sono le prime ad essere pulite per permettere viabilità a chi si sposta per lavoro o tutte le altre necessità.

4) Voglio ricordare che la nevicata è cessata alle 9.30 del mattino: inoltre la precipitazione era molto copiosa tale in alcuni momenti da rendere inefficace anche il passaggio stesso dello spazzaneve.

5) Direi dunque in tempi molto ragionevoli (che ribadisco non essere minuti ma qualche ora…) di essere riuscito con la mia organizzazione a dare una garanzia di circolazione buona su tutto il territorio comunale.

6) Sul paese in occasione della nevicata per più di tre ore abbiamo impiegato anche tre mezzi: due Unimog ed un Bucher Shorlig (dalle 11 alle 15) al fine di velocizzare le operazioni di pulizia.

Fabio Zanni

7) Non ritengo, come si sta diffondendo nella cultura popolare, che una nevicata sia un fenomeno di emergenza, poiché da quando è vita la neve è sempre venuta e tutti si sono adattati.

Forse un po' pretestuose le ragioni di qualcuno che dopo 10 minuti che smette di nevicare (oppure anche durante la precipitazione) abbia la pretesa che le strade siano pulite.

8) A mia conoscenza nel territorio di Solto Collina nel giorno della nevicata non sono accaduti incidenti: dimostrazione termometro che comunque la situazione non era poi così disagevole. Ricordo che in alcuni Comuni vicini abbiamo potuto assistere a carambole di mezzi incidentati.

9) Ribadisco inoltre che il codice della strada stabilisce che in caso di precipitazioni nevose sia obbligatorio l'utilizzo delle catene o gomme da neve.

Sicuramente è impegnativo montare questi ausili di trazione però talvolta necessario proprio per esigenze di servizio: è impensabile che in dieci minuti tutto si risolva e le strade diventino percorribili come se fosse il mese di agosto!

10) Non ho avuto notizia di persone isolate caso in cui doveva attivarsi il servizio di Protezione Civile per garantire i servizi necessari per il sostentamento della vita umana. Dunque la situazione non mi sembra così disastrosa come riportato.

11) La nostra azienda attualmente, e da anni, ricordo che è strutturata e specializzata con un efficiente servizio di sgombero neve a elevato livello anche provinciale: penso di essere persona in grado di svolgere tali servizi.

Leggendo l'articolo pubblicato sul quindicinale in oggetto mi sento un po' vittima di un gioco forse politico più che soggetto valutato per una qualità di servizio. Forse era più apprezzabile una critica tecnica sul servizio che un'esposizione di tipo pindarico per dover scrivere qualcosa che carpisce l'attenzione della polemica.

Dunque dopo quanto esposto rimango a disposizione dell'amministrazione per eventuali correzioni al servizio se fossero necessarie, rimandano all'intervistato ogni illazione proferita, ricordando che comunque non è corretto utilizzare lo sprezzo del lavoro altrui per propri scopi personali o istituzionali.

Tanto dovevo con i migliori saluti

Wainer Pasinelli

COSTA VOLPINO – CON LE SUORE DOROTEE

La Materna di Qualino "piccolo angolo di Paradiso"

E' dedicata ad 'Annunciata Baiguini' e si trova lì in mezzo alla Costa. La scuola materna di Qualino apre le porte a chi vuole conoscerla venerdì 5 febbraio dalle 9 alle 11 perché in questi giorni sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2010/2011. Le insegnanti ed il personale saranno a disposizione dei genitori che vogliono, sia conoscere la struttura, sia avere delucidazioni in merito alle attività e al progetto educativo seguito dalla scuola dell'infanzia di Qualino. Inoltre, è possibile visitare la scuola e conoscere il personale docente anche in altri giorni, previo contatto telefonico al numero 035/989122, per non interferire con la programmazione delle attività da svolgere con i bambini. *"La nostra scuola* – spiegano le insegnanti – *è privata e paritaria, di ispirazione cattolica, sono presenti due suore della Congregazione delle Suore Dorotee di Cemmo, accogliamo tutti i bambini di età prescolare, 3-6 anni e come da decreto ministeriale, anche quelli che compiono 3 anni entro il 30 aprile 2011".* Perché dovrebbero scegliere la vostra scuola? *"Per tanti motivi che si possono trovare all'interno del Piano dell'Offerta Formativa ma soprattutto perché abbiamo la fortuna di trovarci in quello che più volte è stato definito 'un piccolo angolo di paradiso', fuori dal traffico e dall'inquinamento, con una splendida vista lago, dove i bambini hanno a disposizione un ampio giardino in posizione soleggiata, spazi ombrosi, giochi. La nostra istituzione è ben ancorata alla vita della comunità locale (parrocchia, comune, associazione) e collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso un dialogo aperto e rispettoso delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge, al fine di ricercare il meglio per il bambino. Vi aspettiamo".*

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett
WLF
Sede legale e operativa
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com

Basso Sebino e ValCalepio

TAVERNOLA - VIGOLO PARZANICA

Romeo alla guida del PD

Romeo Lazzaroni

Il Partito Democratico riparte con l'elezione del nuovo coordinatore del circolo di Tavernola, Vigolo e Parzanica. Romeo Lazzaroni è il nuovo coordinatore del circolo con un programma che si rivolge all'attività svolta dalla maggioranza che guida da alcuni mesi il comune del basso Sebino con critiche rivolte alla giunta.

"Prendo atto che a 6 mesi dalle elezioni – spiega nel comunicato **Romeo Lazzaroni** – *la nuova amministrazione comunale tavernolese tace sulla necessità di una svolta sullo sviluppo del paese, riprendiamo con determinazione alcune proposte concrete su ambiente, turismo e iniziative che possano portare visitatori, lavoro ed economia a Tavernola".*

Il PD si rivolge alla crisi economica che ha colpito il basso Sebino. Proprio in questi giorni è partita la cassa integrazione ai cantieri Riva, storica azienda di Sarnico. *"Attivazione di un tavolo provinciale per la crisi in particolare delle guarnizioni e della nautica che rischiano per il futuro tagli produttivi ed occupazionali stabili per oltre il 20%. Proponiamo l'attivazione anche a Tavernola della 'Borsa del sorriso' e di gruppi di Acquisto Solidale che permettano di ridurre gli effetti dell'inflazione. Valutare la necessità di un fondo per le famiglie più duramente colpite dalla crisi del lavoro, come del resto già fatto da decine di comuni in bergamasca".*

Il PD chiede poi sostengo alla biblioteca, un coinvolgimento maggiore del comune nella questione del traffico veicolare e della soluzione della bretella Capriolo, Sarnico Villongo ed infine annuncia che: *"Per dare massima efficacia al nostro lavoro daremo vita ad una testata da poter usare in modo flessibile sotto forma di un foglio, volantino o locandina, un blog o su face book in relazione alle necessità del momento e dell'argomento trattato".*

TAVERNOLA – NULLA DI DECISO ANCORA SULL'ABBATTIMENTO DEL VECCHIO ASILO

Ecco come (e dove) sarà il campo da calcio

Massimo Zanni

Ecco qui il campo da calcio di Tavernola, questa la bozza del progetto del nuovo impianto sportivo promesso dal sindaco **Massimo Zanni** e dalla sua giunta che sta lavorando alacremente in tal senso. Il campo diventa giorno dopo giorno sempre di più una realtà concreta, nonostante alcuni dubbi sollevati in paese. *"Questo è in linea di massima una bozza del progetto, per vedere come si inserisce nel contesto dell'area delineata ad ospitare l'impianto sportivo. Stiamo definendo ancora con i proprietari terrieri il passaggio dell'area e tutto procede secondo i piani. In questi giorni hanno anche picchettato l'area per prendere le misure e capire come andrà ad inserirsi il campo nel contesto reale. A febbraio poi dovremmo arrivare a chiudere il passaggio delle aree. Per la sua realizzazione poi tutto dipenderà anche dalle pratiche burocratiche, penso comunque che due anni o tre ci vorranno per avere l'opera finita".* Il campo da calcio quindi decolla e l'asilo invece attende. *"Andremo a Milano alla sovrintendenza per capire se possiamo procedere all'abbattimento della struttura o meno, in modo da realizzare i parcheggi, vedremo cosa ci diranno".*

INSIEME PER TAVERNOLA

Sergio Cancelli: "Il nostro giudizio solo su... progetti concreti"

"Il campo da calcio? Un'opera utile ma ci sono anche altre priorità", anche Sergio Cancelli, capogruppo di "Insieme per Tavernola" fa lo stesso ragionamento di Ioris Pezzotti. *"Il campo è una bella cosa e sicuramente è utile, ma bisognerebbe ragionare prima se con i soldi del campo non c'erano opere più urgenti da portare avanti come l'asilo. Per ora poi non ci sono ancora notizie sicure, abbiamo solo notizie da Araberara che per ora sono ancora in trattativa per l'area dietro al santuario. Bisognerebbe poi ragionare sulle carte, vedere se è previsto anche l'allargamento della strada e se ci sono anche i parcheggi. Quando ci sarà qualcosa di più concreto daremo un giudizio più approfondito. Intanto attendiamo di vedere il bilancio 2010".*

LA MINORANZA DI TAVERNOLA DEMOCRATICA

Ioris Pezzotti: "Il campo da calcio? Le priorità sono altre"

Joris Pezzotti

Per **Ioris Pezzotti**, referente in consiglio comunale di 'Tavernola Democratica' Le priorità rimangono altre e non sono sicuramente indirizzate al campo da calcio. *"Il paese ha bisogno di cose più urgenti* – spiega Ioris Pezzotti – *ad esempio del nuovo asilo che manca e per il quale è stata trovata una soluzione provvisoria.*

Questo soprattutto in periodo di crisi e di tagli dallo stato. Se poi ci sono i soldi, ben venga anche il campo da calcio. Noi comunque non abbiamo ancora informazioni certe, attendiamo di avere notizie in consiglio comunale. Una volta che avremo visto e saputo dove verrà fatto il campo e soprattutto con che soldi daremo il nostro giudizio definitivo.

Sappiamo che il campo verrà fatto anche con i contributi che deriveranno dalla realizzazione di nuove case al posto della ditta di guarnizioni in gomma, come letto su Araberara, pensiamo però che quei soldi potevano anche essere usati per progetti più importanti".

SARNICO – L'ATTUALE NON E' PIU' A NORMA: SI CERCA UN ACCORDO CON I COMUNI VICINI

Piazzola ecologica cercasi urgentemente

Parte la caccia alla nuova piazzola ecologica, l'amministrazione comunale di Sarnico sta cercando di trovare un'area oppure un accordo con i comuni vicini per sostituire l'attuale piazzola ecologica che non è più a norma. Il problema diventa pressante visto che la Piazzola dovrà essere individuata anche nel PGT e questo potrebbe addirittura frenare la stessa stesura del nuovo Piano di Governo del territorio.

Franco Dometti

L'attuale piazzola ecologica è posta proprio a fianco del cimitero del paese in un'area angusta che non permette ormai di svolgere tutte quelle funzioni di riciclaggio dei rifiuti e l'amministrazione dovrà cercare un'area più grande ed adatta a questa funzione. *"Sarnico si sa* – spiega il sindaco **Franco Dometti** – *ha una collocazione precisa, stretto tra i monti e il lago. Non abbiamo dunque molte zone libere ed ora dovremo individuare una nuova area sulla quale porre la nuova piazzola ecologica visto che l'attuale non è più a norma.*

Ora stiamo valutando due strade, se individuare un'area sul territorio di Sarnico dove realizzare una nuova piazzola ecologica o se invece arrivare ad una collaborazione con un paese vicino, Paratico o Villongo se avere una piazzola ecologica unica. Questa seconda soluzione permetterebbe anche di abbassare i costi di gestione. Nei prossimi giorni avremo incontri in tal senso per edere di trovare un accordo".

Intanto su questo argomento la Lega Nord attacca. *"Il problema dell'isola ecologica a Sarnico* – spiega **Giorgio Bertazzoli** – *è un problema che non è stato affrontato nei primi 5 anni di mandato di Franco Dometti ed ora ci troviamo con un problema che rischia di far bloccare il PGT se non si troverà subito una soluzione valida. In questi anni poi si è urbanizzato ovunque e gli unici spazi rimasti dove poter realizzare una piazzola ecologica sono nell'area del Guerna o nella zona ex cantieri.*

Il colorificio è stato abbattuto e al suo posto sono nati nuovi palazzi, quelle sono le aree rimaste. Se poi si seguirà la strada della collaborazione con i comuni vicini bisognerà comunque tirare fuori i soldi e pagare visto che Paratico e Villongo la piazzola ecologica ce l'hanno già e non saranno tanto felici di avere i rifiuti di Sarnico". Intanto sul fronte di Villongo, una eventuale collaborazione per la gestione associata della piazzola ecologica sembra complicarsi. *"Ci hanno proposto una eventuale gestione associata della nostra piazzola ecologica* – spiega l'assessore **Alberto Bonzi** – *il problema principale riguarda il fatto che noi ci siamo affidati per la gestione di questo spazio alla Cogeme mentre loro hanno la società Servizi Comunali, credo che siano le due società a dover trovare un accordo. Noi comunque porteremo la questione in giunta e vedremo di trovare una soluzione. Loro hanno questa necessità impellente e comunque a noi il costo della gestione associata non diminuirà perché se oggi sono 10 i container presenti, con l'associazione con il comune di Sarnico i container raddoppieranno e quindi andremo sempre a pagare più o meno la stessa cifra".*

Alberto Bonzi

SARNICO - MOZIONE DI GIORGIO BERTAZZOLI

15 minuti di parcheggio gratis, la proposta della Lega Nord

Un biglietto gratuito per parcheggiare 15 minuti negli spazi a pagamento di Sarnico, una soluzione che va a ricalcare la strada intrapresa con successo a Lovere. Questa la soluzione che il capogruppo di 'Padani per Sarnico' Giorgio Bertazzoli è pronto a presentare nel prossimo consiglio comunale. *"Presenteremo questa mozione* – spiega **Giorgio Bertazzoli** – *che ha già riscosso il parere favorevole dei commercianti di Sarnico ed in particolare di quelli posti nel centro storico. Il problema di oggi è rappresentato proprio dai parcheggi a pagamento che sicuramente non invitato i clienti a fermarsi, pagare ed andare nei negozi del centro. questo vale soprattutto per i negozi di vicinato, per le spese piccole come l'acquisto del pane, del giornale o di altri articoli di largo consumo e di basso costo. Nessuno spende 30 centesimi per pagare un prodotto che costa 50 centesimi o un euro. Nessuno poi si ferma se deve trovare le monetine, trovare il parcheggio, i clienti così scappano dai centri storici e vanno nei centri commerciali, nei supermercati e nei negozi periferici. Ovvio che tutto questo penalizza i commercianti ma soprattutto penalizza il centro del paese che così rischia di morire. Per questo abbiamo proposto il ticket gratuito di 15 minuti, proprio come applicato a Lovere. Una persona si può fermare nel posto auto, schiacciare il bottone e ritirare subito lo scontrino da 15 minuti che permette di fare questi acquisti veloci senza dover pagare. Noi abbiamo chiesto un parere ai commercianti e loro hanno appoggiato in pieno questa nostra proposta che verrà avanzata in consiglio comunale. Ora speriamo che la maggioranza del sindaco Franco Dometti accolga questa proposta semplice che però può aiutare questi negozianti".*

Giorgio Bertazzoli

SARNICO

La Lega Nord chiede la commissione sicurezza

Il gruppo 'Padani per Sarnico' torna alla carica sulla questione della sicurezza nel centro storico e lo fa stavolta presentando una richiesta ben precisa all'amministrazione comunale, creare una commissione sicurezza in comune per monitorare la situazione della microcriminalità in paese. già nei numeri passati **Giorgio Bertazzoli** aveva denunciato la presenza di episodi di spaccio nelle vie del centro del paese e la presenza anche di irregolari in alcune abitazioni.

Ora il capogruppo del carroccio propone la costituzione di una commissione apposita formata da vari elementi. *"Ci hanno accusato di aver monopolizzato il tema della sicurezza* – spiega Giorgio Bertazzoli – *noi rispondiamo di voler creare delle strutture apposite proprio per garantire la sicurezza in paese. per questo chiederemo di istituire una commissione sicurezza in comune composta dal sindaco o da un suo delegato, dall'assessore alla sicurezza, dal comandante della polizia locale, dai due capigruppo in comune in modo da garantire la partecipazione di tutti e soprattutto garantire la copertura del territorio. Il tema della sicurezza è un tema importante e noi abbiamo più volte ribadito questi problemi che riguardano soprattutto il centro del paese. da qui nasce anche la nostra decisione di riaprire proprio nel centro storico la sede della Lega Nord di Sarnico che aprirà i battenti in primavera, un modo per avvicinarci alla gente del paese e soprattutto un modo per far sentire la nostra presenza in una zona che sta diventando sempre più degradata".*

VILLONGO: PARLANO I RESIDENTI E I COMMERCIANTI

Nuova viabilità a Seranica: promossa con alcune riserve

Basta fare un giro per Seranica per capire perché Villongo oggi è il paese più grande e popoloso del basso Sebino. Al di là della strada Provinciale dagli anni 50- 60 in poi c'è stato il boom edilizio di Villongo che ha fatto impennare gli abitanti. Un dedalo di case e di vie che si incrociano continuamente, viuzze strette che oggi l'amministrazione ha cercato di regolamentare con il nuovo piano del traffico. Una scelta importante che ha sollevato mugugni ma anche approvazioni con sensi unici che ora vanno a regolare la viabilità del quartiere. Nelle ultime settimane del 2009 Il Partito Democratico aveva organizzato una riunione pubblica per discutere3 del nuovo piano del traffico con alcuni presenti che avevano sollevato i loro dubbi nei confronti dell'amministrazione comunale. Girando per le vie però la gente non sembra essere poi così contrariata dal nuovo piano voluto dal sindaco Lorena Boni. Le principali novità sono appunto i sensi unici realizzati a Seranica, i percorsi pedonali ricavati ma soprattutto la nuova rotonda sulla strada provinciale 91 che andrà ad eliminare il semaforo cercando di dare così maggiore fluidità alla circolazione viaria lungo viale Italia. Ma di tutto questo cosa ne pensano i residenti e i commercianti? "*A me piacciono le rotonde* – spiega Massimo Paris – *meglio sicuramente dei semafori che bloccano la circolazione e creano solo delle code. La rotonda poi da maggiore sicurezza ed evita eventuali incidenti per il mancato rispetto dello stop al rosso*". Anche Marco Paris è d'accordo. "*Per me va bene la rotonda e anch'io sono favorevole a togliere il semaforo ma a una condizione, che ci siano delle corsie preferenziali per i pedoni e i ciclisti. Io uso spesso la bicicletta nei miei spostamenti e la rotonda deve offrire la stessa sicurezza che aveva il semaforo. Anzi proporrei all'amministrazione comunale di mettere un semaforo a chiamata per i pedoni in modo da permettere a chi va in bici o a piedi di attraversare la strada provinciale in totale sicurezza. Proporrei poi un cambiamento, mettere il senso unico in via Puccini in uscita e non in entrata come previsto, vale a dire verso il provinciale e non verso Seranica*" Anche per Giuseppe Fumagalli il nuovo piano va quasi tutto bene, salvo alcuni punti da correggere. *"Per me il nuovo piano si viabilità va bene, ci sono solo alcuni punti da rettificare ma per il resto va bene. Avrei solo fatto un doppio senso di marcia anche nel pezzetto di strada di pochi metri all'incrocio tra via Puccini e via Donizetti. Per pochi metri di senso unico bisogna fare un lungo giro. Questo perché si è voluto realizzare il percorso pedonale che prima non c'era. Forse poi è mancato il coinvolgimento delle persone residenti e dei commercianti, probabilmente andava fatta una maggiore informazione e un sondaggio sulle nostre esigenze prima di attuare il piano del traffico, questo per non sollevare i mugugni di qualcuno che magari non ha gradito queste scelte e la modalità con le quali sono state applicate*". Lara Bellini, titolare dell'edicola di Seranica approva con alcune riserve il nuovo piano di viabilità della zona. "*Per ora va bene, i residenti si sono abituati ormai ai nuovi sensi unici. L'importante però è che non cambino nuovamente o che arrivino a mettere nuovi sensi unici altrimenti la gente inizierebbe a dover imparare nuovamente che strada prendere per entrare e uscire da Seranica. In pochi mesi la gente ha imparato a circolare, all'inizio qualcuno sollevava delle perplessità ma ora tutti hanno accettato di buon grado le scelte fatte dall'amministrazione*". Per chi arriva invece a Villongo per lavoro, la novità maggiore è rappresentata dalla rotonda che sostituirà il semaforo, novità che significa minuti di coda in auto in meno la mattina e la sera. Così la pensa Andrea Corsini che ogni giorni attraversa la strada provinciale 91 passando nei vari comuni della valle Calepio per arrivare a Villongo. *"La rotonda è sicuramente meglio del semaforo. La mattina e la sera, nelle ore di punta, si formano sempre lunghissime code che rallentano la circolazione. Tutto questo per i semafori posti sulla provinciale, a Credaro, a Castelli Calepio ed anche a Villongo. Eliminando i semafori sicuramente la viabilità ne guadagnerà e se partiamo proprio dai semafori di Villongo credo che ci saranno migliorie lungo viale Italia*". Anche Mario Cancelli, titolare di una attività che si affaccia proprio su viale Italia approva la rotonda e addirittura ne propone anche un'altra. "*La rotonda va benissimo, toglie le code che si formano mattina e sera. Anzi, io la farei anche all'incrocio per Adrara San Martino. Spesso la coda che si forma a quel semaforo arriva sino al semaforo per Seranica. Una situazione francamente insostenibile, la rotonda porterà sicuramente dei miglioramenti nella viabilità di tutto il paese*".

Mario Cancelli

Andrea Corsini

Massimo Paris

Lara Bellini

CREDARO

Nel 2010 il centro sportivo di Heidi Andreina

Il palazzetto dello sport e magari uno spazio per gli anziani, in modo da convincerli definitivamente a spostarsi al bocciodromo, questo il 2010 ed anche il 2011 di **Heidi Andreina** che si appresta a dedicare gran parte degli sforzi dell'amministrazione comunale nella progettazione dello sviluppo del centro sportivo del paese.

"*Quest'anno inizieremo a progettare lo sviluppo dell'area sportiva con la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport. Un progetto importante per il quale dovremo andare a cercare fondi e risorse. Questo è uno degli obiettivi più importanti del nostro mandato elettorale e per questo dedicheremo a questo progetto i nostri sforzi a partire dal 2010*". Il sindaco valuterà poi anche l'opportunità di creare nuovi spazi per il gruppo anziani guidato da **Alessandro Paris**. "*Valuteremo in fase di progettazione se sarà possibile realizzare una sede per le associazioni del paese, e tra queste anche gli anziani in modo da accontentare le loro richieste. Noi rimaniamo dell'idea di voler spostare il gruppo anziani dalla loro sede al centro civico Lotto al bocciodromo in modo da rilanciare anche questa struttura e creare un unico centro di aggregazione per la terza età*".

PREDORE - ELEZIONI 2011

Il PdL al lavoro per la lista

A Predore le elezioni amministrative saranno nel 2011 ma qualcuno ha già lanciato la volata. A scendere per primo in campo è il PdL, ma attenzione, non il Partito del Popolo delle Libertà ma Predore Democrazia Libertà con manifesti affissi nel parcheggio antistante al municipio del paese che recitano: "*La Predore Democrazia Libertà promuove - invita operai, donne, studenti, laureandi, artigiani, imprenditori, commercianti, pensionati, nuovi cittadini predorini, ad un forte impegno nella vita amministrativa locale, per il rilancio dinamico di forze nuove e miglioratrici della nostra bella cittadina quale è Predore*".

ADRARA SAN MARTINO

Partito il progetto giovani

Piazzola ecologica ed illuminazione pubblica, questi i due punti che l'amministrazione comunale di Adrara San Martino sta perseguendo in queste prime settimane del 2010. La piazzola ecologica e la raccolta differenziata rimangono i punti principali all'ordine del giorno. Il sindaco Sergio Capoferri sta studiando il luogo dove poter disporre la nuova piazzola ecologica in modo da fornire agli abitanti un'area adeguata alla raccolta e alla differenziazione dei rifiuti. Altro obiettivo è la realizzazione di una nuova illuminazione pubblica. Intanto sta per partire il progetto giovani, progetto educativo che coinvolgerà i gruppi di volontariato del paese e le associazioni sportive presenti sul territorio. "*Abbiamo iniziato ad impostare il tavolo dell'alleanza* spiega l'assessore **Miriam Ruggeri** - *ci troviamo ogni mese e mezzo per confrontarci e discutere cosa si sta facendo e cosa si può fare per migliorare crescita dei ragazzi. Le società vanno dall'U.S. Adrarese, alla parrocchia, alle scuole primaria e secondaria di Adrara, ogni gruppo ha un referente per un totale di 20 persone. I ragazzi coinvolti vanno dall'età scolare all'adolescenza. Le iniziative le studieremo sul tavolo con un lavoro discusso e condiviso da tutti*".

VIADANICA

66.000 euro dal taglio del bosco

Il taglio del bosco per tamponare eventuali buchi che si potrebbero creare a causa dei tagli dello stato agli enti locali. **Angelo Vegini**, sindaco di Viadanica mette le mani avanti e si copre le spalle incassando 66.000 euro con l'aggiudicazione del taglio del bosco tramite gara d'appalto che ha fruttato un bel gruzzoletto, 66.000 euro. "*Oggi si fa sempre più fatica ad andare avanti* – spiega angelo Vegini – *e siamo riusciti ad ottenere un po' di soldi con questa gara d'appalto sul taglio del bosco. Soldi che metteremo da parte per coprire eventuali ammanchi per i fondi che ogni anno calano da parte dello stato. Questi soldi ci permetteranno di affrontare il 2010 un po' più tranquilli. Ilo bilancio è a posto ma non si può mai sapere soprattutto in realtà piccole come la nostra. Anche per questo motivo abbiamo provveduto ad un riordino dell'Ici con controlli che hanno permesso di raccogliere altri soldi*".

Val Calepio e Basso Sebino

GRUMELLO DEL MONTE - NUOVO PGT, IL PARERE DELLA MINORANZA DI GRUMELLO DEMOCRATICA

Carra: "*Porteremo una nostra proposta*"

(An.Ma.) Una minoranza quella di Grumello Democratica che si sta dimostrando molto collaborativa, una minoranza che tutte le maggioranze sognano. Di sostanza, competente e intransigente qualità anche per valutare il nuovo PGT proposto alla cittadinanza lunedì 18 gennaio. **Natale Carra**: "*Che cosa è stato prodotto fino adesso rispetto al PGT? Tutta la documentazione sulla pianificazione ambientale strategica, che è un processo parallelo alla pianificazione, la mettiamo per il momento da parte perché dovrà essere studiata attentamente. Questa produzione di documentazione della valutazione ambientale, fa riferimento al documento di piano, il quale solitamente nel PGT è un documento di linee strategiche di vision, che non è stato prodotto. Non c'è ancora un documento in cui l'amministrazione attraverso i tecnici dicono: noi pensiamo al futuro di Grumello così, però all'interno del PGT c'è una tavola che vorrebbe sintetizzare questo aspetto. In sostanza: da una parte potrebbe essere criticabile perché se non ci sono le linee strategiche c'è una debolezza del piano, dall'altra però già dire con sufficiente previsione quali sono gli assi delle strategie è già un elemento di confronto. Vorremmo scriverlo noi un documento strategico e lo sottoporremo alla discussione con la maggioranza.*"

Ma entriamo nello specifico: "*Ci sono due ambiti di trasformazione, che sono fondamentali e che condividiamo, perché prevedono di riqualificare via Roma con una mobilità dolce in modo che si connettano al meglio le due parti del comune. L'obiettivo dell'architetto che ha sviluppato il piano è proprio quello di raccordare la Grumello di serie B con la Grumello di serie A. Questa la condividiamo, poi bisognerà vedere come si realizza. L'altra scelta strategica molto condivisibile riguarda la barriera anti-inquinamento pensata per la zona che fiancheggia l'autostrada. Il problema di Grumello sono infatti le polveri sottili dell'autostrada, tuttavia si ovvierà al problema con delle tecniche di schermatura, di forestazione in sostanza. Per fare questo, siccome piantumare l'area battendo la cassa della Società Autostrade è impossibile, bisognerà recuperare i fondi con le concessioni previste dalle norme tecniche, per esempio: ogni cento metri lineari di superficie lorda ci date una pianta. Tant'è che si potrebbero produrre 1600 piante in teoria.*

In conclusione? "*Se dovessimo essere di fronte alla scelta lo votate si o no, lo votiamo, meno male che si comincia a lavorare, forse sono un po' discutibili alcuni interventi ma tutto sommato ci sono solo dei ritocchi al territorio. Per esempio la richiesta dell'azienda Le Corne di fare un agriturismo con parcheggi nella zona del monte, ma perché non costruiamo intorno a questa prima ipotesi un discorso di sviluppo agrituristico?*".

CHIUDUNO – A FINE FEBBRAIO INIZIANO I LAVORI

Signori, parte la Variante!

(An. Ma.) Dopo anni e indicibili ostacoli stanno per partire i lavori nel secondo lotto per la variante provinciale della SP91. La nuova strada che parte da Seriate per collegarsi in provincia di Brescia con la nuova 469, dirigendosi verso Paratico per rientrare sul territorio sul territorio bergamasco attraverso un nuovo ponte sull' Oglio tra Sarnico e Villongo. Fino ad oggi i lotti completati sono due quelli di Seriate e Costa Mezzate ma ora è in procinto di partire quello di Chiuduno, come spiega il sindaco **Mauro Cinquini**: "*Ormai i lavori sono in dirittura d'arrivo, ho fatto l'accordo con la Provincia e l'azienda agrituristica che fera l'ultimo ostacolo che avevamo, ora siamo apposto. I lavori inizieranno a fine febbraio o inizio marzo. Sono molto soddisfatto.*" Una situazine che si è finalmente sbloccata e che oltre ai disagi ha alzato anche un polverone di polemiche con la minoranza leghista, che denunciava in sostanza il poco peso politico che il comune di Chiuduno ha nei confronti della Provincia, che è la causa principale, secondo gli esponenti della minoranza, del ritardo sui lavori della nuova SP91. Ora chiediamo al sindaco se la polemica si è smorzata: "*Si, loro hanno detto la loro noi la nostra. Ora basta. L'importante è che ora partano i lavori, ogni polemica è superata da questo fatto importante*".

CASTELLI CALEPIO – INCHIESTA SULLA VIABILITA DELLA SP91

"Chi prende le decisioni amministrative e tecniche deve prima subire i disagi per fare progetti veramente adeguati"

Andrea Marchesi

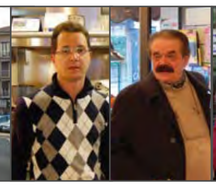
Questa volta è proprio il caso di dirlo: "Gambe in spalla". Se dovessi interpretare l'animo di un pendolare che percorre ogni mattina la statale SP91, tralasciando improperi naturalmente, il motto sopra citato mi sembra azzeccato. Si perché in macchina da Chiuduno in poi è un inferno automobilistico, meglio a piedi.

Mi consolo che neanche Dante si è aiutato nella risalita con degli ascensori, quindi il supplizio te lo devi sorbire, alcuni dicono che sia il senso della vita. Scendo dall'auto in Piazza Vittorio Veneto a Castelli Calepio, il punto in cui la strada è più congestionata perché si stringe come un budello, tra svolte e segnaletiche, da lì comincio il mio giro partendo proprio da chi per lavoro ci vive, o quasi, per la strada: i commercianti.

Il bar si sa è luogo di discussioni, quindi parto proprio dalla "Tabaccheria Cadei Rosanna" affacciata sul provinciale. Entro, caffè e subito chiedo un breve resoconto sulla situazione viabilistica e le soluzioni che si prospettano per ovviare ai vari problemi.

A rispondermi dietro al bancone c'è **Bettoni Alberto**: "*Le soluzioni ci sono ma sono promesse che vanno avanti da 15 anni ormai, ci vorrebbe una decisione definitiva perché la strada è troppo trafficata.*

Per quanto riguarda il commercio il traffico va bene perché gira molta gente, ma per chi va al lavoro ogni mattina questa strada negli orari di punta è un bel problema perché chi viene da Sarnico per andare a Grumello o viceversa si trova ad affrontare dei terribili disagi. Se capita un incidente si rimane bloccati ore perché la SP91 è l'unica strada ed è invivibile." E gli umori dei suoi avventori? "*Tutti i miei clienti si lamentano anche riguardo al passaggio pedonale perché ogni tanto non scatta ed è un problema attraversare e il verde rimane troppo poco tempo, tra le altre cose prima delle feste c'è stato un tamponamento causato dal semaforo pedonale ed una macchina è andata contro il muro. Il passaggio pedonale messo li dove è stato messo è un rischio alla sicurezza dei pedoni stessi e delle macchine. Prima era in un'altra posizione poi l'hanno spostato perché la visibilità era scarsa, ma dove l'hanno messo è ancora più pericoloso. Chi viene da Cividino e gira verso Sarnico ha subito il pedone addosso con il rischio di non vederlo. Questa strada così progettata oltre ad essere una perdita di tempo per le code che si creano è anche un attentato alla sicurezza. Dal punto di vista commerciale con la variante le cose non cambieranno molto perché basta escludere i mezzi pesanti dalla SP91 e regolare meglio il traffico veicolare. La gente qui girerà lo stesso*".



Una selva insomma, che si prospetta davvero selvaggia aspra e forte. Ma forse sono solo mie suggestioni, quindi ringrazio e passo oltre. Di rimpetto alla tabaccheria che si scontra proprio a perpendicolo sulla strada c'è un negozio di elettrodomestici e giocattoli "Rossi G.P. & C" provo lì. Attività che vanta 100 anni di storia.

Il titolare **Giovanni Battista Rossi** è molto deciso: "*C'è poco da fare è l'unica strada e di conseguenza tutti su questa. Poco altro, non c'è da prendersela né con chi ci abita né con chi ci passa né con chi deve mettere i semafori, purtroppo bisogna stare tutti qua, tutti in fila c'è poco da fare. È inutile cercare un'alternativa in paese o in altre situazioni la strada è quella oppure bisognerebbe fare opere più consistenti passare un monte o passare una vallata. Il bacino d'utenza di questa strada è di parecchi paesi, di molte imprese artigianali e industriali ed anche loro hanno diritto di passare su questa strada.*

Bisognerebbe valutare i progetti veri, fino a che si continuerà a parlare tra di noi tutto resterà sulla carta. Fino a che se ne parla nell'amministrazione comunale di Castelli o degli altri comuni le varianti resteranno solo come progetto. Questa è una strada provinciale, le soluzioni dovrebbero arrivare dall'alto. C'è qualcuno che addirittura continua a dire che per tanti decenni questo pezzo di strada è rimasto nell'ombra solo perché mancavano i tecnici nell'amministrazione provinciale che abitavano da queste parti e avrebbero dovuto farsi la strada quattro volte al giorno. Come sembra sia successo in altre valli bergamasche ancora più complicate della nostra. Chi prende le decisioni tecniche e amministrative deve prima subire i disagi sulla pelle per tramutare poi i progetti veramente in realtà. Nessun amministratore provinciale ha mai abitato da queste parti e quindi questa situazione non è mai venuta in mente a nessuno. Non sono io il primo a dirti che esistono molti disagi, ci sono per tutti purtroppo. Io ho abitato qua sopra per parecchi anni ed è inabitabile. A volte venivano a fare dei rilevamenti ma mi sa che sono scappati via perché i numeri che rilevavano non gli stavano nel display. Le amministrazioni che si sono succedute ci avranno anche provato a risolvere la situazione ma purtroppo il traffico aumenta sempre di più e di conseguenza si sommano sempre più problemi".

Cambio destinazione e mi imbatto nella Tabaccheria Signorelli entro e chiedo.

Mi risponde **Cristiana Signorelli**: "*Il traffico c'è ma sinceramente a noi commercianti sta bene. Traffico vuol dire più passaggio e quindi più commercio. Chiudere le strade significa penalizzare le economie locali. Anche se vorremmo un traffico più civile e regolarizzato, se lo blocchi fai morire i centri che già si trovano ad affrontare una situazione di crisi. Se il paese non fa ripartire il centro la comunità muore. Certo qua sulla strada bisognerebbe togliere il traffico pesante*".

Una posizione precisa senza indugi. Mentre concludo l'intervista entra **Vittorio Tallarini** proprietario del Roxy Bar, futura destinazione, ma già che ci sono chiedo subito anche a lui un parere: "*Se non c'è traffico c'è la morte. Se non passa nessuno qua sembra un cimitero. Però dove c'è caos c'è anche più delinquenza. Sulla SP91 dopo le 23 non c'è più niente aperto.*

Mancano le strade, bisogna farle, è questa l'unica soluzione ma purtroppo per farle si cozza contro alcuni interessi: per esempio il privato che non vuole cedere il terreno, oppure se sposti il traffico pesante verso altre destinazioni i confinanti della strada potrebbero dirti: ma perché devo sorbirmi tutto il caos e l'inquinamento?

Abbiamo bisogno di soluzioni definitive non serve a nulla la variante di Tagliuno, quella provinciale sarà favolosa, certo il progetto è da troppo tempo sulla carta ma adesso che hanno sbloccato Chiuduno… Per chi poi, per quattro terreni! È assurdo".

RICORDO DEL PREVOSTO DON PIETRO BONICELLI

Quando andammo da Mons. Roncalli a Cà Maitino

Don Aldo-Lucio Cristinelli

Ricordo sempre con sottile intensità e religiosa profondità la festa dell'entrata del Prevosto Don Pietro. Frequento con gioia le funzioni con mia madre e mio padre e tutta la popolazione. Ho cinque anni e questo è uno dei primi e più bei ricordi della mia infanzia.

Un anno dopo vengo iniziato alla prima comunione da lui col quotidiano *dutrinì* che portava a un vangelo vissuto.

Mi colpisce molto l'interiorità dei suoi occhi, la vibrazione del suo annuncio, la sua testimonianza di discepolo. Mia madre mi commenta le sante parole ascoltate in chiesa per autenticare la mia buona attenzione. Così arriva il grande giorno della prima comunione. Sono accompagnato dai miei genitori e parenti. La sacra cerimonia fu poi seguita dalla famosa speciale colazione alla cioccolata nel salone della canonica preparata dalla *sciùra* Rina, sua sorella.

Per l'entrata in paese il nuovo Parroco D. Piero, al primo impatto nel 1932 con la popolazione si trovò in una situazione delicata e svantaggiata, senza colpa né pena che poi recuperò velocemente e ampiamente per il suo zelo e amore pastorale verso la gente del luogo.

La motivazione, mi racconterà poi mia madre *filandera*, era che la gente rimase offesa per la decisione della curia di spostare il parroco precedente d. Cavagna, perché si era impegnato nella difesa delle *filandere* e operai.

Ma per la festa dell'entrata solenne del 1933 il paese gli fece una grande festa, ha parato con archi di "dase" tutto il paese, c'è la banda guidata da Baldo del *casermù*, la messa solenne guidata da Sandro Zatti con organista Lino Balducchi, la popolazione lo accoglie in grande forma.

Il nuovo parroco inizia con zelo apostolico una catechesi domenicale per tutte le età nel pomeriggio *ol dutrinì*. Con "l'andana" in mezzo alla chiesa *ol preost* fa la verifica per le classi elementari. Chi sbaglia o resta muto è risvegliato con belle *cresmade*! con *papine salade* e di contorno un bel *cianfer o baciok*. (Metodo educativo usato da tutti gli adulti in quel tempo, e se a casa dicevi di averle prese dal maestro, dal curato o parroco, ne prendevi delle altre anche in casa).

Poi si chiudeva la *dutrina* con benedizione del SS. Sacramento ed il "Dio sia benedetto", quindi l'esplosione canora del canto finale "io parto o mio Signor, parto da questo altar"! in cui tutta la popolazione, specie le ragazze e i giovani, davano voce al canto con tutto il fiato possibile che diventava un grido liberatorio, dopo ore di preghiera.

Viene inaugurato l'Oratorio Giosuè Borsi con molte iniziative educative,,culturali, teatrali, cinematografiche ed accademie.

Cura con passione il canto liturgico gregoriano e quello corale, con preferenza alla musica di Perosi. Per le esecuzioni corali collaborano tanto come maestri, Sandro Zatti, Pieri Fenaroli *Perfiole*, due panettieri del paese. Per il cinema muto nella fase iniziale commenta col pianoforte Modesto Compagnoni, barbiere, orologiaio, fotografo… Valorizza in modo speciale il mese di maggio insegnando canzoni nuove su Maria alle ragazze. Nel 1954 anno in cui ero a casa in attesa di entrare nel seminario Patriarcale (come poi dirò) coinvolse pure me per il coro. In questo mese tutti i ragazzi e ragazze facevano dei fioretti, entusiasti dalle sue prediche e del racconto finale di varie apparizioni.

Alla festa del Cristo Re del 1934 viene a Tavernola a benedire la impegnata pastorale del nuovo parroco e suo figlio spirituale Monsignor Angelo Roncalli. Oltre al celebrare una messa solenne, benedice due nuovi saloni dell'asilo, opera del prof. Giovanni Fenaroli, incoraggia la nuova Azione Cattolica.

Le feste si chiudevano sempre con l'accademia, recitata, suonata, cantata. Per queste occasioni il parroco componeva dei testi poetici aperti ai segni dei tempi, declamati molto bene da *Dipaco*.

La devozione del Preost a Maria si esprime stupendamente nell'anno Mariano del 1954 in una fede forte e fiduciosa nella Madonna di Cortinica che trasmette stupendamente da pastore al suo gregge a tutta la popolazione di Tavernola.

Viene rinnovata internamente la chiesa come pitture, perfezionati i portici che la circondano, il campanile. Anche nella chiesa parrocchiale ha fatto dipingere nella cupola i nuovi santi, rinfrescare le dorature, e altri abbellimenti.

Con l'evento della Madonna Pellegrina giunta da Vigolo il 30 sett, 1949 e riaccompagnata a quelli di Predore il 3 ott. 1949, tutta la comunità si prepara con una coinvolgente novena e la madonna pellegrina è accompagnata come santa madre unica a Cambianica, a Cortinica tutte le frazioni agli stabilimenti, la filanda, la scuola, l'asilo.

L'anno Santo del 1950 si esprime con molte iniziative parrocchiali, ritiri pellegrinaggi preghiere, incontri particolari che il devotissimo parroco organizza sempre nel meglio.

D.Pietro esprime sempre una vivace pastorale, ma è anche di una profonda ed intensa spiritualità.

In chiesa la bella casa di tutti è sempre aperta e trova sempre *ol preost* che prega, fa la meditazione. E' suggestivo ed è nella memoria di tutti l'intensità delle sue adorazioni ad occhi chiusi.

Al Santuario di Cortinica ha un suo romitorio per vivere deserti profondi ed ispirare il suo servizio pastorale.

Promuove un cammino di fede Pasquale facendo lo scalone della Via Crucis con dipinti pregevoli e con tutti i nomi dei nostri paesani morti nelle guerre.

Quando prega vive la santa presenza.

Posso testimoniare come mi ha aiutato a discernere la mia vocazione sacerdotale, nel mio passaggio vocazionale da Sacramentino a diocesano. Nell'attesa ho passato un anno in parrocchia a Tavernola dove d. Pietro mi coinvolse nella sua intensa vita spirituale e nella sua dinamica pastorale. Lo sento un padre che mi inizia ad un sacerdozio che lui vive profondamente. Mi coinvolge in molteplici iniziative di oratorio, canto, teatro, gite, pellegrinaggi, specie con i giovani del paese. Poi un giorno mi disse: domani andiamo a Sotto il Monte dal Patriarca Angelo Roncalli. Mi preparai profondamente ad autenticare la mia vocazione sacerdotale con lui. Arrivati, dopo primi saluti e la mia presentazione, il Patriarca ci fece vedere che dalla sua cà Maitino si poteva guardare con il cannocchiale il duomo di Milano.

Dopo un lungo dialogo personale mi accoglie con cordiale paternità nel suo Seminario Patriarcale. Ai primi di ottobre del 1954 con entusiasmo andai in seminario patriarcale ma, solo quindici giorni dopo, la mia gioia fu rovinata dalla morte di mio padre Battista che in quei mesi con me aveva tanto sognato la mia ordinazione Sacerdotale a Venezia.

Il 17-6-1956 mi ordinò Sacerdote nella Basilica della Salute.

Mia madre con le mie sorelle, fratelli e parenti vengono a Venezia con due pullman carichi di Tavernolesi che partecipano con grande gioia alla sacra cerimonia dell'ordinazione.

Il 24-6 tutto il paese è preparato a festa con archi di *dase* in tutte le vie, i giovani del paese con coscritti e operai (che mi avevano regalato camera e studio) erano andati nella valle di Vigolo a tagliarle.

L'entrata solenne si fa la sera, in chiesa con il "tu es sacerdos" poi pranzo degli adulti della famiglia nella canonica di d. Bonicelli, pranzo fatto dalla *sciura* Rina. Il giorno dopo S.Messa solenne cantata in Parrocchia, poi pranzo della famiglia e parenti all'asilo, cuoco Celso. Pomeriggio accademia, un grande programma con poesia vernacola.

Con il beato Giovanni XXIII suo straordinario Padre Spirituale, mantiene sempre un rapporto intenso e filiale, viene a trovarlo a Tavernola almeno quattro volte. L'ultima si trovava nell'eremo a Cortinica, e un bambino andò a chiamarlo di corsa.

Era l'agosto del 1958 due mesi prima di essere eletto Papa.

Al nostro Prevosto nel 1954 avviene un calo di salute perdendo un rene. Quando ritorna dall'ospedale in paese si suonano le campane a feste, i paesani lo attendono fuori della chiesa e della canonica per fargli festa e ringraziare Dio con un Te Deum. Si nota in lui un crescendo di interiorità nel mistero Pasquale.

Nel 1959 a 65 anni malato grave d. Piero Bonicelli va a Roma in visita da papa Giovanni XXIII per essere benedetto nel suo esodo Pasquale. Accompagnato da tanto Padre Spirituale nasce alla nuova vita eterna nella stima e nell'affetto di tutti i Tavernolesi il 29-10-1959. Shalom.

Trescore Val Cavallina

VARIANTE ALBANO-TRESCORE

Ritardi da due mesi a più di un anno

Da due mesi a più di un anno, tutto dipende dall'esito del ricorso al Tar del Lazio, per la variante Albano Trescore sono giorni di attesa e il destino in valle Cavallina dipende tutto da quanto verrà deciso a Roma.
A fine dicembre il ricorso di una ditta di Dalmine, giunta seconda nella gara d'appalto dietro alla ditta vincitrice, la Milesi di Gorlago, ha nuovamente bloccato il via ai lavori del nuovo tratto di strada statale 42.
"Stiamo attendendo di avere notizie da Roma – spiega il sindaco **Alberto Finazzi** – *nei prossimi giorni si dovrebbero avere notizie fresche. Sicuramente questo ennesimo ricorso al Tar ha nuovamente ritardato l'avvio dei lavori della variante attesa da tutti qui in valle Cavallina. Ora se il ricorso verrà respinto possiamo sperare che i lavori possano partire a febbraio o marzo, sempre che non ci siano altre sorprese di mezzo.*
Se invece il ricorso della ditta verrà accettato, allora tutto diventerà più complicato con la gara d'appalto che dovrà essere rifatta e con i lavori che subiranno un ritardo di almeno un anno se non anche di più". Sempre che dopo, non ci siano altri ricorsi.

SCUOLE ELEMENTARI DI TRESCORE

Scuole: il 2012-13 sarà l'anno della crisi (di aule)

Francesca Biava

Anno scolastico 2012 – 2013, anno della crisi, intesa come numero di studenti che le scuole elementari di Trescore saranno costrette ad ospitare. La previsione dell'amministrazione comunale di Trescore pone questo anno scolastico come momento di svolta per la capienza dell'attuale struttura. Attualmente le classi quinte ospitano 103 alunni, le quarte 104, le terze 76, le seconde 78 e le classi prime sono a 101 alunni. Il prospetto delle nascite però riporta una futura popolazione scolastica in netto aumento con i nati nel 2004 che sono 125, i nati nel 2005 a 117, la classe 2006 a 121 e i nati nel 2007 a 117. Anni di crescita netta che metteranno in crisi la scuola elementare. *"Abbiamo previsto secondo i calcoli dell'anagrafe* – spiega l'assessore **Francesca Biava** – *che tra tre anni dovremo andare a cercare nuovi spazi per accogliere gli studenti di Trescore. Una scelta alla quale non volevamo ricorrere ma che sarà necessaria per far fronte alla crescita del numero degli alunni. Gli spazi saranno ricavati al Sacro Cuore o in altri siti comunali".* Intanto si cercano soluzioni, la principale, l'acquisizione del CFP da usare come 'serbatoio' di aule per le medie e magari anche per le elementari. La soluzione però è ancora in fase di dialogo tra comune e provincia e l'idea gira già da alcuni anni. Per arrivare a delle soluzioni concrete quindi ci vorranno almeno due anni.

SEQUESTRO-DISSEQUESTRO NUOVO SEQUESTRO...

Dopo il crollo all'Asilo: genitori e amministratori parlano di sicurezza nelle scuole

Alberto Finazzi

Che controlli avete fatto? Le classi sono sicure? Quando riaprirà la mensa dell'asilo? Che provvedimento prenderete per la soletta della mensa? Non potevate fare i controlli prima del crollo? Tutte domande che i genitori hanno rivolto all'amministrazione comunale nell'incontro avvenuto alla scuola media, incontro nel quale il sindaco **Alberto Finazzi** ha cercato di dare garanzie ai genitori. *"Dopo il crollo abbiamo fatto una serie di controlli per verificare la situazione sia nei locali della scuola materna, sia nelle altre scuole del paese. I controlli sono sempre stati fatti seguendo le procedure dettate dall'alto, ovviamente non possiamo garantire la sicurezza per i locali al 10% ma cerchiamo di fare tutto quanto è possibile per verificare che le solette reggano.*
Questo è un problema che riguarda gran parte degli edifici scolastici italiani, soprattutto quando le temperature subiscono dei forti sbalzi termici come in questo periodo. Intanto stiamo anche verificando di trovare nuovi spazi per lo sviluppo futuro delle scuole con un progetto che riguarda il CFP per il quale stiamo parlando con la provincia di Bergamo, proprietaria dell'immobile".
La serata però non sembra aver soddisfatto pienamente i genitori che se ne sono tornati a casa ancora con qualche preoccupazione nel cuore. I controlli non possono garantire la sicurezza totale e dopo quanto avvenuto all'asilo, per fortuna di notte, si spera che una cosa simile non riaccada. Intanto sull'asilo il sindaco attende ancora il dissequestro. *"Avevamo ottenuto il dissequestro dell'asilo quando il giorno dopo è arrivato un nuovo sequestro della struttura. Speravamo di poter aggiustare tutto per la ripresa delle lezioni* – ha spiegato il sindaco ai genitori – *ma alla fine siamo ancora qui ad attendere la perizia voluta dal tribunale".*

TRESCORE - TAGLIATA NEL 2004 LA PRODUZIONE, ORA SI TAGLIA LA DISTRIBUZIONE – SE NE DISCUTE MARTEDI' 30 GENNAIO

Triumph laboratorio 'disoccupazionale'

56 esuberi, questo quanto annunciato dalla direzione della Triumph di Trescore Balneario che ha preannunciato di voler chiudere il Magazzino. Della Triumph non se ne parlava più dai tagli decisi nel 2004, la sede logistica è, insieme agli uffici, quanto rimane in bergamasca dopo i tagli e lo spostamento della produzione. In quell'anno l'azienda leader di abbigliamento intimo annunciò 113 esuberi causati dalla cessazione della produzione Sloggi. Fra trattative e cassa integrazione gli esuberi, allora, scesero a 88. La multinazionale svizzera fu uan delle prime aziende tessili bergamasche a tagliare. Ora però il caso Triumph rischia ancora di diventare una specie di laboratorio per tutta la bergamasca come spiega il segretario della Filtea CGIL **Fulvio Bolis**, residente proprio a Trescore.
"Il caso dell'ipotetica chiusura del magazzino Triumph rappresenta una novità nel panorama della crisi in bergamasca, che per questo necessita un'attenzione particolare, in un settore, quello tessile, che per primo, anni fa, ha subito i colpi della crisi: qui non si tratta di spostare, delocalizzare un'attività produttiva. Qui si arriva a spostare anche la distribuzione, un caso unico nel panorama economico ed il primo in bergamasca. Per questo chiediamo anche un'assunzione di responsabilità da parte di Confindustria. Si tratta di 56 posti a rischio, quasi tutti occupati da donne, abbiamo chiesto ai responsabili dell'azienda in Italia di rivedere la propria posizione e di farsi promotori della nostra richiesta presso il gruppo".
Del caso Triumph si parlerà martedì 30 gennaio alle 20,30 nella sede del PD in via Resistenza a Trescore. Ospiti l'onorevole **Giovanni Sanga**, l'ex sindaco **Mario Sigismondi**, il segretario della Cisl Lombardia **Gigi Petteni** e il consigliere regionale del PD **Giuseppe Benigni**.

INTERPELLANZA TRIUMPH

Il PdL in aiuto dei lavoratori della Triumph

Marco Balsimelli

Sulla vicenda legata ai 56 esuberi annunciati dall'azienda Triumph che porterà alla chiusura del magazzino e della logistica, il PdL ha presentato una interpellanza al sindaco chiedendo che sull'area di proprietà della Triumph che attualmente ospita il magazzino e lo spaccio oggetto della possibile chiusura non venga considerata nessuna ipotesi di trasformazione urbanistica.
"Abbiamo deciso di presentare questa interpellanza – spiega **Marco Balsimelli** – *per coinvolgere l'amministrazione comunale su una problematica molto grave che sta colpendo il nostro territorio.*
Quest'azione si vuole affiancare a tutte le attività che gli organi sindacali, figure politiche bergamasche, il sindaco ed anche parlamentari stanno già mettendo in campo per trovare una soluzione che salvaguardi il diritto al lavoro dei nostri cittadini. Negare la possibilità di una speculazione edilizia potrebbe essere un ulteriore deterrente alla chiusura del magazzino che affiancato all'attività di mediazione che si sta conducendo, potrebbe rivelarsi un'ottima strategia".

Concerto lirico a Zuera

Tutto esaurito al tearto 'Reina Sofia' per il concerto lirico"Arie di festa" tenutosi il giorno 23 gennaio 2010. Un pubblico molto attento e partecipe ha lungamente appludito gli artristi italiani: il tenore Fabio Valenti, la soprano Veronica Gasparini accompagnati al pianoforte dal maestro Alberto Braghini.

L'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DESTINATA A SCOMPARIRE?

Co.Es.Com: presidente cercasi urgentemente

La Co.Es.Com. ancora alla ricerca di un presidente, a più di vent'anni dalla sua fondazione, l'associazione dei commercianti ed esercenti di Trescore Balneario che continua a 'zoppicare' non avendo una guida solida. Nessuno vuole più raccogliere il testimone del presidente uscente Angelo Brembati che ha lasciato la presidenza della Co.Es.Com, sperando che qualcuno raccogliesse la sua eredità si dice che lei è pronta a sostituirlo.
Il vuoto dopo Brembati insomma con i commercianti che avranno un'associazione per ora senza presidente che li rappresenterà in paese, una voce unica che in questi anni aveva organizzato anche alcune iniziative in collaborazione con l'amministrazione comunale, con la Pro Loco e con l'Igea. Anche l'ultima speranza di **Angelo Brembati** sembra poi tramontare, il presidente uscente sperava che **Raffaella Cortesi** e **Giusi Pagnotta** volessero raccogliere il ruolo di presidente dell'associazione. Le due commercianti avevano organizzato nel natale 2009 l'illuminazione per le vie del paese che avevano sollevato l'ammirazione di tutti.
Loro però non hanno nessuna intenzione a proseguire il lavoro dell'ormai ex presidente di Co.Es.Com.
"Nessuno ha mai pensato di sostituire nessuno, - spiegano Raffaella Cortesi e Giusi Pagnotta (nella foto) - *l'intervento che abbiamo fatto nel mese di dicembre è stato fatto esclusivamente in quanto nessuno si assumeva più la responsabilità di illuminare Trescore B. e di organizzare gli eventi natalizi nel nostro paese.*
Tra commercianti c'e' un bel feeling quindi pensiamo di poter organizzare tutti insieme le nostre feste senza bisogno di formare delle associazioni. Iniziative a proseguire noi non ne abbiamo valutate in quanto reduci da una fatica fisica e morale dopo questo nostro primo intervento che ha causato nei nostri confronti uno sconforto nell'agire in buona fede per il nostro paese. L'iniziativa delle illuminazioni natalizie è nata dalle nostre proposte, da Cortesi Raffaelle e Giusi Pagnotta (semplici cittadine) in quanto ad una riunione per organizzare il natale nessuno delle associazioni esistenti se la sentiva di prendere l'impegno. Essendo noi molto legate alle tradizioni, questa situazione ci aveva procurato amarezza., partendo dal fatto che nella riunione era emerso che la maggior parte dei commercianti non voleva più aderire a qualsiasi iniziativa natalizia reduci delle esperienze passate. Siamo partite con questa iniziativa non avendo l'appoggio di nessuno solo e unicamente con le nostre forze e tanta volontà nell'assicurare al nostro paese un Natale degno di essere vissuto. Abbiamo trascurato per alcune settimane il nostro lavoro e ci siamo completamente dedicate a questa nuova esperienza. Girando tra i commercianti abbiamo riscontrato parecchie critiche nei confronti delle associazioni esistenti, i negozianti a loro dire hanno sempre contribuito negli anni passati ma i risultati non erano all'altezza delle promesse. Promettendo loro che questo non si sarebbe più verificato e conoscendoci come persone ci hanno dato fiducia contribuendo generosamente in 82 commercianti del paese oltre ad una cospicua offerta da un privato residente in paese titolare di una ditta esterna. La cifra raccolta e stata ragguardevole in quanto ci ha permesso di realizzare l'illuminazione che da anni non si vedeva a Trescore B. come il grande albero natalizio, la torre e la fontana in piazza Cavour simbolo del nostro paese. La riprova del lavoro positivo svolto è stata addirittura quando alcuni commercianti di loro iniziativa si sono offerti gratuitamente di distribuire per tutti i visitatori dolci, cioccolate, panettoni e tutto ciò che poteva rendere gioiosi i nostri giorni di festa. La nostra più grande soddisfazione è stata quando girando per il paese la gente si congratulava con noi per l'iniziativa. Dopo che la gente iniziava a congratularsi e vedendo i risultati ottenuti sono iniziati i problemi per noi . A questo punto vogliamo rivolgere il nostro vero pensiero a quelle persone che fanno a capo di queste associazioni: ci dovete scusare se per un attimo ci siamo prese dei meriti, ma sicuramente tutto è nato per caso, lungi da noi la voglia di prevaricarvi. Noi rispettiamo il lavoro di tutti ma vogliamo essere perlomeno, se non ringraziate, rispettate. Come da programma volevamo manifestare il nostro ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito a questa iniziativa organizzando un piccolo rinfresco, ma dopo gli eventi sconvolgenti che hanno colpito Haiti abbiamo pensato di devolvere il rimanente dei soldi raccolti in favore della popolazione colpita dal terremoto, sicure di esprimere la volontà di tutti i commercianti. Ringraziamo di cuore tutti i negozianti e tutti coloro che hanno creduto in noi e ci hanno sostenuto".

Intanto il presidente uscente angelo Brembati continua a cercare un sostituto ma prosegue per ora di fatto anche l'attività di presidente. *"Dovremo trovarci la settimana prossima per vedere di capire cosa fare, intanto abbiamo deciso le domeniche di apertura in collaborazione con Igea, per il futuro vedremo come muoverci".*

Lago d'Endine
Val Cavallina

RANZANICO – MUSEO DEL TESSILE CON GELSETO

I PIA per finire i lavori a Palazzo Re

I soldi del Pia per concludere la riqualificazione di Palazzo Re e creare un gelseto che andrà a sua volta a completare il museo tessile di Ranzanico. I 390.000 euro che l'amministrazione comunale guidata da Sergio Buelli ha ricevuto dal Pirellone serviranno per mettere a posto il palazzo e realizzare anche il Gelseto dove gli alunni potranno vedere tutte le fasi di preparazione del baco da seta e le fasi di lavorazione della seta. Il palazzo ospiterà il museo ma non solo. Qui infatti troverà posto la biblioteca, le sale per le varie associazioni del paese e la sala di rappresentanza destinata ad ospitare i consigli comunali. Nella prima fase dei lavori il palazzo aveva subito lavori per il consolidamento delle fondamenta e delle strutture portanti. Sono poi stati messi a posto gli affreschi interni. Ora la fase finale con gli impianti le la realizzazione del museo. Ai soldi dei Pia si affiancherà un mutuo dell'amministrazione comunale di 400.000 euro.

BIANZANO

La scuola elementare a caccia di alunni

La più piccola scuola elementare della valle Cavallina a caccia di alunni, l'amministrazione comunale di Bianzano guidata da Marilena Vitali parte alla caccia di alunni da inserire nella scuola elementare del paese con un open day che si terrà sabato 30 gennaio dalle 9,30 alle 11,30. Lo scopo è quello di far vedere i locali della scuola ai genitori e portare qui nuovi bambini. All'open day saranno presenti: la responsabile di plesso **Giudici Erica**, l'insegnante **Calandrina Laura**, l'educatrice della scuola primaria **Speroni Orietta, Morzenti Fabio** professore di musica, gli artisti circensi della scuola Ambaradan, **Guerinoni Maura** educatrice della cooperativa Crisalide. Tra i vari servizi proposti l'apertura anticipata alle 7 della scuola per favorire i genitori entrambe lavoratori, il servizio mensa a mezzogiorno e i pomeriggi extrascolastici con chiusura posticipata alle 17. "*Abbiamo organizzato questo open day* – spiega il sindaco di Bianzano Marilena Vitali – *per presentare tutti i servizi offerti dalla nostra scuola e per portare gli alunni del paese e non solo a frequentare la nostra scuola che offre servizi identici o addirittura migliori a quelli esistenti in altri comuni. Da qui l'idea della giornata a porte aperte*".

CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Votato il nuovo direttivo

Edoardo Cambianica è il nuovo presidente del Consorzio Servizi Valcavallina, il nuovo direttivo è stato eletto giovedì 28 gennaio andando così a rispettare le previsioni che già da qualche settimana giravano in valle. L'ex sindaco di Berzo San Fermo e assessore alla comunità montana della valle Cavallina diventa così il primo presidente del nuovo consorzio che si troverà a gestire anche le due società pubbliche, la Valcavallina Servizi e Sodalitas per i quali ora partirà il toto presidente con Marco Terzi candidato alla presidenza di Sodalitas ed **Enrico Agazzi** alla riconferma alla guida di Valcavallina Servizi. Il direttivo del consorzio è poi formato da **Marco Zoppetti**, vicesindaco di Endine, **Denis Flaccadori** sindaco di Gaverina Terme, **Massimo Armati** sindaco di Vigano San Martino e **Stefano Cattaneo** sindaco di Cenate Sopra. Sono due ora i problemi che il consorzio si troverà ad affrontare, il primo capire se lo stesso ente potrà sopravvivere sotto la forma del consorzio in base alla nuova finanziaria. Se il consorzio non potrà sopravvivere, allora il direttivo percorrerà la via dell'Unione e questa potrebbe rimescolare le carte della stessa dirigenza. L'Unione dei comuni prevede infatti nel direttivo la presenza solo dei sindaci, in questo caso Edoardo Cambianica non potrebbe più ricoprire il ruolo di presidente. Il secondo problema sarà quello di far entrare nel nuovo ente anche Trescore Balneario che per ora non ha sciolto i suoi dubbi.

SPINONE AL LAGO

I PIA per sistemare sentieri e centro del paese

Marco Terzi

Parte già alla grande il 2010 di spinone al Lago, grazie ai finanziamenti ottenuti con il Pia del consorzio della valle Cavallina, il sindaco **Marco Terzi** potrà già dare il via a dei lavori in paese. "*Grazie a questi contributi stanziati dalla regione Lombardia* – spiega Marco Terzi – *provvederemo a sistemare alcuni sentieri che portano a Bianzano e poi sistemeremo le vie del centro storico completando così il lavoro già avviato in precedenza. Cercheremo così di abbellire le vie poste davanti alla chiesa e nel centro del paese. Nel 2010 finiremo poi la passeggiata che porta al bar alberello allungando così la passeggiata sul lungolago*". Una passeggiata sul lungolago appunto, e non sul lago, visto che il ghiaccio a Spinone è troppo sottile mentre qualcuno a Monasterolo del Castello prova a pattinare sul ghiaccio, a suo rischio e pericolo. Un 2010 positivo per il paese e che potrebbe riservare anche sorprese per il sindaco. Marco Terzi infatti potrebbe essere nominato come nuovo presidente di Sodalitas. "*Mi hanno chiesto la disponibilità ed io l'ho data, non mi offendo naturalmente se poi decidono di darla a qualcun altro*".

ENDINE - LE MINORANZE ALL'ATTACCO

Osservazioni al PGT: "All'inizio erano poche? Per forza l'ufficio tecnico è rimasto chiuso..."

(Ar.Ca.) Non è tutto oro quello che luccica. A Endine scoppia la polemica e a farla esplodere sono due delle tre minoranze, una, quella che faceva capo a **Gabriella Cantamessa**, è pressoché scomparsa. Ma **Corrado Ziboni** capogruppo della lista 'In Comune per Noi' e **Sabrina Cocchetti** capogruppo della lista 'Confrontiamoci per Endine' attaccano la maggioranza e mostrano i documenti. PGT: "**Marco Zoppetti** *ha dichiarato che sono arrivate pochissime osservazioni* – spiega Corrado Ziboni – *ormai tutto è opinabile compresa la matematica ma almeno onore di verità è corretto informare che al PGT di Endine Gaiano sono giunte circa 150 osservazioni.*

Marzio Moretti

E' vero che all'inizio del periodo dei 30 giorni utile al deposito delle osservazioni poche risultano depositate ma soprattutto perché in un periodo già di feste l'Assessore ai lavori pubblici **Marzio Moretti** *ha pensato bene di chiudere l'ufficio tecnico per due settimane parrebbe contro la volontà del Tecnico Responsabile".* Un attacco pesante quello di Corrado Ziboni agli ex compagni di giunta e che prende corpo anche con un'interrogazione presentata alla maggioranza assieme a Sabrina Cocchetti: *"L'ufficio tecnico* – spiegano Cocchetti e Ziboni – *è rimasto chiuso al pubblico dal 29 dicembre al 10 gennaio per ordine dell'assessore Marzio Moretti ad esclusione di un'ora il 31 dicembre e un'ora il 7 gennaio solo per urgenze. Chiediamo per quale motivo, l'avviso di informazione ai cittadini è stato firmato dall'assessore ai lavori pubblici e non dal funzionario a capo dell'ufficio tecnico comunale come prevede il testo unico degli enti locali ed il Regolamento Comunale dei servizi e degli uffici".* L'attacco si fa più pesante quando le minoranze insinuano che la chiusura non sia stata concordata con l'ufficio tecnico bensì imposta: *"Vorremmo conoscere le giornate di ferie usufruite o da usufruire dal responsabile dell'Ufficio Tecnico nel periodo tra il 19 dicembre e il 19 gennaio, ci piacerebbe sapere se la chiusura è stata concordata con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico o imposta, in quanto ci risulta che in alcuni giorni di chiusura, il funzionario fosse in servizio".*

E poi l'attacco politico e amministrativo: *"Considerato che il periodo di chiusura dell'Ufficio Tecnico comunale è stato calato dopo Natale nei 30 giorni previsti per le osservazioni al PGT, periodo nel quale i cittadini che sono intenzionati hanno bisogno dell'ufficio in questione, la sensazione, che abbiamo percepito è dell'ennesimo escamotage messo in piedi dalla maggioranza per arrivare con un governo del territorio non dei cittadini come sancito dalla legge, bensì solo dagli amministratori di maggioranza, è quindi il solito 'piano regolatore'. Sia il piano casa che il PGT sono stati calati attraverso un consiglio comunale e le commissioni non sono mai state consultate, come non è mai stata indetta nessuna riunione aperta ai cittadini, dove il PGT non è mai stato illustrato nel dettaglio".*

Marco Zoppetti

INTERVENTO ENDINE

Pochissime osservazioni al PGT? Se 150 vi sembran poche…

Spettabile redazione, con riferimento al vostro articolo per le pochissime osservazioni al PGT di Endine, tesi sostenuta dall'assessore Marco Zoppetti, a nome della lista di minoranza che rappresento (Confrontiamoci per Endine) ritengo doveroso, effettuare con la presente alcune puntualizzazioni in merito e precisamente:

1.La nostra lista, come quella di maggioranza ha sempre sostenuto che il dialogo è fondamentale per risolvere i problemi, ma assistiamo da circa 6 mesi al fatto che le ns. richieste di chiarimenti vengono costantemente glissate dall'attuale amministrazione.

Sabrina Cocchetti

2. Ci siamo imposti dopo le elezioni che avremmo gestito il mandato dei nostri elettori con un comportamento di minoranza costruttiva, che vigilava sull'operato dell'amministrazione, che proponeva altre soluzioni, sempre nell'interesse del paese; risultato non veniamo ascoltati e le ns. osservazioni e proposte non vengono mai verbalizzate.

3. Abbiamo preparato insieme alla minoranza "In comune con Noi", numerose interrogazioni scritte su vari argomenti, sicurezza, servizi sociali, scuola, opere pubbliche …. ad oggi ne sono state presentate circa una decina ed altre verranno presentate nelle prossime settimane, dissentiamo sul fatto, che le minoranze stanno a guardare.

4. La maggior parte delle commissioni non si sono mai riunite, e solo poche sono state convocate prima della fine dell'anno. Crediamo che le esigenze soprattutto sociali, debbano essere capite, gestite e salvaguardate per tempo.

5. Nell'interesse del paese ad oggi ci risultano presentate circa **150 osservazioni al PGT**, se la risposta e stata "*vuol dire che il PGT ai più va bene così"* abbiamo un concetto di incidenza assolutamente opposto a quello dell'assessore, che ci deve spiegare e convincere che questa quantità è irrisoria, mentre per noi è preoccupante ed indice di superficialità, pressapochismo e cultura tecnico ambientale da inizi secolo 900.

6. Vorremmo che si desse più visibilità e maggiore informazione alla convocazione per tempo di consigli e altre riunioni che interessano il paese, magari esponendo in punti strategici con l'ausilio di bacheche cartelli comunicazioni ecc. con l'evidenza di una scrittura più grande dei vari punti all'ordine, la gente con qualche anno sulle spalle a volte ha difficoltà a leggere, oppure pensiamo che sia un abile manovra per non avere gente e conseguentemente rottura di scatole?

7. Crediamo che i Vs. lettori specialmente se residenti a Endine, capiscano lo spirito che ci anima, vorremo solo, visto che chi ci governa ha la completa e assoluta maggioranza, che ci fosse più confronto con le opposizioni e non finire gli interventi ai consigli comunali con la storica frase "Alzi la mano chi è favorevole alla proposta… Risultato? 12 mani contro 5. Bravi!

Vi ringraziamo, per la Vs. attenzione e distintamente salutiamo.

Il capogruppo "*Confrontiamoci per Endine"*
Cocchetti Sabrina

INTERVENTO/ GAVERINA TERME

Le attività della biblioteca

La Commissione "Biblioteca e Tempo Libero" nasce per volontà dell'Amministrazione, come strumento per informare e favorire l'aggregazione attraverso la proposta di varie iniziative. Due sono i consiglieri che ne coordinano le attività ed è così composta: AGNELLI Ettore Assessore , AMAGLIO Patrizia, DRI Antonio Responsabile, FRANZINI Graziella, NICOLI Rino, OBERTI Elena Segretaria, SUARDI Bruna. Numerosi sono poi i simpatizzanti che ruotano attorno a questo gruppo che in questi primi sei mesi di attività, ha messo in Campo già diverse iniziative.

Tre proposte uscivano dai confini del nostro territorio ed hanno riscosso un buon successo: la prima, il 27 agosto, ha trovato l'adesione di 48 persone che hanno potuto assistere alla rappresentazione dell'opera Aida di Giuseppe Verdi nel magnifico scenario dell'Arena di Verona; il 13 novembre, invece, sono stati accontentati i più giovani che, al Forum di Assago (Mi), hanno partecipato al concerto di Gianna Nannini mentre, il 5 dicembre, abbiamo fatto un giro in Valsugana,visitando il mercatino di Natale di Levico Terme immerso nel maestoso parco Asburgico. Ben partecipate anche le iniziative a Scopo conoscitivo-formativo, che si sono svolte nella nostra sala polifunzionale: le due serate sulle Conoscenze e manovre di primo soccorso (27 ottobre e 3 novembre) organizzate con la preziosa e competente partecipazione della Croce Rossa Italiana, sezione di Trescore B.rio; il 30 ottobre,con la collaborazione del C.A.I.,si è invece parlato di montagna e, più precisamente, delle Orobie con l'attenta presenza di circa 60 partecipanti; il 7,14 e 21 novembre si è invece svolta la Prima Rassegna del teatro dialettale: tre sono state le serate di risate all'insegna del sano divertimento a cui hanno partecipato una settantina di persone le prime due serate e che sono culminate con il pienone nell'ultima serata che vedeva impegnata la nostra compagnia teatrale; infine si stanno concludendo le serate (27 novembre e 11 Dicembre) dedicate al tema del risparmio e della finanza, utili al fine di poterci meglio districare in un mondo per lo più a molti sconosciuto e pieno di insidie. Adesione superiore alle più rosee aspettative ha ricevuto anche il corso di prima alfabetizzazione informatica, organizzato nei mesi di ottobre-novembre presso la sala informatica delle nostre scuole, che ha visto impegnati per ben otto serate i 23 partecipanti. L'iniziativa tendeva ad avvicinare all'utilizzo dello strumento informatico quanti ne fossero,prima,completamente a digiuno, ci ha visto costretti a limitare le iscrizioni ed a suddividere in due turni (giovedì e venerdì) le lezioni. Preziosissima la pazienza e la competenza dell'istruttore a cui va tutta la nostra riconoscenza. E per concludere, andiamo fieri del foglio informativo, VIVERE GAVERINA TERME,che da agosto,con cadenza mensile, recapitiamo in tutte le abitazioni allo scopo di rendere partecipi tutti i Cittadini sull'attività dell'Amministrazione e per incentivare la presenza e la partecipazione alle iniziative della nostra commissione.

BERZO SAN FERMO

Obiettivo 2010: RIQUALIFICARE via Vittorio Veneto

Riqualificazione di via Vittorio Veneto, questo il progetto principale che l'amministrazione comunale di Berzo San Fermo varerà per il prossimo piano triennale delle opere pubbliche. *"Il progetto prevede l'allargamento e allineamento della via* – spiega il sindaco **Luciano Trapletti** – *con la formazione di dossi per il rallentamento del traffico e in un secondo lotto andremo a realizzare i marciapiedi. Un'opera importante che riqualifica una via centrale per il paese*". Nel 2010 poi prenderà il via anche il piano del sistema fotovoltaico allargato ai tetti dei privati. "*Il progetto del fotovoltaico verrà avviato a breve, a questo progetto hanno aderito alla fine 30 persone che metteranno a disposizione il loro tetto per porre i pannelli fotovoltaici. Al bando erano 40 ma 10 sono stati scartati perché l'abitazione non andava bene in base alla posizione stessa della struttura. Tra i 30 che parteciperanno ci sarà anche la parrocchia che metterà a disposizione l'oratorio e l'asilo per realizzare dei pannelli, i più grandi di tutto il piano per i quali abbiamo già preso accordi con la curia e per i quali servirà anche un sistema di gestione diverso".* prosegue invece bene l'accesso ai fondi di natalità in collaborazione con la farmacia. *"I buoni sono molto richiesti* – spiega sempre il sindaco – *e siamo felici per come sono stati accolti dalla popolazione di Berzo San Fermo".*

BORGO DI TERZO
PRIMA RIUNIONE DEL CARROCCIO

La Lega Nord si muove

La Lega Nord inizia a muovere i suoi primi passi a Borgo di Terzo per vedere di riuscire a presentare una lista alle prossime elezioni amministrative.

Prima assemblea pubblica per il carroccio che lunedì 18 gennaio ha incontrato i cittadini di Borgo in una riunione nella quale erano presenti anche l'assessore provinciale **Giorgio Bonassoli**, il consigliere regionale **Daniele Belotti,** il segretario della Lega Nord **Cristian Invernizzi** e il segretario della sezione di Entratico **Thomas Algeri** che sta cercando di tirare le fila per presentare un proprio gruppo. *"Alla riunione c'erano circa 40 persone* – spiega Algeri – *e la riunione è servita per spiegare che la Lega Nord non appoggerà e non ha nulla a che fare con le due liste che già hanno ufficializzato la loro presenza alle prossime amministrative. Abbiamo poi precisato il ruolo di Susanna Dossena che non è più tesserata per la Lega Nord dal 2006 e non ha più ricoperto nessun incarico per il carroccio. Noi ora vedremo di muoverci, magari intrecciando dei rapporti con il PdL per arrivare a formare una lista di centrodestra".*

ENTRATICO
SCUOLE ELEMENTARI

Un questionario per decidere tra tempo lungo o tempo corto

Tempo lungo o tempo corto, l'amministrazione comunale di Entratico ha organizzato un incontro per conoscere il parere dei genitori in merito alle varie proposte didattiche che potrebbero essere messe in campo nella scuola elementare del paese. l'incontro che si è svolto venerdì 22 gennaio nella sala civica De Gasperi ha visto un'alta partecipazione con la presenza anche della direttrice didattica Maria Antonia Savio. Attualmente i ragazzi di Entratico hanno un orario di 30 ore settimanali su sei giorni con tre rientri pomeridiani di due ore. Le soluzioni alternative sarebbero quelle di istituire il tempo corto senza rientri pomeridiani o allargare invece al tempo lungo con la permanenza a scuola per la mensa e il sabato libero. *"L'incontro è stato molto partecipato* – spiega il sindaco **Fabio Brignoli** – *e abbiamo discusso delle varie opzioni che possono essere attuate per l'anno scolastico 2010 – 2011. Ora distribuiremo un questionario per capire le esigenze dei genitori e sapere cosa vuole la maggioranza. In una scuola piccola come quella di Entratico possiamo applicare solo un tipo di orario e non possiamo adottare vari orari in base alle classi. La direttrice ha solo confermato che in caso di tempo lungo dovrà essere istituito anche l'orario per la mensa che diventerebbe orario didattico a tutti gli effetti".* Intanto Entratico è coinvolto anche in un altro problema, la mancanza di spazi che si prospetta alla scuola media di Trescore. "*In una riunione nella quale ho partecipato anch'io* – spiega sempre Fabio Brignoli – *si è fatto quadro delle strutture scolastiche nel distretto scolastico e fatto presente la mancanza di spazi che pare ci sia nella scuola media. Sembra esserci in atto iniziativa di Trescore di acquisire il CFP, vedremo se andrà in porto".*

CASAZZA – LA PROPOSTA

Claudio Gottini: "proponiamo una viabilità alternativa alla statale 42, speriamo nella collaborazione degli altri comuni"

Da decenni i pendolari della valle Cavallina attendono in coda che si avveri un sogno, che qualcuno finalmente realizzi la nuova statale 42, un'opera della quale per ora si è sempre sentito parlare, un progetto che per ora ha come unico segno della sua esistenza l'ipotetico tracciato delineato lungo la valle Cavallina. Tutti attendono e nessuno fa nulla per arrivare alla realizzazione di questa opera.

Una situazione che pare congelata con gli automobilisti che per fare i 26 chilometri che dividono Trescore da Sovere ci impiegano anche più di un'ora. Tutto fermo insomma con la gravosa decisione di realizzare la statale che dovrebbe essere presa a Roma. Nel frattempo qualcuno però ha deciso di rompere questo immobilismo nella caotica viabilità in valle Cavallina e ha deciso di muovere i primi passi per creare quanto meno una viabilità alternativa per chi si deve spostare da un comune all'altro della valle, studiando così strade alternative alla statale 42. In questi giorni l'assessore ai lavori pubblici di Casazza **Claudio Gottini** ha deciso di prendere in mano le cartine del proprio paese e studiare la possibilità di avere una via alternativa alla statale che taglia in due il paese.

"La mia per ora è solo un'ipotesi – spiega Claudio Gottini – *vale a dire studiare la possibilità di creare dei percorsi alternativi alla statale che possano essere utilizzati dagli automobilisti, in modo da congestionare anche la stessa statale 42. per questo motivo abbiamo individuato un percorso alternativo che sfrutterebbe in parte strade già esistenti. Io ho individuato questo tragitto che parte dalla strada che porta a Monasterolo del Castello ed arriva a Grone passando per Colognola e la zona industriale. In parte andremmo ad utilizzare vie esistenti che dovrebbero solo essere allargate, per Colognola invece si tratterebbe di bypassare la zona con strade nuove. Tutti attendono la statale 42 nuova come un sogno che probabilmente non si farà neppure tra i prossimi 30 anni. Questa idea invece potrebbe dare risposte immediate alle esigenze degli automobilisti*". La proposta di Claudio Gottini rischia però di rimanere inattuata se non ci sarà la collaborazione anche degli altri comuni della valle, per questo l'assessore di Casazza propone una sorta di conferenza per studiare una viabilità alternativa alla statale 42 che attraversi tutta la valle Cavallina. "*Per prima cosa ci dovrebbe essere la collaborazione dei comuni a noi vicini, a nord di Casazza la strada alternativa potrebbe proseguire lungo la strada provinciale che porta a Monasterolo, in questo caso bisognerebbe studiare una strada alternativa a San Felice per superare la strettoia del centro della località di Endine. A sud invece Grone dovrebbe studiare un proseguimento a sud che in parte già esiste e così dovrebbero fare Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Luzzana ed Entratico sino a collegarci con la futura variante alla statale 42 che da Albano Sant'Alessandro arriverà a Trescore. Solo con una pianificazione complessiva della viabilità alternativa si potrebbe dare una risposta concreta al traffico che oggi blocca di fatto la statale 42. Noi il nostro passo lo abbiamo fatto lanciando un sasso in questo stagno immobile da decenni che è la discussione sulla nuova statale 42, vedremo se gli altri comuni saranno in grado di raccogliere quanto fatto da noi".* La palla passa ora agli altri comuni che avranno l'occasione di poter accogliere o meno la proposta fatta da Claudio Gottini, nel frattempo gli automobilisti che ogni sera tornato in valle attendono in coda di avere risposte concrete dalle amministrazioni comunali.

Tracciato ipotetico della strada alternativa alla Statale 42

CASAZZA – TORNA LA POLEMICA SULLE PISTE CICLOPEDONALI

Fiorenzo Cortesi: "Le piste ciclopedonali? Prendete esempio dall'Alto Adige"

Fiorenzo Cortesi non molla sulla questione delle piste ciclopedonali attorno al lago di Endine Gaiano e in valle Cavallina. Dopo il botta e risposta con l'assessore di Monasterolo Gilberto Giudici, l'assessore di Casazza vuole nuovamente puntualizzare alcuni aspetti delle piste ciclabili che mancano in valle Cavallina.

La questione era partita dall'impossibilità per le biciclette di usare i percorsi pedonali ricavati sulle sponde del lago, percorsi riservati solo ai pedoni. Da qui la richiesta del ciclista Cortesi di realizzare percorsi riservati alle bici. "*In Alto Adige le piste sono tutte ciclopedonali* – spiega Fiorenzo Cortesi - *il fiume Adige è tutto accompagnato da piste ciclopedonali così come in Olanda e in altri paesi europei che prima di noi hanno portato avanti la mobilità su due ruote e la vera ecologia. La bici è sinonimo di salute e risparmio energetico ed ambientale, vorrei che questa politica fosse portata avanti anche sulle sponde del nostro lago, politica che fino ad oggi non è mai stata perseguita e che ha voluto spacciare l'attuale pseudopista ciclabile come tale. Basta solo passare in valle Seriana per vedere cosa è veramente una pista ciclabile con un percorso che attraversa tutta la valle e sul quale possono tranquillamente transitare sia le bici che i pedoni. Nei piani regolatori bisognerebbe dare priorità alle piste ciclopedonali, anche perché la valle Cavallina negli ultimi cento anni ha subito una involuzione dal punto di vista della mobilità sostenibile. La strada statale è rimasta tale e quale ma è stato eliminato il trenino su rotaia, uno dei mezzi più ecologici e non c'è traccia ancora di una vera pista ciclabile.*

I ciclisti sono così costretti a passare sulla statale 42, una delle strade più pericolose d'Italia. In valle Cavallina si ottengono oggi finanziamenti per rinaturalizzare le sponde dei fiumi, soldi che andranno sprecati visto che prima si fanno gli argini in cemento e dopo pochi anni si distruggono, uno spreco di denaro pubblico che poteva essere impiegato proprio per realizzare piste ciclopedonali degne di questo nome, non come quella che vogliono spacciare come tale che mancano oggi.

Spero solo che i comuni lacustri in primis facciano squadra per portare queste strutture sul lago di Endine, un ambiente naturale che merita di essere valorizzato promuovendo l'accesso alle due ruote".

Fiorenzo Cortesi

CASAZZA – L'EX SINDACO SARA' CANDIDATO IN REGIONE PER IL PD

Mario Barboni: "Sul Cortile nessuna notizia, sulle scuole mancanza di programmazione"

La scuola da ampliare e il Cortile che non parte, la minoranza di "Insieme per Casazza" guidata da **Mario Barboni** attende di avere notizie sul fronte dell'educazione dei ragazzi. La maggioranza ha infatti dichiarato di voler ampliare le scuole medie, due milioni di euro, questa la cifra che servirebbe, come dichiarato sullo scorso numero di Araberara dall'assessore **Ettore Cambianica**. Mario Barboni però solleva alcuni dubbi.

"Due milioni di euro per quello che la maggioranza ha dichiarato di voler fare in base all'intervista vista su Araberara. Secondo noi manca una vera programmazione e progettazione alle spalle. Bisogna verificare prima se nelle attuali scuole medie siano veramente esauriti tutti gli spazi a disposizione, poi bisogna intavolare uno sviluppo della struttura. Noi comunque avevamo già previsto nel PGT un ampliamento delle scuole medie individuando gli spazi, loro dunque hanno già un piano sul quale aggrapparsi per poter prevedere l'ampliamento della struttura". Intanto la minoranza attende ancora di sapere quale futuro avrà il Cortile. "*Dopo il consiglio comunale nel quale la maggioranza aveva dichiarato di essere disponibile a trovare una via per ridurre le rette alzate ad 80 euro e a mantenere il servizio, noi non abbiamo più saputo nulla in merito. Il Cortile rimane un progetto ancora fermo, con rette alte e inaccessibili alle famiglie che non possono permettersi di pagare una retta così alta, proprio quelle famiglie che avevano nel Cortile un luogo dove poter mandare i figli al pomeriggio per essere seguiti nei giochi e nei compiti. Noi rimaniamo in attesa di avere informazioni in merito visto che abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare su questo tema".* Mario Barboni attende notizie sulla scuola e sul Cortile, ma sta anche valutando se candidarsi o meno alle prossime elezioni regionali. *"Stiamo discutendo in questi giorni e la decisione dovrà essere presa a breve".*

In realtà è già deciso, sarà candidato. Rimanendo al Partito Democratico, Mario Barboni analizza anche la situazione creatasi a Borgo di Terzo. *"Li ci sono due liste civiche, non c'è stata una spaccatura politica nel PD il problema sarà se la Lega Nord o il centrodestra riusciranno a creare una propria lista, in questo caso la spaccatura tra* **Mauro Fadini** *e* **Mario Bordogna** *potrebbe essere pericolosa e favorire la terza lista".*

Mario Barboni

CENATE SOTTO – ELEZIONI COMUNALI DEL 28 MARZO 2010

Fabrizio Merli lavora alla lista e al referendum

La lista è ormai pronta, mancano solo alcune scelte ma naturalmente per **Fabrizio Merli**, futuro sfidante di Gianluigi Belotti, è ancora troppo presto per presentarla ufficialmente. Intanto il gruppo "noi Cenate" si sta dando da fare per raccogliere firme contro il progetto della nuova scuola elementare che dovrebbe partire a breve. *"La lista è ormai pronta, mancano solo due o tre scelte, 80% ormai è comunque definitivo, ci sono tre consiglieri comunali, io* **Matteo Saponaro** *e* **Florindo Zambelli**, *e* **Antonio Spreafico***".* L'ex vicesindaco di Belotti passa dunque con la lista rivale. "*Antonio Spreafico è passato con noi, la sua frattura con l'attuale maggioranza è dovuta al piano Salvi, li ha rotto con la maggioranza. Noi avendolo interpellato abbiamo visto che alcune idee del nostro programma erano condivise anche da lui, come questa della scuola, da qui la decisione di inserirlo in lista".* Intanto procede la raccolta firme per il referendum anche se molto probabilmente gli stessi promotori sanno di non poter mai arrivare ad un vero referendum, visto che il regolamento delle consultazioni popolari sta per essere approvato in consiglio comunale. *"La raccolta firme va bene* – spiega sempre Fabrizio Merli - *non credevo di arrivare a raccogliere tanti voti, solo io ne ho duecento, poi ci sono gli altri moduli da ritirare, dunque non so quante firme riusciremo a raccogliere alla fine. Noi abbiamo fatto questo referendum attenendoci al regolamento nazionale, quindi può darsi che il nostro lavoro vada in fumo, può darsi però che tutto questo venga pagato nel verdetto delle elezioni. Il sindaco nel suo programma ha messo referendum una decina di volte e solo nell'ultimo mese si è mosso. Nonostante questo il regolamento del referendum rende quasi impossibile il referendum, i consiglieri comunali non possono notificare le firme e in più non abbassa la soglia del 25% la raccolta firme. Rimanendo sul discorso della scuola, a nostro parere è una strumentalizzazione politica il fatto di aver messo nel bando per la costruzione della scuola l'obbligo all'impresa costruttrice di iniziare i lavori il 10 marzo".* Infine il sito internet e il programma. "*Abbiamo realizzato il sito internet per comunicare ai cittadini le nostre iniziative, il programma non è ancora definitivo, sul sito ci sono alcune direttive, non tutto perché altrimenti possono trarne spunto".*

Fabrizio Merli

CENATE SOPRA – EVITATA LA SOSPENSIVA DEL TAR

PII S. Leone, via alla convenzione definitiva

Uno a zero, il primo tempo della diatriba Italia Nostra–Cenate Sopra ha visto prevalere per ora le ragioni dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Stefano Cattaneo**, anche se la partita vera si giocherà tra pochi mesi. Sospensiva al PII San Leone evitata con il Tar che ha deciso di lasciar per ora proseguire il piano di intervento sul quale il sindaco ha scommesso tutto, sia nel primo mandato sia in questo secondo incarico alla guida del paese. Il piano integrato in questione prevede la realizzazione della nuova scuola elementare da parte dell'immobiliare «San Leone srl», che in cambio potrà costruire 28 mila metri cubi di villette su una vasta area ai piedi del monte Misma. La nuova scuola elementare sorgerà su un'area verde di diecimila metri quadrati in via Padre Belotti, nel centro del paese. Per "Italia Nostra" il piano 'San Leone' è illegittimo perchè violerebbe la legge urbanistica 12 del 2005, per il comune invece tutto è regolare. "*Il giudice del Tar* – spiega **Stefano Cattaneo** – *ha deciso di non applicare la sospensiva che avrebbe di fatto congelato tutto il Piano di Intervento. Ora noi potremo quindi lavorare su questo intervento decisivo per lo sviluppo del paese e potremo preparare assieme alla società San Leone la convenzione definitiva. Dovremo poi attendere il giudizio definitivo che arriverà tra tre o quattro mesi e che deciderà le sorti di questo piano che stiamo inseguendo da questo. Proprio in base alle esperienze passate noi aspettiamo a dare ogni parere. Intanto lavoriamo sulla convenzione e magari speriamo di arrivare anche alla firma anche se in questo caso sarebbe poi la società a rischiare in caso di una bocciatura del piano da parte del Tar. Tutti attendiamo insomma di sapere cosa succederà a Brescia".* Intanto il sindaco è entrato nel nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della valle Cavallina: "*Mi hanno chiesto di entrare e ho accettato, vedremo cosa c'è da fare, intanto inizieremo per arrivare a nominare il nuovo presidente che sarà* **Edoardo Cambianica***".*

GRONE – MAGGIORANZA E MINORANZA

"Botte da orbi" (a parole) tra Sindaco e Marchesi

(An. Ma.) Continua la serie di "incomprensioni" (per usare un eufemismo, in altra sede si direbbe "botte da orbi") tra la maggioranza di *Forza Grone* e la minoranza D.O.C.G. Scontri che si fanno, e si preannunciano anche in futuro, molto accesi, frontali quando si alza il vento. La contestata celebrazione del 4 novembre non calma gli animi anche a distanza di mesi. L'anno è cambiato ma la musica no, la maggioranza granitica argina una minoranza scalpitante, anche se il gruppo D.O.C.G. con l'avvento del nuovo anno ha perso un pezzo per strada: **Giuseppe Trapletti**.

La boa del Natale, purtroppo, non ha reso "tutti più buoni" né da una parte né dall'altra, anzi; il sindaco **Gianfranco Corali** nel giornalino di fine anno ha stretto la morsa sulla minoranza, ma soprattutto sul suo capogruppo **Francesco Marchesi**: *"A seguito di esternazioni inqualificabili del capogruppo D.O.C.G., di cui alcune non esatte, altre false, e talune in palese contrasto, purtroppo si è concretizzata per la maggioranza la necessità di dover lavorare senza alcuna aspettativa di collaborazione".* Attriti che vengono da lontano più precisamente dal 25 novembre, ultimo Consiglio Comunale dell'anno. Il quarto punto all'ordine del giorno "Comunicazione del sindaco" l'arma del delitto: sette pagine messe agli atti con relativi allegati (le dichiarazioni rilasciate ad Araberara dal consigliere Marchesi negli articoli dal titolo "Scacco alla torre" e "La minoranza boicotta le celebrazioni del 4 novembre") non sull'operato di tutta la minoranza, ma più specificatamente sul suo capogruppo. Sette pagine che colpivano l'avversario sui temi più vari: dalla biblioteca al 4 novembre fino ad arrivare alla torre medievale, immobile di recente acquisito dal Comune di Grone. Pagine aspre che non risparmiano nulla anche riguardo la sfera privata, il consigliere Marchesi è stato infatti definito come un *"menzognero"* capace solo di *"bassezze intellettuali, morali ed istituzionali"* un terrorista: *"è ormai chiaro a tutti, ai consiglieri, alla popolazione, ai gruppi, quale sia la sua tattica che – dopo l'irrimediabile suicidio politico determinato dalle sue scellerate azioni e dichiarazioni – è volta a trascinare con se più 'morti' possibili, un po' come fanno i kamikaze".* Ma lapidario è soprattutto il giudizio sulle sue dichiarazioni: *"A memoria mia ritengo che le esternazioni del Consigliere Marchesi rappresentino quanto di più volgare e meschino abbia mai letto e sentito in più di vent'anni di vita amministrativa".* Parole che farebbero saltare dalla sedia un sordo, Marchesi tuttavia in sede consigliare non si è scomposto, anche perché Corali gli ha negato categoricamente il diritto di replica non dandogli la parola, preferendo azioni più costruttive; ha inoltrato al Prefetto di Bergamo una lettera in cui denuncia abusi d'ufficio da parte dell'amministrazione. Tuttavia la replica D.O.C.G. è *in fieri*. I botti a Grone si fanno anche ad inizio anno inoltrato.

ZANDOBBIO

Walter Cerimbelli rinuncia al gettone di presenza

Walter Cerimbelli rinuncia al gettone di presenza in consiglio comunale. Il capogruppo della lista PdL – Lega Nord infatti ha deciso di lasciare nelle casse comunali quanto dovuto di solito ad ogni consigliere per la sua presenza nei consigli comunali. *"Il gettone non è molto* – spiega Cerimbelli – *sono pochi euro ma io voglio lasciarli a disposizione del comune per altri progetti. Nessuno è obbligato ovviamente a fare quello che faccio io, ma se tutti i consiglieri comunali facessero lo stesso gesto, alla fine dell'anno l'amministrazione comunale si ritroverebbe ad avere 3 o 4.000 euro in più da destinare magari alla biblioteca o a progetti culturali".* Walter Cermibelli specifica però che *"il gesto non riguarda sindaco e assessori che svolgono un compito ben diverso del consigliere comunale, compito per il quale è giusto avere un rimborso spese".*

LUZZANA – LE CRITICHE DELLA MINORANZA

Massimiliano Meli: "Nessun fatto e mancanza di programmazione da parte della maggioranza"

Mancanza di programmazione e pochi fatti, **Massimiliano Meli** striglia il sindaco di Luzzana **Ivan Beluzzi** e la sua maggioranza che, secondo il capogruppo di minoranza, non ha ancora fatto niente per il paese. *"Ancora non si è visto nulla tranne l'associazione per gli anziani realizzata pochi mesi fa. Per il resto non si vedono ancora progetti e opere. Inoltre secondo il mio avviso manca una programmazione ben precisa, si va avanti un po' alla volta, a tentoni e la maggioranza non ha ben chiaro quello che vuole fare nel suo futuro*". Massimiliano Meli critica poi la scelta di Ivan Beluzzi di voler ricoprire il ruolo di presidente dell'Unione della Media valle Cavallina. "*Non capisco proprio perché il sindaco Beluzzi abbia voluto ricoprire questo ruolo. Prima erano molto critici con l'Unione, anzi sembrava proprio che non volessero entrare in questo ente, poi il cambio di opinione repentino con l'investitura raccolta proprio da Beluzzi. L'ho detto anche durante la votazione di Ivan a presidente. Prima ti vedevo sempre critico verso l'Unione ed ora ti trovo alla guida di questa nave, spero solo che le tue opinioni siano cambiate. Così spero anche che le opinioni del vicesindaco* ***Eusebio Verri*** *siano cambiate visto che prima criticava ferocemente* ***Lionello Valenti****, quando era sindaco di Luzzana e presidente dell'Unione mentre ora sono loro a guidare questo ente e il comune di Luzzana, vedremo cosa faranno nei prossimi mesi".*

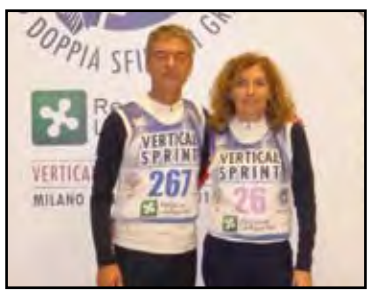
VIGANO SAN MARTINO

Alzare l'albergo per finire il centro sportivo

Alzare il futuro albergo alla 'Martina' per concludere gli impianti sportivi, il sindaco di Vigano San Martino Massimo Armati ha portato in commissione edilizia la deroga per poter permettere all'impresa che realizzerà il nuovo albergo sulla statale 42 di alzare l'edificio. *"In cambio* – spiega Massimo Armati – *incasseremo 130.000 euro con i quali potremo proseguire i lavori del centro sportivo dell'Unione della Media valle Cavallina, impianti posti nel nostro comune. Una volta passata in commissione andremo a votare la deroga in consiglio comunale, una volta votato anche questo passaggio si potrà arrivare al progetto definitivo esecutivo. La ditta vuole realizzare l'albergo, che sarà di tre piani, per ospitare i turisti che arriveranno in Lombardia per l'Expo 2015 di Milano. Abbiamo anche comunicato alla giunta dell'Unione di voler partecipare attivamente alla chiusura degli spazi sportivi avviati negli scorsi anni, intanto proseguiamo anche il lavoro del PGT".*

Assessore con moglie di nuovo sulla cima del Pirellone a corse.

Osvaldo Pasinetti e la moglie Luisella hanno partecipato alla vertical sprint, gara che rientra nel circuito mondiale delle salite ai grattacieli più alti del mondo. prima donna, la campionessa in carica Daniela Vassalli.



CENATE SOTTO

I ragazzi del '999 in aiuto alle famiglie in difficoltà economica

Podismo e solidarietà uniti a favore delle famiglie in difficoltà economica. I "Ragazzi del '999" di Cenate Sotto hanno presentato un progetto in collaborazione con la Caritas per aiutare le famiglie colpite dalla crisi economica.

Il programma presentato al PalaIncontro domenica 17 gennaio si articola in due incontri.

Il primo appuntamento è fissato per il 12 marzo alla sala Gewiss di Cenate Sotto e vedrà anche la partecipazione del vescovo di Bergamo **Francesco Beschi**. In questa occasione si parlerà di crisi economica e disoccupazione in provincia di Bergamo e valle Cavallina. **Marco Zucchelli** introdurrà poi il tema della povertà in provincia di Bergamo. domenica 21 marzo ci sarà poi la marcia podistica "Tra i santuari di Cenate d'argon e l'oasi WWF" nella quale si raccoglieranno contributi da destinare ai fondi di solidarietà della Caritas.

"*Ogni anno pensiamo ad un progetto da finanziare con la marcia* – spiega **Fabio Pasinetti**, presidente del gruppo "I Ragazzi del '999", - *e quest'anno abbiamo deciso di contribuire ai fondi di solidarietà della caritas destinati alle famiglie in difficoltà economica. Un progetto lodevole che andrà in aiuto a molte famiglie colpite dalla crisi".*

Un fenomeno sempre più diffuso quello dell'aiuto alle famiglie come spiega don **Claudio Visconti**, presidente della Caritas Diocesana. "*Abbiamo deciso di istituire questi fondi per aiutare molti nuclei familiari colpiti dalla crisi economica, all'inizio erano poche le famiglie che chiedevano aiuto e per il 90% erano famiglie di extracomunitari.*

Oggi invece sono cresciute notevolmente le famiglie di italiani che ormai toccano il 30% del totale, un segno di come la crisi stia colpendo una fascia sempre più larga di popolazione. A questo c'è da aggiungere che ormai molti lasciano anche da parte il timore di chiedere aiuto e assistenza".

BORGO DI TERZO - MAURO FADINI CONTRO MARIO BORDOGNA

Bordogna: "Mi candido, me lo hanno chiesto"

Mario Bordogna lancia la sua candidatura alla poltrona di sindaco di Borgo di Terzo. Dopo aver valutato alcune richieste l'ex sindaco e assessore alla Comunità montana della Valle Cavallina ha deciso di accettare le richieste che sono giunte dal suo gruppo che gli ha chiesto di ricoprire la carica di candidato sindaco. "*Mi candido, ho deciso, visto che mi è stato chiesto. Il sottoscritto ha già espresso con il suo gruppo una volontà di un cambiamento per il paese, il gruppo ha raccolto questa mia richiesta ed io ho accettato così di candidarmi. Per due mesi sono stato in disparte e non mi sarei ricandidato, poi ad inizio anno è arrivata questa richiesta da parte del gruppo.*

Prima di accettare ho valutato le proposte che venivano formulate e le persone che componevano il nuovo gruppo. Ho visto che sono in gran parte persone giovani che hanno voglia di fare e di impegnarsi per mettere a disposizione il loro tempo per il paese. All'interno del gruppo siamo poi riusciti a riunire altre forze, una persona, **Patrizio Rota** *è uscita dalla vecchia maggioranza e condivide il nostro progetto, così come il rappresentante di allora della Lega Nord,* **Susanna Dossena** *sarà con noi".*

Mario Bordogna

Il gruppo ha iniziato a muovere i suoi primi passi a settembre: *"Quattro mesi fa ci siamo seduti al tavolo, poi altri sono andati avanti a formare la lista ed io mi sono fatto in disparte, poi mi hanno chiesto se ero disponibile ed ho dato la mia adesione. Per ora il gruppo ha solo ufficializzato il proprio candidato, non abbiamo ancora nomi, né simbolo né programmi, siamo partiti a lavorare seriamente a gennaio, nelle prossime settimane continueremo a ritrovarci e a fare incontri per stilare la lista di persone da presentare agli elettori e per scrivere il nostro programma. Sicuramente sarà una lista civica, il sottoscritto non ha tessere di partito ed anche chi condivide il progetto della lista lo fa per amministrare il paese e non per questioni politiche. Noi siamo aperti a tutti, al centrodestra e al centrosinistra e anche a chi semplicemente vuole darsi da fare per Borgo di Terzo*".

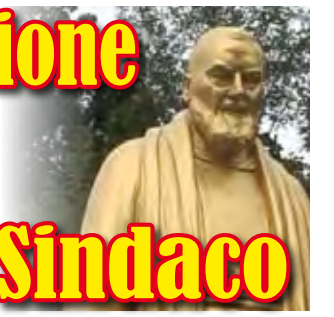
Mario Bordogna poi non vuole creare tensione con il sindaco uscente. *"Nei cinque anni di* **Mauro Fadini** *ci sono cose positive e negative, non voglio criticare nessuno, anche io ho fatto l'amministratore e so come è difficile lavorare nei comuni. Le uniche sottolineature che voglio fare riguardano le promesse fatte in campagna elettorale dal sindaco uscente. Lui aveva promesso trasparenza nell'operato amministrativo, il bilancio partecipato, un maggior coinvolgimento della popolazione, in questi cinque anni non c'è stato nulla delle promesse fatte nel 2005.*

C'è poi la nostra critica al PGT che il sindaco ha presentato, sul PGT abbiamo già espresso la nostra contrarietà con un voto contra-

segue a pag. 51

E' IN DISCUSSIONE IN COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

Dalla Valcavallina una petizione in Parlamento: una scuola obbligatoria per diventare Sindaco



Una scuola per sindaci. Obbligatoria, come l'uscita di casa dei bamboccioni. Ma se quella era una battuta, la scuola dell'obbligo per gli aspiranti sindaci potrebbe addirittura diventare legge della Repubblica. Un brivido (si fa per dire) corre lungo la schiena di centinaia, migliaia di aspiranti primi cittadini che corrono il rischio di dover tornare a scuola, loro che magari si ritengono "manager" e comunque uomini di successo e si troverebbero di fronte libroni, test, interrogazioni e qualche sonora bocciatura, preventiva rispetto a quella dell'elettorato. A decidere se mandare a scuola i sindaci sarà nei prossimi giorni il Parlamento, la proposta è infatti in discussione alla prima commissione Affari Costituzionali, la più importante. Ma dai, avranno cose più importanti da discutere, anche perché poi qualcuno potrebbe raccogliere firme per esami attitudinali per candidarsi al… Parlamento. Ma da dove arriva quella proposta di fare gli esami preventivi ai sindaci? Dalla Valcavallina, e precisamente da Luzzana, un paese a metà valle. Qui un commerciante, **Antonio Capitanio**, aveva pensato di sistemare lungo la statale 42, il budello di strada che collega la provincia di Bergamo con quella di Brescia, attraversato ogni giorno da migliaia di persone, un totem pubblicitario.

Antonio Capitanio

Ma il sindaco di Luzzana, **Ivan Beluzzi**, quando si è trovato tra le mani la richiesta, per poco non ha avuto un coccolone. Ormai il suo concittadino sembra aver aperto una guerra personale contro di lui. Giusto qualche mese fa gli era toccato digerire una statua gigantesca, ricoperta d'oro, di Padre Pio piazzata sempre lungo la statale 42 e davanti al negozio dello stesso Capitanio. Un totem affiancato a Padre Pio? Questa volta il Sindaco dice no, non vuole sentire ragioni. Antonio Capitanio ingoia ma non digerisce. Così, assieme a un gruppo di cittadini scontenti 'dell'operato dei propri sindaci della zona', prepara una petizione che invia alla Camera dei Deputati chiedendo che venga istituito per legge un corso obbligatorio di formazione per aspiranti sindaci. *"In molti Comuni* – racconta Capitanio – *particolarmente in quelli dei paesi più piccoli, il sindaco eletto dimostra spesso delle incapacità o delle carenze conoscitive, sui temi amministrativi e gestionali. Carenze che sono dovute sicuramente alla mancanza di una preparazione formativa adeguata ai compiti che un primo cittadino deve svolgere, ed è evidente una pressoché totale ignoranza in materia giuridico-amministrativa delle leggi in generale e della stessa Costituzione".*

Ivan Beluzzi

E i firmatari non si accontentano del corso, se la prendono anche con il 'carattere' dei sindaci: *"In molti uffici comunali abbiamo notato, da parte dei Sindaci, e anche dei loro collaboratori, una certa mancanza di rispetto ed arroganza verso il cittadino soprattutto più umile e debole, che è spesso considerato e trattato come un loro suddito".* Molti cittadini si stanno aggregando all'idea di Antonio Capitanio che in questi giorni sta arringando folle inferocite contro i propri sindaci: *"E presto fonderò un'associazione che rappresenterà tutti i commercianti e ho deciso di fare questo passo non solo per me ma dopo alcuni fatti che sono accaduti ad altri commercianti che sono messi in difficoltà dai sindaci che cercano di ostacolare l'attività commerciale più che favorirla e cercano più le leggi che vietano che quelle che favoriscono i cittadini. E' ora di finirla che i cittadini debbano subire restrizioni che arrivano dai Comuni in base alle idee personali di alcuni sindaci".*

La Camera dei Deputati riceve la petizione, si riunisce il 22 dicembre e decide che si può fare e l'assegna alla prima Commissione Affari costituzionali. Se si crea il precedente migliaia di cittadini chiederanno di istituire corsi per Presidenti di Provincia, di Regione, del Consiglio dei Ministri e, perché no, anche per aspirare alla Presidenza della Repubblica.

MONASTEROLO DEL CASTELLO IL NOTIZIARIO COMUNALE

Una voce che parla da... 40 anni

A Monasterolo c'è una voce che parla alla gente da ormai 40 anni, una voce che si esprime di rado, una volta all'anno, ma che rappresenta un primato (per i notiziari comunali) in valle Cavallina e forse anche in tutta la bergamasca. Nel dicembre 2009 il giornalino comunale *'la Voce di Monasterolo'* ha tagliato il traguardo dei 40 anni di vita, un primato invidiabile soprattutto visto che si tratta di un comune che non conta sicuramente tanti abitanti.

1969 - Ad inaugurare il giornale fu il sindaco **Aldo Bellini** che nell'articolo di apertura si rivolse a tutti i monasterolesi, anche a quelli residenti all'estero. Anzi, quello di comunicare quanto accadeva in paese agli emigranti fu il primo obiettivo che portò alla nascita del giornalino, assieme al compito di comunicare alla gente del paese cosa faceva l'amministrazione comunale. Sempre quarant'anni fa, vale a dire nel 1969, si discuteva dell'inquinamento del lago di Endine e dello sviluppo del turismo in valle Cavallina e nei paesi lacustri.

Nel 1969 il calcolo annuale dell'afflusso turistico in valle Cavallina era calcolato attorno alle 8.000 presenze con soste di circa un mese. La capacità ricettiva, valutata come del tutto carente, contava su 14 esercizi con 135 camere. In questo dibattito le premesse fondamentali per lo sviluppo turistico erano state la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo di strutture ricettive e si era accennato anche a delle costituende terme di Monasterolo. Sempre nel convegno venne discusso il problema della statale 42 e del transito veicolare

segue a pag. 49

BORGO DI TERZO – IN MERITO ALL'INCHIESTA SULLE SCUOLE MEDIE

Fadini: "Abbiamo fatto delle verifiche e non ci sono gravi problemi"

(An. Ma.) Mauro Fadini Sindaco di Borgo di Terzo interviene sull'inchiesta apparsa su Araberara in data 4 dicembre 2009 che riguardava le terze della Scuola media di Borgo. L'articolo riportava le dichiarazioni (peraltro registrate alla presenza di un'insegnante e poi riportate fedelmente al Dirigente scolastico nella stessa giornata) delle ragazze che denunciavano di essere inseguite ed in certi casi molestate. **Mauro Fadini**: *"Io come responsabile del territorio di Borgo di Terzo mi sono attivato e da subito ho cercato di avere delle informazioni. Ho avvisato il maresciallo di Casazza che è territorialmente competente e anche il vigile di Borgo che è competente anche lui per il territorio comunale. Abbiamo verificato da subito ma non ci risultano segnalazioni gravi. Entrambi i tutori delle forze dell'ordine hanno dato la loro disponibilità per verificare meglio e per fare qualche controllo in più, anche se il maresciallo mi ha detto da subito che tutti i pomeriggi alle 16 passa una pattuglia ed anche il vigile si è organizzato per ulteriori controlli nel periodo autunnale, addirittura abbiamo avviato un progetto per 30 interventi di controllo del territorio in particolar modo quello della statale. Per cui da subito la situazione l'abbiamo verificata, ora a distanza di un mese e mezzo, dopo anche tutte le notizie che sono circolate, abbiamo fatto il punto della situazione e abbiamo constatato personalmente che non è arrivata nessuna segnalazione da parte dei genitori, neanche al vigile, tantomeno sono arrivate denunce ai carabinieri. In paese abbiamo una situazione di notevole immigrazione, ma è tutto sotto controllo. Direi che non è il caso di esasperare situazioni che probabilmente non sono poi così gravi. Possono esserci sicuramente delle problematiche da tenere sotto controllo, ma sono situazioni che troviamo in tanti altri paesi. Il processo di integrazione in atto è molto positivo grazie anche al lavoro che la scuola sta facendo sui figli di questi emigrati. Questo processo positivo fa si che anche il discorso della sicurezza non venga meno perché nel momento in cui si va abbastanza d'accordo si vive anche più tranquillamente".*

Mauro Fadini

Piero Sarcinelli Comandante dei Vigili di Borgo: *"Pur essendoci una presenza di extracomunitari abbastanza rilevante sul territorio la situazione è sotto controllo, sia per quanto riguarda la vita di queste famiglie e l'igiene, sia per quanto riguarda i comportamenti e i problemi di ordine pubblico, sono circostanze queste che non creano particolari preoccupazioni. C'è un'immigrazione indiscutibile, come in tanti altri paesi, però è costantemente monitorata".*

Fabrizio Dadone Maresciallo dei Carabinieri di Casazza: *"Non ho molto da aggiungere, se mia figlia venisse palpeggiata regolarmente da chiunque, extracomunitario o no, o ci penso direttamente io o lo segnalo. Segnalazioni non ne abbiamo avute eppure spesso e volentieri la mattina sostiamo davanti alle scuole, parliamo con quelli che controllano la viabilità, i ragazzi ci vedono, parliamo anche con le mamme magari vengono in caserma. Segnalazioni di quel genere, ripeto, non ne abbiamo avute. Solo una a Vigano San Martino l'anno scorso alle sei e mezza di mattina, una volta sola una ragazza con un gruppo di ragazze che scendevano da Vigano per prendere l'autobus, è stata abbordata da due ragazzi che hanno provato a conoscerla. Abbiamo fatto il nostro pattugliamento regolare*

segue a pag. 51

BORGOUNITO

100 anni di Teresa

Si sono appena festeggiati i 100 anni della signora Teresa ospite della RSA di Trescore Balneario, prima a festeggiare un tale evento da quando viene gestita da Sodalitas srl.

La signora Teresa nubile originaria di Borgounito aveva tre sorelle decedute a 100, 96 e 94 anni.

E' stata donna di servizio prima per una famiglia di Alzano e poi per ben 60 anni (fino a 90 anni ha gestito la cucina) presso la famiglia Panizza a Milano. Per un po' è stata anche all'estero in Turchia e in America. Dal 2004 è in RSA a Trescore Balneario dove prega molto, recita il rosario più volte al giorno e ascolta sempre Radio Maria. E' sempre molto attiva nelle attività di animazione, è persona gentile e sempre disponibile, ordinata e precisa non abbandona mai la sua borsettina ed il suo cellulare.

Ai festeggiamenti erano presenti parenti, il sindaco e parroco di Borgo di Terzo e amici.

Festa dei volontari

Come ogni anno si sono ringraziati con una festa i volontari, circa 40, della Conferenza San Vincenzo De Paoli che in ogni modo collaborano con la RSA e CDI di Trescore Balneario per rendere sempre migliore e attiva la permanenza nella casa degli ospiti.

Media Valle Seriana

PDL-LEGA GIA' PRONTI, CENTROSINISTRA INCERTO, DUE CIVICHE

Gazzaniga: quattro liste. E partono denunce

Aristea Canini

Quattro liste a Gazzaniga. Due politiche, agli antipodi, *Lega-PDL* e *Italia dei Valori*, due civiche, una vicina al centro sinistra che dovrebbe candidare **Luigi Bombardieri**, e l'altra civica che si rifà in parte al gruppo che era di Antonio Baleri e che candida **Luciano Festa**, medico ospedaliero di Gazzaniga, vicino politicamente ad An e con una lista trasversale.

Insomma Lega-Pdl che sulla carta partono in vantaggio e che hanno già chiuso la lista che si presenterà con i simboli politici di Lega e PDL. Anche se sull'altro fronte, quello di Festa, **Antonio Baleri** fa sapere: *"L'altra volta hanno messo in lista tre persone del PDL reperite all'ultimo momento, noi invece sì che abbiamo rappresentanti del centro destra. Lo stesso candidato Luciano Festa viene dall'area di Alleanza Nazionale"*.

Il sindaco **Marco Masserini** non ci sta e risponde per le rime a Baleri: *"Ma cosa dice? I simboli li abbiamo noi e anche i coordinatori del partito.*

Luisa Dal Bosco *è la coordinatrice di PDL e sarà anche in lista, e queste sarebbero persone prese all'ultimo momento? La nostra è un'alleanza volutamente politica già sperimentata con successo nel mandato che sta per finire e quindi con tutte le caratteristiche per continuare"*. Campagna elettorale già entrata nel vivo, attacchi e scaramucce comprese. C'è già scappata anche la prima denuncia.

Nei giorni scorsi infatti l'Italia dei Valori per annunciare la propria discesa in campo ha distribuito volantini per Gazzaniga dove parlava di leghisti 'mascalzoni' e del 'clan dei Valoti'. Volantini che la Lega non ha digerito, querela già inoltrata. Il rappresentante dell'Italia dei Valori **Angelo Gelmi** spiega: *"Anche la Lega ha diffuso per anni volantini con la scritta 'Roma ladrona'. Non volevamo offendere nessuno, certo, il termine era un po' forte ma era generico e il gioco duro l'hanno introdotto loro anni fa". "Lo spiegheranno al giudice* – taglia corto Marco Masserini – *non c'è solo la questione dei 'mascalzoni' ma anche del clan dei Valoti, noi abbiamo inoltrato la querela"*.

Pdl-Lega

Fronte Lega-PDL: *"Siamo pronti* – spiega Marco Masserini – *il nostro candidato* Guido Valoti *e la lista stanno solo definendo alcuni dettagli, ci siamo"*. Ecco chi correrà per la Lega: **Guido Valoti**, candidato sindaco, **Marco Masserini** (sindaco uscente), **Mattia Merelli** (consigliere uscente), **Alberto Ongaro**, giovane laureato alla prima esperienza politica, **Enrico Tiraboschi**, il più giovane del gruppo, anche lui alla prima esperienza, **Angelo Merici** (nuovo), **Pamela Carrara**, arriva da Orezzo (nuova), **Sofia Neva** (nuova), **Emilio Gusmini** (consigliere uscente), **Giovanni Guardiani** (consigliere uscente), **Aldo Bombardieri** (consigliere uscente), **Zaverio Gusmini** (consigliere uscente). Cinque volti nuovi e per il resto gruppo leghista consolidato.

Marco Masserini

Gli altri 5 sono invece stati scelti da PDL e guidati da **Luisa Dal Bosco**, che in passato è già stata sindaco di Gazzaniga. *"Abbiamo una buona lista* – continua Masserini, che farà da chioccia al gruppo – *e siamo tranquilli, una lista di continuità volutamente politica. Gli altri? non m'interessa, noi lavoriamo come abbiamo sempre fatto per Gazzaniga. La campagna elettorale è cominciata con toni troppo alti, mi auguro si rientri nei normali canoni della dialettica politica"*. Una lista volutamente politica con la Lega a fare da traino, Marco Masserini in Provincia e Guido Valoti, fratello del candidato Giorgio, anche lui in Provincia a tirare la volata.

Guido Valoti

Centrosinistra

Fronte centro sinistra. **Luigi Bombardieri** è stato scelto dopo incontri interni allargati e votato a mo' di primarie. Qualcuno non era d'accordo, Bernardo Mignani su tutti, che infatti si è subito fatto da parte.

Bombardieri, pensionato sessantenne, celibe, in pensione da tre anni, un passato da impiegato tecnico addetto alla produzione della Redona Pfa, gruppo Pirelli, poi alla Tudor, ditta di Montecatini e alla Zambaiti parati di Albino. Sul fronte amministrativo per dieci anni ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Asilo Briolini e per altri dieci è stato amministratore della Casa San Giuseppe.

Una figura benvoluta da tutti ma che secondo alcuni non avrebbe le caratteristiche per guidare un Comune come Gazzaniga. Lista civica ma di chiara impronta centro sinistra che quindi ha tentato di allargare gli orizzonti e aprire agli altri due gruppi che si sono formati, quello dell'Italia dei Valori e quello che fa capo a Luciano Festa. Ma dopo essersi annusati, corteggiati e incontrati ognuno è andato per la sua strada. Centro sinistra che non si aspettava di rimanere 'nudo alla meta' e che sta facendo i salti mortali per inserire qualche nome forte che possa tirare voti.

Qualcuno chiede anche di cambiare in corsa il nome del candidato sindaco. Dopo la rottura con gli altri due gruppi tutto è ancora possibile, l'unica cosa certa è che si corre da soli e che la partita sembra tutta in salita. Difficoltà di rapporti con gli ex del gruppo, Mignani su tutti, difficoltà a trovare nomi forti da mettere in lista e dubbi anche sul candidato sindaco. Mancano due mesi, il tempo stringe.

Italia dei Valori

Fronte Italia dei Valori. Sono usciti all'ultimo momento, una decina di giorni fa con volantini distribuiti per il paese dove annunciavano l'intenzione di provare a scendere in campo e in campo sono scesi. Il nucleo del gruppo è rappresentato da **Genesio Nembrini** e **Angelo Gelmi**: *"Abbiamo cercato da subito di fare da collante alle altre due liste* – spiega Gelmi – *volevano unirsi e avevano avuto disguidi interni così abbiamo deciso di provare a fare da collante chiedendo una riunione a tre, riunione che si è tenuta lunedì 18 gennaio, in quella sede eravamo tre per L'Italia dei Valori, tre per il gruppo di Luciano Festa e tre per il centro sinistra. Successivamente ci siamo ripromessi di ritrovarci venerdì 22 gennaio per una riunione più ristretta, un membro per ogni gruppo per decidere se proseguire o meno assieme.*

Le basi c'erano anche ma alla fine le divisioni sono state troppo marcate e non si è potuto fare niente. Dopo la riunione di venerdì abbiamo deciso che ognuno andrà per la propria strada. Per noi all'ultimo incontro c'era Genesio Nembrini".

E adesso cosa fate? *"Corriamo con il nostro simbolo"*. Candidato sindaco? *"Dobbiamo ancora valutare, ci stiamo riunendo e decideremo tutti assieme"*. Non siete perdenti in partenza con L'Italia dei Valori in un paese come Gazzaniga? *"Non vuol dire che se si parte sconfitti non si debba partecipare, se così fosse daremmo in mano alla Lega una sorta di totalitarismo, è chiaro che era meglio fare una lista unica e che così è molto probabile che la Lega rivinca le elezioni però piuttosto che accettare accordi non condivisi è meglio perdere da soli"*. Su cosa avete rotto?

Antonio Baleri

Sembra che la lista che fa capo a Luciano Festa volesse a tutti i costi imporre lui come sindaco: *"Noi non avevamo messo paletti di nessun genere, qualcun altro sì, ma non siamo stati noi a rompere"*.

Riuscite a riempire la lista di persone di Gazzaniga o attingerete da fuori? *"Stiamo valutando se fare una lista con gente del paese o inserire esterni capaci e magari con esperienza, decideremo in questi giorni"*.

Intanto è arrivata una querela da parte della Lega: *"So che il volantino ha creato polemiche ma da parte nostra non volevamo offendere nessuno, come quando loro dicevano 'Roma ladrona' e non si riferivano a tutti, anche noi con 'mascalzoni' non intendiamo tutti i leghisti"*. Su cosa puntate? *"Vogliamo dare un sostegno economico alle famiglie in difficoltà, rilanciare il settore aziendale puntando sull'energia rinnovabile e vogliamo uno sviluppo urbano sostenibile"*.

Lista Festa

Fronte **Luciano Festa**. Il gruppo è trasversale, lista civica che pesca, almeno nelle intenzioni, anche nel centro destra appoggiata anche dal gruppo che attualmente fa capo ad Antonio Baleri e che non sarà più della partita. Luciano Festa, vicino a PDL, era di Alleanza Nazionale dovrebbe provare a spostare un po' di voti che sulla carta dovrebbero andare alla lista di Guido Valoti ma nel contempo pescare anche nel centro sinistra e puntare sugli scontenti.

Il candidato è Luciano Festa, 57 anni, sposato e padre di due figlie, medico specialista radiologo all'Azienda Ospedaliera 'Bolognini' di Seriate, in servizio a Gazzaniga e Alzano Lombardo. Un nome conosciuto in tutta la Valle e che tenta di inserirsi in uno spazio appunto trasversale di voti.

La campagna è cominciata, la Lega e PDL hanno già annunciato i nomi e mostrano sicurezza. Gli altri ci provano, la sensazione è che Lega e PDL partano con un gran vantaggio, la differenza a questo punto la può far solo qualche nome forte inserito in lista all'ultimo momento.

GAZZANIGA-CONTRADA MASSERINI, IL QUARTIERE RESIDENZIALE DI GAZZANIGA A QUOTA 600 ABITANTI

L'ex Sindaco Luisa Dal Bosco in lista con Valoti: "Disponibile per un incarico in giunta"

Cinzia Baronchelli

Dopo la frazione di Orezzo torniamo a visitare la "periferia" di Gazzaniga, paese della media valle che con i suoi 5150 abitanti andrà a elezioni il prossimo marzo. Oggi siamo a *Masserini* che non è una frazione, ma che ha tutti i numeri per avere un suo peso specifico nei prossimi equilibri di governo amministrativo. Circa 600 abitanti, l'equivalente di un paese piccolo dell'alta valle. Questo grazie, o a causa, di lottizzazioni dopo gli anni 90 che hanno richiamato molte famiglie anche dai comuni vicini. Si trova sulla strada che porta a Selvino e il suo centro abitato sorge ad un'altezza di 500 m.

Ideale per viverci anche perché immersa nel sole tutto il giorno e fuori dal traffico cittadino nonostante si possa raggiungere il centro del paese con soli dieci minuti di camminata. Servita da un solo negozio di generi alimentari offre un parco per i più piccoli e un campetto di calcio appena ristrutturato al quale prossimamente sarà aggiunto un locale multiuso per la gente della contrada. Solo trent'anni fa era abitata da poche famiglie storiche di Gazzaniga, i **Peracchi,** i **Guerin**i ma soprattutto dai **Masserini** di cui porta il nome. Un cognome illustre che da dieci anni è portato in auge dal Sindaco **Marco**, che lascerà per sopraggiunti limiti di mandato. Sindaco che oggi ricopre anche le cariche di assessore della nuova vastissima Comunità Montana Valle Seriana e di consigliere provinciale nelle fila della Lega che ha fatto strike su tutta la linea nelle scorse elezioni 2009. Lega Nord Padania che vanta sedici anni di gestione del comune e che sulla carta ha ottime possibilità di mantenere il governo di "*Gageniga*". Ma chi c'era qui prima della Lega? Proprio a Masserini incontriamo la prima e l'unica donna sindaco del paese. Ha governato dal marzo 89 al 93 e non è neppure gazzanighese né bergamasca: **Luisa Dal Bosco** da Faenza. Romagnola doc giunta sin qui nel 73 sull'onda di una storia d'amore nata sulle rive del mare con **Roberto Guerini.** Romagnola atipica nella sua fede politica, vissuta nella terra più rossa d'Italia ha invece respirato in casa aria democristiana: "*Sì, posso dire di essere cresciuta a pane e politica. Mio padre era un democristiano attivo a livello sociale, casa mia era sempre piena di gente e non si negava l'aiuto a nessuno. Io ho preso da lui la passione per le attività rivolte alla comunità e mi è rimasta nel sangue"*. Com'era essere una DC negli anni 70 durante la sua gioventù? "*Puoi immaginare il clima a scuola e fuori nei nostri confronti. Quando sono arrivata a Gazzaniga nel 73 finalmente non mi pareva vero di poter condividere le mie idee con così tanta gente. Oggi pensa, il mio paese natale, Bagnara di Romagna, dopo 60 anni di governo di sinistra ha una giunta firmata Pdl-Lega. Una rivoluzione per i miei luoghi d'infanzia*". **Luisa** mi racconta dei festeggiamenti durati due settimane mentre la nipote ascolta attenta la nonna ex sindaco: "*Sono stata in amministrazione dall'80, ho fatto tutta la gavetta, da consigliere poi assessore, vicesindaco e Sindaco fino a che nel 93 con le note questioni legate alla prima Repubblica e a tangentopoli ho deciso di non ripresentarmi più"*. Perché? "*Per non creare attriti. Per darmi il tempo di capire cosa era successo. Molti altri sindaci democristiani hanno voluto insistere ripresentandosi e sono stati bruciati dall'onda delle polemiche. Io ho preferito prendermi una pausa di riflessione, alcuni amici sono stati coinvolti da processi più o meno giusti, non è stato un momento facile*". Ma Luisa non lascia mai del tutto l'impegno politico e sociale. Nel 98 entra in Forza Italia ma fino al 2000 non rientra più in amministrazione. Si è quindi presentata nella lista del Polo della Libertà ed è entrata come consigliere di minoranza fino al 2005. Lei poi proprio una delle artefici della coalizione con la Lega per le elezioni del secondo mandato di Masserini decide di non entrare in lista:"*Ho preferito appoggiarla dall'esterno mettendo persone mie, facendo fare esperienza anche a loro. Abbiamo avuto la vista lunga, cinque anni prima della nascita del PDL abbiamo creato un'alleanza tra Lega, Alleanza Nazionale e Forza Italia lasciando fuori l'UDC*". Fuori sei rimasta anche tu, ma non del tutto, hai infatti continuato ad occuparti della tua gente: "*Sì ho sempre collaborato col comune, gestisco ancora oggi assieme ad altre persone lo 'sportello', dove il cittadino può trovare informazioni e assistenza sulle questioni più disparate: acqua, metano, segnalazioni varie, pratiche burocratiche e ultimamente anche consulenza e assistenza per le donne che subiscono violenze, tramite il gruppo Fior di Loto"*. Fai anche parte del CDA del Consorzio di polizia locale Valle Seriana: "*Sì un consorzio che non mi aveva convinto in un primo momento, avevo votato contro alla sua istituzione, ma che oggi con l'ottima direzione del comandante* **Claudia Masinari** *ha trovato davvero un diverso modo di funzionare e sta ottenendo ottimi risultati"*.

A proposito di vigilanza, come si vive rispetto alla sicurezza a Gazzaniga, c'è stato o meno un incremento di micro-criminalità anche qui? "*Purtroppo furti e vandalismi sono in aumento ma la scelta della videosorveglianza è stata vincente. Molti colpevoli di atti vandalici sono stati presi proprio grazie ai video"*.

Oggi Luisa Dal Bosco è pronta a rientrare attivamente in politica. Ti presenti in lista con **Guido Valoti**, che ruolo avrai? *"I ruoli saranno decisi dopo il voto ovviamente*". Il numero delle donne in lista è buono: "*Mai abbastanza, purtroppo le donne ancora oggi devono dimostrare tre volte di più il loro valore rispetto agli uomini e questo non le incoraggia di certo"*. Luisa, sinceramente, dopo essere stata Sindaco non si aspetterebbe di fare almeno l'assessore? "*Posso solo dirti che do sin d'ora la mia piena disponibilità*".

GANDINO – ASSEGNAVA I FONDI BIM PER 20 ANNI AL COMUNE

Revocata la delibera su Palazzo Giovanelli

Gustavo Maccari incassa e non replica. La Comunità Montana revoca la delibera che dava fondi del BIM a Gandino per 20 anni. Tutti d'accordo o quasi, con i distinguo di alcuni Comuni di centro sinistra che però si astengono. Ma il direttivo della nuova Comunità Montana attacca: *"Ho detto al sindaco di Gandino Gustavo Maccari* – spiega **Marco Masserini** sindaco di Gazzaniga – *che la sua non è stata una questione di eleganza ma di correttezza, nessuno sapeva della delibera a parte lui e lui lo ha ammesso. Non si fanno queste cose. E' inutile che qualche sindaco provi a difenderlo buttando il discorso sul distretto culturale, non sta in piedi, allora non c'era nemmeno. Come li utilizzeremo i fondi? Decideremo ma tutti assieme, non a porte chiuse come aveva fatto Maccari"*. In difficoltà Gustavo Maccari che non replica e aspetta tempi migliori.

Gustavo Maccari

Foto Studio Alfa - Clusone

VERTOVA – VIA LIBERA IN CAMBIO DI UN LAVORO DI 500 MILA EURO

Ex Domade: un piano da 25 milioni di euro

Va in consiglio il 10 febbraio per l'adozione e poi potrà partire. La zona dell'ex Domade cambia volto a Vertova. Un impatto da 15.000 metri quadri, un'area dismessa che dovrebbe portare all'intera riqualificazione della zona. L'amministrazione ci lavora sopra da quando era sindaco ancora **Giampietro Testa**, adesso ci siamo, accordo con i privati, sarà l'immobiliare Scarpellini a fare il lavoro: *"Un'area* – spiega il sindaco *Riccardo Cagnoni – che da destinazione artigianale e commerciale passerà a commerciale e residenziale"*.

La zona è quella di Via Canale, la Domade era un calcificio, veniva prodotta calce e l'area è dismessa da più di 15 anni: *"Un intervento interamente privato* – continua Cagnoni – *verrà realizzato un supermercato di 1500 metri quadri, negozi cosiddetti di vicinato che per legge non devono superare i 200 metri quadri l'uno, in tutto 1500 metri quadri per un totale di 10-15 negozi e poi 3000 metri quadri di direzionale, uffici e residenziale"*. Un intervento da 25 milioni di euro: *"Prima di Natale ho incontrato il consiglio di amministrazione dell'associazione commercianti per illustrare il progetto, poi ci siamo rivisti e la commissione urbanistica con membri di maggioranza e minoranza si è ritrovata due volte"*. Tempi? *"Dopo l'adozione ci sono 60 giorni di tempo per le osservazioni, se tutto va come deve andare i lavori possono partire prima delle ferie estive"*.

Oltre agli oneri di urbanizzazione, che saranno moltissimi visto l'importo dei lavori, previsto anche un ulteriore vantaggio per l'amministrazione: *"Oltre agli oneri il privato ci farà un lavoro importante, riqualificherà via San Rocco, un lavoro da 500.000 mila euro, una via questa centrale per il paese che da tempo aspettava di essere riqualificata"*.

Riccardo Cagnoni

PEIA - GANDINO

Santo difende il finanziamento a Palazzo Giovanelli a Gandino

Santo Marinoni protagonista a Peia e anche fuori, nelle vicende che interessano la Val Gandino.

I riflettori di questi tempi sono puntati sullo storico Palazzo Giovanelli di Gandino, in favore del quale è stato finanziato un intervento di recupero dalla durata ventennale. Ma la delibera dell'ex Comunità Montana, che autorizzava il progetto, è stata oggetto di contestazioni da parte di altri sindaci della Valle, infuriati e preoccupati nel veder congelati i fondi BIM per ben due decenni. Finché, il 21 gennaio, l'assemblea dei sindaci si è riunita per discutere la questione, optando all'unanimità per la revoca della delibera (27 favorevoli e 7 astenuti). Marinoni, che faceva parte dei 7 astenuti, s'inserisce nella vicenda come convinto sostenitore del progetto di recupero del palazzo di Gandino: *"Secondo me è un progetto culturale importante che va appoggiato e che si basa sul finanziamento di 1 milione di euro da parte della Fondazione Cariplo; ora formuleremo una proposta alla Comunità Montana per gli 800 mila euro del BIM. I paesi della Val Gandino entrerebbero in percentuale nel Palazzo Giovanelli per un totale di 1 milione e 800 mila euro. La Comunità Montana ha votato contro la delibera che era stata fatta all'ultimo momento, ufficialmente valida ma scorretta"*. Il sindaco di Peia e quello di Gandino, insieme ad altri primi cittadini, presenteranno una nuova proposta riguardante il Distretto culturale: *"Ci riuniamo per elaborare il nostro progetto che ci consenta di usufruire dei fondi BIM affidati alla Comunità Montana per quasi 20 anni, ho appena sentito* **Gustavo Maccari** *per sollecitare l'incontro"*.

Santo Marinoni

SEMONTE DI VERTOVA – MAFFEIS SCRIVE PROVERBI E FILASTROCCHE

"Con la cavezza si legano i cavalli. Con la saggezza tutti gli uomini"

Sergio Maffeis, 60 anni, imbianchino per mezzo secolo e una passione per le parole. Quelle da mettere insieme e dar loro una forma che diventi proverbio, poesia o filastrocca da mettere su un muro e guardarla quando si sente il bisogno di parole. Perché Sergio Maffeis che adesso ha un colorificio, nel tempo libero mette le parole su carta, la lavora e la trasforma in pergamena da appendere al muro: *"Abito a Semonte* – racconta Sergio – *non ho studiato ma amo le parole, le frasi, il mondo che mi circonda e così, ogni giorno dall'una alle tre del pomeriggio giro dappertutto, nelle chiese, nei boschi, vado a conoscere i nostri paesi e cerco di prendere un po' della loro cultura, della loro arte e poi la gente, parlo con loro, sto con loro e imparo a conoscere la mia valle"*. Sergio ci ha portato in redazione alcune delle sue pergamene, ecco alcuni dei suoi personalissimi proverbi sul tema degli avvocati: *"In passato non si andava da avvocati perché in paese c'erano persone sagge che anche senza una laurea sapevano con parole legare con catene anche i più duri, ricordiamo l'Orlandì, ol Lumaga, ol Canalora, el Marma gli avvocati in quel periodo per Vertova andavano a foia, perché loro sapevano che con la cavezza si legano i cavalli e con la saggezza tutti gli uomini"*. *"Qualsiasi avvocato o prestito bancario è come avere in casa due rapinatori con la cravatta"*. *"Con gli anni le case crollano, ma se si fanno cause, crollano prima. Tutte le cause da avvocati portano sempre miseria e disperazione"*. *"Tra fratelli non serve l'avvocato, basta incontrarsi sulla tomba dei veci"*.

Sergio Maffeis

Autofficina
ALBERTI
di Alberti Paolo
Via Canale - Loc. Isla - 24029 **VERTOVA** (Bg)
Tel. e fax **035.738057**
Cell.1: **348.6950563** - Cell.2: **349.2469798**
E-mail: autofficina.alberti@alice.it

CENE – MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE E CASA DI RIPOSO

"Un piano energetico per cinque Comuni"

L'amministrazione di Cene non perde tempo e annuncia che entro maggio partiranno i lavori per la riqualificazione di via Fermi, mentre il sindaco **Cesare Maffeis** prosegue nella politica improntata al risparmio energetico: *"In linea di massima è stato raggiunto l'accordo tra i 5 comuni della Media Valle per la realizzazione di un piano energetico del territorio, per il pubblico ma con l'apertura al privato, realizzando una società".*

Cesare Maffeis

Intanto si procede con altre piccole opere: *"E' stata rifatta l'impiantistica e la messa in sicurezza per quanto riguarda i vigili del fuoco alle elementari e alla casa di riposo. A breve parte la riqualificazione dell'impianto di riscaldamento della casa di riposo con solare e termico, ci siamo aggiudicati il bando. Approviamo in bilancio il rifacimento della facciata esterna e la tinteggiatura degli interni delle elementari, useremo colori pastello".*

Riavrete i fondi per il parco paleontologico?

"I fondi della Comunità Montana sono limitati, occorre capire se e come riusciremo a tenere in piedi il sistema che fino adesso era stato retto dalla Comunità Montana.

I comuni cercano denari ma l'Ente non sa come aiutarci. Sia noi sindaci che il direttivo della Comunità Montana siamo alla finestra a guardare cosa ci riserverà il futuro. Dovrebbero dare all'Assemblea dei sindaci circa 70 mila euro per il sociale: fino all'anno scorso, i comuni da Cazzano a Torre Boldone usufruivano anche dei contributi della Comunità Montana. Ma quest'anno ancora non sanno se saranno in grado di darceli.

La Comunità Montana è in attesa come lo siamo noi, l'Ente è il collettore dei finanziamenti che servono a noi. Non è certo colpa della Comunità Montana, ma io ho fatto già conto di non ricevere il contributo, un mancato introito che graverà sui comuni, che lo utilizzano per garantire servizi come l'assistenza ai disabili, la tutela dei minori, l'assistenza domiciliare integrata".

CAZZANO – IL BILANCIO VERSO META' FEBBRAIO

Conclusi i lavori di allargamento della strada per Casnigo

Nunziante Consiglio

A Cazzano si porterà il bilancio di previsione in consiglio verso la metà di febbraio: *"E' appena stata fatta la riunione della commissione bilancio, in linea con la capacità indebitatoria del comune. Si è fatta sentire la diminuzione dei finanziamenti statali, e la crisi del settore dell'edilizia porta meno oneri nelle nostre casse, ma noi preferiamo fare un'opera in meno piuttosto che non aiutare le persone in difficoltà"*, spiega l'assessore esterno al bilancio **Giovanni Arici**.

È stata finalmente allargata la strada che collega Cazzano a Casnigo: *"Abbiamo terminato i lavori di allargamento* - annuncia **Nunziante Consiglio** - *effettuati coi soldi arrivati da Roma. Oltre ad aver provveduto all'arretramento del muro, a latere del sedime provinciale abbiamo realizzato un marciapiede con illuminazione a raso, interessante sotto l'aspetto qualitativo e scenico. Abbiamo poi in programma l'abbassamento di un dosso, un'opera che fa parte di un piano integrato d'intervento approvato l'anno scorso. Nel prossimo futuro ci occuperemo della manutenzione straordinaria delle strade, che durante l'inverno per via del sale, della neve, puntualmente si dissestano".* Conclude il vicesindaco: *"Il nostro programma elettorale viene rispettato in tutte le sue scadenze, quindi siamo in linea con quanto promesso".*

FIORANO – SERATE INFORMATIVE DELL'ASD ORATORIO

Non solo allenatori, ma educatori

Ha solo sei mesi di vita ma richiama gente da tutto il paese. L'*Asd Oratorio Fiorano* ha organizzato nei giorni scorsi una serata assieme all'assessore allo sport **Fabio Grandi** per parlare di sport come mezzo di educazione. La sala dell'auditorium dell'oratorio era strapiena, più di cento persone ad ascoltare **Lucia Castelli,** pedagogista che ha parlato dell'indispensabile funzione dello sport nel metodo educativo. Il presidente della neonata società, **Attilio Peracchi** tira un bilancio dei primi sei mesi di vita della società: *"Ci occupiamo di sport ed educazione dei ragazzi, e proprio in funzione di questo abbiamo organizzato questa prima serata, la prima di una serie di serate organizzate per educare i ragazzi ma anche gli allenatori che vengono mandati a fare corsi in vari posti, dall'Albinoleffe all'Atalanta, per farli crescere non solo come allenatori ma anche come educatori".* L'assessore Fabio Grandi: *"Puntiamo molto sulle società che ci sono in paese* – spiega – *e questa è una delle poche quindi vogliamo valorizzarla e darle il giusto spazio, vivo lo sport da sempre e so capire il valore fondamentale del mezzo di educazione che ha".*

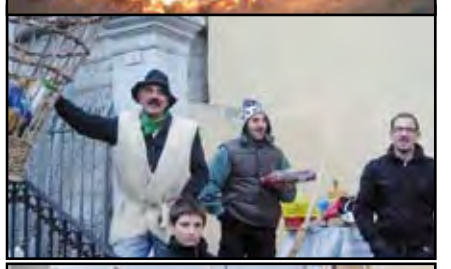
GAZZANIGA - IN CENTINAIA ALLA FESTA DEL COMPATRONO DELLA FRAZIONE

Orezzo: il falò di Sant'Antonio e... l'incanto per il porcellino aggiudicato ai Crazy Bikers

(Ci.Ba.) Si perde nella notte dei tempi la Sagra religiosa del compatrono di Orezzo S.Antonio Abate. Sicuramente la festa più antica e sentita dalla frazione di Gazzaniga che un tempo era sede comunale. La sagra del 2010, caduta fortuitamente di domenica, ha permesso la disponibilità di tempo di molti volontari del paese che sono riusciti ad organizzare anche la serata di sabato che ha visto la spettacolare novità dell'accensione del grande falò oltre agli immancabili fuochi d'artificio. Nella notte Orezzo è apparsa così illuminata a giorno dal fuoco e dalle scintille che hanno accompagnato in una suggestiva immagine fiabesca i canti popolari innaffiati dal caldo e speziato vin brulè offerto insieme alle caldarroste a tutta la comunità riunita presso il campo di calcio dell'oratorio. Spettacolo pirotecnico offerto dai molti sponsor che hanno supportato l'iniziativa della Parrocchia della S.S Trinità in collaborazione con la Proloco Gazzaniga-Orezzo.

La domenica 18 la S.Messa alle ore 10,00 seguita dalla solenne processione lungo le vie del paese con la statua lignea del Santo Compatrono. Tradizione questa che si era persa negli ultimi tempi. Nei ricordi dei non più giovani la memoria dell'asta per portare il pesante santo, onore e onere che si aggiudicava chi offriva di più. Oggi la tradizione ha ripreso vita, senza asta però,grazie alla cura per l'antico rito da parte di **Don Federico Gallizioli** parroco di Orezzo solo dal 18 ottobre 2008.

Nel pomeriggio alle 14,30 l'affollata funzione durante la quale è stato benedetto il sale, seguita subito dopo sul sagrato dal tradizionale incanto di S.Antonio vero momento clou della Sagra. Molti gli oggetti raccolti dalla popolazione e messi all'asta: cestini in vimini, vecchi attrezzi agricoli, animali da cortile, anatre, conigli, galline.



Il pezzo forte dell'asta popolare è stato però il maialino che quest'anno, partito da una base d'asta di 100 euro, ha raggiunto la cifra record di 311 euro offerti dal gruppo sportivo ***Crazy Bikers***. La sfida è stata agguerrita e molti i rilanci dei presenti ma alla fine **Oscar Gusmini** con un euro in più si è portato a casa l'ambito animale. In rappresentanza dell'amministrazione proprio uno dei soci dei "pazzi ciclisti" l'assessore all'ambiente ecologia e turismo **Mattia Merelli**: *"Non potevo mancare a questa festa, ci vengo fin da bambino anche perché sono nato qui ad Orezzo. Una sagra che ci riunisce tutti e che quest'anno ha visto l'arrivo di moltissima gente anche dalla valle. Voglio davvero ringraziare tutta la popolazione che in diverso modo si è messa a disposizione della Parrocchia e della Proloco sempre attenta e professionale nell'organizzare gli eventi"*

Che fine farà il costoso maialino? *"Sarà il piatto principale della festa che faremo il 13 febbraio in occasione del carnevale con gli amici del gruppo dei bikers"* A chi è andato il provento dell'incanto? *"Alle attività della Parrocchia che qui a Orezzo è il cuore delle attività per giovani e meno giovani".*

La festa è poi continuata presso i ristoranti della Frazione " la Penzana del Merel" e "l'Albergo Ristorante belvedere" con l'aperitivo e con l'assaggio di prodotti tipici locali e cena finale con buona parte dei presenti.

LETTERA – IL PARROCO BERGAMASCO DI PILE

Dall'Abruzzo: aiutateci!

Questa lettera è stata inviata all'Associazione 'Anima il Cortile' di Gandino e ad Araberara per conoscenza, dal parroco di Pile, L'Aquila.

* * *

Anzitutto mi presento. Sono don Ramon, originario di Capriate, ho 37 anni (quasi 38 ormai!) e da cinque anni vivo a l'Aquila.

Ho iniziato gli studi per diventare prete a Bergamo e li ho conclusi a Roma. Da due anni e mezzo sono parroco di questa comunità che sino al 6 aprile scorso contava settemila anime e circa ottocento studenti universitari provenienti da tutt'Italia alloggiati nei vari appartamenti in affitto.

Come potete ben immaginare con il sisma il quartiere si è svuotato ed ora pian piano si sta ripopolando. In questa parrocchia non sono mai esistiti spazi comuni per poter organizzare un minimo di vita oratoriana/comunitaria, l'unico spazio nostro era un appartamentino al piano terra di un condominio dove a turni si avvicendavano circa 160 bambini e ragazzi per la catechesi.

Non era permesso fare feste o suonare vista la sua collocazione perché disturbava i condomini (…immaginate la situazione!), ma anche questo, essendo al piano terra, è seriamente danneggiato.

Grazie all'aiuto di tanti e alle donazioni di alcune parrocchie, ci sono stati donati dei bungalow che usiamo come aule di catechismo e luoghi di possibile ritrovo.

La Chiesa parrocchiale, peraltro molto piccola, è completamente inagibile e supplisce un tendone donataci dal Comune di Roma che ci permette di svolgere le celebrazioni liturgiche e non solo. A questo dato molto positivo si aggiungono, ovviamente, le spese di mantenimento di tutto l'apparato che significa energia elettrica e riscaldamento. Il riscaldamento merita un pensiero in più.

Per scaldare il tendone serve una macchina da circa 200.000 kilocalorie e non potendo pensare di affittarla stiamo cercando di acquistarla. La spesa solo di questa macchina (di seconda o terza mano) costa circa diecimila euro più iva. Senza contare il fatto che per un'ora che funziona consuma, mediamente, circa venti litri di diesel (stiamo cercando anche di convertirla in metano).

Come vedete il mantenimento di detta struttura supera abbondantemente le esigue entrate date dal fatto che le famiglie vivono in condizioni diverse rispetto a prima del sisma. Il terremoto non ha solo fatto vittime, non ha solo distrutto case, ma ha anche distrutto il tessuto sociale che vi era. Credetemi se vi dico che ogni punto di riferimento è andato perduto, che la confusione, la dispersione regnano ancora incontrastate nonostante siano passati nove mesi, ed ogni cosa risulta essere molto difficile.

All'appello di aiuto concreto che Vi rivolgo, aggiungo come primo e più importante che preghiate per noi, per questa terra ancora molto ferita e chissà ancora per quanti anni. Per noi cristiani è fondamentale la preghiera, l'unica vera arma contro la sfiducia, la disperazione (delle famiglie che hanno perso persone care), il disorientamento, il non senso. Pregate davvero per noi perché molto importante, così non ci sentiamo soli, ci sentiamo voluti bene e accompagnati per queste strade che da nove mesi raccontano morte, distruzione e dispersione.

Grazie per quanto avete già fatto, soprattutto per l'amicizia e la vicinanza dimostrataci, e anticipo già il grazie per quanto farete. Anche noi preghiamo per Voi affinché il Signore benedica sempre ciò che fate, protegga Voi e le Vostre famiglie.

L'Aquila, 29 GENNAIO 2010
IL PARROCO ***Sac. Mangili Ramon***

Speciale Casnigo

"ANCHE IL COMUNE HA BISOGNO DI SANTI"

San Sebastiano patrono del... Comune

A Casnigo non esiste solo il patrono religioso, ma anche quello civico: San Sebastiano. Il santo veniva invocato per proteggere il paese dalle pestilenze che funestarono le nostre zone nel Cinquecento e nel Seicento. Anticamente la comunità casnighese gli riservava una festa, che l'amministrazione attuale, in collaborazione con la parrocchia, ha voluto riproporre in una due giorni ricca di appuntamenti.

Sabato 16 gennaio il concerto del Quintett Brass Mousiké (**Giacomo Bernardi**, **Adamo Carrara**, **Rocco Guerini**, **Roberto Maffeis**, **Paolo Vedovati** e **Greta Caserta**) ha aperto il 550° anniversario del conferimento del titolo Arcipresbiterale alla chiesa parrocchiale.

La domenica, nella chiesa arcipresbiterale plebana, si è tenuta la Messa solenne in onore del compatrono e patrono civico San Sebastiano, con la presenza degli amministratori comunali e dell'Arcivescovo **Leopoldo Girelli**, Nunzio Apostolico in Indonesia e Timor Est, curato di Casnigo dal '78 all'81 e cittadino onorario. Alla Funzione ha fatto seguito la benedizione degli autoveicoli sulla Piazza San Giovanni Battista: la coda di auto si è incanalata lungo le vie del centro per ricevere la solenne benedizione dall'Arcipreti **Don Giuseppe Berardelli**. Nel primo pomeriggio il professor **Simone Doneda** ha tenuto la visita guidata alla chiesa.

"L'Arciprete e l'assessore alla cultura hanno recuperato e rimesso in auge questa tradizione antica", racconta il sindaco **Giuseppe Imberti** al termine della Messa, mentre decine di auto, una alla volta, si fermano davanti a Don Giuseppe.

"Negli ultimi tempi San Sebastiano era il santo meno conosciuto della nostra parrocchia, ma è il compatrono e il patrono civico. Anche il comune e la comunità civile chiedevano l'ausilio dei santi. San Sebastiano è raffigurato sulla vetrata della chiesa e nel primo altare con lo stemma del comune, perché l'opera è stata pagata dalla comunità civile. Per questo sono stato chiamato all'accensione di un cero all'altare del santo. Fino al 1920-1930 era più importante San Sebastiano di San Giovanni Battista. Infatti in paese tante persone portavano il nome Sebastiano, o i vari nomignoli che gli derivavano, ora non più. Era il protettore contro le malattie e le ferite. Per anni, quando guardavo le tre vetrate del presbiterio, mi sono chiesto chi fosse questo santo, unico tra quelli raffigurati di cui non conoscevo l'identità. In questi ultimi anni San Sebastiano era abbastanza arrabbiato perché nessuno lo capiva, nessuno in paese si chiamava Sebastiano o Bastiano, e veniva anche chiamato Bastian Contrario perché era nervosetto.

Forse qualche nuovo cittadino di Casnigo si chiamerà Sebastiano, grazie al ripristino della festa. L'abbiamo voluto riportare all'attenzione dei casnighesi in questa festività, perché c'è bisogno di nuovi principi morali; ci abbiamo aggiunto la benedizione delle auto per dare un segno ai giovani, poiché la prima causa di morte giovanile è l'incidente stradale".

Moralità chiamata in causa anche da Don Leo, che durante la Messa ha sottolineato l'importanza di tornare appunto ai principi morali e a valorizzare la famiglia, la vera comunità all'interno della nostra società. Entusiasta della festa patronale Don Giuseppe Berardelli che, una volta benedette le auto, dice: *"Abbiamo recuperato una parte di storia del paese. I due patroni, San Giovanni Battista e San Sebastiano, sono complementari perché rappresentano la parte religiosa e quella civica. Ho evidenziato l'importanza della ristrutturazione dell'oratorio per l'educazione dei ragazzi, perché bisogna recuperare il grande valore della famiglia come prima istituzione, non solo religiosa ma anche sociale, lo ha ribadito anche il Nunzio Apostolico sua Eccellenza Leopoldo Girelli.*

Abbiamo benedetto le auto perché credo che sia utile far capire ai giovani la necessità di un comportamento civile e porre l'attenzione sulla strada, perché gran parte degli incidenti più gravi sono dovuti all'esuberanza dei giovani. È un tentativo di costruire un rapporto con le giovani generazioni, che esprimono molti bisogni e disagi difficili da comprendere e da interpretare.

Bisogna dare loro spazio, devono impegnarsi in qualcosa di grande, ecco perché ho delegato a loro gran parte della gestione dell'oratorio e anche la raccolta di fondi. Ritengo che bisogna dare ai giovani un grande ideale, perché rispondono di conseguenza. Bisogna avere fiducia in loro".

Mezzogiorno è suonato da un pezzo e ancora transita qualche automobilista che cerca Don Giuseppe per la benedizione.

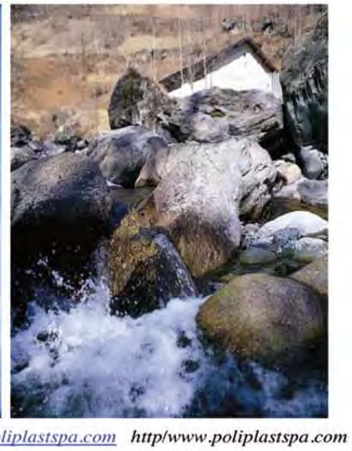
bmi

Serramenti in alluminio
Alluminio legno e pvc
B.M.I. s.n.c
di Lanfranchi Roberto & Imberti Alberto
24020 Casnigo (BG)
Via Tribulina n°8
tel 035.740289 - Fax 035.725742

LABORATORIO ODONTOTECNICO
DENTALBLÙ
PIAZZA S.G. BATTISTA 9
CASNIGO TEL: 035-724107
PER IL TUO PROSSIMO SORRISO

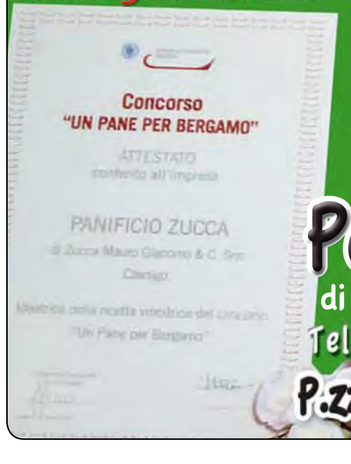
poliplast

Da oltre 35 anni Poliplast S.p.A è leader nella lavorazione delle materie plastiche:
- *polverizzazione e colorazione dei polimeri termoplastici,*
- *rigenerazione e produzione di sacchi per la raccolta differenziata,*
- *produzione compound di lattici sintetici e naturali per moquette, tappeti ed erba sintetica*
- *produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite centrali idroelettriche.*



Poliplast S.p.A.- Via Agro, 9 - 24020 Casnigo (BG) - Tel. +39 035724145 e-mail : info@poliplastspa.com http/www.poliplastspa.com

Panificio - Pasticceria ZUCCA
Non tutto nasce per caso...
Le buone tradizioni appartengono a una storia che noi continuiamo a percorrere da ben 4 generazioni!
Premiata Forneria vincitrice del concorso "Un pane per Bergamo" 27/10/2009



Panificio Zucca
di Zucca Mauro Giacomo & C. snc
Tel. 035.740007 - Accurato servizio a domicilio -
P.zza S.G. Battista n° 18 - 24020 Casnigo (Bg)

IL SINDACO LUCA CARRARA E L'ASSESSORE ROBERTO BENINTENDI

ALBINO "VIRTUOSA" PREMIATA DAL GOVERNO E PUNITA PER AVER SFORATO IL PATTO:

Tagliate del 30% le indennità di carica

Nessun mutuo e nessuna assunzione nel 2010

(p.b.) Il sindaco **Luca Carrara** e l'assessore **Roberto Benintendi** incassano l'approvazione del loro primo bilancio di previsione 2010, passato con il voto a favore dell'intera maggioranza (non si sa mai), l'astensione dei consiglieri di Pdl-Lega e il voto contrario dei "rizziani". Qui sotto **Fabio Terzi**, l'ex capogruppo quando sindaco era **Piergiacomo Rizzi** spiega le ragioni di quel voto contrario. Verrà sforato il "patto di stabilità", nel 2010, ad Albino. *"L'ironia della situazione è questa: Siamo stati appena classificati dal Governo tra i 'Comuni virtuosi' ottenendo 107 mila euro di 'premio'. E adesso subiremo le sanzioni di un meccanismo assurdo denunciato da tanti Comuni che hanno i soldi e per quel 'Patto' non possono spenderli. Il che blocca anche l'economia locale. Sforeremo il 'Patto di stabilità' di circa 5 milioni di euro, che è poi la conferma sostanziale dello sforamento che avevamo già accertato a giugno, quando ci siamo insediati. Sia chiaro, lo sforamento è dovuto a cospicui investimenti effettuati negli anni precedenti, del tutto legittimi. Noi abbiamo sollecitato i nostri parlamentari perché questo meccanismo limita l'autonomia dei Comuni, proprio di quelli virtuosi, nella spesa. Comunque il dato definitivo e lo sforamento ci saranno quando approveremo il conto consuntivo del 2009, tra qualche mese. Ma nel bilancio di previsione abbiamo previsto tutte le ricadute delle sanzioni".*

L'assessore Benintendi è attento a non accusare i suoi predecessori, anche se gli resta il rammarico che questa "correttezza non abbia impedito ai due consiglieri (Rizzi e Terzi) eredi della precedente amministrazione di votare contro. Ma incassa con soddisfazione l'astensione dei 6 consiglieri di Pdl-Lega, che in questi casi (bilancio) vale un'approvazione. Vediamo le "sanzioni" che lo sforamento comporta per il 2010.

"Una diminuzione dei trasferimento dello Stato di 89 mila euro". Ma se ne avete incassati 107mila di premio… *"Quelli sono sull'esercizio 2009. Poi c'è la diminuzione del compenso e delle indennità degli amministratori, sindaco compreso, del 30%".* Questo magari alla popolazione interessa meno. *"Interesserà sapere che non potremo fare nemmeno un mutuo. E non si potrà assumere nessun dipendente e questo si estende ad alcuni servizi nel sociale che sono equiparati a lavoro dipendente anche se non lo è, perché rientrano nelle prestazioni di personale".*

Ma i mutui tanto li avete già fatti prima della fine dell'anno: *"In effetti Rizzi ha anche detto che potevamo accenderne di più, tanto sforare per sforare si poteva approfittarne. Comunque abbiamo già fatto il mutuo di 1 milione per la pista ciclabile, già finanziata quindi (siamo in attesa del progetto esecutivo che arriverà a giorni), poi 2 milioni per la Fondazione Honegger* (Casa di Riposo – n.d.r.), *300 mila euro per il recupero del 'Regina pacis'* (a Comenduno) *destinato alle Associazioni sportive, 300 mila per l'illuminazione pubblica. Insomma un totale di circa 4 milioni di mutui".*

Rizzi ha detto che potevate fare più mutui, prevedendo magari anche il Polo scolastico che loro avevano in programma e per questo vi hanno votato contro. Interviene il Sindaco **Luca Carrara**: *"Il Polo scolastico in queste condizioni economiche non si può fare. Ma si può ragionare per moduli. La nostra intenzione di collocare accanto alle scuole medie di Comenduno anche le scuole elementari della frazione va in quella direzione. Nulla impedirà di fare nella zona altri interventi di edilizia scolastica. La Giunta Rizzi aveva stanziato nel 2008 una cifra simile ma non nella parte corrente del bilancio, in cui noi l'abbiamo inserita. E sia chiaro, non è un sostegno agli immigrati, ma a famiglie albinesi in grave difficoltà dopo i licenziamenti. C'è un regolamento che va rivisto, ma i soldi ci sono e nel sociale Albino prevede una spesa pro capite di 115 euro (nel 2009 era di 108), quando la media di tutti i Comuni della valle che fanno riferimento alla 328, è inferiore ai 90 euro. Ma non vogliamo siano elargizioni a piè di lista, anche qui cerchiamo di qualificare l'intervento".*

Nella stretta di bilancio, niente ponte di Comenduno… Il Sindaco fa un vago sorriso che volge al sereno: *"Non era una priorità. Ma adesso sappiamo che la bonifica di quei rifiuti trovati in zona, dopo le analisi, non comporterà una spesa maggiore di 500 mila euro. Ma 750 mila euro potrebbero essere stornati da uno stanziamento ottenuto dall'On. Carolina Lussana per realizzare una rotonda uscendo dalla superstrada che poi non è stata fatta, di fronte alla Nicoli autotrasporti, per intenderci. Fondi che adesso sono appunto di 750 mila euro e che abbiamo chiesto siano stornati per destinarli al ponte di Comenduno. La Regione sembra disponibile a stanziare un contributo di 300 mila euro per la stessa opera. Così cambierebbero le condizioni per realizzare il ponte* (posizionato all'Isola di Zio Bruno, consentirebbe convogliare il traffico pesante per la zona artigianale di Comenduno senza farlo transitare in Albino: (adesso si esce allo svincolo della Cupola, se ci fosse il ponte si uscirebbe a Cene Sud). In Consiglio gli animi si sono rasserenati. Finite le questioni da "guerra di religione" la "guerra dei numeri" sembra meno appassionante. Ma con ricadute concrete sui servizi.

IL PIANO OPERE PUBBLICHE APPROVATO IN CONSIGLIO

Ecco il POP di Albino: opere per quasi 7 milioni

Se si possono spendere solo 3 milioni e mezzo come si fa a prevedere investimenti per 6 milioni e 720 mila euro? Prima di tutto col fatto che questa previsione mette in conto ai privati 2 milioni e 200 mila euro. E poi che i restanti 4 milioni e mezzo di spesa mica si dovranno davvero sborsare nel 2010. Le opere hanno bisogno di iter lunghissimi. E poi c'è quell'avanzo che, a conto consuntivo approvato, potrebbe aggirarsi intorno ai 2 milioni e 700 mila euro e su quello le "sanzioni" per lo sforamento del Patto di Stabilità non incide affatto. Comunque ecco le opere previste e messe nel Piano delle Opere Pubbliche (POP) e nel bilancio 2010:

Nuova Scuola Elementare Comenduno: 2.500.000
Interventi straordinari di sistemazione Centro sportivo RIORE: 1.100.000
Impianti fotovoltaici su immobili comunali: 1.000.000
Manutenzione straordinaria edifici scolastici: materna, elementari, medie: 500.000
Manutenzione straordinaria strade: 400.000
Manutenzione strada Chiesa S. Rocco: 350.000
Sistemazione Via Colle Sfanino: 180.000
Manutenzione straordinaria cimiteri di Fiobbio e Casale: 170.000
Manutenzione straordinaria nuovi tratti pubblica illuminazione: 150.000
Manutenzione straordinaria immobili Comunali: 150.000
Completamento e messa in sicurezza strada Altino (da Prati Moletti al Santuario): 120.000
Ristrutturazione asilo nido comunale di Albino: 100.000.

Totale: 6.720.000 finanziati con 330 mila euro di oneri, 2.165.000 di avanzo, 1.430.000 di alienazioni, 595.000 di contributi e 2.200.000 a carico dei privati. I "privati" intervengono direttamente con 1 milione per gli impianti fotovoltaici, 1 milione e 100 per il centro sportivo Riore e 100 per l'asilo nido.

I 595 mila euro di "contributi" consentono per il momento di mettere a bilancio la nuova scuola di Comenduno. Se non arrivassero si dovrebbe ricorrere ancora sull'avanzo di amministrazione, previsto in entrata su quota 2.700.000 e impegnato in bilancio per 2.165.000. Nel POP dell'anno seguente, il 2011, segnaliamo previsioni di opere ad Abbazia (campo di calcio e spogliatoi per 700 mila euro), ristrutturazione del municipio – Palazzo Benvenuti (per 500 mila euro) e altre manutenzioni stradali, illuminazione ed edifici scolastici per un totale di 950 mila euro. Ci sarebbe anche il POP del 2012, ma come in tutti i Comuni che fa testo è quello che va in bilancio nell'anno in corso. Il resto sono solo (buone) intenzioni.

FABIO TERZI GIA' CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA DI PIERGIACOMO RIZZI

"Per un Centro Commerciale a Costa Volpino hanno espulso dalla Lega i favorevoli, qui hanno espulso noi che eravamo contrari"

Fabio Terzi, il penultimo dei Moicani rizziani, ex potente capogruppo, ha seguito **Piergiacomo Rizzi** fino all'ultima battaglia, nella ribellione contro la decisione della Lega di non ricandidare più il "suo" sindaco. Cominciamo dal vostro voto contrario al bilancio: *"Un Consiglio comunale durato fino alle 3 di notte. Sia chiaro, l'assessore al bilancio Benintendi è una persona corretta e capace: ha spiegato che il non rispetto del Patto di stabilità non è colpa né della precedente né dell'attuale amministrazione. Questo Patto si abbatte sui Comuni virtuosi. Così ci sono le sanzioni in ordine agli investimenti. Bisogna far quadrare il bilancio e ci si deve affidar alle alienazioni, oneri e avanzo di amministrazione e non superare la spesa della spesa più bassa registrata negli ultimi tre anni di esercizio".* Terzi ha una società che lavora per la revisione dei telai del tessile. *"Ormai lavoriamo solo per il mercato estero".*

Torniamo al fatto che voi siete responsabili di aver fatto perdere il Comune di Albino alla Lega. *"Oggettivamente è così, ma la maggior parte di noi era leghista e siamo rimasti tale in merito agli obiettivi e agli ideali della Lega".* Quindi Rizzi è stato fatto fuori per il suo carattere… Un po' poco. *"In effetti è solo apparenza. Rizzi, per chi lo conosce bene come me, ha grande umanità, è irruente e impulsivo ma ha la grande capacità di tornare sulle posizioni, magari non te lo riconosce, ma ci ripensa. La vera ragione del contendere era l'urbanistica. Dopo il primo mandato di Cugini si era in standby per l'urbanistica, quindi nel secondo mandato si è favorito uno sviluppo che doveva essere spalmato su un periodo più lungo, il PGT ha permesso uno sviluppo troppo rapido. Senza aderire alle definizioni delle opposizioni che parlavano di 'scempioi', bisogna riconoscere che si era accelerato troppo. Ecco, noi abbiamo frenato. Certo il nostro era stato definito un 'PGT di sinistra? Ma in realtà faceva riferimento a quello che aveva detto* **Bossi,** *'basta con i cementificatori'. La chiusura dei rubinetti non è stata gradita. Quando la Regione, mi pare nel 2005, fece la legge sui sottotetti, lasciava ai Comuni, come recentemente col Piano casa, la possibilità di mettere dei paletti. E noi li abbiamo messi".* Significa che nella Lega c'è un partito dei "cementificatori"? *"In quella di Albino evidentemente sì".*

Ma che Rizzi non sarebbe stato candidato lo si sapeva un anno prima, noi l'avevamo anche scritto. *"Noi siamo stati fedeli ai valori della Lega. A costa Volpino la Lega è uscita dalla maggioranza e dalla Giunta contro il progetto di un Centro Commerciale, noi eravamo contro il Centro commerciale. Dove sta la contraddizione? E poi i numeri: 8 su 12 consiglieri della Lega sono rimasti fedeli a Rizzi, 3 assessori su 5 lo stesso".* E avete scritto quella lettera che noi abbiamo pubblicato. *"Proprio questa è stata la scusa ufficiale, quella lettera doveva rimanere segreta, non voglio chiederle come l'abbia avuta, ma quella ha fatto precipitare le cose, l'accusa è stata che i panni sporchi andavano lavati in casa, ma lei sa che non siamo stati noi a farle avere quella lettera".* Veramente l'altra "scusa" era che Rizzi aveva pronta la lista già dall'estate prima delle elezioni. *"Non è assolutamente vero. Rizzi pensava a una 'lista del Sindaco' a sostegno della Lega, questo ve lo concedo, ma non a una lista contro la Lega, le assicuro che fino ai primi del maggio 2009 noi non avevamo alcuna lista e abbiamo fatto tutto in poco più di un mese, quando c'è stato il comunicato ufficiale che non candidava Rizzi. Nessuno degli 8 consiglieri aveva dato, prima di allora, la disponibilità e fare una lista autonoma".* E pensavate di vincere? *"Noi non abbiamo pensato né di vincere né di far perdere la Lega. Volevamo uscire a testa alta rimarcando la validità del programma che portava avanti punti che, se non erano della Lega di Albino, erano della Lega nazionale. Torno al centro commerciale: a Costa Volpino la Lega ha buttato fuori chi lo voleva, ad Albino hanno cacciato chi non lo voleva. Che poi, sinceramente, l'unico espulso dalla Lega è stato Rizzi, a noi non hanno comunicato nulla. Sono stato tesserato 2009. Rizzi è stato espulso non per la sua politica ma perché ha buttato fuori dalla Giunta la Bertocchi".* E chiederete la tessera 2010? *"Non credo proprio".*

Avete cominciato con un'opposizione molto leggera, anzi, si diceva che eravate praticamente in maggioranza… *"Chiedete alla maggioranza se la nostra non è un'opposizione dura. Chi ha votato contro il bilancio? Pdl e Lega si sono astenuti. Ma forse è in atto un avvicinamento. Cugini e Rizzi nell'ultimo Consiglio comunale si sono scambiati complimenti per i rispettivi interventi. Può essere un segnale".* C'erano voci che Rizzi stesse per mollare. *"Rizzi è stanco ma non si dimette. Ha detto alla maggioranza: 'Tra cinque anni sarò qui e vorrò vedere quante di queste opere avrete fatto'. Non lo dice uno che vuole andarsene, vi pare?".*

Quindi questa maggioranza reggerà nonostante la vostra opposizione: *"Sono divisi al loro interno e lo si è visto sulla questione Islam e crocifissi. Hanno una componente di estrema sinistra e cito* **Marcellino Remigi** *che voleva un assessorato e l'hanno fatto presidente del Consiglio, ma anche l'assessore* **Andrea Chiesa**, *anche se è già più moderato. L'estrema sinistra dietro le quinte ha ancora* **Gino Gelmi**. *Poi ci sono quelli che noi chiamiamo i cattocomunisti come* **Gerolamo Gualini** *e* **Silvano Armellini**, *diciamo che vengono dalla Margherita, e con loro* **Papetti** *e* **Nodari**. *Poi ci sono i moderati come* **Benintendi**. *Non solo su questioni di principio, si dividono. Prendete la questione del Polo scolastico, per il fatto che non era previsto nel POP abbiamo votato contro il bilancio: la* **Papetti** *è di Bondo e quelli di Bondo non vogliono la scuola nel polo scolastico di Comenduno".* E il sindaco? **'Luca Carrara** *è una persona pragmatica".*

Va beh, avete alle spalle un patrimonio di 1.700 voti. Qualcuno avrà bussato alla vostra porta, no? Cosa volete fare da grandi? *"Ci hanno fatto la corte, è vero e abbiamo sempre risposto picche. Il nostro è un interesse solo locale, limitato ad Albino".*

Polo scolastico dobbiamo tenere conto di dover creare al suo interno servizi complementari e un polmone verde. Insomma il ragionamento va fatto complessivamente". Dicono che non decidete solo perché Bondo non è favorevole al trasferimento della sua scuola: *"Il discorso di Bondo comprende anche l'ipotesi che la parte della frazione al di là dell'Albina* (il torrente che attraversa anche il capoluogo) *potrebbe far riferimento al complesso scolastico del capoluogo, mentre la parte di qua dal torrente potrebbe fare riferimento alla nuova struttura di Comenduno".* Insomma siete divisi in maggioranza sulla scelta. *"Proprio per niente, qui le opposizioni si devono mettere d'accordo, o siamo divisi o siamo, come ci hanno definito in Consiglio, un monolite".* Ma è vero che chi ha l'ultima parola è l'estrema sinistra, nella vostra maggioranza e che anche la scelta del permesso per la festa islamica e sul rifiuto della mozione sul crocifisso sia stata determinata dal peso di quella parte? *"Veramente, se vogliamo parlare di componenti nella maggioranza, ad avere avuto la posizione più rigida contro la mozione sul crocifisso è stata la parte diciamo 'cattolica', Laura Papetti, Giampietro Nodari e Cristina Nodari, che sono anche catechisti. Diciamolo chiaro: votare quella mozione politicamente ci avrebbe fatto anche comodo. Ma non quando si strumentalizza una questione così importante".*

Torniamo al bilancio: quanto può spendere il Comune di Albino quest'anno? L'assessore **Benintendi** spulcia le carte: *"Possiamo spendere 3 milioni e 500 mila euro. Avremmo residui di pagamento per 11 milioni e mezzo. Anche se va precisato che non sono da pagare tutti quest'anno, sia chiaro. Comunque un 5 milioni li potremmo pagare tranquillamente e non possiamo farlo. Ma potremo spendere sull'avanzo e sugli oneri. E l'avanzo di amministrazione potrebbe essere intorno ai 2 milioni e 700 mila euro, perché abbiamo lavorato molto sui residui, recuperando cifre importanti per opere concluse e non ancora certificate e così siamo arrivati a quella cifra".* Quindi non tagliate. *"Rimandiamo alcuni pagamenti. E soprattutto non tagliamo spese nel sociale. Faccio un esempio: abbiamo rifinanziato per 100 mila euro il capitolo per sostenere le famiglie in difficoltà economica. La Giunta Rizzi aveva stanziato nel 2008 una cifra simile ma non nella parte corrente del bilancio, in cui noi l'abbiamo inserita. E sia chiaro, non è un sostegno agli immigrati, ma a famiglie albinesi in grave difficoltà dopo i licenziamenti. C'è un regolamento che va rivisto, ma i soldi ci sono e nel sociale Albino prevede una spesa pro capite di 115 euro (nel 2009 era di 108), quando la media di tutti i Comuni della valle che fanno riferimento alla 328, è inferiore ai 90 euro. Ma non vogliamo siano elargizioni a piè di lista, anche qui cerchiamo di qualificare l'intervento".*

Nella stretta di bilancio, niente ponte di Comenduno… Il Sindaco fa un vago sorriso che volge al sereno: *"Non era una priorità. Ma adesso sappiamo che la bonifica di quei rifiuti trovati in zona, dopo le analisi, non comporterà una spesa maggiore di 500 mila euro. Ma 750 mila euro potrebbero essere stornati da uno stanziamento ottenuto dall'On. Carolina Lussana per realizzare una rotonda uscendo dalla superstrada che poi non è stata fatta, di fronte alla Nicoli autotrasporti, per intenderci. Fondi che adesso sono appunto di 750 mila euro e che abbiamo chiesto siano stornati per destinarli al ponte di Comenduno. La Regione sembra disponibile a stanziare un contributo di 300 mila euro per la stessa opera. Così cambierebbero le condizioni per realizzare il ponte* (posizionato all'Isola di Zio Bruno, consentirebbe convogliare il traffico pesante per la zona artigianale di Comenduno senza farlo transitare in Albino: (adesso si esce allo svincolo della Cupola, se ci fosse il ponte si uscirebbe a Cene Sud). In Consiglio gli animi si sono rasserenati. Finite le questioni da "guerra di religione" la "guerra dei numeri" sembra meno appassionante. Ma con ricadute concrete sui servizi.

ANAGRAFE AL 31 DICEMBRE 2009

Albino oltre i 18 mila abitanti

Al 31 dicembre 2009 Albino ha registrato quota 18.098 abitanti e guida per popolazione (ma non è certo una novità) i 38 Comuni della Valle Seriana riuniti nella "nuova" Comunità Montana. Ecco la popolazione registrata al 31 dicembre scorso dei Comuni della media e bassa valle.

ALBINO	18.098
ALZANO	13.558
NEMBRO	11.608
VILLA DI SERIO	6.555
RANICA	6.016
GANDINO	5.677
GAZZANIGA	5.120
VERTOVA	4.832
LEFFE	4,721
PRADALUNGA	4.555
CENE	4.212
CASNIGO	3.311
FIORANO AL S.	3.082
SELVINO	2.020
PEIA	1.838
COLZATE	1.685
CAZZANO S. A.	1.591
AVIATICO	509

LETTERA

La Lega del fùbal

Chi sa di calcio non può non capire, non sentire l'abilità tattica dei leghisti di Albino. Calciatori navigati, parrucconi del campo di calcio. Accogliete cittadini musulmani? E noi vi piazziamo lì una mozione sul crocefisso. Presi in contropiede, ci si affanna a rincorrere la palla dimenticando l'azione impostata. E' il calcio, si dirà.

La politica forse è un gioco a squadre, oggi vinco io, domani tu. Ci si può buttare a terra e urlare all'arbitro per poi magari scattare in piedi e ributtarsi mezzo campo più in là, come il giovane del Pdl. Il team leghista è più solido, meno personalistico. Sarà per la leadership dinastica della sua sezione che passa di padre in figlio, sarà per quel colore verde e quegli slogan sempre di tre parole, sempre sopra le righe, sempre contro. Chi non conosce la fede ultrà non può capire i supporter padani.

Chi se ne frega dei progetti annunciati, delle spiegazioni, dei motivi. Si aspetta l'inciampo, la parola su quel tema lì e si urla. Non si sa nulla della questione ma è come la targa sbagliata dell'auto motivo sufficiente per sfasciarla.

Col fùbal, la Lega salverà Albino.

Lettera firmata

GRUPPO SPORTIVO "ABELE MARINELLI" DI COMENDUNO ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL BIENNIO 2010-2011

Ongaro nuova guida del Marinelli

(Ar.M.) Il sodalizio comendunese ha proceduto, nei giorno scorsi,al rinnovo del consiglio direttivo ed all'assegnazione delle cariche per il biennio 2010-2011.

Nuovo presidente è stato eletto **Aldo Ongaro**, che si avvale della collaborazione di due vice presidenti: **Anna Fabretto**, coordinatrice interna e **Giovanni Bonarini** per le politiche giovanili. Alla segreteria sono stati prescelti: **Alessandro Pacati, Eugenio Carrara** e **Franco Petteni,** mentre per la contabilità e tesoreria è stato confermato **Gianni Elio Coria**, che ha ricoperto per circa sei mesi anche la carica di presidente subentrando all'ex presidente dimissionario **Franco Petteni**,dimissionario in quanto chiamato dal sindaco di Albino, arch. **Luca Carrara**, a ricoprire la carica assessorile allo sport e politiche giovanili.

L'organico del consiglio direttivo viene poi completato dai seguenti consiglieri:

Imberti Armando, Luiselli Flavio, Luiselli Giacomo, Martinelli Claudio, Noris Emilio, Noris Giampietro, Noris Alessandro, Persico Giuseppe, Remondi Marco, Rocco Gennaro.

E' stata inoltre delineata la struttura organizzativa con la nomina dei responsabili di settore nella varie discipline sportive (sci - atletica- calcio - escursionismo scuole - ginnastica - marcia - pallavolo - sentieristica - mtb/ciclismo - attività sociali - rapporti con la parrocchia e con i vari enti) e l'assistenza ecclesiastica del parroco, **don Diego Berzi.**

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2000
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
PARRE - VIA PROVINCIALE, 43
Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

Bassa Valle Seriana

NEMBRO – MINORANZA

"Appoggiamo le varianti urbanistiche E in commissione PGT c'è dialogo"

(En.Ba.) Le frazioni di Nembro hanno bisogno di nuova linfa, per questo sono state approvate le varianti urbanistiche di Lonno e Gavarno, condivise dal gruppo di minoranza Centrodestra per Nembro guidato da **Giovanni Morlotti**: *"Abbiamo appoggiato il piano di Gavarno perché l'operatore è la parrocchia ed è un discorso che rimane all'interno della comunità di Gavarno. Nei 30 giorni ci riserviamo di trovare l'interpretazione definitiva, ci sono alcuni dettagli da chiarire"*. Se a Gavarno il progetto si riferisce alla riqualificazione del Centro Civico, a Lonno si tratta di un piano di lottizzazione: *"Il P.L. di Lonno era fermo da almeno 20 anni, con lo studio del PGT hanno deciso di partire anticipando il PGT stesso. Si concede il 10% di volumetria in più, che abbiamo condiviso per una questione di funzionalità. Lonno come Gavarno ha bisogno di un aumento di popolazione per tornare a vivere. Ora la frazione ha poco meno di 500 abitanti. Si è fatto di tutto per tenere i negozi e i servizi nella frazione, ora vogliamo fare di tutto per farci andare ad abitare altra gente"*.

Giovanni Morlotti

Nell'ultimo consiglio, Morlotti ha presentato un'interpellanza per una problematica che puntualmente si verifica in via Fontanelli in caso di maltempo: *"L'ho presentata a nome del mio gruppo, chiediamo chiarimenti in merito al reticolo minore, che è ostruito e di conseguenza la strada d'accesso ai box, quando piove, si allaga. La Comunità Montana sostiene che la responsabilità sia del Comune, il quale deve sobbarcarsi costi continui. Parliamo di 20-30 centimetri d'acqua e pantano in 30 metri di strada: rappresentano un pericolo e i cittadini vogliono una soluzione"*. A novembre il gruppo di Centrodestra per Nembro temeva di trovarsi davanti a un PGT preconfezionato, ma adesso è molto più sollevato: *"Devo dire che dopo l'interpellanza sul PGT abbiamo visto dei risultati. Da dicembre si svolgono due riunioni settimanali della Commissione urbanistica per esaminare le prospettive del PGT per Nembro. Per ora in commissione regna il massimo dialogo, ne prendiamo atto con soddisfazione. La nostra preoccupazione è che l'impatto iniziale del PGT non sia dei migliori, infatti il valore delle aree è migliorativo rispetto ad area edificabile o di interesse pubblico, perché dello stesso valore a livello urbanistico, ma minore rispetto alle regole del vecchio PRG. Riteniamo che l'impatto iniziale non sarà facilmente recepito dagli interessati, ma come tutte le regole nuove col tempo entrerà nell'ottica di tutti i cittadini"*.

NEMBRO – EUGENIO CAVAGNIS

L'Italtubetti: accordo sul "recupero produttivo"

Il cielo sopra l'area Italtubetti è più sereno, ora che è stato approvato l'atto d'indirizzo relativo al recupero produttivo dell'area stessa, atto che impegnerà gli estensori del Piano di Governo del Territorio. Il sindaco **Eugenio Cavagnis**: *"È un programma che definisce nel medio periodo l'assetto urbanistico, mantiene la destinazione industriale e salvaguarda i livelli occupazionali"*. Cosa si intende per medio periodo? *"I prossimi cinque-dieci anni, penso"*. L'azienda, che si occupa dei tubetti del tessile, continua a lavorare, con qualche certezza in più per i prossimi anni. È stato individuato un intervento di recupero individuale e di riconversione produttiva, con la possibilità di sostituzione delle costruzioni esistenti con nuovi immobili a destinazione artigianale o industriale, recuperando alla destinazione industriale le ex aree demaniali. Al Comune verrebbero cedute le aree in fregio al fiume Serio e alla roggia Morlana.

Eugenio Cavagnis

Fino alla metà del mese di maggio il Parco Rotondo resterà chiuso perché interessato dai lavori di riqualificazione e ampliamento: *"Il primo lotto dei lavori riguardanti il parco che si trova fra la Teb e il Municipio è concluso e riguardava l'adeguamento della sede degli alpini. Ora sono cominciati i lavori del secondo lotto: vengono sistemati i giochi, le entrate e il verde"*.

Sei le borse di studio 'Maria Antonietta Savoldi' consegnate a studenti universitari meritevoli il 23 gennaio presso la biblioteca Centro Cultura: *"Abbiamo assegnato una borsa di studio periodica per 3500 euro. Periodica perché riservata a coloro che vogliono conseguire una laurea quinquennale.*

I soldi vengono dati nel corso dei primi 4 anni, naturalmente se il profitto dello studente è sempre adeguato. E poi altre 5 borse di studio saltuarie per ragazzi iscritti al quarto anno. Avevamo previsto di assegnarne due da 1500 euro e due da 1000 euro, ma per la periodica se n'è presentato solo uno, quindi ne abbiamo consegnate 2 da 1500 e 3, una in più del previsto, da 1000".

INCHIESTA /2 – I COMMERCIANTI

Ranica: paura per l'ex Zopfi? "Passerà ancora molto tempo. Centro culturale? Ecomostro"

(En.Ba.) Tra un paio di settimane la biblioteca allestita nel nuovo Centro Culturale sarà pronta per l'inaugurazione, nel frattempo i volontari (alpini, protezione civile etc.) si stanno prodigando in quello che qualcuno in paese ha definito 'il grande trasloco' dei libri dalla vecchia alla nuova sede. Un piccolo ma prezioso lavoro eseguito gratuitamente per rendere finalmente utilizzabile dalla popolazione quest'opera, costata la bellezza di 4 milioni di euro. Esteticamente ha un impatto molto forte, sia che piaccia sia che non piaccia. Sono in molti a storcere il naso appena la si nomina, e a esclamare *"si chiama Ecomostro, non Centro Culturale"*. Pareti di cemento e plexiglass compongono la facciata della nuova luminosa struttura, che sorge a un passo dal centro e che domina l'area dell'ex Zopfi.

L'industria tessile fondata dallo svizzero Gioachino Zopfi è rinchiusa dentro un muro in cemento sormontato dal filo spinato, quasi a difendere le pagine di storia che sono state scritte al suo interno, in attesa che ruspe e camion – ancora non si sa quando – rivoluzionino la zona, demolendo buona parte degli edifici per rimpiazzarli con palazzi di 4 piani. I prati che circondano la fabbrica della seconda metà del 1800 rappresentano un angolo di natura selvatica che lambisce il borgo e che, potremmo dire, aumenta la qualità della vita, essendo un "polmone verde" nel territorio fortemente urbanizzato tra Ranica e Alzano.

Nel pomeriggio infrasettimanale in cui decido di tornare sul posto per proseguire con la nostra inchiesta, il paese soffoca nella nebbia, cristallizzata dal gelo. Un cappuccino bollente è quello che ci vuole per cominciare, così scelgo il bar Ranga come prima tappa del giro tra i commercianti. Meglio conosciuto come Latteria o Il betulì, il bar esiste dagli anni sessanta, ma ha cambiato ubicazione più volte: *"Ha fatto il Giro della Balla!"*, prova a spiegarmi il titolare **Pino Lentini**. Come scusa? *"Il giro in tondo in queste vie del centro si chiama così"*. Nel 2002 ha cambiato posto per l'ultima volta: *"Ci siamo trasferiti qui, nei locali che facevano da magazzino a un'azienda farmaceutica"*. Pino, che è originario della Valle Imagna, nasce in una famiglia di ristoratori-albergatori: *"Ma negli ultimi tempi si poteva vivere di quell'attività solo alcuni mesi l'anno, quando arrivavano i turisti. Per questo nel 1997 mi sono trasferito a Ranica, prendendo in gestione il locale insieme a mia sorella* **Lorena***"*. Oltre dieci anni di attività con una clientela stabile, senza più dipendere dai flussi turistici: *"La crisi c'è, abbiamo iniziato ad avvertirla alla fine del 2009, ma qui non si sente molto, sarà anche perché teniamo il SuperEnalotto che la gente usa sempre di più sperando in queste opportunità aleatorie"*. Vi siete interessati del piano integrato Zopfi? *"Il progetto Zopfi fa paura, hanno detto che il terziario sarà di piccole dimensioni ma i negozi saranno tanti, e chi abiterà lì non usufruirà dei negozi del centro. Quantomeno non hanno autorizzato grossi centri commerciali"*. Pino è parte attiva tra i commercianti che si uniscono per organizzare le feste in centro: *"L'unione dei commercianti ha organizzato tre feste. La prima al termine dei lavori di riqualificazione del centro, nel dicembre 2007, la seconda a maggio 2008 e la terza a dicembre dello stesso anno. Purtroppo nel 2009 non si è fatto nulla. Vediamo se riusciamo a proporne un'altra, a base di musica e di cose da mangiare offerte e preparate da noi commercianti. Ne stiamo parlando con il parroco* **Don Paolo***, mi auguro ci siano tanti negozianti disposti a collaborare per la festa 'Vivo Ranica'"*.

Una veduta del centro culturale

Saluto ed esco sotto gli sguardi incuriositi degli habitué dell'aperitivo. I pensieri di Pino sono rivolti a sabato 23 gennaio quando ospiterà il raduno di decine di appassionati della Fiat 500 che giungeranno da tutto il Nord d'Italia. Attraverso la strada e apro la porta di Acconciature Alex: Alex sta lavando i capelli a una signora. *"Sono di Ranica e ho aperto il negozio nel 1986. Ho notato che i clienti vengono con meno frequenza: se prima facevano la piega ogni settimana, ora ogni 15 giorni, oppure se prima facevano il colore una volta al mese, ora ogni due mesi. Per questo mi accorgo che qualcosa è cambiato. Ma a Ranica mi trovo bene"*. Cosa manca in paese? *"In centro esistono tanti parrucchieri, pizzerie d'asporto, bar, ma manca una vera macelleria, c'è una sola salumeria, e non esiste un negozio di alimentari vero e proprio. È un controsenso ma la realtà è questa"*. Tra voi commercianti si dialoga? *"Tra di noi c'è poca coesione, non abbiamo messo le luminarie proprio perché eravamo in pochi a sostenere il discorso e i costi sarebbero stati troppo elevati"*. Poco distante trovo la piccola ma ben fornita erboristeria Erbalist, gestita da padre e figlia ranichesi doc con un'invidiabile esperienza nel campo farmaceutico: *"Sentiamo la crisi da 14-15 mesi. Da 10 anni teniamo il negozio ma il paese non aveva mai avuto un'erboristeria e i ranichesi non si sono più abituati a usarla"*.

Monica dell'Ortofrutta Melamangio e il marito, prima di decidere di aprire 12 anni fa il negozio a Ranica, hanno gestito bar in altre zone della Lombardia: *"Abbiamo entrambi frequentato l'alberghiera, quindi è il nostro mestiere"*. I gusti e le abitudini della clientela nell'arco degli anni sono notevolmente cambiati: *"Faccio un esempio, le insalate già pulite non le comprava quasi nessuno, mentre adesso è un prodotto che va tanto. La crisi da noi non è così forte, anche perché vendiamo beni di prima necessità. Magari acquistiamo mele che costano meno delle solite, ma niente*

segue a pag.51

PRESENTATO A NEMBRO UN LIBRO CHE RACCONTA LA SUA VITA E LA SUA ATTIVITÀ ANCHE IN VALLE SERIANA

Ricordando Armen Manoukian e il suo *linguaggio* architettonico

E' stato ricordato nel pomeriggio di sabato 19 dicembre scorso presso la Biblioteca di Nembro l'ingegnere-architetto ***Armen Manoukian*** (1932-1995) il professionista di origini armene che, tra l'altro, fu attivo nella nostra valle per alcuni decenni ed ha lasciato una inconfondibile impronta creativa in molti edifici pubblici e privati di Nembro, Albino, Leffe, Gandino, oltre che in città e in altri paesi della provincia. L'occasione per ricordarlo è stata offerta dalla presentazione di un libro che ripercorre le fasi più significative della sua carriera di progettista.

Il libro a lui dedicato (*Armen Manoukian. Materiali per una biografia 1932-1995*) è stato scritto da un suo caro amico recentemente scomparso, **Herman Vahramian**, iraniano di famiglia armena, e italiano di adozione, architetto, artista, giornalista, scrittore, grafico, organizzatore di eventi, che nel 1977 aveva fondato I/com, Istituto per la ricerca sulle culture non dominanti. Alla presentazione di Nembro erano presenti il prof. **Agopik Manoukian**, fratello di Armen, l'arch. **Joseph di Pasquale** che ne ha in un certo senso raccolto l'eredità nello studio di Milano, il geometra **Ezio Trovati** che fu a lungo suo collaboratore, il Console onorario d'Armenia per l'Alta Italia, il Presidente ed il vice Presidente dell'Ordine degli architetti della Provincia di Bergamo, il responsabile delle *Edizioni Ares* di Milano che hanno pubblicato il volume, numerosi professionisti e tecnici nembresi e non.

Durante la manifestazione, molto sentita e partecipata, sono state messe in luce, insieme alla sua umanità ed affabilità che lo fecero apprezzare da tutti, le qualità creative di Manoukian, i suoi molteplici interessi ed ambiti di lavoro – scuole, asili, chiese, abitazioni, strutture pubbliche, edifici artigianali ed industriali, progettazione di elementi d'arredo su misura o per la produzione industriale, allestimenti, grafiche aziendali ed editoriali. Una ricerca che si è sviluppata attraverso tutto il suo lavoro ed è contraddistinta da una medesima cura accordata al dettaglio ed all'insieme.

Il volume è reperibile telefonando al n. 035 52 05 48 o presso le edizioni Ares di Milano (info@ares.mi.it www.ares.mi.it).

Nelle foto Agopik Manoukian ricorda il fratello Armen e un momento della presentazione del libro.

NELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE CHIUSURA TOTALE ALLA RICHIESTA DELLA LISTA CIVICA PER TORRE

Torre Boldone - Annalisa Colleoni: "Bene: la Martinella resta agricola. Noi esclusi? Il Sindaco ha ceduto alla Lega"

(Ci-Ba) Nell'ultimo consiglio comunale del 14 gennaio, la Lista Civica Per Torre Boldone, ha presentato una interrogazione nella quale veniva richiesta la partecipazione al tavolo di lavoro avente oggetto il futuro dell'area della Martinella, area verde di proprietà che da 15 anni coinvolge il paese sulla sua destinazione futura.

Oggetto di scontri pesanti nelle passate campagne elettorali e soggetto di un comitato in sua difesa.

Oggi, dopo la definitiva approvazione della modifica alla variante del piano dei servizi dello scorso novembre, diventata definitiva dopo la prima approvazione di luglio, la nuova amministrazione ha predisposto appunto il famoso tavolo al quale è stata da subito convocata anche la parte privata proprietaria dell'area, mentre è stato escluso il maggior gruppo consiliare di minoranza.

Nell'interrogazione che ci è stata inviata per conoscenza si dice tra l'altro rivolgendosi al Sindaco **Sessa**: "*Si lamentavano gravi mancanze da parte Sua in senso democratico, partecipativo e di tutela del ruolo dei gruppi consiliari di minoranza… considerato, che risulta evidente come la convocazione di un tavolo di confronto al quale sia presente anche una parte privata il cui interesse è manifesto, apra alla logica della contrattazione.*

L'impegno che con deliberazione nr 44 del 24/9/2009 la Giunta ha assunto in materia di tutela del verde, salvaguardia degli edifici storici, della storia e della tradizione che rappresentano" si chiede quindi al Sindaco: "*Quali siano gli orientamenti della politica urbanistica e sociale che l'Amministrazione intende perseguire nella gestione dell'area della Martinella*". Richiesta caduta nel vuoto. O meglio bocciata da tutta la maggioranza ma con qualche distinguo.

Almeno questa è stata l'impressione della portavoce della lista interrogante, già sindaco di Torre Boldone **Annalisa Colleoni**: "*Devo dare atto al Sindaco Sessa di aver pubblicamente accolto favorevolmente il mio intervento in aula nel quale prendevo atto con responsabilità della destinazione ad area agricola della Martinella mentre richiedevo però una nostra partecipazione attiva al tavolo.*

Siamo le voci di una parte importante del paese,(36,6 %) abbiamo il diritto-dovere di entrare nel merito della questione.

Di fatto a questi lavori parteciperanno tutti tranne noi: ovviamente la parte privata, l'altro gruppo di minoranza rappresentato dal solo **Alberto Ronzoni** (lista civica cittadini per Torre Boldone con l'11%) *e poi Rifondazione comunista e la cooperativa Aretè*".

Queste ultime erano le firmatarie nel 98 di due delle tre osservazioni contro la variante dell'allora maggioranza del sindaco **Piazzalunga** bocciata poi dalla Regione.

La cooperativa, che si occupa di coltivazione e vendita di prodotti provenienti da agricoltura biologica, confina con la Martinella e ne promuove la salvaguardia da 13 anni con battaglie che hanno coinvolto l'intero paese.

La questione è quindi ancora "calda" e non ha smesso di alimentare beghe politiche e strumentalizzazioni, a quanto pare. Chiedo quali sono i distinguo che la Colleoni ha colto nella maggioranza: "*Mi è parso che il sindaco fosse titubante nel respingere la nostra legittima richiesta*".

Però anche lui con i suoi del Pdl hanno votato contro: "*Credo che abbia pesato la posizione della Lega in tutto questo, e non potevano certo uscire divisi nel voto*". Quindi nessuna possibile futura apertura per voi: "*Al momento no.*

Il sindaco ha parlato intanto di un tavolo non istituzionale ma informale, vedremo".

È vero però che voi avete votato contro alla variante: *"Non certo per i contenuti né per la destinazione agricola, infatti la tutela del verde e la non edificabilità della Martinella è stato un impegno preso anche da noi in campagna elettorale, ma perché non è la variante lo strumento giusto ma piuttosto il P.G.T (*piano governo del territorio n.d.r*)"*.

ALZANO – PER LE SCUOLE DI ALZANO SOPRA

Nel 2010 la palestra delle elementari

(Ca.Ca.) La Giunta Municipale di Alzano Lombardo ha approvato il *Piano Triennale di Opere Pubbliche 2010/2012* che sarà parte integrante del Bilancio di Previsione per il 2010 di prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nel triennio sono previsti investimenti per opere pubbliche per complessivi **7** milioni di euro (**2** nel 2010; **2,9** nel 2011; **2,1** nel 2012), che saranno finanziati con risorse proprie (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, entrate non vincolate), per **1,5** milioni di euro, **0,8** con trasferimenti dallo Stato/Regione/Provincia/Comunità Montana, **1,1** con capitali privati, **0,5** con contrazione di mutui, **3,1** con programmi di riqualificazione urbanistica (Programmi Integrati di Intervento), e protocolli d'intesa tra l'amministrazione comunale ed operatori privati "*finalizzati alla realizzazione diretta o indiretta di opere e lavori pubblici, nonché dall'alienazione del patrimonio comunale*".

Nel programma delle OO.PP. per il **2010** è prevista la realizzazione della nuova palestra per la scuola elementare di Alzano Sopra (nella foto a destra di via Provinciale), che oggi dispone, per la pratica ginnica, di un'aula normale giudicata da tutti poco adatta, palestra che è vista anche, come avviene già per quelle delle altre scuole comunali di Alzano Centro e Nese, in funzione del suo utilizzo da parte della popolazione della frazione di Alzano Sopra, che a tutt'oggi ne è priva (le uniche strutture sportive disponibili sono quelle dell'oratorio). La sua costruzione (costo dell'opera 0,325 milioni di euro), dovrebbe avvenire su un'area adiacente la scuola, sul fronte di via mons. Piazzoli.

Importanti risorse finanziarie sono poi previste per le opere stradali (0,7 milioni di euro), con particolare attenzione alla messa in sicurezza, al consolidamento statico della carreggiata (via Busa, via Belvedere località "frontale", Burro Alto), e alla manutenzione del manto stradale rovinato in più punti dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli.

Tra le nuove opere previsto il completamento della pista ciclo/pedonale che corre lungo via Piave, dal ponte "nuovo" all'impianto di tiro a segno, lungo la sponda destra del fiume Serio (0,16 milioni di euro).

Nelle priorità di intervento per il 2010, alcuni frequentatori si aspettavano che venisse inserita la ristrutturazione della Biblioteca Comunale (dove nei mesi scorsi è stata chiusa una saletta di studio al primo piano, per pericolo di cedimento del pavimento, che ha consigliato la ridistribuzione degli scaffali (in gran parte portati a pianterreno), e lo spostamento della sala di lettura delle riviste e giornali, priorità diversamente valutata dalla Giunta Comunale che l'ha tuttavia prevista per il 2011. Valutazione decisamente positiva ha avuto invece da parte delle associazioni che utilizzano il nuovo auditorium (ex OMAR), la spesa prevista per le opere di completamento della importante struttura (che dovrebbero consistere nella sistemazione della sala regia, miglioramento dell'impianto microfoni, eliminazione della rumorosità del sistema di ventilazione, montaggio dello schermo per le proiezioni, dotazione del riscaldamento nel vestibolo e delle relative attrezzature di servizio).

ALZANO - "CARTIERE PAOLO PIGNA S. P. A.", UN ANNO DOPO

Arancia (metal)meccanica per la Pigna

La situazione occupazionale delle *"Cartiere Paolo Pigna S.p.A."* di Alzano Lombardo ritorna all'attenzione delle forze politiche, sindacali, sociali, e dei responsabili aziendali, per la prossima scadenza di metà febbraio, quando avrà termine il periodo di CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Speciale, ottenuta per la durata di un anno), che ha accompagnato 133 lavoratori, ritenuti in esubero dopo la chiusura della divisione di *"produzione della carta",* al fine di ricercare un itinerario condiviso che eviti nella misura massima possibile il loro allontanamento dal sistema produttivo (di tutti o di una loro parte consistente), sul binario morto della *"mobilità*", e di conseguenza il loro licenziamento, andandosi ad aggiungere ai tanti che in questi ultimi dodici mesi hanno perso il posto di lavoro nella Valle Seriana.

Si sa che alcuni lavoratori della Pigna, in questo lungo e difficile anno, hanno dato le dimissioni volontarie, che circa 30 lavoratori del "Gruppo Cartiere Pigna" (una ventina quelli dello stabilimento di Alzano), hanno accettato nel novembre scorso la mobilità volontaria; che un certo numero di lavoratori tra i cassintegrati sono rientrati al lavoro, nel corso dell'anno, con richiami parziali e a rotazione, nei reparti/divisioni della Cartotecnica e Rilecart (più nella prima, perché la seconda ha risentito della crisi economica generale), riducendo così il numero complessivo di lavoratori interessati inizialmente dalla CIGS, a circa un centinaio.

E' prossimo il tempo per nuove ed importanti decisioni che aggiornino la situazione e verifichino in concreto i risultati del grande "lavorio" svolto sul *"tavolo interistituzionale"* (Regione, Provincia, Comune di Alzano, Confindustria Bergamo, CGIL, CISL, UIL, Rappresentanti sindacali di "Imprese e Territorio", Cartiere Paolo Pigna S.p.A., e Leonardo S.p.A.), e sul *"tavolo tecnico*" (tra comune, cartiera e proprietà dell'area), tra il mese di dicembre 2008 e giugno 2009, riassunto punto su punto, nella delibera della Giunta Regionale Lombarda 8/2009 del 7 agosto sotto il titolo *"Attivazione del Contratto di Recupero Produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale della Cartiere Paolo Pigna S.p.A. e alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione",* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione il 24 agosto 2009.

Nella delibera si riafferma in modo molto esplicito la condizione di fondo su cui poggia tutto l'articolato e cioè la continuità produttiva della "Cartiere" nel territorio di Alzano (allontanando il paventato rischio di trasferimento dello stabilimento in altra sede); di ritenere il comune di Alzano Lombardo responsabile dell'attuazione del *"Contratto di Recupero Produttivo*" (le cui indicazione costituiranno variante urbanistica); di istituire presso la Regione il *"Comitato di coordinamento"* in cui sono rappresentati tutti i soggetti sopra elencati (che vigilerà sulle procedure e sui contenuti del "recupero"); di avviare la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) con l'intervento della D. C. Programmazione Integrata e D. G. Territorio ed Urbanistica della regione.

Procedure ed obiettivi che la Giunta Regionale ritiene pienamente congrui con le linee di intervento strutturali indicate nel *"Protocollo di Intesa"* per il rilancio economico della Valle Seriana e delle aree di crisi della provincia bergamasca (che si è posto l'obiettivo di riassorbire la metà della disoccupazione potenziale, nel settore terziario, e la restante metà in nuove attività industriali). Per la situazione della "Pigna" un segnale di mobilitazione è venuto con la manifestazione di domenica 10 gennaio in piazza Italia ad Alzano Lombardo, da parte del "*Comitato lavoratori autoconvocati*" che segue, al di fuori dei tavoli istituzionali, la crisi Pigna, con un gazebo per la vendita di sacchetti di arance da 5 kg (l'iniziativa si qualifica come "Arancia Metalmeccanica), con l'offerta di 5 euro a favore dei lavoratori in CIG (Arancia Metalmeccanica) della bergamasca, e con la distribuzione di un volantino che ha chiesto agli amministratori comunali di estendere i benefici del *"Fondo di solidarietà",* istituito nell'autunno scorso a favore dei residenti nel comune di Alzano Lombardo che hanno perso il posto di lavoro, anche a tutti i lavoratori cassintegrati Pigna (adeguando nella fattispecie il regolamento), e di affrontare i prossimi appuntamenti attraverso la convocazione di un Consiglio Comunale aperto a tutti i cittadini per *"avere un chiarimento pubblico e trasparente".*

Quest'ultima iniziativa è stata richiesta anche dai 7 consiglieri della minoranza di "Gente in Comune", che essendo stati eletti nel giugno scorso, non hanno avuto la possibilità (salvo uno che era presente nella scorsa legislatura), di seguire in prima battuta tutte le fasi evolutive della "pratica Pigna", e desiderano riaffermare il loro proposito di contribuire, come loro compete per mandato della popolazione (che rappresentano quasi al 50%), alla soluzione dei problemi presenti sul territorio, e in particolare quelli dei lavoratori in pericolo di licenziamento.

segue da pag. 16

NOVAZZA – IL PAPA' GIOVANNI ERA SAGRISTA...

Dante Negroni sagrista da 45 anni: "Stare in Chiesa mi fa star bene"

lo coro di una decina di persone ben collaudato e poi c'è mio fratello **Alessio** *che è organista da 65 anni".*

Una tradizione di famiglia: *"Sì, perché anche mio padre Giovanni nel 1927 era sacrista".* Dante Negroni, 66 anni quest'anno, ha un'altra grande passione, quella appunto per gli orologi da torre: *"Nel 1962 mi hanno incaricato anche della manutenzione dell'orologio del campanile, lo caricavo a mano, ogni giorno 50 scalini e poi la ricarica a mano, così per 33 anni".* Poi è subentrato il meccanismo elettrico: *"Ma quando hanno messo l'orologio elettrico sul campanile di Valgoglio io ho ritirato l'orologio della torre campanaria e l'ho messo in giardino, la mia passione continua. Sono felice così, chiesa e orologi da torre e non me ne pento, preferisco passare mezz'ora in più in chiesa che stare mezz'ora al bar".* Il clou per la chiesa di Novazza è la festa patronale di San Pietro e Paolo a fine giugno: *"E allora facciamo davvero le cose in grande e comincio 15 giorni prima a preparare il tutto ma non mi pesa, stare in chiesa per me è un piacere, una vera gioia, lavorare in chiesa è come pregare, fa star bene".* Come va con Valgoglio? c'è rivalità? *"No, collaboriamo il più possibile e poi ognuno ha le sue tradizioni".* E per il futuro, sta allevando il successore? *"No, anche se ho attorno giovani che sembrano avere passione e poi sono contento dei chierichetti che abbiamo, un gruppo di 6-7 bambini che sono veramente bravi".* Chiesa e casa, niente ristorante, cinema o sport: *"Niente di niente. Le mie passioni sono queste e mi rendono felice e adesso con l'arrivo di Don Primo Moioli lo sono ancora di più, perché sta valorizzando l'arte e la tradizione di cui le nostre piccole comunità sono ricche".* Dante Negroni, una vita da sacrista.

PELLEGRINAGGIO DI FIDUCIA SULLA TERRA

In dieci dall'alta valle a Poznan

Come ogni anno i frère della comunità di Taizè in Francia hanno organizzato l'incontro europeo dei giovani a Poznan in Polonia. A Taizè c'è una comunità monastica fondata da frère Roger nel lontano 1940 con lo scopo di nascondere rifugiati politici. Oggi, ovunque nel mondo, il nome di Taizè evoca pace, riconciliazione e comunione. Decine di migliaia di giovani vi si recano in un pellegrinaggio ininterrotto; a Poznan eravamo circa in 30.000 provenienti principalmente da paesi europei, ma non mancava chi proveniva anche da paesi più lontani. Anche il nostro gruppo ha deciso di rinnovare la partecipazione all'incontro: in tutto 10 giovani dall'alta valle Seriana dai paesi di PARRE, ARDESIO e PONTE NOSSA e altri provenienti da tutta la provincia di Bergamo.

Ma cosa si fa una volta arrivati a destinazione? Appena arrivati nella città polacca, siamo stati destinati ad una parrocchia nella quale c'erano famiglie che mettevano a disposizione camere per ospitare i giovani. A gruppi di 2 persone, siamo stati accolti in diverse famiglie: quanto stupore nel vedere la gioia di queste persone nell'accoglierci e nel poter passare qualche giorno in nostra compagnia! In tutto nella parrocchia ospitante eravamo in 90 giovani, provenienti da tutta Europa. Una volta sistemati, non restava altro che cominciare l'avventura a Poznan. La giornata tipo era suddivisa in tre momenti principali: la mattina, dopo la preghiera collettiva, ci

si divideva in piccoli gruppi meditando e scambiandosi opinioni sulla lettera che ogni anno i monaci scrivono.

Ecco alcune fasi salienti:

- *Qualunque sia la nostra cultura, la nostra età o la nostra storia, abbiamo in comune un'attesa, una sete di pienezza di vita. La Bibbia si riferisce spesso a questa sete, la vede come un segno inciso da Dio in noi per attirarci verso di Lui.*

Ovviamente la discussione la si faceva parlando inglese, ma fortunatamente, grazie allo studio della lingua avvenuto qualche anno fa, siamo riusciti a cavarcela nonostante qualche esitazione iniziale. Questo era un momento d'oro sia per trovare nuovi spunti nel nostro cammino di fede, sia per conoscere altre persone e realtà a noi sconosciute. L'apertura al prossimo e a qualcosa di nuovo ci ha permesso di conoscere tanti giovani e con loro ridere e scherzare. Terminato l'incontro, si andava alla zona fiera della città per rifocillarsi e per partecipare alla preghiera con i frère di Taizè: non potete immaginarvi quale emozione nel vedere una fiumana di giovani tutti riuniti per la preghiera. L'allegria e la serenità erano il comune denominatore: una gioia che immancabilmente si trasmette e si amplifica, creando un'atmosfera eccezionale. Al termine tutti a spasso per vedere la città: una vera e propria invasione di gioventù che porta al suo seguito voglia di vivere, entusiasmo, felicità e fiducia nel futuro. Alle 19,00 l'ultima tappa per la preghiera della sera ed infine il rientro nelle famiglie, che non ci facevano mancare niente e ci aspettavano con ansia per farsi raccontare (sempre tutto in inglese) le avventure della giornata.

Così fino all'ultimo giorno mentre la sera del 31 dicembre abbiamo festeggiato con i giovani ospitati nella nostra zona, insieme ovviamente ai Polacchi che ci hanno accolti. Inutile dire che ci siamo divertiti un sacco: abbiamo ballato fino a notte inoltrata e abbiamo conosciuto tante belle ragazze con le quali ci siamo scambiati l'indirizzo. Il 2 gennaio purtroppo abbiamo fatto rientro e non ci resta che portare un po' di pazienza ed aspettare il prossimo appuntamento previsto per l'anno prossimo a Rotterdam in Olanda.

Il gruppo di giovani della provincia di Bergamo

segue da pag. 16

PRETI DI MONTAGNA – IL PARROCO DI VALGOGLIO E NOVAZZA

Don Primo che "al vol mandam töcc 'n paradis"

giubileo della Parrocchia, 550 anni, uscirà un libro e sto preparando celebrazioni particolari". Don Primo si toglie qualche sassolino dalle scarpe? *"Vorrei fare un appello e dire a tutti che il prete non è un tuttologo, non è il messia, non si può pretendere quello che si chiede a nostro Signore, ogni parroco, anche il migliore alla fine qualcuno deluderà, non si può andare bene a tutti. La pastorale tradizionale è cambiata, entrare nella mentalità della nostra gente non è più facile come una volta, la stessa gente non è diventata più cattiva o più buona, semplicemente è cambiato il mondo, si è ampliato".* Chiedi più rispetto per la figura del prete? *"Formalmente la dimensione del rispetto c'è ancora, interiormente non c'è più, in passato nessuno criticava il parroco e non era giusto, ma non è nemmeno giusto essere sempre alla berlina come siamo ora, io non so fare miracoli, Gesù non mi ha dato questo dono, la gente dovrebbe capire che siamo uomini. Lo stesso avviene per chi amministra, non si può pretendere da un sindaco di un paese di 600 anime che trovi i soldi per tutto, è già troppo a volte riuscire a far bene l'ordinaria amministrazione, la gente vorrebbe tutto e subito, ma le forze sono sempre più limitate e le persone che danno una mano sempre meno".* Che differenza c'è nel confessare a Sorisole, in pianura, o a Valgoglio, in montagna? *"La consapevolezze del peccato. In pianura si confessano meno ma c'è più consapevolezza del peccato, in montagna si confessano di più ma dicono sempre gli stessi peccati. In pianura avevo decine di giovani in direzione spirituale, qui non ce ne sono. Là avevano l'esigenza di parlarti, qui no. Qui il prete è ancora sul piedistallo, non si crea confidenza. Là era una fede più moderna, legata alla persona, qui devi curare il gruppo. La singola persona fa fatica a venire. Nei nostri paesi ci si confessa in massa nelle classiche occasione, Natale, Pasqua, Assunta e per i Santi. Nella pianura magari si viene quando si sta male, una volta anche solo all'anno. Mi capitava a Sorisole che venissero da me e mi dicessero che avevano bisogno di confessarsi, di un consiglio, qui forse hanno ancora troppo rispetto del parroco e una vita molto legata alla terra, molti uomini partono alle 4.30 del mattino e tornano solo la sera tardi. Mondi completamente diversi, ogni realtà parrocchiale che vai devi inventarti una pastorale diversa, una volta per un parroco anche cambiando posto non cambiava molto, adesso c'è una differenza abissale anche se la geografia dice che ti sei spostato anche solo di 40 km. Non avrei mai pensato che nella nostra provincia ogni realtà fosse così diversa una dall'altra".*

Don Primo Moioli

E poi ci sono i ritmi: *"La montagna ha ritmi molto più lenti rispetto a Bergamo, a Sorisole erano molto più avidi di novità, qui bisogna andare cauti a proporre cose nuove, bisogna dare il tempo di digerire ogni proposta diversa. Ma addirittura ho trovato una mentalità diversa anche tra Valgoglio e Novazza, hanno modi diversi di vivere la dimensione della fede, ci sono alcune omelie che posso fare a Valgoglio ma non a Novazza e viceversa".* Parroci camaleonti, pronti a cambiare sempre: *"Lasciami dire che secondo me il cosiddetto lavoro del parroco adesso è il più difficile di tutti, nessun parroco sta bene alla maggior parte della popolazione, nessuno".* Qual è la difficoltà più grossa? *"Penso che come prete il sentirci giudicati negativamente quando invece noi lavoriamo positivamente, quando costruiamo una cosa e ci buttiamo dentro del nostro anche economicamente e la gente recepisce il contrario di quello che hai fatto. E poi c'è una differenza culturale legata appunto alla geografia e poi bisogna saper cambiare al momento giusto. Il sacerdote deve sempre cercare di trasmettere qualcosa, quando non c'è più niente da dare è meglio che cambi, il sinodo mi viene incontro dicendo che il massimo è di 9 anni. 9 anni è una generazione, dopo 9 anni anche se ti trovi bene è giusto cambiare per dare alla gente nuova linfa, per permettere a un nuovo prete di portare nuovi stimoli".*

Mondo mobile, preti mobili: *"Penso a mio padre, entrato in uno stabilimento a 19 anni, rimasto lì sino a 60, età della pensione, stipendio sicuro, adesso nessuno ha più la garanzia di stare tutta la vita in un posto a prendere lo stipendio. Il mondo è cambiato, la mobilità è sociale e noi come preti dobbiamo adattarci e tante volte non lo facciamo".* Deluso? *"No. Io mi salvo con la preghiera e il complimento più bello me l'ha fatto una persona che pensava di criticarmi, stavano suonando le campane a Valgoglio e mi hanno detto che una persona in un bar ha detto 'questo qui al vol mandam töc 'n paradis', beh, io lo considero il più bel complimento, l'obiettivo di un prete è quello, che la gente sia felice. Io per il vangelo ho dato la mia vita e il vangelo mi ha reso felice, il prete sano dovrebbe volere questo dalla sua gente. Io ci provo".* Già. Don Primo ci prova. Sempre.

Spazio musica - I KENNEL - HARDCORE-PUNK-TROPICALE LA RABBIA DI VIVERE, LA VOGLIA DI VIVERE.

Da Casazza, Costa Volpino e Rogno quattro atei in cerca di una verità

CINZIA BARONCHELLI

Araberock riprende dopo una breve pausa dedicata alla musica classica. Inondiamo il nuovo anno di suoni veloci urlati che scemano in accordi lenti e melodie tropicali. Adrenalina allo stato puro che ti fa pogare anche se non vuoi, e poi note calde che ti permettono di riprendere il respiro. Montagna russa sonora che passa in mezzo a testi schiaffeggianti. Una nota, una sberla. Un suono, una protesta. Ascoltiamo il nuovo Cd dei **Kennel**: *Menzogne.* Un cavallo in bianco e nero che vomita dalle froge e una scimmia capovolta che spia dall'alto: Menzogne. Un titolo che è già una denuncia. Un quadrupede nostrano che vomita sentenze prima di morire e il primate che se la ride... bugie bugie bugie. Non vedo, non sento, non parlo. È la società di oggi che non vuole vedere, preferisce non sentire e se parla mente. Così la pensano i quattro giovani amici che incontro in una fredda serata in redazione. Fredda anche la redazione perché il riscaldamento è spento. Accesa invece la discussione tra di noi mentre ascolto i pezzi dei Kennel. I titoli sono tutto un programma: il viaggio della vergognala terra di nessuno-nato morto- mondo illuso... chi è nato morto?

"*Sei come una spugna che si imbeve di tutto ciò che può, senza filtrare alcuna cosa però, vivi in relazione del tuo parassitismo, vai avanti a calci con il tuo leccaculismo".* Leccaculismo, un bel neologismo molto di moda.

Voi siete degli adepti di questo movimento così in voga? No pare proprio di no.*"Hai venduto la tua anima al primo impostore, mendicante per la strada cercando ignoranza In preda di un'eclissi di sole permanente acquisti il nuovo status di servo polivalente*". Di che eclissi parlate? Servo di chi? **Manuel** di Casazza classe 89 voce e chitarra dei Kennel in arte **Gesù,** mi racconta: *"L'eclissi di sole permanente è lo spegnersi della ragione ottenebrata da qualunque vile servilismo e obbedienza mediatica. Un'eclissi di ragionamenti spontanei sostituiti da pensieri preconfezionati dalle industrie conserviere televisive. Scatole al gusto acido di Grande fratello, conserve di finti Amici e barattoli scaduti venduti 'porta a porta'. Se ci aggiungi le imbarazzanti teorie cattoliche che si rendono complici del potere, qualunque esso sia, basta che sia al comando, direi che il quadro del rimbambimento è totale*".

Conoscete bene testi antichi come il *Malleus maleficarum* titolo di un vostro pezzo?

"*Il Malleus nasce dalla volontà espressa da Innocenzo VIII attraverso la bolla Summis desiderantes affectibus del 1484. Incredibile, ben trentacinquemila copie impresse anche in edizione tascabile, il secondo libro stampato dopo la Bibbia! Un manuale sulla caccia alle streghe. Le donne secondo i due frati, che lo scrissero su ordine papale, nascondevano il demonio tra i peli pubici. Venivano*

rasate e uccise". Ok ma son passati cinque secoli... *"Già infatti, ma oggi dopo 510 anni le donne sono ancora di fatto fuori dalla chiesa. Le donne. Potere assurdo e ottenebrante ancora oggi*". Ma che vuol dire *Kennel? "Canile, gabbia, quella in cui viviamo oggi. Il cane nel canile è incazzato. Noi siamo incazzati".* Vi paragonate ai cani? *"Magari, l'uomo è più in basso rispetto all'animale. L'uomo ha perso l'istinto, la sua vera libertà, il suo radar migliore che lo portava verso la felicità. Oggi c'è tutto e non c'è più niente. Viviamo vite tristissime senza spiragli".* La rabbia è contagiosa. Una rabbia che conosco, una ribellione non sedata nonostante la mia non verde età. Il **Bocia**, al secolo **Sebastiano,** classe 91 di Rogno, il chitarrista più giovane, apre un panettone e sulla pasta morbida e gelida la rabbia si sfoga. Per un attimo l'istinto ha preso il sopravvento, molecole di grassi saturi e canditi tropicali zittiscono tutti. L'animale mangia, L'uomo si mette in pausa… "*Noi sperimentiamo sempre, cerchiamo di andare oltre, oltre la musica che già conosce chi ci segue. Oggi gli artisti tendono a proporre i soliti quattro accordi. Cambia testo ma la musica rimane quella. So che molti urleranno quando dirò che Ligabue è uno di questi. Ammiro invece Caparezza che tenta ogni volta di esprimere qualcosa di diverso*". Che dice Caparezza? *"Dice che la musica viene dopo la vita che vivi. Dopo un'esperienza che poi descrivi. È la vita che suggerisce la musica e non viceversa".*

E a voi cosa suggerisce la vita, cosa vi ha fatto la vita che siete così giovani e già così disillusi? *"Siamo cani chiusi, tristi, senza libertà, la libertà è solo apparente, se non conosci qualcuno in alto se non lecchi qualcuno in alto, rimani schiacciato in basso. Dimmi quali prospettive ha un giovane della nostra età pur studiando? Perdono il posto quelli della vostra età, figurati noi, noi nemmeno lo troviamo un posto. Questa è diventata la terra di nessuno, il vero quarto mondo: dove mi trovo c'è solo degrado, degrado ambientale e culturale, ogni bastardo ha un suo legale, adulatori di vita sempre banale, la legge è uguale non proprio per tutti, tra immunità e sacralità, tra tanti indulti e pene mancate, lo Stato è la mafia, la mafia è lo Stato*". Così **Paolo,** il bassista di Corti (Costa Volpino) classe 88 in arte **Noise** (rumore) recita un pezzo tratto da "la terra di nessuno".

Rimetto il CD, basta parole. Lascio che la musica riprenda lo spazio. Musica e rumore, suono e voce. La voce di Manuel-Gesù che grida ancora rabbia: *"Tu sei rimasto solo in mezzo a tanti tra le esplosioni e le disperazioni, ti sei accasciato a terra non ti sei più rialzato l'ennesima vittima di un grande mercato…".*

Il triste conteggio delle morti bianche. Per chi un lavoro ce l'ha. Per chi ce l'aveva. Per chi non ce l'avrà ancora per molto. Gesù che tristezza! No non dicevo a te Manuel, dicevo al mio Gesù. Scusa Gesù. Sì scusa. Scusaci un po' tutti. Possibile non ci sia un testo più… come dire… più soft? *"Sono da solo sul divano mi serve una mano, accendo la tv, Corrado ci sei tu, vedo una bionda una mora e poi una rossa. La voglia è sempre quella: dargli una botta!*".

Canticchia **Skiappo,** al secolo **Michele** di Branico (Costa Volpino) " *E' la preferita e la più richiesta dai nostri fans!*". Sano vecchio intramontabile onanismo… vero istinto animale… autentical Kennel. Autentically free!

Per contatti www.myspace.com/kennelcore per averli nel vostro locale. kennel@hotmail.it . Caldamente consigliato da Araberock!

PIARIO-INCREDIBILE SUCCESSO DI PUBBLICO PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DEL "FIL DE FER"

"Ci chiamano ovunque in provincia e fuori. Sogniamo un teatro o un centro polifunzionale"

(CI.BA.) Gente certo se l'aspettavano. Ma non così tanta. Tanta che non si trovava posto per tutti, sedie esaurite, macchine parcheggiate fino a Groppino. Fans, amici, parenti, curiosi, concittadini, vicini di paese, colleghi di teatro e amministratori. Nonostante il freddo della serata di sabato 16 gennaio dentro la tensostruttura allestita nel campo sportivo di Piario faceva davvero molto caldo. Il caldo entusiasta delle centinaia di persone arrivate da chissà dove per festeggiare la compagnia locale "Fil de fer" nata nel 2000 da un'idea di **Paolo Legrenzi** anima e colonna portante dei cinquanta artisti insieme agli ex maestri **Angela Grignani Scainelli** e **Lauro Marinoni:** "*Non ho parole per descrivere l'emozione della serata d'anniversario"* Negli occhi di Paolo ancora riflesse le immagini e le luci della ribalta: "*Un'emozione che ha travolto tutta la compagnia, un'adrenalina che ha sconvolto copione e durata della rappresentazione*". In effetti doveva durare un'ora… "*Invece abbiamo fatto mezz'ora di più e il bello è che è stato tutto frutto d'improvvisazione nata senza prepararsi niente*". Cioè? "*Doveva essere una nostra classica farsa ma gli attori visto l'entusiasmo del pubblico non si sono più fermati cambiando il finale e aggiungendo battute. Un delirio di creatività che mi ha coinvolto direttamente. Io ad esempio non dovevo nemmeno uscire in scena*". Invece hai regalato a tutti uno sketch irresistibile creato sulla figura di un prete: "*Non potevo star fermo dietro le quinte c'era davvero un'atmosfera incredibile"*. Da dove nasce il nome Fil de Fer? *"Dalla semplicità degli attrezzi che si usavano sulle nostre montagne, a volte c'era solo quello come attrezzo per legare fascine per aggiustare carretti…"*. Nata quasi per scherzo la vostra compagnia oggi ha molte date sull'agenda: *"Davvero, chi l'avrebbe mai detto! Siamo una cinquantina ormai, uniti ma anche divisi in due gruppi. Il primo, quello nato nel 2000, si occupa soprattutto di teatro, l'altro nato nel 2002 in occasione dell'evento clusonese 'domenica del villaggio' gestisce invece la compagnia delle tradizioni"*. Sarebbe a dire? *"Mostra in pratica durante le manifestazioni folkloristiche in tutta la Lombardia il costume tradizionale bergamasco dell'alta val Seriana di fine 800 inizio 900"*. Una ricerca e un amore per le nostre care antiche cose che si è materializzata anche nella creazione di un museo nel centro di Piario. *"In una vecchia casa originale del 400, la casa del rudeni, c'è un piccolo museo con un ambiente tipico bergamasco dell'epoca, sempre visitabile"*. Non vi manca un teatro vero? *"No ci basta la disponibilità prima della palestra e adesso del centro sportivo, anche se coltivo il sogno, più che di un teatro, piuttosto di un centro polifunzionale per tutte le associazioni di Piario"*.

I testi delle opere teatrali che il "fil de fer" porta in scena sono scritte dallo stesso Paolo Legrenzi. Dove prende l'ispirazione? "*Io lavoro e volentieri nella casa di riposo di Casnigo dove alcuni miei colleghi sono diventati dei miei attori. Lì, vicino agli anziani, prendo spunto per le mie battute. Ne sento ogni giorno di tutti i colori dai nostri ospiti, c'è di tutto dalla suocera alla perpetua del prete… i loro racconti sono davvero preziosi poi io li rimaneggio e pare che la gente apprezzi"*. Eccome se apprezza, visto il successo delle vostre rappresentazioni. *"Sì, ringrazio tutti i miei amici attori e figuranti, il centro sportivo, la gente, la comunità montana, il dottor Romualdo e il sindaco"*. Presenti all'evento c'erano infatti **Romualdo Massironi** Presidente dell'associazione cultura e tradizione della Lombardia,l'assessore **Guido Fratta** della C.M e il sindaco **Pietro Visini** che ha voluto sottolineare anche a noi la sua soddisfazione per la magnifica serata: "*Non capita spesso a Piario di vedere così tanta gente. Voglio davvero complimentarmi con la compagnia Fil de Fer che ormai con la sua attività di promozione teatrale sulle nostre antiche tradizioni ha abbondantemente valicato i confini del paese portando il nome di Piario in tutta la Regione*".

segue da pag. 36

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Una *voce* che parla da... 40 anni

in valle Cavallina come problema per l'afflusso dei turisti in valle, il tempo in questi argomenti non sembra essere passato. Sull'aspetto delle strutture ricettive, *la Voce di Monasterolo* dava la notizia dell'ottenimento di uno stanziamento di 10 milioni di lire per la realizzazione del campeggio e di una spiaggia sul lago grazie all'interessamento dell'On. ***Leandro Rampa.***

Segue poi la visita del vescovo ***Mons. Clemente Gaddi*** in paese fatta il 15 ottobre del 1969. L'amministrazione comunale si trovò poi a smentire una presunta diffusione di epatite C in paese come se si trattasse di una pestilenza che aveva afflitto Monasterolo, pestilenza fomentata dai media di allora. Nel 1969 veniva inaugurato anche il nuovo ambulatorio medico e il campo sportivo destinato ad ospitare le partite tra i locali e i villeggianti. A tenere a battesimo le due strutture era stata la contessa ***Marinella Terni De Gregori***, il parroco ***Don Gaetano Mocchi***, il sindaco, il comandante della stazione dei carabinieri di Casazza *Magg.* ***Francesco Putignano*** e il *dottor* ***Riccardo Mariani***. Per l'ordinazione di **padre Santino Trussardi** quell'anno molti monasterolesi avevano avuto l'occasione di partire per Roma con la possibilità di visitare anche Orvieto e Frascati, dove in molti avevano fatto spesa e comprato il vino dei castelli.

1970 - Nel 1970 uscirono addirittura due numeri della Voce di Monasterolo, il primo numero uscì il 3 maggio con l'intenzione dell'amministrazione di asfaltare e portare la luce in alcune strade del paese. Il 20 marzo morì il presidente della Pro Loco **Giulio Picciali.**

Un ampio articolo venne dedicato all'operazione Mato Grosso con il filo della beneficenza verso popolazioni più sfortunate che arriva ai giorni nostri.

Giovanni Donadoni scrisse una lettera denunciando il passaggio continuo sul lago di motoscafi che rompevano la tranquillità della valle e creavano un serio pericolo per i pescatori e per chi voleva passare con la barca a remi da una riva all'altra.

Anche nel 1970 l'onorevole Leandro Rampa riuscì a far piovere su Monasterolo dei contributi, 4.900.000 lire con i quali l'amministrazione decise di realizzare il sagrato della chiesa mentre grazie ai 36.000.000 di lire ottenuti negli anni precedenti era entrato nella sua fase conclusiva il campeggio. Il secondo numero uscì il 2 agosto e la Voce dava in prima pagina tre importanti notizie, la presentazione del gonfalone del comune, del libro '*Monasterolo, dalle origini ai giorni nostri*' e l'inaugurazione della mostra storica sul paese. il giornalino diede anche l'esito delle elezioni amministrative del 7 giugno con il sindaco **Aldo Bellini** che venne riconfermato così come si riconfermò la Democrazia cristiana nelle elezioni provinciali e regionali.

Un lungo articolo venne dedicato al pensiero di Bob Kennedy mentre l'amministrazione comunale diede la notizia dell'acquisto di un'area in località Legnaro per ospitare i turisti in riva al lago, altro segnale per il rilancio turistico del paese che in quell'anno era arrivato ad ospitare circa mille villeggianti

BUIO IN SALA

PIOVONO POLPETTE

Regia: Phil LORD e Chris MILLER
Int.: Film d'animazione in 3D
Prod..USA; 2009

TORESAL

"Ma cos'è questa crisi?" si canticchiava proprio negli anni immediatamente successivi alle vacche magre del 1929, fino a quando la crisi, ottant'anni dopo, è tornata con tutti i crismi, mentre qualche fessacchiotto di Lorsignori racconta che adèss la va mal, ma vedrete dall'anno prossimo che sfracelli, e qualcun'altro ancora giura sull'esistenza di un'isola felice, giusto nel Regno di OgaMagoga, che nessuno sa dove si trovi, ma che per molti si collocherebbe ad un paio di isolati da Araberara...

Ed a proposito di crisi economiche ed isole felici, ce n'è una appena al largo dell'Atlantico nordamericano, che vive illudendosi di rinverdire i fasti del commercio e del consumo di sardine in scatola, proprio adesso che nessuno ne vuol più saperne di tal cibo vecchio e fuori moda. Ma tutta la popolazione non se ne dà per inteso e prosegue imperterrita a pescare, vendere e mangiare il suddetto pesce azzurro, mentre il Sindaco delira su di una "Sardinland" parco dei divertimenti sott'olio, con le multinazionali che sullo sfondo mandano i pescherecci e i loro abitanti in cassa integrazione...

Tutti gli isolani pensano in via esclusiva alle sardine. Tutti tranne uno: il giovane Flint Lockwood, l'inventore sfigato del paese, dalla cui mente sono nate le scarpe adesive, che si indossano con un semplice colpo di spray (il problema è poi togliersele di dosso), oppure i topuccelli, animaletti che uniscono le doti dinamiche di ratti e volatili, ma che, visto l'aspetto, sono poco adatti alla pet-therapy...

Eppure, proprio nel giorno del fallimento dell'inaugurazione di "Sardinland", il ragazzino, dal suo laboratorio segreto dove passa le giornate paludato nel camice, unico regalo rimastogli della mamma, manderà in orbita acqua di fonte per provocare turbini e nembi di ogni ben di Dio di pappatoria.

I politici di professione, quando si tratta di mangiare gratis, sono i primi ad attivarsi, come ben hanno ricordato le commemorazioni di questo mese: ed allora il primo a cavalcare la tigre sarà proprio il signor Sindaco, che vorrà diventare testimonial della geniale scoperta trasformandosi dal sosia di un giovane Elvis Presley in quello della Pelvis degli ultimi giorni. E' festa continua,, colorata, pasticciata, stropicciata, calpestata, in un'orgia che porterà sul punto di non-ritorno tutti gli sciagurati adepti.

Ed al nostro Flint non resterà che ascoltare i consigli di Sam Sparks, la giovane e squinternata metereologa della TeleVacca locale, la quale prevede perturbazioni in arrivo, e non di semplici tuoni e fulmini...

In attesa che ognuno verifichi dal vivo il finale della parabola, non ci resta che gioire per una pellicola dal basso profilo mediatico, ma che ha collezionato successi ai box-offices mondiali, grazie ad una storiella originale ed intelligente, servita alla perfezione da una sceneggiatura ricca di colpi di scena, di battute e di gags a ripetizione, nonché supervisionata da una regia tecnica che padroneggia con maestria il 3D che si sta imponendo con mezzo secolo di ritardo, ma stavolta con un'apparente irreversibilità. Si ride e ci si diverte. Con saggezza ed ilarità. Padri e figli, tutti insieme. Se vi pare poco...

segue dalla prima

IL TEATRO FREDDO DELLA VITA

La rappresentazione teatrale stasera era meravigliosa, sento il cuore leggero. Anche il semplice rifornimento di carburante diventa piacevole. C'è silenzio. Nessuno intorno. Svito il tappo per fare rifornimento, tolgo 20 euro dal portafogli ed infilo la pompa nel serbatoio. All'improvviso, una voce disinvolta alle spalle: "Scopiamo?". Mi volto di soprassalto. Una ragazza, di colore, forse nemmeno maggiorenne nei lineamenti, i capelli ispidi, mi guarda dritto negli occhi. "Da dove è sbucata?" mi domando. Nemmeno il tempo di pensare che continua: "Dai, scopare…" e nel dirlo mi prende per un braccio portando il suo corpo contro il mio, i suoi occhi di nero lucente che brillano come perle d'acqua. La allontano delicatamente. "Lascia stare", le dico. Altre sei o sette ragazze spuntano dal nulla d'improvviso ed un cerchio si compone intorno all'auto. Osservano in gruppo la ragazza che insiste e la mia reazione, sempre la medesima, quasi fosse un gioco tribale. Forse si divertono. Sorridono stranamente, stringendosi tra di loro come bambine. Per un attimo, non so perché, ho paura. Non paura fisica, sento paura nell'anima. Scruto gli occhi della ragazza: mi pare urlino, vi scorgo disperazione, un'immensa disperazione. Per un attimo, mi viene in mente di trovarmi di fronte ad un corpo senz'anima, come se fosse perduta, da qualche parte. D'improvviso, poi, una luce blu. E, ancor più d'improvviso, con l'agilità di lepri che fuggono, tutte le ragazze scappano agilissime per i campi confinanti, inghiottite dal buio, dileguandosi al mio sguardo. "Ma dov'è il cacciatore?". Un secondo dopo, una pattuglia della polizia stradale fa il proprio ingresso nel distributore e si avvicina alla mia auto. Il finestrino s'abbassa. "Tutto ok? Nulla di strano?" mi si chiede. "Certo che no" rispondo, "è successo qualcosa?". "No. Nulla, stiamo semplicemente controllando, buon viaggio". "Grazie, buon lavoro a voi". Salgo in auto e riparto. Sento freddo dentro, nessuna voglia d'ascoltare musica e già mi pare lontano il ricordo della rappresentazione teatrale di qualche ora prima. Torno a guidare. L'auto scorre. Il teatro è vita, penso, ma la vita, soprattutto la vita, è teatro.

Bazarov

segue dalla prima

UNA COPERTA UN PULLMAN UN FANTASMA

tina a Lovere, tu che avevi gli occhi neri e la testa coperta da un foulard, tu che addosso portavi 17 anni e vestiti messi alla rinfusa per coprire un corpo, non per mostrarli. Che allungavi la mano e chiedevi soldi. Che tutti chiedono soldi e che la gente è piena di mendicanti. Che un uomo mi ha guardato e mi ha detto 'tira dritto che è piena l'aria, giorno di mercato'. Che mi hai inseguito e ti sei messa a piangere. Che mi hai detto di portarti a casa. Che ti ho chiesto dov'era la casa e tu mi hai detto 'Romania'. E io che ti ho guardata e tu hai sorriso e mi sei venuta dietro come un cagnolino. Che da quel momento sono sparita anch'io. Ingoiata da una Lovere fantasma che non ha più visto né te né me. Che ti ho detto 'non preoccuparti che sistemo tutto io' e non ho sistemato niente. Che dovevo trovare un modo per prendere i tuoi documenti e poi sarebbe passato il pullman che per 120 euro ti portava in Romania a te che dormi in un cortile a Martinengo, che sei incinta di tre mesi, che hai un altro figlio in Romania che si chiama Dragon e ridevi quando io ti dicevo che è il nome di un cartone animato. Che mi raccontavi che l'uomo con cui stai ogni mattina ti manda in un paese diverso a chiedere elemosina e che lui dorme tutto il giorno e ti picchia, ma ti picchia di più la mamma di lui. Che siamo andati alla Caritas ma al mattino era chiusa. Abbiamo incontrato le persone ma non mi vedevano più anche se chiedevo se potevano tenerti qualche ora. Che non avevi i documenti per salire sul pullman e dovevamo andare a Martinengo a prenderli. Che ci serviva qualcuno che ci desse una mano. 'Figurati' ti ho detto io. Il 'figurati' è rimasto lì. Porte chiuse. Tutti non avevano tempo oppure il tempo si era mangiato i cellulari che non rispondevano e io non esistevo nemmeno più. Sparita. In mezzo a negozi, colori, facce e profumi. Non c'ero io. Non c'era lei. Ma c'eravamo tutte e due. Che tu parlavi e mi raccontavi del tuo paese, della tua mamma e del tuo bambino, 2 anni il 3 di febbraio, che in Italia non ci saresti più tornata o forse sì, ma col tuo bimbo e senza nessun altro che ti faceva strane promesse. Che in fondo eri ottimista, che gli occhi sorridevano. Che abbiamo girato dappertutto e poi è arrivato il pullman, ma non era quello per la Romania. Era quello per Martinengo, che dovevi rientrare perché nessuno ci aveva allungato una mano. Che dovevi tornare nel cortile con i 7,20 euro raccolti al mattino. Che ci siamo guardate e ci siamo date appuntamento per il sabato dopo 'troverò il documento che l'uomo tiene nascosto, aspettami qui sabato e poi mi fai partire', che mi ha detto così, che piangevi e ridevi, che eri felice ma avevi paura, che avevi paura ma eri felice. Che hai guardato una candela colorata dentro a un negozio e mi hai detto che a Dragon sarebbe piaciuta. Che mi hai detto che ti piaceva il cielo, che la cosa bella del dormire nel cortile era di averlo come coperta. Che sei salita e sei partita. E io sono tornata in redazione. Ed è passata una settimana. E il documento non l'hai trovato o forse è sparito.

Ma gli occhi non possono essere spariti. Che il giornale non arriva a Martinengo ma se qualcuno ci passasse butti un occhio nei cortili, da qualche parte, in mezzo alla nebbia o a ridosso del vento, lei ha gli occhi neri grandi, che ridono anche quando piangono, che vuole andare a casa e basta. E che la sua casa non è qui. Alzo gli occhi e vedo fuori dalle finestre gli abeti ghiacciati sopra le montagne, anche loro si coprono col cielo, l'unica coperta che da Martinengo porta alla Romania. Spengo il computer e vado a casa.

Aristea Canini

segue dalla prima

MANCATO MESSAGGIO DI FATIMA

vanti al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e al ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, nella «Giornata della legalità» organizzata al liceo artistico di Reggio Calabria. Da due giorni la vicepreside della scuola media che la ragazzina frequenta fa la spola tra Riace e la città capoluogo per accompagnarla alle prove del discorso. Tutto sembra pronto. Fatima s'è vestita a festa indossando gli abiti della tradizione del suo paese di origine. Ma all'ultimo momento alla vice preside cominciano ad arrivare tramite cellulare strane pressioni da parte di un imprecisato interlocutore, un superiore pare. In sostanza si pretende che Fatima, per poter rivolgere il discorso che ha preparato al Presidente e alle altre autorità, debba togliersi il copricapo con il velo. Un velo rosa a disegnini bianchi, da ragazzina. Per non urtare suscettibilità, si avanza a mo' di giustificazione.

Fatima dice di no, fa parte della sua tradizione e della sua cultura, perché mai dovrebbe toglierselo? E allora al suo posto si fa salire sul palco una compagna, una ragazza polacca residente a Rosarno. E' per una questione di organizzazione, si giustificherà un funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione, i tempi sono contingentati, non si può far parlare tutti i bambini come previsto dal programma.

Ma chi ha imposto l'assurdo diktat contro una bambina di dodici anni? Si mormora che la direttiva arrivi, nientemeno, dal Ministero dell'Interno. Naturalmente qualcuno giustamente si indigna. Per primi la vicepreside della scuola frequentata da Fatima e il sindaco di Riace che ha parole di fuoco e denuncia un governo che «con la sua scellerata politica sull'immigrazione, oggi si è macchiato di un'infamia nei confronti di una bimba di 12 anni».

Anche la mamma di Fatima è piena di rabbia e racconta l'ingiustizia della quale è rimasta vittima la figlia al Presidente Napolitano in persona durante la posa per una fotografia che li ritrae insieme, lei, la figlia e il Capo dello Stato. Che però forse non capisce, preso dal cerimoniale, dai saluti e dalle tante dimostrazioni di affetto che tutti gli tributano. Resta il fatto che dal Viminale sarebbe partita l'offensiva contro il velo islamico colpendo una bambina che voleva dire al Presidente che ci sono posti in Italia dove anche gli stranieri stanno bene, dove la tolleranza e l'integrazione non sono solo parole vuote. Un bel messaggio di questi tempi, un messaggio di ottimismo e di speranza che si sarebbe perfettamente inserito nel contesto della manifestazione..

Solo pochi minuti prima infatti il Presidente Napolitano aveva incontrato tre degli immigrati rimasti feriti negli incidenti accaduti durante la rivolta di Rosarno e ancora prima il ministro Mariastella Gelmini, incontrando alcuni piccoli allievi delle scuole di Scampia, di Reggio e dello Zen di Palermo aveva detto che «bisogna vincere la paura e occorre privilegiare la cultura della reciprocità e del confronto».

Dove si dimostra, una volta di più, che a parole siamo tutti bravi, specialmente quando c'è da fare bella figura. Nei fatti invece ci mostriamo per quello che realmente siamo: xenofobi, razzisti e anche un bel po' stronzi.

Nagual

segue dalla prima

Benedetta gente

va campagna, di una nuova guerra in cui tutto appare lecito, attaccare ai muri manifesti (è già successo in un paese di una delle nostre valli, che va alle elezioni comunali) in cui l'avversario è descritto come quei cani fantasma. E' in atto l'occupazione dei posti, dei ruoli. Parte dall'alto, in barba ai compiti relativamente modesti che si assegnano col voto. Un consigliere regionale non cambierà il mondo, è chiamato solo a migliorare la vita degli abitanti di un territorio circoscritto, ma da quello che viene annunciato sembra che debba sedersi dopodomani con Obama per discutere come fermare Bin Laden. Più grottesco ancora sentire un candidato a sindaco, o peggio solo a consigliere comunale, annunciare che sta per portare democrazia là dove c'è stato il deserto, la dittatura, che solo la dabbenaggine dei suoi compaesani non ha saputo cogliere, ma arriverà lui a mettere a posto le cose, lui in quanto inviato da Qualcuno, nuovo Messia poco atteso, ma che comunque è determinato a venire. E' in atto da tempo, e continua in questo incipit di campagna elettorale, la mortificazione dei ruoli. Quello che viene denunciato di tanto in tanto ("Il Parlamento non è stato eletto, è stato designato", "una ventina di persone hanno fatto eleggere i quasi mille tra deputati e senatori, liste bloccate fatte dai partiti", "come può essere libero un parlamentare che è stato nominato dal suo capo?"), si è allargato a macchia d'olio scendendo la scala dell'importanza degli enti pubblici e arrivando fin dentro il più sperduto dei municipi. Nomine dall'alto, etichettate. Non gli importa poi molto sapere se sapranno davvero amministrare bene quel paese, l'importante è piantare di nuovo le bandierine. Stando attenti che non resti qualche villaggio sperduto dove un Druido distribuisca bevande magiche che renda invincibili alle grandi armate romane gli Asterix di turno.

Da qualche tempo si è tornati a votare come al tempo della gloriosa Democrazia Cristiana, a prescindere. Il partito prima delle persone, il principio prima dei fatti. Solo che la DC, nel suo strapotere, aveva l'accortezza di allevare i suoi amministratori in una sorta di competizione interna in cui c'era sicuramente il clientelismo carrieristico, ma valutato con grande pragmaticità, uno partiva dalla gavetta, non lo mettevano a fare il Sindaco se non aveva fatto il suo piccolo cursum honorum. Anche perché dal piccolo comune poteva poi salire più in alto, sgomitando certo, ma senza preparazione non gli sarebbe servito a nulla.

Adesso i partiti non hanno apparati, cercano giocatori già affermati, sull'esempio delle grandi squadre di calcio, non c'è tempo per aspettare i giovani, si prende quello che fa vincere e pazienza se non è capace di amministrare. "Come sarebbe a dire che non sono capace? Sono un piccolo imprenditore e voglio fare del Comune un'azienda, efficienza gente, efficienza. Sia chiaro che devo essere pagato, sono un manager". Questo del manager è il più grande equivoco per un amministratore della cosa pubblica. Ci sono investimenti nella pubblica amministrazione che non hanno ritorno economico, solo sociale, il che vuol dire che i "ritorni" non sono misurabili. Se spendo un milione di euro per costruire una scuola, quel milione non tornerà mai più e nemmeno si potrà misurare nei risultati scolastici, che non sono di competenza del Comune.

E' solo destinato a favorire un servizio migliore, ben sapendo che quel servizio dipende dalla qualità degli insegnanti e il contenitore non condiziona più di tanto il contenuto. Se spendo 200 mila euro per asfaltare una strada non avrò alcun "ritorno", solo un beneficio diffuso per chi la percorre, addirittura con la paura che il nuovo asfalto induca alla maggiore velocità e quindi a incidenti. Così per ogni opera pubblica. Non basta far quadrare il bilancio. L'intento di ogni buon amministratore è alzare di qualche decimale la qualità della vita dei suoi compaesani. La qualità si misura dalla segnalazione e soddisfazione dei bisogni: ma se i sindaci che si danno arie da manager diventano irraggiungibili, i bisogni restano quelli stabiliti dal sindaco-manager a suo indiscusso parere illuminato. Forse nemmeno i compaesani degli interessati sanno che abbiamo dei sindaci di piccoli Comuni delle nostre valli che hanno messo in piedi (con costi relativi) addirittura degli "uffici stampa", che ricevono "solo" su appuntamento, ma dopo aver prenotato nemmeno fosse una visita specialistica in uno dei nostri ospedali, manager che ritengono che non si debba far sapere nulla di quello che (non) stanno facendo, che hanno imparato (dall'alto) l'arte dell'annuncio. "Devo rispondere solo a chi mi ha messo qui". Attenzione, non stanno pensando dei cittadini elettori, il riferimento è a chi li ha designati dall'alto, a prescindere. Se c'è un ente che funziona davvero democraticamente è il Comune. C'era una volta il partito (trasversale) dei Sindaci. C'era. Adesso c'è solo il partito. (p.b.)

segue da pag. 5

RATZINGER NELLA SINAGOGA...

Pacelli salga all'onore degli altari e ha più volte difeso il suo operato, spiegando che il suo presunto silenzio durante la guerra deve essere inteso come atto di prudenza. Da varie testimonianze risulta che sono centinaia di migliaia gli ebrei salvati da religiosi cattolici su indicazione di Pio XII e solo la leggenda nera che lo circonda ha fatto credere che fosse addirittura "il Papa di Hitler". Pacelli è stato senza dubbio il Pontefice più calunniato del XX secolo e a questa leggenda nera gran parte della comunità ebraica crede ancora. E' stata perciò criticata la decisione di Benedetto XVI di firmare, a dicembre, il decreto che attesta le virtù eroiche di Pio XII, tappa fondamentale sulla via della beatificazione. Anche nella sinagoga romana Ratzinger ha difeso, senza citarlo, questo suo predecessore, ricordando come la Sede Apostolica abbia operato spesso in modo nascosto per aiutare gli ebrei. Un altro obiettivo che il Papa vuole raggiungere possibilmente entro fine anno è una piena riconciliazione con i seguaci di monsignor Lefebvre.

Anche in questo caso molti rabbini vogliono mettergli i bastoni fra le ruote, confidando sulla contrarietà dei settori progressisti del mondo cattolico, e lo si è visto lo scorso anno, dopo che il Papa ha revocato le scomuniche inflitte ai quattro vescovi lefebvriani, di cui uno, monsignor Williamson, aveva espresso dubbi sull'esistenza delle camere a gas nei campi nazisti. Si può ritenere che Ratzinger abbia deciso di visitare lo scorso anno Israele e adesso la sinagoga di Roma per ribadire la sua amicizia verso il popolo ebraico, in modo da poter poi portare alla conclusione la questione lefebvriana, sulla quale ha recentemente manifestato tutto il suo interesse. Il dialogo tra cattolici ed ebrei deve basarsi sul rispetto, ma questo rispetto deve essere reciproco, senza che ogni volta che il Papa prende una decisione su questioni interne alla Chiesa, come appunto una beatificazione, venga attaccato e insultato dai rabbini. Del resto, come aveva affermato qualche tempo fa il cardinale Bertone, ci sono preghiere cattoliche che non piacciono agli ebrei, ma anche preghiere ebraiche che non piacciono ai cattolici.

segue dalla prima

METTIAMOCI NEI PANNI DEGLI ALTRI

un sempre più esasperato e invadente spirito di competizione. E allora, se vogliamo dare un risvolto a certe situazioni, dobbiamo necessariamente intervenire cercando di creare anche nei nostri figli una nuova mentalità ed un nuovo modo di rapportarci alla vita.

Se guardiamo criticamente a noi stessi dobbiamo riconoscere che ci troviamo profondamente immersi in ogni sorta di competizioni. Ciò che conta è superare gli altri, altrimenti non si è nessuno. Così, pian piano, si finisce per vedere gli altri come semplici pedine sulla scacchiera della vita. Questa sensazione è peggiorata dalla litania delle sofferenze umane che ci vortica attorno dal mattino alla sera.

Conosciamo come non mai nel passato i dolori e le sofferenze del mondo e siamo tuttavia sempre meno capaci di reagire. Sentiamo parlare di conflitti armati, guerre, omicidi, terremoti, siccità, inondazioni, carestie, epidemie, campi di concentramento, camere di tortura e innumerevoli altre forme di sofferenza umana, vicino a noi o non molto lontano da noi; ci vengono anche presentate immagini di bambini che muoiono di fame, di soldati morenti, di case incendiate, di villaggi allagati e di distruzioni varie. Tutto questo che cosa provoca? Una forma di ottusa indifferenza e persino di rabbia… "comunque non posso farci nulla, allora?". Reagire in maniera compassionevole a ciò che i media presentano è reso difficile anche dal tono "naturale" con cui riceviamo le immagini. In un primo momento vengono presentate situazioni, diciamo, dolorose: i problemi dell'immigrazione, le violenze, ecc. e subito dopo tutto questo viene interrotto da immagini di persone sorridenti, spensierate, piene di gioia e di serenità per carpire la pubblicità di un prodotto. E tutto ciò non fa altro che influenzare la nostra psiche. Ma c'è una qualità umana che deve entrare in causa: la compassione. Si, la compassione è un vocabolo alla deriva ma al giorno d'oggi deve essere riconquistata. Compassione… cum-pati, soffrire con… partecipare alla sofferenza degli altri. La compassione è un modo di guardare gli altri con occhi puliti e quindi liberi da pregiudizi o fissazioni varie.

Attenzione, la compassione non equivale a pietà e neanche a semplice tolleranza. Avere compassione significa prendere le distanze dall'aspetto violento e disumanizzante di tutte le competizioni che la vita ci propone. Essere compassionevoli vuol dire abbandonare differenze e distinzioni; significa fermarsi sulla strada dove qualcuno ha immediatamente bisogno di attenzione. Non consiste nel fuggire la violenza, ma nell'avvicinarsi per addolcirla.

Saggiamente i nostri vecchi dicevano che "bisogna saperci anche mettere nei panni degli altri". E se fossimo capaci di questo, tante cose andrebbero meglio; saremmo in grado di allertare tutte le energie di bene che sono in noi e di convogliarle dove si è verificato un grave deficit di speranza e di amore… quella speranza e quell'amore genuino di cui le nostre nuove generazione hanno tanto bisogno.

Metua

segue da pag. 13 LETTERA

Mondiale di enduro?...

del "percorso permanente", potremmo chiedere ai numerosi piloti appassionati l'alzata di mano per l'approvazione ed al Presidente del Motoclub Bergamo di deliberare lui nei Consigli Comunali un tracciato accettabile...

Ma queste azioni non sono delegate agli amministratori pubblici? Com'è stato possibile fino ad oggi organizzare simili eventi, senza un percorso ben delineato ed autorizzato? Ritengo sia una scusa inaccettabile l'assenza di un percorso permanente come causa di diniego della "Valli Bergamasche" oppure la trita e ritrita storia che dopo il mondiale di enduro i sentieri vengono deturpati dagli spettatori, desiderosi di ripercorrere le "Valli Bergamasche". Le fidejussioni del Motoclub Bergamo e le azioni concrete dei numerosi volontari motociclisti che sistemano periodicamente alcuni sentieri (se no, non passi!) hanno sempre garantito un corretto ripristino dello stato dei luoghi, quantomeno allo stato pre-gara. Questo sfogo mi pone l'annosa domanda: se gli amministratori pubblici non riescono a trovare posizione unanime ed a dare risposta alla richiesta di una "riserva" dopo poter esercitare uno sport che tanto prestigio ha portato a Bergamo e Provincia, come possiamo fare per avere spazi adeguati dove muoverci nel rispetto della legge? Così come il divieto di caccia crea il bracconiere, il divieto ad oltranza di motociclismo fuoristrada crea un motociclista fuorilegge... non lo elimina, è impossibile ed impensabile uccidere una passione, questo se lo devono mettere in testa tutti quanti ostacolano la pratica dell'enduro e del fuoristrada, dagli amministratori, ai legislatori, ai preposti alla vigilanza e controllo. Penso sia giunta l'ora che venga dato seguito a quel progetto intelligente, portato avanti nel'90 e quasi attuato dall'allora Assessore della Comunità Montana Valle Seriana Superiore Covelli Giuliano, di creazione di un percorso permanente, con definizione di una sorta di ticket d'ingresso, quotidiano o stagionale, da usare per capitoli di bilancio destinati alla manutenzione dei sentieri. L'articolo comparso su Arabera del 29 GENNAIO riguardante l'idea intelligente del Sindaco di Bossico Marinella Cocchetti mi fa ben sperare, anche se la lettura della parte finale dello stesso articolo, laddove si parla di necessità di "farsi carico" della realizzazione da parte delle Comunità Montane mi sembra preoccupante scarico di responsabilità decisionale sull'argomento.

Avrei percepito meglio l'impegno di individuazione in ogni Comune di singoli tracciati su sentieri già esistenti, demandando alle Comunità Montane il compito successivo di coordinare i collegamenti fra Comuni contermini per la definitiva creazione del tanto agognato percorso permanente. Non ci resta che sperare che sia la volta buona...diversamente, come da me proposto al Presidente Gatti del Moto Club Bergamo, vedremo non resterà che organizzare con piloti ed appassionati un bel "Motorpary" direttamente in via Fabio Filzi a Milano, sotto il Pirellone...chissà se così facendo l'opinione pubblica ed i media nazionali si renderanno conto che non siamo terroristi dell'ambiente, ma sportivi che vogliono praticare il loro sport nella legalità, in ambiti ed ambienti riconosciuti e ben individuati.

Un ex pilota, sempre appassionato

Alberto Benzoni

segue da pag. 46

INCHIESTA /2 – I COMMERCIANTI

Ranica: paura per l'ex Zopfi? "Passerà..."

di più. È nelle ditte che la crisi si avverte maggiormente. Non siamo l'unico negozio di ortofrutta, a Ranica ce ne sono altri tre sulla provinciale e naturalmente il mercato settimanale. La maggior parte della nostra clientela è fidelizzata. Diamo spesso consigli su come pulire la verdura e cucinarla, visto che abbiamo fatto la scuola alberghiera. Alla maggior parte delle persone si dà del tu, perché ci si conosce e c'è un bel rapporto. Certo, ce n'è voluto di tempo per ingranare, ma ora possiamo dire che va tutto bene".

Conoscete il piano integrato Zopfi? *"Sì, ma è un progetto molto spalmato nel tempo, vedremo, potremo trovare altri concorrenti ma anche nuovi clienti".*

Vedo che vendete il pane fresco... *"È una rivendita di pane, lo consegniamo pure a domicilio, e il pomeriggio abbiamo il pane della sfornata pomeridiana, per incentivare la clientela a servirsi da noi di pomeriggio: è un metodo efficace, soprattutto il sabato. Cerchiamo di trovare sempre qualcosa di nuovo per meglio servire i clienti".*

Prima di andarmene lancio uno sguardo alle foto appese vicino al bancone, raffiguranti le prelibatezze preparate da Monica in occasione delle feste dei commercianti.

A un passo dal municipio e dalla chiesa, la bella e grintosa **Cristina** ha aperto cinque anni or sono la Gelateria Caffetteria Millevoglie: *"All'inizio era solo gelateria e 3 anni fa, quando ho annesso i due locali, è diventata anche bar. A Ranica sto benissimo, è un paese molto tranquillo, anzi fin troppo, perché l'amministrazione comunale non organizza attività e non fa niente per invogliare la gente a uscire di più, io l'ho detto loro più volte, e mi rispondono che mancano i soldi. Appena c'è una festa, penso a quella dell'oratorio a maggio, di gente ne arriva tantissima, si vede che hanno voglia di stare in compagnia. Ma se a Ranica non c'è niente da fare la gente non esce e la vicinanza a Bergamo non aiuta. Del mio lavoro non mi lamento, l'ho scelto e mi piace. La crisi c'è. Con la gelateria ho il classico calo stagionale, ma ho notato un calo leggero e continuo dall'inizio dell'estate fino adesso, che non c'entra con i gelati. Servo gente che chiede solo il caffè mentre prima voleva anche la brioche, o che adesso viene un giorno sì e uno no, mentre prima tutti i giorni. Ma soprattutto sento i discorsi dei clienti, che non sanno cosa riserverà loro il futuro, e li capisco, perché mio marito è operaio ed è preoccupato anche lui".*

Ti sei fatta un'idea sul progetto Zopfi?

"Per me passeranno anni prima che lo finiscano. Che sistemino la fabbrica è un bene, speriamo lo facciano nel migliore dei modi. Se un paese cresce è giusto che aumentino i servizi e i negozi. Tutti qui si lamentano che non esiste una macelleria".

Il Centro Culturale ti piace? *"Fa pena, ma ormai c'è"*, sorride rassegnata, e interviene un avventore, che ha seguito con attenzione la conversazione: *"Avrebbero potuto utilizzare gli antichi edifici industriali della Zopfi, sarebbe stata la sede più adatta per il Centro Culturale e per la biblioteca".*

Lascio Cristina al suo lavoro e con la chiacchierata al bar Millevoglie concludo la seconda parte dell'inchiesta. Torneremo presto nel borgo.

segue da pag. 36 BORGO DI TERZO

Bordogna: "Mi candido, me lo hanno chiesto"

rio. Il sindaco non ha rispettato gli articoli 1 e 2 della legge 12 fondamentale per un PGT, questo lo abbiamo già detto in consiglio comunale. Ci sono poi stati due voti contrari da parte di due consiglieri della maggioranza su questo PGT, quello di **Gennaro Badolato** *e di Patrizio Rota e credo che questo basti a commentare il PGT che il sindaco ha voluto realizzare.*

Se poi guardo ai miei due mandati, io ho fatto il doppio di quello che ha fatto Fadini, ma c'è anche da dire che erano altre situazioni. Io poi in consiglio comunale ho cercato di avere sempre un atteggiamento costruttivo, non ho mai votato nulla contro se non avevo alternative, ho sempre operato in maniera costruttiva con Mauro Fadini, in ogni consiglio c'era una nostra proposta".

Sul tentativo del Partito Democratico di creare un'unica listona Mario Bordogna passa la questione ad altri: "*La questione del PD non è un problema mio, a me non hanno mai chiesto nulla e tutto è avvenuto quando io non partecipavo all'attività del gruppo, nella mia lista ci sono forze di vario genere e la questione non mi compete. Del resto la mia storia lo insegna, ho governato il paese per due mandati con un vicesindaco dell'MSI e un assessore del PCI ed abbiamo fatto lo stesso parecchio".*

C'è poi la possibilità di avere una terza lista con la Lega Nord che sta lavorando in questa direzione. *"A me una eventuale lista della Lega Nord in paese non fa paura, più liste ci sono meglio è, vuol dire che c'è una vita politica animata in paese e che c'è maggiore partecipazione*".

Nel 2004 e nel 2005 Mario Bordogna era a fianco di **Eugenio Crotti**, attuale referente del PD in valle Cavallina e allora sindaco che in un primo tempo vinse le elezioni che vennero poi annullate dal Prefetto, si tornò al voto nel 2005 e Crotti stavolta perse. "*In quel caso ci furono una serie di questioni con il Prefetto che incontrò più volte Crotti, promise delle cose che poi lui stesso smentì, i rapporti con Eugenio Crotti sono rimasti ottimi anche se lui non ha dato nessun aiuto alla nostra lista, per ora".*

Da allora poi molte cose sono cambiate, soprattutto a livello sovra comunale. Eugenio Crotti, ex sindaco di Vigano San Martino si era candidato a Borgo di Terzo proprio per percorrere la via dell'unione definitiva dei tre comuni di Borgo, Vigano e Luzzana in un unico ente, sogno che poi è svanito. Oggi Mario Bordogna non ha ancora un'dea chiara sul futuro dell'Unione perché la stessa situazione legislativa attorno agli enti sovra comunali non permette di avere delle certezze.

"*La politica è cambiata, è cambiato tutto, ora abbiamo un consorzio e anche lì bisogna capire cosa succederà così come non è chiaro ancora il futuro della comunità montana, non so cosa ci sarà tra 4 anni, non si sa se questi enti ci saranno. Per quanto riguarda le vicende passate, il referendum doveva essere fatto nel 2007, non è stato fatto e questo ha comportato risultati positivi e negativi. Ora la situazione politica è cambiata, bisogna sedersi e discutere per capire che futuro avrà anche l'Unione della Media valle Cavallina Ma prima del futuro dell'Unione c'è il discorso di metterci in linea con gli altri comuni, bisogna vedere che vie percorrere per poter tornare a votare assieme a Luzzana e Vigano San Martino.*

Attualmente questo anno di scarto nelle elezioni amministrative di Borgo rispetto agli altri comuni comporta di fatto la perdita di due anni di collaborazione. Come arrivare a questo lo si vedrà a livello giuridico dal prefetto o chi per esso, so che a qualcuno era stato chiesto di anticipare le elezioni amministrative al 2009, ma non lo ha fatto".

segue da pag. 36 BORGO DI TERZO

Fadini: "*Abbiamo fatto delle verifiche...*"

e la cosa è rientrata. Noi qua a Borgo passiamo spesso anche perché ci sono diverse attività commerciali e due banche. Con i ragazzi extracomunitari abbiamo un ottimo rapporto, si raggruppano in centro per giocare, parliamo anche con i loro genitori perché molti di questi sono arrivati qua in Italia da piccoli e li ho visti crescere. Problemi non ne abbiamo mai avuti, segnalazioni men che meno. Né fra extracomunitari né fra italiani. Come diceva il sindaco secondo me i giovani si stanno integrando abbastanza bene. Forse un po' meno alcuni adulti che rimangono un po' sulle loro posizioni. Infatti molte volte, non in questo comune, abbiamo avuto addirittura segnalazioni da parte di ragazzini extracomunitari che ce l'hanno con i loro genitori perché vogliono uscire con gli amici e il papà li chiude in casa. I ragazzini sono perfettamente integrati, lo vedi anche da come si vestono, si stanno anche loro adeguando al nostro sistema di vita pacato".

Contro il caro riscaldamento FACCHI GIOVANNI
• Stufa a pellets programmabile ad alto rendimento solo euro 880,00
• Pellet solo euro 3,40 sacco da 15 kg per ritiro al bancale
• Rivestimenti su misura per camini
• Esposizione di 1.200 mq
• 600 modelli di stufe e camini esposti

Via Ing. Balduzzi,11 Clusone (Bg) - Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

PIRELLI RE AGENCY Affiliato

CLUSONE
Complesso A. Maj
Vendesi/ Affittasi
Ultime soluzioni di appartamenti, uffici e locali commerciali.
Per informazioni:
0346/25799

CAM SERVICE S.r.l

COSTA VOLPINO (LOC. PIZZO)
ULTIME LUMINOSISSIME
PORZIONI CAPANNONE A RUSTICO
CON PARCHEGGI RISERVATI
USO ARTIGIANALE E UFFICI
400 MQ 1° PIANO
200 MQ 2° PIANO
SERVITI MONTACARICO
PER INFORMAZIONI:
035 988361 - +39 3333427016

PIRELLI RE AGENCY Affiliato

ALBINO
Centro Polifunzionale
"HONEGGER"
Galleria commerciale di negozi, superstore alimentare, uffici direzionali, ristoranti a tema e multisala.
Per informazioni:
0346/25799 - 035/761077

Pianeta Casa

VIVIGAS COSTA VOLPINO - 250 SPETTATORI DI MEDIA A PARTITA

Maurizio Gervasoni: "crescono i risultati e cresce il pubblico"

Dopo un inizio stentato la Vivigas Costa Volpino si è lanciata decisa alla caccia dei play off. Un mese di dicembre vincente con la ciliegina sulla torta rappresentata dalla vittoria nel classico derby dell'alto lago. La Vivigas infatti si è aggiudicata lo scontro con i vicini di casa di Pisogne. Ora la società punta tutto su questo gruppo e sul suo allenatore con l'anima della squadra, Maurizio Gervasoni che fa un primo bilancio del campionato partendo proprio dal derby.

"*E' stata una bellissima partita, la squadra ha saputo giocare alla grande ed il pubblico accorso numeroso ha aiutato i ragazzi in campo. Sicuramente è stata una grande soddisfazione visto che tutti ci tengono a questa partita. Ora la squadra sta giocando molto meglio, dopo un inizio stentato ora le cose girano per il verso giusto. L'inizio è stato difficoltoso, e probabilmente ce lo aspettavamo visto che avevamo tutti giocatori nuovi. L'allenatore ha faticato a creare una giusta amalgama della squadra, ha capito le esigenze di ogni ragazzi ed ora le cose stanno andando per il verso giusto. Speriamo solo che la squadra continui così come ha fatto nelle ultime partite*".

Ora per la Vivigas arriva un periodo decisivo con tre partite molto importanti che serviranno a capire se la squadra di Costa Volpino ha le carte in regola per essere promossa nella categoria superiore. "*Nelle prossime partite affronteremo le squadre più forti del campionato, quelle che guidano la classifica. Partite decisive che ci diranno molto di questo campionato. Se riusciremo ad uscire bene da questo periodo allora potremo puntare decisi verso ambizioni importanti. Sicuramente la società rimane comunque ferma nell'obiettivo di perseguire i play off e arrivarci nella posizione di classifica migliore per poter aspirare di fare il salto di classifica. Dopo gli ultimi risultati speriamo proprio di fare bene anche in questi scontri decisivi*".

Intanto con le vittorie cresce lentamente anche l'entusiasmo della gente che inizia ad accorrere sempre più numerosa al Pala CBL per vedere la propria squadra. "*Nel derby c'erano molte persone, il palazzetto era gremito in ogni posto, notiamo però che anche nelle altre partite il pubblico inizia ad esserci e a seguire con entusiasmo la squadra. Mediamente abbiamo 200, 250 persone sugli spalti a tifare per la Vivigas, media più alta rispetto agli altri campionati. Ovviamente tutto dipende dai risultati che la squadra ottiene, appena c'è un calo infatti anche il pubblico non è incentivato a venire a vedere la partita e a tifare per la propria squadra. Sotto questo aspetto poi dobbiamo prendere esempio da Pisogne dove la cultura cestistica ha radici più forti e profonde e dove mediamente a vedere la squadra ci sono 400 persone.*

Nei prossimi campionati cercheremo di studiare nuove soluzioni per portare più gente al palazzetto dello sport. Oggi noi giochiamo di sabato sera ed ogni volta dobbiamo fare i conti con le partite in televisione, con l'Inter, Milan, Juve che alla fine ci rubano pubblico che preferisce la TV al palazzetto. Il Pisogne gioca di domenica pomeriggio, vedremo di alternarci per giocare anche noi di pomeriggio ed avere più pubblico presente". Ma perché bisogna seguire il basket e soprattutto perché il basket trova radici così forti a Costa Volpino e Pisogne. "*Il basket è uno sport bellissimo, se giocato a buoni livelli è entusiasmante, è sicuramente uno degli sport più belli. A Costa Volpino e Pisogne è lo sport principale, il perché non me lo sono mai chiesto, probabilmente perché qui non ci sono campi da calcio e perché la passione per la pallacanestro ha radici lontane. Sta di fatto che in questi due paesi le squadre hanno raggiunto alti livelli. Io seguo il basket dal 1978, prima a Pisogne e da sei anni a Costa Volpino, quando degli amici hanno deciso di coinvolgermi in questo progetto della Vivigas*".

Maurizio Gervasoni pensa poi già anche alla stagione 2010-2011 con un nuovo progetto da lanciare. "*L'anno prossimo stiamo pensando di riaprire le porte al basket femminile in maniera ufficiale. Oggi abbiamo qui 15 ragazzine che giocano con le nostre società giovanili, l'anno prossimo inizieremo a creare una squadra giovanile da iscrivere nel campionato, per crescere queste ragazze e magari arrivare ad una prima squadra femminile*".

IL MOTO CLUB COSTA VOLPINO HA CHIUSO LA STAGIONE NUMERO 50

Un Club cinquantenne ma "a tutto gas"

Nella giusta cornice del ristorante delle Terme si è concluso l'anno del cinquantenario di fondazione che ha vissuto il suo clou durante il periodo estivo con una quindici giorni di festeggiamenti ricco di manifestazioni ed eventi che hanno richiamato sulle sponde del Sebino un numerosissimo pubblico che ha assaporato una notevole gamma di momenti legati ai motori che ha soddisfatto anche i palati più esigenti.

Dalla gara *estreme*, alle prove di campionato italiano e regionale di minienduro, si sono aggiunte la mostra fotografica storica dei più significativi momenti del moto club negli ultimi cinquant'anni, la presentazione del volume *"Una volpe a tutto gas"*, la sfilata inaugurale con moto storiche e recenti, la prova di accelerazione riservata a scooter Vespa e Lambretta, la tre giorni riservata al tour di auto storiche, sino alla ormai tradizionale, "Cavalcamonica", raduno motoristico organizzato annualmente, che ha chiuso i festeggiamenti. Il presidente del MCCV, **Giancarlo Carrara**, ha ribadito, durante la serata, la grande soddisfazione provata per aver onorato degnamente il raggiungimento dei dieci lustri di vita sociale e, altrettanta soddisfazione nel ricordare a tutti i titoli conquistati da alcuni piloti durante la stagione appena conclusasi. Infatti, al già cospicuo albo d'oro, altri titoli si sono colorati di giallo-verde (i colori sociali) ad opera di alcuni piloti del sodalizio.

Hanno ricevuto dalle mani del presidente i premi per le loro prestazioni **Heinz Renken** che si è aggiudicato per la quinta volta il titolo italiano della categoria enduro con moto d'epoca nella classe 100 cc, **Giovanni Facchinetti** secondo classificato nella classe 175 cc. Per la categoria enduro veteran **Renato Pegurri** primo classificato nel campionato regionale e terzo nel campionato Italiano Maior.

Franco Trebeschi primo classificato nel campionato Italiano Trial Epoca U.I.S..P. e primo nel campionato regionale trial veteran, **Thomas Minelli** e **Marco Taccolini** rispettivamente, secondo nel campionato regionale di minienduro categoria baby sprint e terzo classificato nella categoria open 50. Molti i campioni di ieri e di oggi presenti alla serata fra i quali, il pluricampione del mondo **Giacomo Agostini** che ha indossato nei primi anni della sua carriera i colori del Moto Club Costa Volpino e che ha voluto, con la sua presenza, onorare ancora una volta la fine della stagione agonistica numero cinquanta. Sono stati ricordati e, nello stesso tempo, ringraziati i numerosi sponsor che con il loro contributo hanno fatto in modo che anche nel 2009 l'attività agonistica avesse luogo.

Domenico Bianchi

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI
ZOOTECNICI
FERRAMENTA

PROMOZIONE
STIVALI TATTINI
€ 188,00 CON
STIVALETTO
IN OMAGGIO
STIVALI FINE
SERIE
€ 100,00

Presente ai mercati di:
Clusone Lunedì - Merate Martedì - San Giovanni Bianco Giovedì - Ponte S. Pietro Venerdì - Bergamo (Celadina) Sabato
Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320
www.tombinibrena.it

LA FINE DELLE FIABE

Toresal

Ho vissuto la mia infanzia in un paesone industriale del boom economico lombardo. Il paese si era sviluppato intorno alla fabbrica, trasformando una frazione nel centro urbanistico e direzionale, relegando i tre comuni circostanti al ruolo di nuove frazioni vassalle.In periferia trionfava il villaggio sportivo, con campi di tennis, piscine ed uno stadio-velodromo tuttora gioiello dell'odierna città, previ restauri ripetuti, a 85 (ottantacinque) anni dall'inaugurazione..

Ma il centro ruotava intorno alla fabbrica ed alla nuova chiesa parrocchiale, mìa per negot costruita in quel sito...diavoli di pretonzi! Ed il centro si configurava nei portici, laddove si trovavano i negozi e gli esercizi essenziali. Sotto i Portici incointravi il mitico Cecco,ex-ciclista professionista, gregario nientepopodimenoche di Binda, per diventare poi cartolaio-edicolante, quindi libraio principe della nascente città. Nel Bar Centrale signoreggiava il Pino, presidente della squadra di calcio che mi fu nave-scuola del fùbal nella mia infanzia.

Al lato opposto, ci consolava Ubaldo, rosticcere ed orditore di profumini, che in linea d'aria giungevano sul portone della scuola elementare, all'uscita dell'una.

Ho sempre pensato che il nome Ubaldo fosse connesso con personalità forti, miti e lavoratrici, come l'Ubaldo che sorrideva sempre, soprattutto quando ti tagliava un trancio di pizza o una fetta di roastbeef.

L'illusione è durata fino a pochi anni fa, quando mi sono ritrovato in un altro paesino, un omonimo campione del mondo dei rompi balle e che soprattutto mi ha rovinato l'idealizzazione del suo nome di battesimo.

Tira dritto per la sua strada l'AlbinoLeffe che nel cor ci sta, e che sta ormai stabilmente nei piani alti della classifica della Cadetteria, ed ancor più dopo le ultime due giornate. Dapprima la scorribanda di Vicenza, dove i seriani hanno illuso i biancorossi locali peggio di Ulisse con i Proci all'ultimo canto dell'Odissea, compreso er golletto di Sgrigna, che con quel cognome sembra un parente di Rugantino, e che infatti non riesce ad uscire dall'anbito della commedia musicale, lasciando la dura realtà agli uomini veri, come i biancazzurri di Mondonico, che pareggiano con Perico alla pausa, per poi piazzare la stoccata vincente nella ripresa con il sempre più convincente Laner.

L'impegno successivo contro il Cittadella in casa viene vissuto in modo ambivalente, flottando fra la speranza di proseguire con il filotto di vittorie, ed il timore di essere riportati alla dura realtà dalla squadretta operaia dell'hinterland padovano.

Sguardo dritto e spianato verso il futuro, ed ennesima vittoria di una formazione che sta prendendo sempre più coscienza ,dei propri mezzi, e che gioca ormai a memoria, a prescindere dalla presenza di Tizio o di Caio.

Stavolta è il redivivo Cellini a segnare, almeno su rigore, in chiusura di prima frazione, dopo che le velleità dei pavani sono state rintuzzate e tenute a bada da una squadra di statura superiore, che riflette la classe e l'esperienza del suo allenatore. Il delizioso pallonetto di Karamoko Cissé, gioiellini guineano in prestito dalla casa madre atalantina, timbra il quinto successo consecutivo, che lancia i seriani a tre punti dai play-out, ben lontani dalla zona retrocessione, che ha popoloato gli incubi biancazzurri fino a Natale...

Aria nuova,in casa atalantina, laddove ci si stringe intorno ai valori, alla tradizione ed alla Storia della Ninfa, nella scelta del galantuomo Bortolo Mutti, enfant du pays (Trescour Balneaire, del bou..), e nella ricerca di pace con i tifosi, peraltro svillaneggiati ed irrisi dalla società, nell'ultimo biennio, mica poco, se consentite. A tale proposito il sottoscritto, che con la Curva Pisani non è mai stato tenero, soprattutto riguardo alle posizioni più estremiste soprattutto di chi ha interessi personali,, vuole dichiaratamente comunicare il proprio appoggio al volantino fatto circolare in occasione della partita con la Lazio: e si rimanda alla lettura dello stesso, sperando che, alla fine di tale tremenda stagione, ci si salv:,in attesa dell'inevitabile resa dei conti.

Non si sa se esultare o se indossare le mitiche scarpe chiodate di Palmiro Togliatti per stamparne l'imporonta sul deretano dei giocatori nerazzurri, ma tant'è: la miglior Ninfa della stagione travolge una Lazietta ridicola, con una doppiette di Sua Maestà Doni (che peraltro, dopo il grande primo tempo, si metterà in ferie per il resto della settimana...) ed il suggello dell'operaio specializzato Padoin, per un 3 a 0 esplicito, che ridà punti e morale alla classifica Ninfea.

Il recupero della nevicata natalizia a Bologna inizia nel peggiore dei modi, con i rossoblù in vantaggio dopo mezz'ora con una doppiettta dell'anziano Di Vaio, e che con le esagerate mamifestazioni di allegria della ormai sfiorita presidenta bolognese Francesca Menarini. Per fortuna arriva lo sceriffo Manfredini a stampare il timbro del gol nerazzurro, prima del pareggio spettacolare di Erneso Chevanton, uno che non si è certo dimentoicato che quest'anno ci sono i Mondiali... Il calendario della Lega Calcio non ha pietà delle tossine neroblù, ed il riscontro è palese la domenica successiva, quando il Genoa di GiochiPreziosi non ha pietade alcuna dei nostri baldi giovani, né del suo legnoso anziano capitano Doni, imbarazzante ed inconcludente presenza in campo, che stimola più di un interrogativo nell'animo dei tifosi nerazzurri.

Detto fatto: 2 a 0 per il Grifone, con i due gol siglati nella prima frazioine da due stagionati portegni, Palacio e Crespoo: finisce con la prima sconfitta della gestione Mutti.

E' la fine delle fiabe.. E' successo anche a me con i varii "Ubaldo" della mia vita. Nema problema: è così che comincia la vita.

segue da pag. 14

VILLA D'OGNA - L'ASSESSORATO ALLO SPORT ...

Difesa personale in alta valle...

L'iniziativa è nata da un'esigenza espressa da alcuni cittadini dell'alta Val Seriana e la richiesta è stata poi colta dall'Assessore allo Sport del Comune di Villa D'Ogna **Mirna Fornoni**, la quale si è prodigata con grande impegno per potersi garantire la docenza di un professionista, molto conosciuto e stimato, il Maestro Francesco Maffolini, Direttore Tecnico del Karate Club più grande d'Italia il Karate Master Rapid CBL, ma soprattutto, appassionato ed apprezzato interprete degli aspetti legati al mondo della Self Defence. Il sistema di Difesa Personale adottato è il "Rapid System" un metodo che insegna la gestione delle varie situazioni di pericolo che nella società odierna possono accadere, *"andando al sodo e senza argomentazioni coreografiche"* come ama sostenere il Maestro Maffolini.

In ogni lezione viene simulata una situazione a rischio e viene curato l'aspetto psicologico su come affrontarla, perché *"l'atteggiamento mentale è importante quanto la precisione dei colpi"*. Quindi, oltre alla prevenzione - ovvero imparare a non trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato - c'è una parte di difesa verbale (uso del tono di voce nel rispondere all'approccio) e soprattutto, studio di strategie legate all'utilizzo di oggetti occasionali come armi difensive integrative. Durante le sedute d'allenamento le tecniche apprese vengono testate al 100% con l'utilizzo di colpitori e con allenamenti nel quale sia chi si allena che l'aggressore portano delle protezioni speciali. Si impara così a rispondere agli attacchi con varie strategie. Da sottolineare che sono gli istruttori stessi ad effettuare gli attacchi in maniera tale da arrivare, passo dopo passo, a ricreare una situazione di pericolo reale con il massimo utilizzo della forza d'urto. *"Un'iniziativa stimolante, davvero utile!"*. Sono state le parole di **Federica** 25 anni di Villa D'Ogna, *"Finalmente un corso che tutte noi chiedevamo fortemente"* il commento di **Antonella** 45 anni di Clusone - *"Per adesso ho fatto solo alcune lezioni ma sono rimasto sorpreso dagli allenamenti, molto vicini alle aggressioni reali, davvero efficace e interessante"* è stato il commento di **Mauro** 35 anni di Ponte Nossa. Venerdì 5 febbraio alle ore 19.45 partirà il secondo ciclo di lezioni e l'interesse cresce, ci sono già molte preiscrizioni. Per info www.karaterapid.it cell. 3385456641

SOVERE - CLAUDIO NEGRINOTTI ALLENA UNA DELLE TRE SQUADRE

Tre covate di "Pulcini"

Claudio Negrinotti è l'allenatore di una delle tre squadre dei Pulcini del Sovere, diciassette ragazzini, classe '99, che corrono, sudano e soprattutto si divertono, che in fondo è l'obiettivo numero uno di Claudio: *"Sì, organizzo allenamenti soprattutto per cercare di farli divertire giocando a calcio, non voglio imporre allenamenti troppo rigidi, l'importante è farli crescere divertendo, così si cresce in tutti i sensi, anche in quello calcistico e soprattutto si crea il gruppo, a quest'età i bambini sono ancora molto 'singoli', pensano di essere bravi singolarmente, di poter fare tutto da soli, cerco di insegnargli l'importanza del gruppo, dell'amalgama, dello stare e giocare assieme"*. Claudio arriva da Solto Collina, Zorzino, ha 45 anni ed è responsabile di un'industria farmaceutica: *"Un lavoro dove devo rimanere sempre molto concentrato. Per questo fare l'allenatore dei Pulcini è importante anche per me, mi aiuta a rilassarmi, a capire tante cose"*. Un passato, un presente e un futuro da allenatore: *"Ho allenato 15 anni al mio paese, sempre a livello giovanile a 7, ho giocato anche a pallone nel Sovere, quando il presidente era Francesco Filippini, l'attuale responsabile del settore giovanile, così mi ha richiamato e ho iniziato a seguire gli Esordienti, poi l'anno scorso per problemi lavorativi ho smesso e adesso ho ripreso con i Pulcini"*.

Tre squadre di Pulcini, una del '99 e due del 2000: *"Erano in tanti e per permettere a tutti di giocare sono state create tre squadre. Ma non sono i più piccoli, c'è anche la realtà dei Primi Calci che riguarda i bambini di 6-7 anni, seguiti molto bene da un giovane allenatore esperto come Brighi"*. Con i bambini ogni allenamento deve sempre avere qualcosa di diverso: *"I bambini sono libri aperti, non puoi fare allenamenti ripetitivi altrimenti si annoiano e te lo fanno capire. Però vedo che vogliono imparare e progredire e la voglia che hanno è una delle cose che mi piace di più, poi è chiaro che a quest'età il gruppo è misto, nel senso che qualcuno è già dotato di un talento naturale, altri sono un po' più goffi e allora preparo esercizi di coordinamento che daranno i loro frutti più avanti, magari adesso ancora non si vedono ma col tempo i risultati arrivano"*.

Si parla già di tattica a quell'età? *"Io non forzo nulla ma loro guardando le partite in tv vedono i colpi di tacco, gli smarcamenti e poi ci provano, a quell'età il senso dell'imitazione è grande"*. Chi sono i loro idoli? *"Le grosse squadre, Inter, Milan e Juve, cominciano a mancare gli atalantini, danno poca importanza alla squadra della propria provincia"*. I bambini da dove vengono? *"Metà sono di Sovere e metà di Pianico, poi ce n'è uno di Solto Collina"*. Come va il campionato? *"Bene, sinora hanno perso solo tre partite, è una bella squadretta, a quest'età non ci sono le classifiche ma loro fanno i loro conti negli spogliatoi. Si fa un po' fatica a fargli capire che non è detto che se si gioca con la penultima si vince, che bisogna rimanere sempre uguali con tutte le squadre però cominciano a capirlo"*. Giocano sempre tutti? *"Sì, anche se quelli che insistono a dire che devono sempre giocare tutti non fanno come pensano il bene del bambino, ci vuole comunque un minimo di assetto ma se il bambino meno bravo gioca rischi di bruciarlo e magari metterlo alla berlina degli altri bambini, rimane male e basta, bisogna stare attenti perché i bambini ripeto, sono un libro aperto e magari scappano frasi che non dovrebbero scappare. Meglio preservare tutti, amalgamarli e farli crescere, non buttarli nella mischia ad ogni costo, c'è un tempo per tutto, a 10 anni cominciano a ragionare, a usare la testa, a capire le differenze e il tempo per colmarle c'è. Capisco che alcuni genitori li vorrebbero sempre in campo ma ogni cosa ha il suo tempo e chi ha 10 anni il tempo ce l'ha"*.

I genitori come si comportano? *"Bene, non ho mai avuto problemi, mi lasciano gestire tranquillamente il gruppo"*. Due allenamenti alla settimane e il sabato pomeriggio la partita: *"Tempi giusti per amalgamare, divertirsi, stare assieme e crescere. Cerco di farli divertire inculcando però delle regole che servono anche fuori dal calcio, iniziano qui i primi rudimenti dei regolamenti"*. Screzi fra bambini? *"Qualche volta, ma non per il pallone, magari nascono a scuola o in oratorio e poi se li trascinano in allenamento ma alla fine si trova sempre la mediazione"*. Allenatore – educatore: *"Soprattutto educatore, anch'io alle volte faccio fatica, magari si pretendono cose che a quell'età non si è ancora pronti a dare, in fondo sono ancora bambini ed è giusto che vivano la propria età"*. Per allenare i Pulcini bisogna frequentare qualche scuola? *"No anche se noi abbiamo svolto corsi organizzati dalla società con altre società professioniste. Corsi molto utili.*

Abbiamo fatto un master con l'Inter dove sono state insegnate molte cose. Io poi cerco di gestirmi, l'importante per un buon allenatore è il non farsi mai prendere troppo dalla partita, rimanere distaccato, le prime volte me la prendevo adesso no, si rischia solo di danneggiare tutti. L'allenatore deve dare il buon esempio, non si può litigare perché non ci assegnano un fuori o un fallo. Il gioco lo vedo anch'io e gli errori li possono far tutti, colpevolizzare o sottolinearli troppo fa male solo a tutti". Negrinotti soddisfatto: *"Però lasciami dire che i buoni risultati che stiamo ottenendo sono anche merito di chi mi ha preceduto, in fondo io sono qui solo da un anno, non è tutta farina del mio sacco"*. Anche la modestia aiuta a crescere.

SQUADRA PULCINI A 7

Allenatore: Claudio Negrinotti - **Dirigenti Accompagnatori**: Matteo Cotugno, Giovanni Delle Donne, Renato Lucchini - **Squadra**: Belhadj Haitam, Bettoni Federico, Cattaneo Giovanni, Cattaneo Giovanni, Cotugno Angelo, Delle Donne Roberto, Djordjevic Aleksandar, Dobre Alexandro, Eladraoui Mohamed, Gazzola Paolo, Lotta Alessandro, Lucchini Paolo, Marinini Danilo, Moschini Luca, Nusonovic Adnan, Sertori Andrea, Tognola Paolo, Visentin Cristian.

COCCHETTI s.r.l.
Impresa Edile
Costruzioni e Vendita

Speciale Scuola arabera

INCHIESTA SCUOLA - IL DISAGIO GIOVANILE. LA TERZA A DI LEFFE

"Fuori dall'oratorio c'è un gruppo che spaccia ma non ci coinvolge. C'è sempre un posto losco nei paesi dove si incontrano i balordi". I parchi di Peja e Leffe sono da sistemare

Cinzia Baronchelli

Prosegue il nostro viaggio nelle scuole bergamasche dove stiamo raccogliendo dati sul disagio giovanile. Dall'alta Val Seriana siamo scesi al lago mentre oggi approdiamo in Val Gandino. Le famose "cinque terre" che con un'operazione di lifting mediatico, e non solo, stanno recuperando immagine e visibilità turistica.

Nel cuore di queste terre la scuola media dell'Istituto comprensivo di Leffe. Istituto diretto dalla prof.ssa **Marisa Livio**.

La dirigente si occupa anche delle scuole primarie (ex elementari): la sede leffese, accanto alle medie, che ospita 187 alunni e l'altra nel plesso di Peja con 91 bambini.

Nell'edificio che ci ospita studiano 196 studenti dalla prima alla terza scuola secondaria di primo grado (ex scuole medie), alcuni provenienti anche da Gandino nonostante quest'ultima abbia una sede propria, appartenente all'Istituto comprensivo che porta il nome del paese. Una popolazione scolastica di 474 allievi contro i 487 dell'anno scolastico 2008-09. Un lieve decremento in linea con l'andamento demografico nazionale.

In assenza della dirigente siamo accolti dalla gentile coordinatrice della sezione A della terza media, la Prof.ssa **Elena Berra** insegnante di matematica e scienze che ci parla degli interventi nella scuola riguardo la prevenzione alle situazioni di disagio proprie dell'adolescenza: *"Da anni in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Gandino e col suo Comandante il luogotenente* **Giovanni Mattarello** *abbiamo avviato un programma di incontri sulla prevenzione che riguarderà sia l'educazione stradale che il rischio nell'assunzione di sostanze che possono portare alla dipendenza. Ospiteremo in primavera anche un altro esperto di queste problematiche,* **Don Chino Pezzoli** *, nativo di Leffe e fondatore della Comunità Promozione Umana a sostegno dei tossicodipendenti, degli stranieri, dei carcerati e appunto dei minori in difficoltà. Con lui affronteremo temi legati più al mondo della droga e dell'alcool".*

La classe

I ragazzi che intervisterò oggi sono anche già esperti di interviste e pezzi giornalistici. Ci spiega ancora la

docente: *"Insieme alle mie colleghe* **Celsi Margherita** *e* **Grassenis Eleonora** *le altre due coordinatrici delle scuole medie, abbiamo partecipato lo scorso anno al Campionato di giornalismo promosso dal quotidiano 'il Giorno' partito con 16 scuole di Bergamo e Brescia. Siamo arrivati in finale contro la scuola di Rovetta con un pezzo sulla tradizione musicale della Valgandino"* Un pezzo che presto pubblicheremo su queste pagine. Conosciamo dunque i protagonisti di questa puntata, i 21 studenti della terza A: **Basso Basset Gianluigi** (nome d'arte G.Jackson), **Bosio Carlo, Bosio Roberto, Brignoli Alberto, Brignoli Erica, Capponi Giorgio, Castelli Jessica, Deng Xueli, Galizzi Simona, Gandossi Giovanni Maria, Gandossi Pietro Maria, Gelmi Sara, Granati Marta, Imbrogiano Elena, Maffeis Giulia, Martinelli Giada, Martinelli Veronica, Moro Giada, Persico Beatrice, Scotti Elisa, Tironi Giulia, Zanchi Mattia**. Di questi studenti 6 vengono da Peja, 3 da Gandino e gli altri da Leffe. Come ormai consuetudine prima di dare il via alle considerazioni dei ragazzi assicuro la possibilità di non apparire con nome e cognome laddove certe affermazioni possano creare "disagio famigliare o sociale" a chi decida di denunciare fatti che possano avere in cambio qualsiasi tipo di ritorsione. Ebbene molti la utilizzeranno.

Droga e alcool

Il primo a parlare è **Jackson** (Leffe): *"A me è già capitato di ascoltare Don Chino ad una conferenza. Ero piccolo ma mi è rimasto impresso il suo discorso sulla droga e sulla dipendenza da alcool. Lui li descriveva come persone malate".*

La classe partecipa subito alla discussione e si dimostra preparata sull'argomento. Continua Jackson *"Ci parlava del gruppo di tossicodipendenti che spacciano e si fanno nella zona della stazione di Bergamo"* *"C'è sempre un posto losco nei paesi dove si incontrano i balordi"* Pare ci sia anche a Leffe. L'insegnante incoraggia i ragazzi a parlare assicurando anche lei il massimo riserbo su eventuali "esternazioni". Così esce, prima in un sussurro poi in un coro, che *"fuori dall'oratorio c'è un gruppetto che spaccia"*..Ma dove esattamente? Da qui in poi è un susseguirsi di dettagli che rimangono anonimi per i motivi citati prima: *"In oratorio ci sono vari gruppetti di questo genere. Dietro la chiesa di S. Martino vicino al parcheggio sul lato esterno che dà sulla strada"*. Ma cosa spacciano? *"Fumo, marijuana altro non sappiamo…". "Sento parlare in giro di questi scambi!"*. In due, tre dicono queste frasi. Chiedo allora agli altri in classe, di Leffe, se conoscevano già la questione le persone e l'età. *"Sono del paese non hanno più di 16, 17 anni" "Qualcuno di noi esce con loro, ma sono simpatici, a noi non hanno mai offerto niente". "Sono cose del loro gruppo e basta"*. Perciò non vi sentite in pericolo? *"No, non ci coinvolgono"*. Ma allora chi va da loro? *"I loro coetanei e basta"*. E voi non siete curiosi? *"Sono simpatici e frequentano anche gli altri tranquillamente"*. Ma sono lucidi quando sono con voi? *"Non sempre. Ma soprattutto, da noi, se si vede qualcuno 'fuori', è perché è ubriaco"*. Che effetto vi ha fatto? *"Non stanno in piedi, poveretti"*. Informo dei dati sul consumo di alcool soprattutto da parte del genere femminile: **Alberto** (Leffe): *"Confermo. Anche all'oratorio stavamo facendo una festa e una ragazza si stava scolando una bottiglia di vodka alla pesca ma è intervenuto* **Don Marco Gibellini** *e l'ha rotta per terra e poi l'ha fatta ripulire"*. I ragazzi parlano del giovane curato ventisettenne che si prende a cuore la gioventù di Leffe *"E' solo un anno che è arrivato ma ha già fatto tanto in paese". "Credo che non abbia più bevuto quella ragazza, ha fatto bene Don Marco". "Lui ha riaperto la sala delle feste per noi". "Lui vigila, in fondo la responsabilità poi è sua, è bravo". "Il problema"* aggiunge una ragazza *"è che alla festa sono arrivati quelli del 92 a rovinare tutto…"*. Si torna a parlare in generale e i più commentano che in effetti ci sono tante ragazze che bevono oltre ai ragazzi: *"A capodanno abbiamo fatto un'altra festa in oratorio e lì le cose sono andate bene"*. C'erano adulti? *"Sì dei genitori, stavano in un'altra stanza ma c'erano". "Invece a capodanno un mio amico mi ha raccontato di una festa a Castione dove c'erano tipe con le allucinazioni"*. A Castione c'erano i genitori? *"No, là no!". "Io abito vicino ad un bar e ogni sera tanti si ubriacano. Urlano e bestemmiano"*. Questi di che età sono? *"Grandi ma anche tanti che so che hanno abbandonato gli studi e adesso fanno i manovali, i muratori e si ubriacano dopo il lavoro"*. Non avete provato a farli smettere di darvi fastidio? *"Ho tentato io dalla finestra ma mi hanno urlato addosso". "Comunque si può intuire il fenomeno dell'alcool anche dai social network. Spesso su facebook arrivano tantissimi messaggi che confidano di essersi sballati di brutto la sera prima"*. Si commenta in classe che forse è solo un modo di atteggiarsi *"Forse qualcuno si, ma la maggior parte lo fa davvero"*.

Giorgio (Leffe): *"Io di venerdì sera esco per andare a catechismo alle 20,30 e fuori dal sagrato a quell'ora vedo già all'uscita ragazzi ubriachi che barcollano". "D'estate non succede perché ci sono feste e c'è più gente"*.

Elisa (Leffe) *"Sì ma secondo me d'estate chi si ubriaca va alle feste della birra di qualche altro paese"*.

Ma perché si beve? *"Per dimenticare"*. Elena: *"Io ho un amico che quest'estate dopo essersi lasciato con la mia amica si è ubriacato per un po'"*.

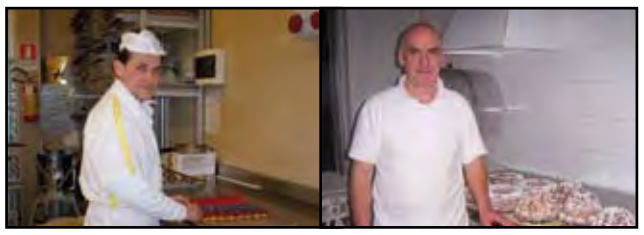
Sigarette

Si parla di delusioni. **Jackson** *"DJ Matrix parla di questo in una sua canzone famosa"*. Chi è DJ Matrix, si sente alla radio? *"Ma no! Si sente in rete, è famoso nei siti internet, lo trovi su youtube"*. Tutti in classe sanno chi è DJ Matrix. Io e la professoressa ci guardiamo. Un mondo parallelo a noi sconosciuto. *"Poi da internet passa sui cellulari. La canzone fa più o meno così… la tipica ragazza italiana che a volte*

segue a pag. 56

ADOLFO ZAMBLERA DI SOVERE
E STEFANO TACCHINI DI CASTRO

Due Master in scienze culinarie



L'arte di far dolci, di rendere dolce la vita. Due bergamaschi sugli scudi, due bergamaschi che conseguono titoli presso l'Universitè Europeenne Jean Monnet di Bruxelles. Si tratta di un pasticcere di Sovere, **Adolfo Zamblera** al 2° master in Scienze culinarie, conseguito nel dicembre scorso, e di **Stefano Tacchini** di Castro (ma lavora a Clusone presso il laboratorio di pasticceria "Ol pastisser").

Erano sette in tutto gli studenti italiani a Bruxelles. Hanno iniziato il corso nel 2000. Di Zamblera è già stato detto e scritto, su questo giornale. Titolare della "Pasticceria S. Stefano" a Sovere, inventore di dolci particolari per le diverse festività. Tacchini ha invece conseguito, sempre nel dicembre scorso, il suo primo Master a Bruxelles dove si cerca di "innovare l'arte culinaria con maggiore conoscenza scientifica e culturale". Tacchini è stato titolare per oltre 20 anni di una pasticceria a Bergamo e Torre Boldone.

segue da pag. 55

INCHIESTA SCUOLA - IL DISAGIO GIOVANILE. LA TERZA A DI LEFFE

"Fuori dall'oratorio c'è un gruppo che spaccia ma non ci coinvolge. C'è sempre un posto losco nei paesi dove..."

può sembrarti strana esce sempre truccata veste firmata e beve per invecchiare non per dimenticare si sente più bella quando beve…. cresciuta troppo in fretta tra un'insalata una dieta e il fumo di una sigaretta". I ragazzi la compongono un pezzo a testa. La conoscono tutti. La commentiamo insieme "*Dicono che a fumare non si ingrassa*". Li assicuro che non può essere vero, io ne sono purtroppo la dimostrazione. **Alberto**: *"Guarda se voglio dimagrire io vado a correre mica fumo".* **Giorgio**: *"Io preferisco fare sci o skateboard".*

Ma chi fuma qui? O almeno i vostri coetanei fumano? "*Certi fumano solo per farsi vedere". "Io avevo iniziato una sera e ho subito smesso. Mi ha visto il mio ragazzo e mi ha spaccato il pacchetto". "Qui in classe tirano fuori i pacchetti per fare i bulli".* La classe borbotta ma qualcuno specifica: *"Non è facile quando in casa fumano quasi tutti". "Voglio vedere da che pulpito visto che mia mamma fuma!".* Si apre una discussione sul fumo e sull'esempio dei grandi. Non siamo buoni esempi dopotutto. Almeno non tutti pare.

Qualche ragazzo invece è persino riuscito a far smettere i genitori: *"Figurati se fumo. Se mia madre mi scoprisse non potrei più tornare a casa. Con tutto il casino che ho fatto per convincerla a smettere!".* Giorgio: *"Io odio il fumo non lo sopporto perciò quando avevo cinque anni ho convinto mio padre a smettere".*

Alberto: "*Io e mia sorella Sabrina abbiamo assillato mio padre fino allo sfinimento fino a che ha smesso".* Caspita che risultati. Bravi. *"Io ho provato a far smettere mia madre ma è durata poco poi ha ripreso".*

Erica (Peja): "*Ho provato a far smettere mio fratello di diciotto anni ma nella sua compagnia fumano tutti perciò non c'è riuscito".* Altro dibattito su come il fenomeno dell'imitazione e della compagnia sia determinante.

Chi dice che ha provato a fumare l'ha ovviamente imparato in una compagnia di fumatori. Chiedo allora quanti sono influenzati dal fumo dei genitori o dei parenti: in 10 dicono di essere influenzati gli altri no. Ma dei dieci influenzati chi fuma? Acc! "*Beh io ho provato ma poi ho smesso*". "*Anche io ho provato ma mi ha dato fastidio subito". "Io ci ho provato a capodanno con quelli del 95".*

I paesi

La campanella suona inesorabile. Mi sono concessi dieci minuti per le conclusioni. Sono tutti soddisfatti della discussione. Concludono raccontandomi come si vive nei tre paesi dove abitano.

"*A Leffe si sta benone* ". "*Si sta benissimo soprattutto a Peja". "No, meglio a Leffe*". "*A Leffe bisognerebbe mettere a posto il Titanic però, il parchetto che hanno chiuso da troppo tempo dove c'era anche il bar". "C'era anche un teatrino, sono spazi comunali ci avevano promesso che l'avrebbero restaurato tutto". "Invece passa il tempo ma sta diventando una discarica". "Bisogna fare qualcosa per i giovani qui non si sa cosa fare dopo l'estate!". "Anche a Peja c'è il problema di un parchetto. Anche il nostro è comunale. Ci sono panchine rotte, fontane andate, legni marci. C'è una situazione un po' disastrosa".*

Ma è l'unico parco di Peja? *"Sì è l'unico!". "Peja è più morta di Leffe. Liscio quattro giorni su sette".*

"Da noi c'è **Don Giulivo Facchinetti** *e* **Don Marco** *che è un seminarista". "In oratorio devono fare più feste a Peja"* .

Dulcis in fundo… Gandino: "*C'è l'oratorio nuovo e da noi c'è* **Don Alessandro Angioletti** *che è bravo, ci fa vedere le partite su skype"* . Ci salutiamo. Una bella classe davvero. Partecipe, cortese e sveglia. Grazie a tutti. Grazie Elena.

Cinzia Baronchelli

Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Fantoni"

Via Barbarigo 27, 24023 Clusone (Bergamo)

Tel. 0346 21033 - Fax 0346 20187

Email: segreteria@istitutofantoni.it Sito internet www.istitutofantoni.it

UNA SCUOLA DEL TERRITORIO

Liceo Scientifico, Istituto Tecnico

per Ragionieri, per Geometri e per il Turismo

OPEN DAY

SABATO 30 GENNAIO ORE 14 - 17

DOMENICA 31 GENNAIO ORE 9.30 - 12

CONVITTO NAZIONALE
"CESARE BATTISTI"
Lovere (Bg)

Sono aperte le iscrizioni
per l'anno scolastico 2009/10
per gli ALUNNI delle
SCUOLE PRIMARIA e
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Convitto accoglie alunni Semiconvittori :
- delle scuole interne (Primaria e Secondaria di primo grado) che rimangono a scuola per l'intera giornata sino alle ore 18.00;
- delle scuole superiori presenti sul territorio (Liceo Scientifico, Artistico, Classico, ITIS, ITC, IPSIA, ENAIP) che usufruiscono del servizio mensa e dell'assistenza pomeridiana di personale
- altamente qualificato per lo studio e l'elaborazione dei compiti, sino alle ore 18.00;

ed alunni Convittori che restano in Convitto per tutta la settimana sino al sabato pomeriggio, con rientro domenica sera o lunedì mattina.

Comunicazione importante

Si informano i Sigg. Genitori che qualora il Ministero della Pubblica Istruzione firmi il regolamento attuativo della riforma dei Licei, sarà possibile, dal 26 febbraio al 26 marzo 2010 , l'iscrizione al

LICEO LINGUISTICO

Le Famiglie potranno visitare l'Istituto ed avere colloqui informativi anche in orari pomeridiani, previo appuntamento : Tel. e fax: 035 / 960008

La segreteria è aperta al pubblico
dal lunedì al sabato:
dalle ore 7.30 alle 8.30
e dalle 11.00 alle 13.00
dal lunedì al venerdì : dalle 16.00 alle 17.30
Www.convittolovere.it
info@convittolovere.it

Il **Centro di Formazione Professionale "Alberghiera"** nasce nel 1972 al Passo della Presolana spostandosi successivamente presso Villa Barbarigo a Clusone. Obiettivo principale è fornire ai giovani che desiderano intraprendere una professione nel campo turistico e alberghiero, e a chi opera nel settore, un servizio di qualità per una preparazione adeguata alle esigenze del mondo del lavoro. Il percorso triennale di qualifica di **operatore della ristorazione** prevede gli indirizzi di aiuto cuoco e addetto sala bar. L'**aiuto cuoco** è responsabile della preparazione di piatti, anche complessi, di cucina regionale e internazionale, sapendone verificare la qualità. Si occupa inoltre della conservazione delle merci in magazzino e dell'ordinata gestione delle attrezzature, garantendo gli standard igienici. Sceglie e dispone le materie prime e i semilavorati, e organizza il reparto di lavoro. Dispone le portate e sa utilizzare gli elementi fondamentali della dietetica. Interagisce con i diversi ruoli della struttura in cui opera, utilizzando anche linguaggi informatici di settore, e partecipa alla promozione aziendale. Conosce la terminologia tecnica, che è in grado di esporre in inglese e francese. L'**addetto sala bar** conosce e predispone i diversi tipi di mise en place. Sa servire e controllare secondo i differenti sistemi internazionalmente riconosciuti, conosce le bevande in generale, i vini e liquori in particolare. Conosce i piatti della cucina regionale italiana, i più comuni di quella internazionale, e li sa professionalmente presentare al cliente. Sa usare le attrezzature e gli strumenti in sala bar, garantendo l'igiene e la manutenzione ordinarie. E' in grado di colloquiare ed argomentare il menù in lingua inglese e francese. Sa inserirsi nel marketing dell'azienda di cui fa parte, anche attraverso l'uso di strumenti e linguaggi informatici. Il percorso formativo prevede l'insegnamento della lingua italiana, della lingua inglese e francese, economia e diritto, storia e geografia, matematica, scienze e informatica. Igiene e legislazione igienico sanitaria, scienza dell'alimentazione e dietologia, scienza e tecnologia alimentare, economia aziendale e tecnica professionale. Educazione motoria e religione cattolica. Si completa con lo stage presso le aziende di settore. Il percorso triennale di operatore della ristorazione prevede inoltre l'indirizzo di **addetto alla panificazione e pasticceria**. Al termine del percorso triennale si accede al quarto anno di **tecnico dei servizi alimentari e della ristorazione**. L'offerta formativa si completa con percorsi di formazione superiore nel settore turistico alberghiero e della ristorazione, formazione continua e permanente, formazione in apprendistato. Il Centro dell'**Azienda Bergamasca Formazione** è accreditato per i servizi al lavoro. Per informazioni mail cfp.clusone@abf.eu telefono **034622808**.

Centro di Formazione Professionale "Alberghiera" di Clusone

Speciale Neve Araberara

A GROMO IL SALUTO PREOLIMPICO
E LA FESTA OLIMPICA

I fratelli Pasini alle olimpiadi
I due Fans Club si mobilitano

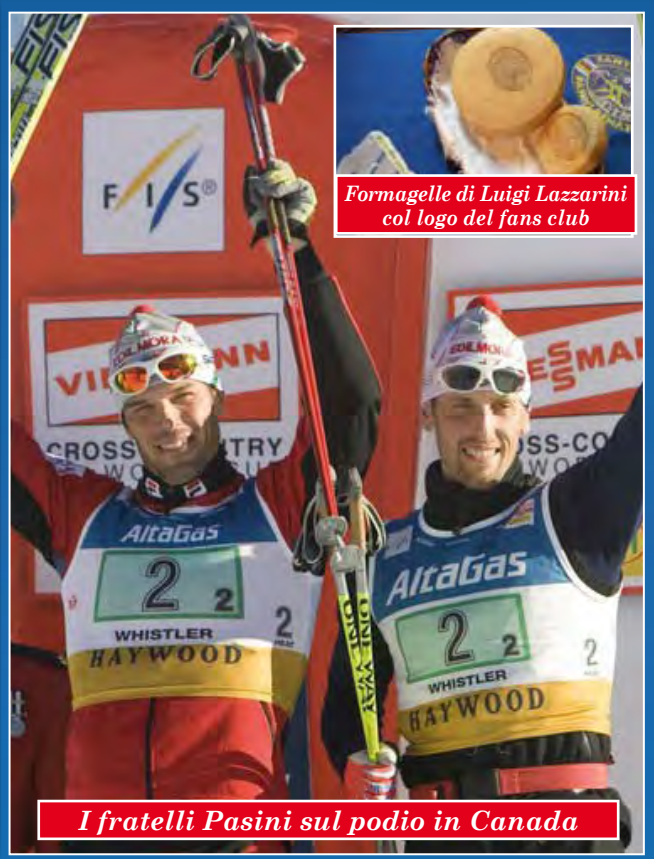
ENULA BASSANELLI

Le olimpiadi di Vancouver sono dietro l'angolo e i fratelli **Renato** e **Fabio Pasini**, campioni di sci nordico, sanno che la loro convocazione è praticamente certa (benché, mentre scriviamo, la composizione della squadra azzurra non sia ancora stata ufficializzata).

"Ad oggi (martedì 26 gennaio) *i convocati sicuri sono quattro, Pietro Piller Cottrer, Giorgio Di Centa, Marianna Longa e Arianna Follis, che si trovano in ritiro preolimpico a Lavazé. La formazione completa non si conosce ancora, ci sono fondisti in giro a prepararsi a proprie spese. Renato Pasini è andato a Misurina otto giorni pagandosi da solo il ritiro".*

Una condizione d'incertezza che indubbiamente non infonde serenità agli atleti, sottoposti a ulteriore stress e costretti a variazioni nei

segue a pag. 58



Formagelle di Luigi Lazzarini col logo del fans club

I fratelli Pasini sul podio in Canada

I primi 50 anni della stazione di... Lizzola

ENULA BASSANELLI

Cinquantesimo di fondazione: è questo il prestigioso traguardo raggiunto dalla stazione sciistica di Lizzola, i cui impianti partono da quota 1260 per arrivare fino ai 2028 metri di Sponda Vaga. Grazie all'impegno e agli investimenti della società Sviluppo Turistico Lizzola presieduta da **Dino Merelli**, la stazione invernale, a livello qualitativo, è nettamente migliorata: dopo anni di lavori di ammodernamento, messa in sicurezza e ampliamento, sono stati conseguiti risultati ambiziosi. Ma Dino Merelli e il sindaco di Valbondione **Benvenuto Morandi** precisano che non si fermeranno qui: ancora molto c'è da fare per attirare il flusso turistico sia d'estate che d'inverno.

È una scommessa che si può vincere, perché Valbondione può potenzialmente offrire ai visitatori una miriade di opportunità, sportive, culturali, naturalistiche, e perché no, gastronomiche. Si tratta 'solo' di lavorare sodo, confrontarsi con altre realtà, collaborare con i paesi vicini e concretizzare i progetti, ma sempre salvaguardando il territorio montano. Benvenuto Morandi crede fortemente in questo spirito di collaborazione per la promozione delle splendide località dell'Asta del Serio, tanto da essere costantemente in prima linea quando si lavora a progetti che seguono questa filosofia.

Se a Valbondione si parla di sci, si pensa subito a Dino Merelli. Se nel mondo dello scialpinismo si parla di sci, si pensa ancora a Dino Merelli. Perché il poliedrico presidente della società Sviluppo Turistico Lizzola è cresciuto, per così dire, con gli sci sempre attaccati ai piedi: per lui scivolare sulla neve è pura passione, è dimostrazione di talento, è vestire i colori della nazionale (negli anni '80), è scendere in picchiata dalle piste di mezzo mondo, è diventare maestro di sci per trasmettere agli altri il piacere del gesto atletico, è prendere in gestione un'intera stazione sciistica malmessa e innovarla nell'arco di pochi anni, è fondare un'azienda che in breve tempo diventa leader - anche oltre i confini nazionali - dell'attrezzatura in carbonio per lo scialpinismo. *"Merelli è stato consigliere comunale nella precedente amministrazione* – spiega Morandi – *ed era l'esperto degli aspetti sciistici. Duilio Albricci ha creduto fortemente nelle sue competenze di pianificazione sciistica e la mia amministrazione ha continuato su quella strada".*

Chi dunque, meglio del presidente della Sviluppo Turistico Lizzola, potrebbe raccontare le ultime vicissitudini della stazione sciistica, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire?

"Il Cinquantesimo è un traguardo importante, visto che è una società che ha avuto parecchie peripezie. Dobbiamo ringraziare quelli che sono arrivati prima di noi. Speriamo di fare bene e che qualcun altro possa festeggiare i 100 anni. Da quando abbiamo iniziato noi, 9 anni fa, la ristrutturazione degli impianti, abbiamo cercato cercato di risolvere il discorso sicurezza e manutenzione

segue a pag. 58

Speciale Neve

segue da pag. 57

I primi 50 anni della stazione di Lizzola

di piste e impianti di risalita e dell'innevamento artificiale, cose prioritarie prima di sviluppare i nuovi impianti. Questi lavori ci hanno preso 3-4 anni, li abbiamo realizzati quasi interamente di tasca nostra, perché abbiamo potuto godere di pochissimi contributi rispetto alle necessità". A quel punto bisognava pensare alle migliorie: *"Abbiamo cercato di focalizzare i problemi di Lizzola, che era una stazione con tanta bella neve, ma che per un certo periodo non veniva illuminata dal sole. Attraverso interventi strutturali abbiamo sostituito gli impianti esistenti con nuove seggiovie, che potessero portare in versanti nuovi più soleggiati e su piste più facili. Siamo andati in Val Sedornia scollinando da Sponda Vaga, creando una pista che prelude al comprensorio sciistico che vedrà collegato Lizzola con Colere e gli Spiazzi di Gromo. E adesso ci stiamo occupando di ristorazione, con l'apertura del nuovo rifugio Due Baite, mentre due anni fa avevamo aperto il rifugio Mirtillo, due edifici costruiti mantenendo le caratteristiche dell'architettura dell'ambiente montano. Nelle due strutture offriamo piatti tipici, tra cui quelli prodotti dalla nostra azienda Scalet. In questo lavoro di ristrutturazione, l'anno scorso abbiamo allestito la pista illuminata Ski Stadium, disponibile tutti i venerdì sera, e per l'occasione è aperto anche il rifugio. Fra poco organizzeremo l'inaugurazione ufficiale del rifugio Due Baite e dello Ski Stadium, e porteremo a Lizzola il primo concerto invernale sulla neve dei Casadei".*

Il sindaco Morandi pone invece l'accento sulla politica dei prezzi bassi: *"Oggi sciare costa veramente caro, non possiamo meravigliarci se tanta gente usa gli sci d'alpinismo o le ciaspole. Noi seguiamo una politica di mantenimento dei prezzi bassi, perché siamo consapevoli di trovarci in un momento di crisi. Adottiamo il sistema di riduzione dei prezzi nei giorni infrasettimanali, per aiutare le famiglie e decongestionare il fine settimana. La nostra strategia commerciale è permettere di sciare a costi contenuti. Andiamo incontro alle famiglie con pacchetti famiglia in cui i bambini non pagano".* L'amministrazione sponsorizza la società degli impianti: *"Il comune, che è socio negli impianti di risalita, aiuta la società degli impianti perché essa lavora per lo sviluppo turistico di Valbondione. Noi la sponsorizziamo, ma sono gli altri che fanno tutto".* La strategia di aggregare le risorse è vantaggiosa anche in campo turistico: *"Le società degli impianti si stanno unendo con altre realtà, ad esempio con Turismo sul Serio. Più siamo coesi meglio è, questo vale sia per il comprensorio sciistico che per il commercio e il turismo. Pur rispettando gli ambientalisti e le persone contrarie al progetto, sappiamo che la strada per il rilancio dell'Alta Valle è unirci e portare avanti insieme grandi iniziative".* Gli obiettivi futuri per lo sviluppo del paese riguardano la destagionalizzazione del turismo e lo sviluppo del comprensorio sciistico: *"Il flusso domenicale satura il paese, dobbiamo sviluppare alberghi e poi destagionalizzare il turismo. Dobbiamo creare eventi intorno all'apertura notturna della cascata, che deve diventare un appuntamento forte, siamo all'inizio e la strada lunga. Nel periodo estivo dobbiamo puntare alla valorizzazione degli alpeggi di montagna, meta di visite ed escursioni, per noi sono un patrimonio, perché abbiamo la densità più alta di alpeggiatori. E poi c'è il comprensorio sciistico. La provincia ha firmato il protocollo d'intesa. L'investimento è parti a 37 milioni di euro, ma Lizzola avrà una spesa minima, perché ci serve soltanto collegare il Pizzo di Petto e realizzare la galleria, perché i lavori di Sponda Vaga li abbiamo già conclusi. Andremo a spendere 5-6 milioni di euro".*

Nuovi parcheggi a Lizzola? No, un'altra idea: *"I parcheggi a Lizzola scarseggiano, ma non vogliamo investire troppi soldi per sopperire a questa carenza. Abbiamo una soluzione migliore. Nella zona della pista di fondo di Bondione si identifica una vasta area per la base di partenza di impianti di risalita. Questa proposta decongestionerebbe Lizzola, ridurrebbe l'inquinamento, avvicinerebbe gli impianti alla città e valorizzerebbe i comuni limitrofi, che sarebbero più vicini agli impianti: i paesi da Villa d'Ogna in su potrebbero lavorare e investire tutti quanti nel discorso comprensorio".*

Grandi progetti che necessitano del coinvolgimento della popolazione, per questo il 12 febbraio l'amministrazione comunale e la società Sviluppo Turistico Lizzola organizzano un incontro con la popolazione per confrontarsi sulle tematiche del turismo, del comprensorio e del futuro degli impianti di risalita.

BRATTO
(Castione della Presolana)
APPARTAMENTO ESCLUSIVO

Zona centralissima,
posto auto,
personalizzazione finiture
giardino esclusivo
ascensore
50mt da isola pedonale

per informazioni 035-968015

segue da pag. 57

A GROMO IL SALUTO PREOLIMPICO E LA FESTA OLIMPICA

I fratelli Pasini alle olimpiadi
I due Fans Club si mobilitano

programmi di allenamento.

A spiegarcelo è **Giuseppe Pellegrinelli**, che tutti conoscono come **Manfri**. Presidente del Fans Club Fabio Santus-Renato Pasini, speaker alle gare di sci e di atletica, all'occorrenza presentatore di serate con grandi alpinisti, si distingue per la sua simpatia, intraprendenza ed eleganza. Grande tifoso, ha un passato da fondista e marcialonghista (ne ha fatte dieci) con i colori dello Sci Club Gromo.

"Ho sempre seguito la Coppa del Mondo, prima ancora che emergessero Santus e Pasini. Dal '91 mi sono riavvicinato all'ambiente dello sci, finché nel '96 Pasini e Santus hanno entrambi partecipato al mondiale junior.

Il Fans Club è stato fondato nel 2002 da coetanei di Renato e Fabio, di Gromo, e sono stati loro a chiedermi di farne parte. Ho accettato subito e da allora sono il presidente. Contiamo 200 iscritti che rinnovano la tessera ogni anno. Sia i tesserati che i compaesani dei nostri campioni seguono le loro gesta, solo che continuano a vincere e noi stiamo diventando ripetitivi, perché dobbiamo organizzare un sacco di feste".

In Coppa del Mondo eravamo abituati a seguire anche **Fabio Santus**, invece di lui quest'anno non c'è traccia. Amareggiato, Manfri chiarisce il motivo: *"Nonostante sia in nazionale A, non gli è stato concesso di disputare la Coppa del Mondo.*

Ha dovuto scegliere le lunghe distanze. Ma è l'anno olimpico, e da tifoso avrei voluto vederlo a Vancouver. Santus aveva già sperimentato le lunghe l'anno scorso, vincendo a marzo l'Engadin Skimarathon a St. Moritz. Tuttavia, disputando le prove del circuito Fis Marathon Cup, è più tranquillo e rilassato". (Proprio domenica 25 gennaio il carabiniere si è aggiudicato la Dolomitenlauf, nda.) Renato Pasini e Fabio Santus partecipano quindi a competizioni diverse, che per il Fans Club significa dover organizzare trasferte doppie: *"Stiamo seguendo due filoni. Ci è capitato di andare a Livigno alla Sgambeda per Santus poi in Svizzera a Davos per vedere la sprint di Coppa del Mondo. Siamo stati anche a Dobbiaco e al Cermis".* Comunque, tra chi volerà in Canada e chi seguirà le gesta da casa, i tifosi hanno già pianificato ogni dettaglio in vista dell'evento olimpico: *"Renato parteciperà sicuramente, e lo seguiranno a Vancouver in 15 tra famigliari e amici. Noi da qui creeremo un salotto olimpico in piazza a Gromo, dove ci sarà la possibilità di vedere sul grande schermo tutte le olimpiadi, dal 12 al 28 febbraio. Le gare che ci interessano dovrebbero essere trasmesse verso le 21-22 ora italiana. Le prove dei Pasini, cioè le due sprint, si svolgeranno il 17 e il 22, ma in piazza guardiamo anche le altre, accompagnate da un bicchiere di vin brulè".*

Daniele Chioda con Manfri

Manfri the President

Due fratelli e due fans club distinti, il motivo è presto svelato: *"Renato Pasini e Fabio Santus sono rispettivamente del '77 e del '76, mentre Fabio Pasini e* **Daniele Chioda**, *per i quali esiste un altro fans club, sono dell'80 e dell'85, perciò sono su due fasce d'età diverse. Ma tra di noi collaboriamo, siamo sempre in contatto".*

Tra gli appuntamenti in vista, il saluto preolimpico a Gromo domenica 31: *"Consegneremo loro la bandiera italiana".*

I fratelli Renato e Fabio, simili, certo, ma con caratteristiche fisiche diverse: *"Renato è uno sprinter di razza, possente, mentre Fabio ha un fisico da nordico, nonostante anche lui abbia ottenuto i migliori risultati nelle sprint. Renato nel 2007 ha vinto l'oro ai mondiali di Sapporo nella skating in coppia con Zorzi. In questa stagione il fratello maggiore si è piazzato due volte nei primi dieci nella sprint singola, ma arriva da un infortunio.*

A fine agosto ha avuto una sublussazione della spalla, è stato fermo un paio di mesi e ha dovuto sottoporsi a tanta riabilitazione.

Ora non sente più dolore, è un po' in ritardo di preparazione ma ha ancora un mese per affinarla e tornare ai vecchi splendori. Fabio ha disputato una splendida annata l'anno scorso, con due podi in Coppa del Mondo nella sprint e la partecipazione al mondiale, tanto è vero che quest'anno è stato inserito nella nazionale A e sarà a Vancouver, considerato anche il suo ultimo piazzamento, il secondo posto nella team sprint di Rybinsk. La speranza è vedere correre entrambi i Pasini alle olimpiadi, dato che non li abbiamo visti al mondiale. Già, sarebbe il massimo avere in gara i due fratelli insieme".

Daniele Chioda è il più giovane fra i talenti di Valgoglio in forza ai corpi militari: *"Daniele ha venticinque anni. Ai campionati italiani è andato bene, adesso deve trovare continuità, è un periodo difficile perché si corre con tutti i senior e non si raccoglie niente.*

La speranza è che risolva i problemi fisici. Ha lo stimolo e il vigore di un venticinquenne da domare. Deve crederci e tener duro ancora un po'. Erano messi così anche i Pasini, prendevano 5 minuti da tutti, deve ricordarselo sempre".

Ricordiamo che lo Sci Club Gromo è una fucina di forti atleti, tra cui spiccano, oltre ai fantastici quattro, **Paolo Morstabilini** di Valgoglio, **Alessandro Zenoni** di Novazza, **Andrea Olivari** di Boario e **Pietro Bonetti** di Gromo San Marino.

Dunque, in attesa dell'ufficializzazione delle convocazioni olimpiche, Valgoglio e Gromo sono già pronte a festeggiare i Pasini, sia prima che salgano sull'areo diretto in Canada, sia durante i Giochi, sia al loro (in qualsiasi caso) glorioso ritorno in terra bergamasca.

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071